



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 7883

Seduta del 26/02/2018

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta del Presidente Roberto Maroni di concerto con l'Assessore Massimo Garavaglia

Oggetto

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI TACENO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO D'AREA INTERNA "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE GARAVAGLIA)

Il Segretario Generale Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Ugo Palaoro

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta

L'atto si compone di 188 pagine
di cui 178 pagine di allegati
parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PREMESSO che in data 29 ottobre 2014, con decisione C(2014) 8021, è stato adottato l'Accordo di Partenariato tra Stato Italiano e Unione Europea il quale definisce i contenuti strategici e le principali modalità attuative per lo sviluppo della strategia Aree Interne, definite quali "aree oggi particolarmente fragili, sovente geograficamente interne, che hanno subito nel tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui significative potenzialità di ricchezza naturale, paesaggistica e di saper fare vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate sul lato dello sviluppo economico e su quello dell'adeguatezza dei servizi alle comunità";

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

EVIDENZIATO, altresì, che in data 28.01.2015 è stata adottata dal CIPE la delibera n°9 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", nella quale:

- è prevista, per ciascuna area interna selezionata, la stipula di un Accordo di Programma Quadro (APQ) a cui partecipano "l'Agenzia per la coesione territoriale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero della salute, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e le altre amministrazioni centrali eventualmente competenti per materia, nonché la regione [...] di riferimento ed, eventualmente, il soggetto capofila del partenariato di progetto locale", finalizzato a stabilire gli impegni delle parti nella gestione della strategia aree interne;
- è stabilito che "l'APQ dovrà contenere, per ciascuna area progetto, l'indicazione specifica degli interventi da attuare, i soggetti attuatori, le fonti finanziarie poste a copertura, i cronoprogrammi di realizzazione, i risultati attesi e i relativi indicatori, le sanzioni per il mancato rispetto dei cronoprogrammi e, in allegato, la Strategia dell'area progetto. I soggetti attuatori per la componente relativa alle azioni sui servizi di base e finanziati con risorse ordinarie della legge di stabilità saranno individuati da ciascuna Amministrazione centrale di riferimento, in relazione alla tipologia di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

intervento ammesso a finanziamento”;

- è stabilito, in particolare, che la stipula del previsto APQ deve essere preceduta dalla “sottoscrizione da un Atto Negoziabile almeno fra la Regione o la Provincia autonoma e la rappresentanza dei Comuni dell’area progetto”;

VISTA la delibera CIPE n.80 del 7 agosto 2017 con la quale è stata tra l’altro confermata la possibilità che la stipula del previsto APQ sia preceduta dalla “sottoscrizione di un atto negoziale almeno fra la Regione o la Provincia autonoma e la rappresentanza dei Comuni dell’area progetto”;

RICHIAMATE:

- la DGR n°4803 del 08 febbraio 2016 “Modalità operative per l’attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie “Aree Interne”, criteri per l’individuazione delle nuove “Aree Interne””;
- la DGR 5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta Regionale ha individuato i territori di “Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese”, (composto dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Monteseale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello) e “Alto Lago di Como e Valli del Lario” (composto dai Comuni di Crema, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introzzo, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Tremenico, Vendrogno, Vestreno) quali nuove Aree Interne di Regione Lombardia;

PRESO ATTO della Legge Regionale 11 dicembre 2017 n.31 è stato istituito il comune di Valvarrone (LC) mediante fusione dei comuni di Introzzo, Tremenico e Vestreno;

CONSIDERATO che per i territori delle Aree individuate con la citata DGR 5799/2016, è stato sviluppato il percorso di costruzione delle strategie locali di sviluppo e di individuazione delle operazioni attuative attraverso la cooperazione e la partecipazione, per ciascun territorio, dei Comuni individuati dalla medesima



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DGR, delle rispettive Comunità Montane, di Regione Lombardia, del Comitato Nazionale Aree Interne, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero della salute, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

RICHIAMATA la DGR 7586 del 18 dicembre 2017 "Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie "Nuove Aree Interne"", la quale ha:

- determinato il quadro delle risorse finanziarie per l'attuazione della strategia aree interne a valere sui fondi SIE 2014-2020 con riferimento alle nuove aree interne;
- definito le procedure di selezione, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo delle aree interne;
- approvato lo schema di convenzione che sarà sottoscritto da Regione Lombardia con ciascun comune capofila delle nuove aree interne di "Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese" e "Alto Lago di Como e Valli del Lario";
- individuato il dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG quale Responsabile del Procedimento, ai fini dell'istruttoria delle proposte di strategia e delle operazioni attuative delle stesse, presentate dalle Aree Interne selezionate;
- demandato al Gruppo di Lavoro interdirezionale costituito con Decreto del Direttore Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di gestione n.633 del 24 gennaio 2017 e confermato con Decreto n.16040 del 13 dicembre 2017, l'istruttoria delle proposte di strategia e delle operazioni attuative delle stesse, presentate dalle Aree Interne selezionate in base ai criteri definiti nell'Allegato 2 della citata DGR;

VISTO il Decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 17021 del 28 dicembre 2017 "Procedure e modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia – Nuove Aree Interne" che ha provveduto ad approvare il dettaglio delle procedure di selezione, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo nelle aree interne;



Regione Lombardia LA GIUNTA

PRESO ATTO, che nel rispetto delle procedure definite dal Decreto 17021/2017, i territori di “Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese” e “Alto Lago di Como e Valli del Lario”, costituiti in partenariato e rappresentati rispettivamente dal Sindaco Capofila di Varzi e dal Sindaco Capofila di Taceno, hanno provveduto ad inviare le proposte di Strategia d'Area e le schede operazione attuative della stessa tramite la piattaforma regionale digitale SIAGE;

VISTO il Decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 1664 dell'8 febbraio 2018 con il quale sono stati approvati gli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia per le nuove aree interne “Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese” e “Alto Lago di Como e Valli del Lario”;

CONSIDERATO che, con riferimento alla proposta di Strategia d'Area “Alto Lago di Como e Valli del Lario” e alle schede operazione attuative della strategia stessa, il Comitato Tecnico Aree Interne (d'ora in poi CTAI) di cui alla Delibera CIPE n°9 del 28 gennaio 2015, con nota DPCOE n.409 dell'8 febbraio 2018 ha provveduto all'esame della stessa documentazione inviata a Regione tramite SIAGE, chiedendo di apportare minime variazioni alla Strategia e alle schede operazione e che pertanto i partenariati locali saranno tenuti ad adeguare il documento strategico e i relativi allegati anche a tali indicazioni;

PRESO ATTO, con riferimento al territorio dell'“Alto Lago di Como e Valli del Lario”, che il Sindaco Capofila del Comune di Taceno, ha provveduto, in relazione alle prescrizioni impartite con d.d.u.o. n.1664/2018 e con nota DPCOE n.409/2018 ad inviare proposta definitiva della Strategia d'Area e delle schede operazione attuative della strategia stessa tramite la piattaforma regionale digitale SIAGE;

VERIFICATA da parte della Struttura Programmazione e progetti integrati per lo sviluppo delle aree montane, competente in materia di aree interne, la corrispondenza delle modifiche apportate con quanto richiesto con d.d.u.o. n. 1664/2018 e con nota DPCOE n.409/2018 come disponibile nel sistema SIAGE;

VISTO lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario, recante in allegato la Strategia d'Area e le schede operazione attuative della Strategia come modificate a seguito delle prescrizioni di cui al d.d.u.o. 1664/2018 – Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, attualmente in corso di approvazione da parte delle amministrazioni interessate;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

RITENUTO di approvare pertanto il presente schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno;

RITENUTO altresì:

- di delegare il Sottosegretario alle Politiche per la Montagna alla firma della Convenzione, di cui all'Allegato 1, in rappresentanza di Regione Lombardia;
- di individuare il Dirigente della Struttura "Programmazione e Progetti Integrati per lo Sviluppo delle Aree Montane" quale componente regionale del Tavolo Tecnico previsto nell'articolo 5 della Convenzione di cui all'Allegato 1, che sarà costituito dagli enti sottoscrittori per supportare l'azione di Regione Lombardia nel monitoraggio e nella gestione dei flussi procedurali e finanziari di tutte le operazioni oggetto della Strategia d'Area;
- di trasmettere il presente atto al soggetto capofila del partenariato di Alto Lago di Como e Valli del Lario (Comune di Taceno) ed al Comitato Tecnico Aree Interne;

DATO ATTO:

- che il quadro delle risorse finanziarie per l'attuazione della Convenzione relativa all'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario è stato approvato con D.G.R. n. 7586 del 18 dicembre 2017;
- che gli importi relativi alle fonti finanziarie di Regione Lombardia trovano copertura secondo il seguente schema:

Fonte	Capitoli	Stanziamiento	Specifiche
ASSE 1 FESR	10836	500.000,00	POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE
	10852	333.333,33	POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE
	10834	166.666,67	POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE



Regione Lombardia

LA GIUNTA

	11060	250.000,00	POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI
	11061	166.666,67	POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI
	11008	83.333,33	POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI
ASSE III FESR	10841	600.000,00	POR FESR 2014 - 2020 ASSE III - Quota UE
	10857	400.000,00	POR FESR 2014 - 2020 ASSE III - Quota Stato
	10875	200.000,00	POR FESR 2014 - 2020 ASSE III - Quota Regione Lombardia
	10839	275.000,00	POR FESR 2014 - 2020 ASSE III - Quota UE
	10855	183.333,33	POR FESR 2014 - 2020 ASSE III - Quota Stato
	10873	91.666,67	POR FESR 2014 - 2020 ASSE III - Quota Regione Lombardia
ASSE IV FESR	10655	750.000,00	POR FESR 2014-2020 – RISORSE UE IN CAPITALE PER INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
	10657	500.000,00	POR FESR 2014-2020 – RISORSE STATO IN CAPITALE PER INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
	10653	250.000,00	POR FESR 2014-2020 – RISORSE REGIONE IN CAPITALE PER



Regione Lombardia

LA GIUNTA

			INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
ASSE VI FESR	10842	2.375.000,00	POR FESR 2014 - 2020 ASSE VI - Quota UE
	10858	1.662.500,00	POR FESR 2014 - 2020 ASSE VI - Quota Stato
	10876	712.500,00	POR FESR 2014 - 2020 ASSE VI - Quota Regione Lombardia
ASSE I FSE	10793, 10801, 10808	125.000,00	POR FSE 2014 - 2020 ASSE I - Quota UE
	10794, 10802, 10809	83.333,33	POR FSE 2014 - 2020 ASSE I - Quota Stato
	10795, 10803, 10810	41.666,67	POR FSE 2014 - 2020 ASSE I - Quota Regione Lombardia
ASSE II FSE	11264	175.000,00	POR FSE 2014 - 2020 ASSE II 9.3.6 - Quota UE
	11265	116.666,67	POR FSE 2014 - 2020 ASSE II 9.3.6 - Quota Stato
	11263	58.333,33	POR FSE 2014 - 2020 ASSE II 9.3.6 - Quota Regione Lombardia
	10919	200.000,00	POR FSE 2014 - 2020 ASSE II 9.3.3 - Quota UE
	10926	133.333,33	POR FSE 2014 - 2020 ASSE II 9.3.3 - Quota Stato
	10941	66.666,67	POR FSE 2014 - 2020 ASSE II 9.3.3 - Quota Regione Lombardia
ASSE III FSE	10793, 10801, 10808	525.000,00	POR FSE 2014 - 2020 ASSE III - Quota UE



Regione Lombardia

LA GIUNTA

	10794, 10802, 10809	350.000,00	POR FSE 2014 - 2020 ASSE III - Quota Stato
	10795, 10803, 10810	175.000,00	POR FSE 2014 - 2020 ASSE III - Quota Regione
	10928, 10931, 10929, 10930	165.000,00	POR FSE 2014 - 2020 Risorse UE Istruzione tecnica superiore
	10932, 10935, 10933, 10934	110.000,00	POR FSE 2014 - 2020 Risorse Stato Istruzione tecnica superiore
	10943, 10946, 10944, 10945	55.000,00	POR FSE 2014 - 2020 Quota Regione Istruzione tecnica superiore
ASSE IV FSE	10807	250.000,00	POR FSE 2014 - 2020 ASSE IV - Quota UE
	10814	175.000,00	POR FSE 2014 - 2020 ASSE IV - Quota Stato
	10799	75.000,00	POR FSE 2014 - 2020 ASSE IV - Quota Regione Lombardia

RILEVATO che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n° 33;

CONSIDERATO, infine, di pubblicare il presente atto sul BURL, ul ito della programmazione europea regionale www.ue.regione.lombardia.it, sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

VISTO l'allegato alla presente deliberazione;

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERA

1. di approvare, stante la conclusione delle attività istruttorie di selezione delle operazioni, lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario recante in allegato la Strategia d'Area e le schede operazione attuative della Strategia stessa Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di delegare il Sottosegretario alle Politiche per la Montagna alla firma della Convenzione, di cui al precedente punto 1, in rappresentanza di Regione Lombardia;
3. di individuare il Dirigente della Struttura "Programmazione e Progetti Integrati per lo Sviluppo delle Aree Montane" quale componente regionale del Tavolo Tecnico previsto nell'articolo 5 della Convenzione di cui al punto 1 che precede, che sarà costituito dagli enti sottoscrittori per supportare l'azione di Regione Lombardia nel monitoraggio e nella gestione dei flussi procedurali e finanziari di tutte le operazioni oggetto della Strategia d'Area;
4. di trasmettere il presente atto al soggetto capofila del partenariato dell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario, individuato nel Sindaco pro tempore del Comune di Taceno ed al Comitato Tecnico Aree Interne;
5. di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n° 33;
6. di pubblicare il presente atto sul BURL, sul sito istituzionale e sul sito della programmazione europea regionale <http://www.ue.regione.lombardia.it/>.

IL SEGRETARIO

FABRIZIO DE VECCHI

ALLEGATO A

CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI TACENO QUALE RAPPRESENTANTE E CAPOFILO DEI COMUNI DELL'AREA INTERNA DI ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO D'AREA INTERNA

Tra

✓ **Regione Lombardia**, con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1, ivi domiciliata ai fini del presente atto, C.F. 80050050154 – P.I. 128747720159, in persona del Presidenteo suo Delegato

✓ **Comune di Taceno**, con sede legale in Taceno via Roma 4, ivi domiciliato ai fini del presente atto, C.F. 00568130132, in persona del Sindaco legale rappresentante Marisa Fondra, che interviene nel presente atto quale soggetto capofila in virtù di delega confermata dai Comuni compresi nell'Area interna dell'Alto Lago di Como e Valli del Lario, come da delibere assunte dai rispettivi Consigli Comunali come di seguito elencati:

- Comune di Bellano delibera C.C. n. del.....
- Comune di Casargo delibera C.C. n. del.....
- Comune di Colico delibera C.C. n. del.....
- Comune di Cortenova delibera C.C. n. del.....
- Comune di Crandola Valsassina delibera C.C. n. del.....
- Comune di Crema delibera C.C. n. del.....
- Comune di Dervio delibera C.C. n. del.....
- Comune di Domaso delibera C.C. n. del.....
- Comune di Dongo delibera C.C. n. del.....
- Comune di Dorio delibera C.C. n. del.....
- Comune di Dosso del Liro delibera C.C. n. del.....
- Comune di Esino Lario delibera C.C. n. del.....
- Comune di Garzeno delibera C.C. n. del.....
- Comune di Gera Lario delibera C.C. n. del.....
- Comune di Gravedona ed Uniti delibera C.C. n. del.....
- Comune di Livo delibera C.C. n. del.....
- Comune di Margno delibera C.C. n. del.....
- Comune di Montemezzo delibera C.C. n. del.....
- Comune di Musso delibera C.C. n. del.....
- Comune di Pagnona delibera C.C. n. del.....
- Comune di Parlasco delibera C.C. n. del.....
- Comune di Peglio delibera C.C. n. del.....
- Comune di Pianello del Lario delibera C.C. n. del.....
- Comune di Premana delibera C.C. n. del.....
- Comune di Sorico delibera C.C. n. del.....
- Comune di Stazzona delibera C.C. n. del.....
- Comune di Sugglio delibera C.C. n. del.....
- Comune di Taceno delibera C.C. n. del.....
- Comune di Trezzone delibera C.C. n. del.....
- Comune di Valvarrone delibera C.P. n. del.....
- Comune di Vendrogno delibera C.C. n. del.....
- Comune di Vercana delibera C.C. n. del.....

conservate agli atti del Comune Capofila;

Indicati successivamente come “enti interessati”;

EVIDENZIATO CHE:

- Con decisione della Commissione Europea 29 ottobre 2014 C (2014) 8021, è stato adottato l'Accordo di Partenariato tra Stato Italiano ed Unione Europea per la definizione di azioni combinate finalizzate allo sviluppo locale ed al rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione), da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- L'Accordo citato al capoverso che precede ha stabilito i contenuti strategici e le principali modalità attuative delle azioni ivi delineate, che costituiscono la “Strategia Aree interne”, mirata a sostenere aree ritenute dal medesimo Accordo “particolarmente fragili, sovente geograficamente interne, che hanno subito nel tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui significative potenzialità di ricchezza naturale, paesaggistica e di saper fare vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate sul lato dello sviluppo economico e su quello dell'adeguatezza dei servizi alle comunità”;
- Con DGR 5799 del 18 novembre 2016, Regione Lombardia ha individuato, in attuazione della “Strategia Nazionale Aree Interne” - due Aree Interne con riferimento ai territori di *Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese* e di Alto Lago di Como e Valli del Lario, per le quali procedere, attraverso la stipula di un Accordo di Programma Quadro tra Amministrazioni centrali, regionali e locali, alla definizione degli specifici interventi, delle relative modalità e responsabilità;
- con Delibera 28 gennaio 2015 n. 9 del Comitato Interministeriale per la programmazione economica (CIPE) è prevista la possibilità, prima della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro di provvedere alla sottoscrizione di un atto negoziale fra Regione e il soggetto capofila del partenariato di progetto;
- con D.G.R. n. 7586 del 18 dicembre 2017 sono stati dettagliati il quadro finanziario delle risorse a disposizione sui Programmi Operativi Regionali per il Progetto Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario, le procedure di selezione e le spese ammissibili per le azioni attuative del progetto;
- con D.D.U.O. n.17021 del 28/12/2017 sono state stabilite le procedure e le modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia;
- con D.D.U.O. 1664 del 08/02/2018 si è conclusa positivamente l'istruttoria preliminare di Regione Lombardia sul Progetto Area Interna di Alto Lago di Como e Valli del Lario da parte del gruppo di lavoro regionale dedicato con l'indicazione di modifiche da apportare alle schede operazione ai fini della sottoscrizione della presente Convenzione;
- con riferimento al territorio dell'“Alto Lago di Como e Valli del Lario”, il Sindaco Capofila del Comune di Taceno ha provveduto ad inviare proposta definitiva della Strategia d'Area e delle schede operazione attuative della strategia stessa tramite la piattaforma regionale digitale SIAGE che è stato verificato essere conforme alle prescrizioni di cui al D.D.U.O. 1664 del 08/02/2018;

DATO ATTO CHE:

- l'Accordo di Programma Quadro conseguente alla presente Convenzione verrà sottoscritto dai Ministeri competenti, dall'Agenzia per la coesione territoriale, da Regione Lombardia e dal Soggetto capofila;
- in tale Accordo Regione Lombardia svolgerà il ruolo di RUA (Responsabile Unico per l'Attuazione dell'Accordo) garantendo il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma d'interventi, le modalità valutative della loro efficacia, l'aggiornamento del monitoraggio e

ogni attività necessaria all'adozione degli atti di competenza, il coordinamento e la collaborazione con gli enti locali interessati, oltre che il flusso delle risorse finanziarie di competenza;

- il Soggetto capofila, in rappresentanza di tutti i Sindaci del partenariato, parteciperà al Tavolo dei sottoscrittori e in tale ambito potrà, in accordo con il partenariato, proporre l'eventuale annullamento di interventi, la riprogrammazione di risorse od economie, la modifica delle coperture finanziarie ecc.;

DATO ATTO che con delibere delle assemblee della Comunità Montana del Lario e del Ceresio n. del..... e della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera n. del.... la Comunità Montana del Lario e del Ceresio ha assunto formale impegno a svolgere le attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle azioni di attuazione della Strategia d'Area, secondo le tempistiche e le modalità che saranno previste nell'Accordo di Programma Quadro, a supporto anche delle attività inserite nello stesso in capo a Regione Lombardia e al Soggetto Capofila sulla base del relativo progetto ammesso a finanziamento, assumendo, in nome e per conto del soggetto capofila, gli obblighi correlati e conseguenti compresi quelli in adempimento dell'APQ;

VISTO Il "Programma Regionale di Sviluppo" della X legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con d.c.r. n. 78, del 9 luglio 2013;

DATO ATTO CHE:

- a) i comuni interessati hanno approvato lo schema di Convenzione, comprensiva dei documenti allegati, confermando la delega il Comune di Taceno nella persona del Sindaco, a rappresentarli nei rapporti con Regione Lombardia in qualità di capofila del partenariato di progetto locale, nonché ad intervenire nella stipula del presente atto negoziale e dell'Accordo di programma Quadro più volte citato come segue:

ENTE	DATA	ESTREMI ATTO
Comune di Bellano	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di Casargo	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di Colico	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di Cortenova	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di Crandola Valsassina	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di Crema	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di Dervio	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di Domaso	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di Dongo	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di Dorio	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di Dosso del Liro	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di Esino Lario	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di Garzeno	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di Gera Lario	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di Gravedona ed Uniti	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di Livo	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di Margno	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di Montemezzo	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di Musso	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di Pagnona	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.

Comune di Parlasco	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di Peglio	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di Pianello del Lario	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di Premana	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di Sorico	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di Stazzona	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di Sueglio	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di Taceno	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di Trezzone	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di Valvarrone	xx.xx.xxxx	Delibera C.P. n.
Comune di Vendrogno	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di Vercana	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.

- b) Con D.G.R. del, Regione Lombardia ha approvato lo schema di Convenzione, comprensiva dei documenti allegati;

* * *

Tutto ciò premesso, tra gli Enti interessati dalla Convenzione, come individuati in intestazione

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Premesse e allegati

Le premesse, gli atti ed i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 1 e 3, della L. 241/1990, della presente Convenzione.

I documenti allegati sono:

- 1) Documento di Strategia Area Interna di Alto Lago di Como e Valli del Lario (Allegato 1) comprensivo di:
 - a. Piano finanziario e piano indicatori risultati;
 - b. Schede operazioni attuative finanziate in ambito SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne);

Art.2 – Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra gli enti interessati ai fini di supportare la piena attuazione al programma degli interventi strategici per il territorio individuato come area interna di Alto Lago di Como e Valli del Lario, dettagliati negli allegati di cui all'art.1.

Art.3 – Obiettivi

La Convenzione ha come obiettivo il riposizionamento complessivo dell'area interna Alto Lago di Como e Valli del Lario, territorio ad oggi soggetto ad un potenziale e crescente declino, fornendo ad essa gli strumenti per aumentare la propria attrattività territoriale e in generale per far crescere la coesione territoriale al fine di ricomporre la frammentazione, liberare le energie, i potenziali inespressi, sostenere le eccellenze presenti.

Art. 4 - Impegni comuni dei soggetti sottoscrittori

Oltre a quanto specificamente previsto dalla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla L. 241/1990, e in coerenza con quanto verrà

previsto nell'APQ, che riporterà la composizione definitiva degli interventi previsti nella presente convenzione e delle relative risorse statali, gli enti interessati si impegnano a rendere quanto più possibile celere l'adozione dei provvedimenti amministrativi che dovessero rendersi necessari per l'attuazione degli interventi oggetto della Strategia.

Gli enti interessati si impegnano pertanto a:

- a) collaborare attivamente con gli altri soggetti coinvolti in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
- b) promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione della presente Convenzione;
- c) avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
- d) promuovere tutte le iniziative necessarie a superare ogni eventuale impedimento e/o ostacolo (procedurale, etc.) alla realizzazione del programma di interventi.

Le parti adotteranno dunque tutti gli atti e porranno in essere tutti i comportamenti necessari alla rapida esecuzione della Convenzione, nel rispetto delle procedure ed in accordo alle proprie reciproche responsabilità, obblighi od impegni.

Art. 5 - Tavolo di Coordinamento e Tavolo Tecnico

Gli enti interessati costituiscono, entro 3 mesi dalla sottoscrizione della presente Convenzione, un Tavolo di Coordinamento del Partenariato di progetto ed un Tavolo Tecnico.

Il Tavolo di Coordinamento è composto dal rappresentante di Regione Lombardia, nominato dal Presidente della Giunta Regionale, dal Sindaco Capofila, dai Presidenti della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera e della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio; al Tavolo possono partecipare i sindaci dei Comuni interessati.

Il Tavolo di Coordinamento si adopera per condividere con il partenariato di progetto l'avanzamento dell'APQ e eventuali proposte in merito agli interventi previsti che il partenariato riterrà opportuno sottoporre al RUA attraverso il Soggetto capofila per una condivisione al Tavolo dei sottoscrittori dell'APQ.

Il Tavolo si riunisce di norma semestralmente per valutare l'andamento complessivo della Convenzione ed approvare eventuali richieste di modifica delle singole operazioni attuative della Strategia e di inserimento di nuove operazioni finanziate con le economie. Le nuove operazioni dovranno essere coerenti con gli obiettivi ed i risultati attesi della Strategia.

Il Tavolo Tecnico è presieduto dal referente della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio ed è composto dal referente della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, da un rappresentante di ciascun Comune interessato e dal dirigente regionale competente. Al Tavolo vengono invitati i soggetti attuatori delle singole operazioni al fine di dividerne l'avanzamento.

Il Tavolo Tecnico si riunisce almeno semestralmente ed è finalizzato a supportare Regione Lombardia nel monitoraggio e nella gestione dei flussi procedurali e finanziari di tutte le operazioni ammesse al finanziamento sull'APQ e per coordinare eventuali richieste di proroghe o di modifiche agli interventi in esso previsti.

Art. 6 - Impegni di Regione Lombardia

Regione Lombardia si impegna a:

- Garantire l'esecuzione degli interventi di propria competenza, come definiti nella presente Convenzione e nell'Accordo di Programma Quadro, attraverso il raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi strutturali;

- Assicurare le attività che saranno previste nell'Accordo di Programma Quadro con particolare riferimento al flusso delle risorse finanziarie di competenza, all'attivazione dei procedimenti necessari all'emanazione di provvedimenti conferenti l'esecuzione degli interventi definiti nell'Accordo di programma Quadro e in generale alle attività di coordinamento in qualità di RUA.

Art.7 - Impegni del Capofila

Il Soggetto Capofila si impegna a:

- Garantire l'esecuzione della Strategia d'Area di cui all'art. 1 che precede in conformità alle prescrizioni di cui al D.D.U.O. 1664 del 08/02/2018 e di quelle che saranno contenute nell'Accordo di Programma Quadro di cui in premessa;
- Assicurare, col supporto della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio, il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi definiti nell'Accordo di Programma Quadro;
- Svolgere ogni altra attività prevista nell'Accordo di Programma Quadro;

Art. 8 - Durata della convenzione

La presente convenzione ha efficacia sino alla conclusione di tutte le attività previste e al completamento di tutti gli adempimenti conseguenti ovvero sino al 31/12/2023.

Art. 9 - Clausole finali

Le parti convengono di definire in via assolutamente bonaria ed amichevole qualsiasi controversia possa nascere dalla esecuzione e dalla interpretazione della presente convenzione.

Per le eventuali controversie che non fossero risolte in via bonaria è competente il Foro di Milano.

Milano,

REGIONE LOMBARDIA

Il Presidente

**COMUNE CAPOFILA
COMUNE DI TACENO**

Il Sindaco

ALLEGATI:.....

Per presa visione

COMUNITA' MONTANA DEL LARIO E DEL CERESIO

Il Presidente

COMUNITA' MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA

Il Presidente

Alto Lago di Como e Valli del Lario

BELLANO - CASARGO - CORTENOVA - COLICO
CRANDOLA VALSASSINA - CREMIA - DERVIO - DORIO
DOMASO - DONGO - BOSSO DEL LIRO - ESINO LARIO
GARZENO - GERA LARIO - GRAVEDONA ED UNITI
INTROZZO - LIVO MARGNO - MONTEMEZZO - MUSSO
PAGNONA - PARLASCO - PREMANA - PEGLIO
PIANELLO DEL LARIO - SORICO - STAZZONA - SUEGLIO
TACENO - TREMENICO - TREZZONE - VERCANA
VESTRENO - VENDROGNO



STRATEGIA D'AREA

Comune di Taceno (Capofila)

Rev. 07/01/2018

Referente Politico: Sindaco del Comune di Taceno, Marisa Fondra.

Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato e portato il proprio contributo allo sviluppo della Strategia d'area Alto Lago di Como e Valli del Lario, in particolare:

Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, Presidente Carlo Signorelli;

Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio, Presidente Mauro Robba.

Si ringraziano inoltre: i Sindaci e gli Amministratori dei Comuni di Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Crema, Dervio, Domaso, Dongo, Dorio, Dosso del Liro, Esino Lario, Garzeno, Gera Lario, Gravedona ed Uniti, Livo, Margno, Montemezzo, Musso, Pagnona, Parlasco, Peglio, Pianello del Lario, Premana, Sorico, Stazzona, Sueglio, Trezzone, Valvarrone, Vendrogno, Vercana.

I referenti di: Istituti scolastici Comprensivi, Istituto Superiore Marco Polo, CFPA Casargo, IAL Gravedona, Centro per l'impiego della Provincia di Lecco, Piano di Zona, Gestioni Associate e rappresentanti del terzo settore, ATS Brianza, ATS Montagna e loro uffici, Agenzia di Bacino per la Mobilità Como Lecco Varese, uffici delle Comunità Montane, uffici dei Comuni, imprenditori e aziende dell'area, Consorzio Forestale Lario Intelvese, Autorità di Bacino, CCIAA di Como e Lecco, Univer Lecco, Politecnico di Milano – sede di Lecco, CNR – sede di Lecco, Regione Lombardia e Comitato Nazionale Aree Interne.

17 febbraio 2018

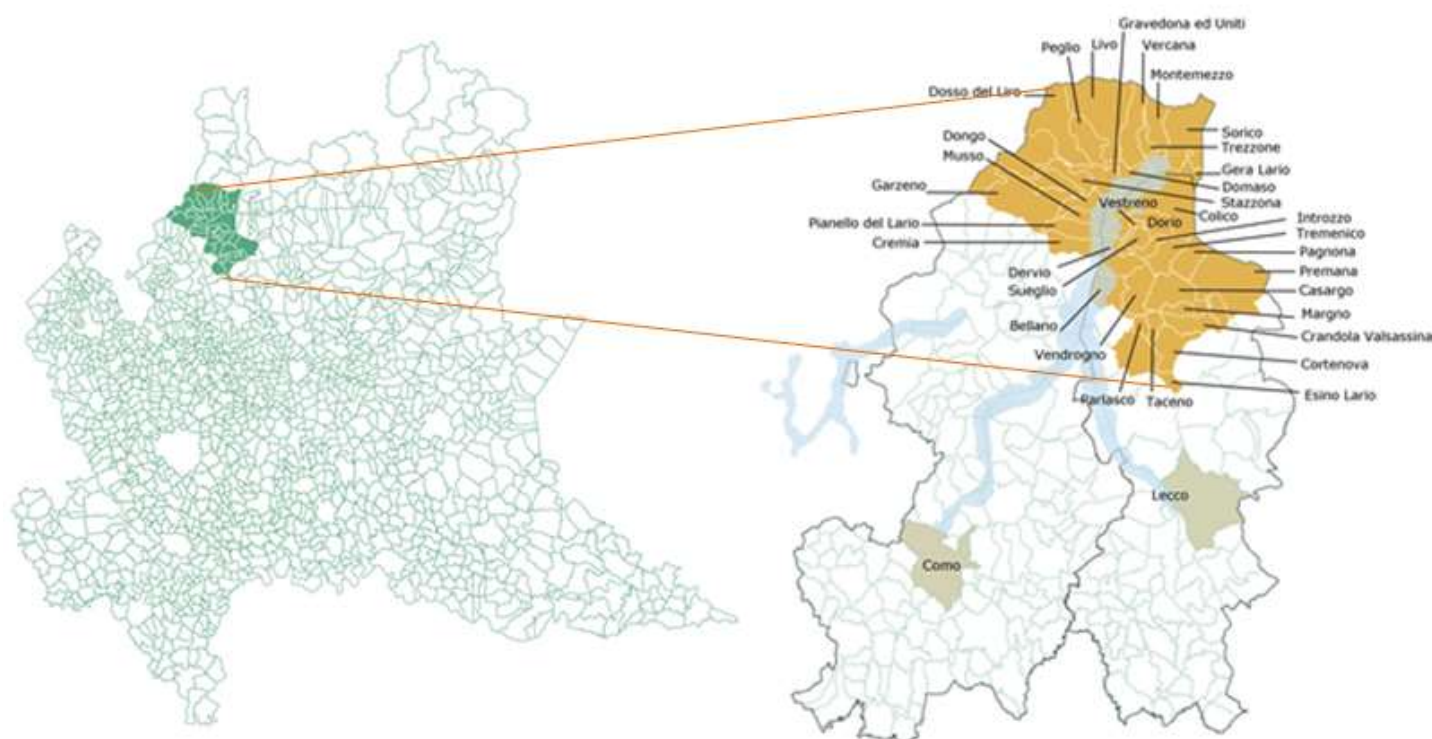
Sommario

1. L'area progetto	4
1.1 Condizioni iniziali	5
1.2 Tendenze evolutive senza intervento.....	10
2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi	12
3. Il segno di una scelta permanente: la condivisione di funzioni e servizi	17
4. La Strategia d'Area e gli attori coinvolti	20
4.1 Visione di Sviluppo.....	20
4.2 Gli attori coinvolti	29
5. L'organizzazione programmatica e finanziaria	33
6. Le misure di contesto	37
7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per la sua attuazione ..	38

1. L'area progetto

L'area interna **Alto Lago di Como e Valli del Lario** si sviluppa a cavallo tra le province di Como e di Lecco, estendendosi dalle sponde lacuali alle Valli più interne, con una superficie complessiva di 450 kmq e 39.333 abitanti, ed è ricompresa tra la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio (Como) e la Comunità Montana Valsassina, Valvarrone Val d'Esino e Riviera (Lecco). L'area interessa 341 Comuni, suddivisi tra la sponda comasca e quella lecchese.

Rientrano sotto la provincia di Como: Crema, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Gravedona ed Uniti, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone e Vercana; sotto la provincia di Lecco: Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola V., Dervio, Dorio, Esino Lario, Introzzi, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Suelgio, Taceno, Tremenico, Vendrognò e Vestreno. Il soggetto capofila è individuato nel Comune di Taceno (Lc).



A livello orografico, l'area è caratterizzata da una ristretta fascia pianeggiante rivierasca incuneata tra le montagne delle Prealpi, che qui si sviluppano con vallate parallele tra loro. Un contesto che, nel suo insieme, è accomunato dalla presenza di indiscutibili emergenze paesaggistiche, naturali e culturali, con piccoli borghi lungo le sponde e a mezza quota. Un territorio che trova nella propria varietà l'elemento di specificità che accomuna tutti gli Enti: l'alta differenza di altimetria presente su ogni territorio (è possibile passare in pochi km da 200 metri a 1500/2000 metri slm) rende affini le problematiche che le amministrazioni e ai rispettivi cittadini si trovano a dover affrontare giornalmente.

¹ In fase di selezione (settembre 2016) i Comuni appartenenti all'area erano 34, ma a seguito della fusione dei Comuni di Introzzi, Tremenico e Vestreno nel neocostituito Comune di Valvarrone (gennaio 2018), l'aggregazione conta attualmente 32 Comuni.

1.1 Condizioni iniziali

La densità abitativa media è molto bassa, 87,28 abitanti per kmq, con superfici comunali modeste (il Comune di Gravedona ed Uniti è il più esteso con 39,85 kmq). A conferma di tale dispersione degli insediamenti, l'analisi ISFORT evidenzia la presenza di 51 centri abitati e di 50 nuclei, con una popolazione che vive in case sparse pari a 1,5%.

Questi dati portano ad inquadrare un contesto caratterizzato dalla presenza di molti piccoli Comuni: su 34, 23 Amministrazioni (68%) hanno una popolazione inferiore a 1.000 abitanti e 10 (29%), tutti collocati nella



zona montana, inferiore a 300. Colico, punto di raccordo tra le due sponde, nonché polo principale sul quale convergono una serie di servizi, con i suoi 7.719 residenti è il primo per popolazione (raccolgendo il 19,6% di tutta l'area). La tendenza demografica (2006/2014) evidenzia come siano gli ambiti più marginali dell'area (vallate e mezza costa) a registrare il maggiore decremento della popolazione. In alcuni piccoli Comuni la percentuale di spopolamento nel periodo raggiunge valori superiori al 20% (Peglio - 21,1%; Tremenico - 20,5%).

Allo spopolamento dei Comuni più piccoli e di montagna, si abbina una tendenza allo spostamento verso i poli rivieraschi e i capoluoghi (esterni all'area). Eloquente, nello stesso periodo, la crescita di Colico che segna un incremento del +12% della popolazione e dell'adiacente Sorico, con +7.8%.

Ulteriore elemento di riflessione è rappresentato dall'innalzamento dell'indice di vecchiaia, in particolare nei centri più piccoli, con una media di 195,5% (contro una media provinciale che si attesta su 154,5% per Lecco e 154,1% per Como). La popolazione degli ultra-sessantacinquenni rappresentano il 24,52%, contro quella di giovani e minori, che costituisce il 12,5% della popolazione totale.

Questi valori sono indice sintomatico di uno squilibrio generazionale, ancora una volta più marcato nei comuni interni e montani, che porta con sé il conseguente rischio di una perdita della fascia attiva della popolazione, oltre che di un incremento della domanda di accesso a servizi sanitari, sociosanitari e assistenziali, con problematiche nella continuità delle cure e nella tempestività degli interventi nelle situazioni di emergenza. Ulteriore criticità, legata all'invecchiamento della popolazione e allo spopolamento delle terre di mezza costa, si ritrova in un progressivo venir meno delle occasioni di socialità e di aggregazione. Elementi questi che coinvolgono direttamente le due ATS (Brianza e Montagna), in collaborazione con gli Ambiti e i Piani di Zona. Queste condizioni sociali comportano l'esigenza di una rilettura sia dei bisogni di salute della popolazione, sia della rete di offerta dei servizi, alla luce dei mutamenti socio demografici ed epidemiologici caratterizzati da un incremento di prevalenza delle condizioni di cronicità e di fragilità che richiedono spesso interventi complessi, multiprofessionali e di lunga durata. Il territorio di montagna, in particolare, presenta elevati indici di bisogno clinico-assistenziali con elevata prevalenza di soggetti in condizioni complesse di polipatologia e di fragilità e/o disabilità caratterizzate da un quadro evolutivo ingravescente, come documentato dagli indicatori derivanti dalla Banca Assistiti regionale.

Tali condizioni si rendono particolarmente critiche in un'area vasta come quella dell'Alto lago di Como e Valli del Lario, caratterizzata da eccezionali difficoltà di accesso ai servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali, con importanti problematiche sia in termini di continuità delle cure e di tempestività

degli interventi nelle situazioni di emergenza, sia in termini di appropriatezza nel ricorso alla rete dei servizi ospedalieri e di residenzialità sociosanitaria. Le condizioni di fragilità derivanti dalle caratteristiche socio-demografiche dell'area sono documentate anche da elevati tassi di ospedalizzazione dei residenti, che presentano valori medi superiori a 160 x 1.000 con aree territoriali che evidenziano rapporti standardizzati di ospedalizzazione superiori a 150 rispetto al valore di riferimento regionale.

Il maggior ricorso al ricovero ospedaliero deriva peraltro anche dalle oggettive difficoltà di accesso ai servizi specialistici legate sia alle distanze sia alle problematiche condizioni di viabilità presenti nel territorio.

I dati relativi alla popolazione giovanile mostrano, inoltre, la crescita del fenomeno dei NEET, con riferimento alla fascia di età compresa tra i 14 e i 24 anni, che dal 3% nel 2008 è salita al 15% nel 2012. Peraltro molti giovani, pur risultando formalmente residenti nei comuni del territorio, in realtà vivono e studiano in Svizzera o nei capoluoghi provinciali, realtà che assicurano un'offerta più ampia di servizi e opportunità di studio-lavoro. Infatti, mentre si registra la chiusura dei piccoli plessi scolastici - con livelli significativi di dispersione scolastica e di turnover dei docenti -, si riscontra un'offerta formativa legata alla presenza di un unico istituto di istruzione superiore a Colico (Istituto Marco Polo), con un potenziale ulteriore scollamento fra la domanda di competenze e un'offerta formativa coerente.

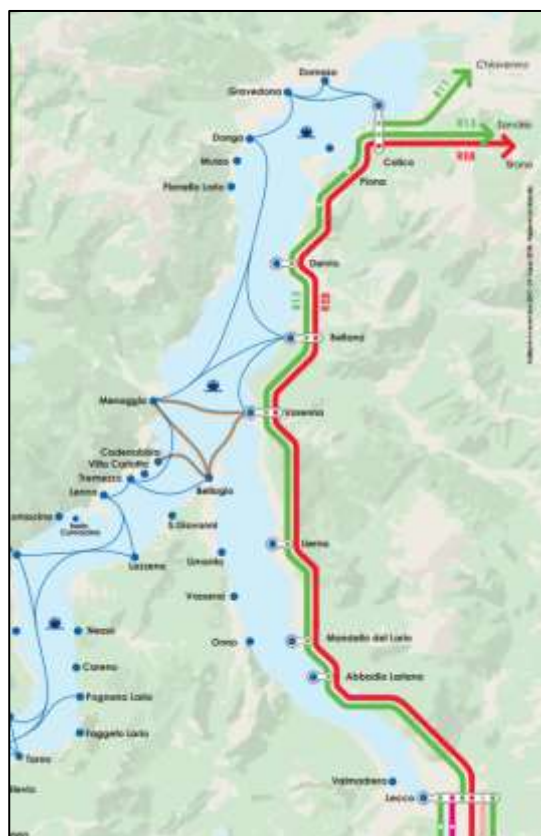
A lato di queste tendenze demografiche, che comportano importanti ricadute sui cambiamenti organizzativi e nella distribuzione dei servizi nell'area, un ulteriore elemento che contribuisce ad inquadrare le condizioni di intervento, riguarda l'assetto territoriale complessivo che presenta uno sviluppo concentrato esclusivamente lungo gli assi longitudinali Nord-Sud (Alto Lago- Colico- Valtellina e Lecco-Alta Valsassina), a discapito degli assi trasversali Est-Ovest (rapporto Lago-Montagna).

Il sistema della mobilità, influenzato da tale struttura territoriale, presenta un'accessibilità frammentata e molto limitata in alcuni punti, sia sotto il profilo prettamente infrastrutturale (con collegamenti viabilistici che devono coprire dislivelli anche di 1.000 metri tra le sponde lacuali e i Comuni più interni), sia da un punto di vista immateriale, per quanto riguarda la connettività digitale, con la presenza di "aree bianche" in particolare per quanto attiene le quote più alte e gli insediamenti minori.

L'area sulla sponda orientale del Lago di Como si è consolidata negli anni come quella con la maggior dotazione di infrastrutture per la mobilità, prima con la realizzazione della linea ferroviaria Milano-Lecco-Colico-Sondrio, poi con la realizzazione della SS36. L'elemento di unione tra le sponde del lago di Como è, da sempre la navigazione, sia di carattere privato che di trasporto pubblico.

Questi dati vanno letti in parallelo con la crescita della domanda di mobilità per gli spostamenti quotidiani casa - scuola - lavoro:

- Oltre il 60% dei residenti (provincia di Como 44% Lecco 43,44%) in età attiva si sposta per studio e per lavoro; rispetto al 2001 il valore è aumentato di 5 punti, superando ampiamente la media nazionale 24,2%. Questo è riconducibile alle crescenti opportunità offerte dal lavoro transfrontaliero ma anche alle scarse opportunità occupazionali offerte



dal territorio (il frontalierato comporta un pendolarismo di raggio medio lungo e i permessi erogati per i comuni in questione sono 1.106, pari al 5,69% della popolazione residente);

- Circa il 46,5% dei residenti in Alto Lago ed il 43% dei residenti in Valsassina si sposta giornalmente per studio o lavoro, con un utilizzo del mezzo pubblico scarso (10%);
- la percentuale di popolazione che in non più di 30 minuti riesce a raggiungere la stazione ferroviaria di riferimento (con l'auto) è pressoché uguale a zero (contro una media delle aree interne della Lombardia vicina al 70%). Un fatto che, di per sé, costituisce un ulteriore incentivo all'utilizzo del solo mezzo privato, con le note conseguenze negative sull'efficienza e la sicurezza complessive del sistema: dato che trova conferma in un tasso di motorizzazione pari a 57,3 autovetture ogni 100 abitanti, con un tasso di incidentalità al 2015 significativamente più alto rispetto alla media regionale e nazionale

A fronte di questa crescente ma frammentata domanda di mobilità i servizi di TPL, gestiti dall'Agenzia di Bacino per la Mobilità Como Lecco Varese, faticano ad offrire risposte adeguate, facendo registrare elevati tempi di percorrenza anche per tragitti di pochi km, oltre che lasciare fasce orarie e zone territoriali (frazioni comunali) completamente scoperte, questo soprattutto a discapito della popolazione anziana che finisce col risultare molto isolata.

I servizi di mobilità nell'area dell'Alto Lago sono di fatto soggetti ad un dualismo che vede:

- da un lato le linee di TPL extraurbano, strutturate sostanzialmente per un'utenza scolastica, seppur con forti criticità che devono condurre ad una riflessione più generale anche sulle politiche di conciliazione famiglia – lavoro, in particolare nei periodi di chiusura delle scuole. Importante sottolineare come il servizio di TPL non abbia quasi nessun valore a livello turistico (nei weekend o nei periodi festivi alcune corse vengono soppresse);
- dall'altro la navigazione lacuale, ad oggi intesa esclusivamente – al contrario del TPL - come navigazione turistica che tanto da essere ridotta (o sospesa del tutto in alcuni scali) nel periodo invernale, senza che l'offerta esistente riesca peraltro a risultare del tutto soddisfacente, in termini di orari, di comuni coperti e di intermodalità con altri sistemi di trasporto pubblico, e quindi non percorribile come forma alternativa/integrativa di spostamento.

Questi dati relativi alla mobilità, portano ad evidenziare un ulteriore tratto distintivo dell'area, che interessa il profilo occupazionale.

Si registra infatti una ridotta capacità di auto-contenimento della domanda e dell'offerta di posti di lavoro all'interno dei propri sistemi locali del lavoro e quindi un'interazione economica e sociale forte, nei confronti di altre aree territoriali. Come si evince dalla tabella sotto riportata, i Comuni dell'area interna, secondo la classificazione Istat 2011, rientrano all'interno di tre diversi Sistemi Locali del Lavoro (Lecco, Morbegno e Menaggio), caratterizzati da un indice di intensità relazionale interna² molto vicino ad una media del 50% (fa eccezione il SLL di Lecco che si attesta poco sopra il 62%).

² Indice registra la % di flussi che connettono comuni diversi interni al SLL

Comuni	SLL	Auto - contenimento domanda posti di lavoro	Auto - contenimento offerta posti di lavoro	Indice intensità relazionale all'interno del SLL	Indice di consistenza delle relazioni interne al SLL
Crema, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Livo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Stazzona, Vercana, Gravedona ed Uniti	MENAGGIO	0,82	0,71	47,4	35,9
Gera Lario, Montemezzo, Sorico, Trezzone, Colico, Dervio, Dorio, Introzzo, Sueglio, Tremenico, Vestreno	MORBEGNO	0,82	0,79	52,6	40,6
Bellano, Casargo, Cortenova, Crandola Valsassina, Esino Lario, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Taceno, Vendrogno	LECCO	0,81	0,75	62,4	50,5

Sebbene non si tratti di una debolezza in sé – la presenza di relazioni con altri sistemi territoriali è comunque indice di una relativa apertura del sistema locale - tale valore dimostra come la restante quota del 50% “subisca” il potere attrattore di Sistemi Locali del lavoro esterni all’area, non controbilanciato da una consistenza analoga delle relazioni in entrata. All’interno del SLL³ si registra peraltro valori ulteriormente inferiori, segno di molte relazioni monodirezionali (in uscita) dai comuni montani verso quelli della sponda lacuale e della pianura.

Ciò nonostante l’Alto Lago di Como e Valli del Lario è un’area dove sono presenti anche importanti realtà imprenditoriali, che hanno nel tempo saputo evolversi ed innovare, mantenendo la propria presenza sul territorio e operando su scala anche internazionale. Si tratta, infatti, di una delle più antiche aree d’industrializzazione d’Italia con una storia molto importante soprattutto in alcuni settori (valvole, forbici, coltelli ed energia). Il comparto delle costruzioni, l’industria metalmeccanica, energetica, della lavorazione del ferro, lame e forbici (con realtà come Premax, ODE, ATV, Vibar per citarne solo alcune) sono, insieme al commercio, all’agricoltura e alle imprese turistiche, le attività di più lunga tradizione e tipiche del territorio.

Questi dati trovano riscontro anche nell’incidenza dell’occupazione nei vari settori che mostra una prevalenza per il settore industriale (44,6%), contro un settore agricolo tradizionale che incide solo per il 3% dell’occupazione. La presenza nell’area di distretti produttivi le cui produzioni sono riconosciute a livello internazionale pone tuttavia l’accento su esigenze specifiche, legate a servizi di ricerca ma anche di formazione, nonché di capitale umano qualificato, per poter continuare ad essere competitivi rimanendo sul territorio, potenziando processi di messa in rete e di innovazione.

Questa vocazione industriale ha portato per lungo tempo a sottovalutare il potenziale turistico di questo territorio, che rappresenta invece oggi una crescente componente del suo sistema economico. Il settore turistico è connotato da differenti situazioni:



³ Rapporto tra numero connessioni esistenti tra coppie di comuni e numero massimo di connessioni possibili

- la vicinanza con un polo attrattore di primario rilievo come quello dell'area centrale del lago di Como (Tremezzo – Bellagio – Varenna) rispetto al quale relazionarsi e interagire in una logica di complementarità d'offerta;
- l'esigenza di riscoprire gli ambiti vallivi come potenziale turistico da mettere in relazione con l'offerta lacuale;
- l'opportunità di consolidare l'offerta delle sponde lacuali, che stanno vivendo un periodo di espansione e che necessitano di caratterizzarsi, guardando ad un turismo esperienziale e outdoor, che permetta di valorizzarne al meglio le risorse;
- l'esigenza di raccordare le molteplici risorse all'interno di una cornice univoca di comunicazione e promozione, per la valorizzazione del patrimonio storico, culturale, religioso, non sempre adeguatamente conosciuto e promosso, con il conseguente sottoutilizzo di spazi di pregio e difficoltà nell'intercettare un turismo potenzialmente interessato alla dimensione culturale locale.

Rispetto a questo ultimo punto, un'esperienza rilevante è data dalla recente costituzione della Rete di Imprese Montagne Lago di Como, volta a promuovere servizi diffusi per l'ospitalità turistica.

Da ultimo l'area interna registra una progressiva frammentazione delle aziende agricole (in aumento numericamente ma di dimensioni micro e piccole), con l'abbandono di alcune fasce di terreni coltivati, sia lungo le sponde lacuali (spesso soggette ad uno sviluppo immobiliare legato a seconde case), sia nei contesti montani, con una produzione agricola molto bassa, a fronte di ampie risorse (quali ad esempio foreste, alpeggi...) che risultano sottoutilizzate. Ciò determina una diffusa difficoltà nel presidio del territorio, che necessita al contrario di particolare attenzione in quanto connotato da un elevato rischio idrogeologico, che mette spesso a rischio le principali arterie di collegamento.

In sintesi, i punti di debolezza dell'Alto Lago di Como e Valli del Lago possono essere individuati come segue:

ELEMENTI DI CRITICITA'		
TERRITORIO	ECONOMIA	SOCIETÀ
Sistema della mobilità frammentato, non in grado di rispondere alle effettive esigenze dell'area	Cambiamenti nei trend turistici rispetto ai quali l'area necessita di riorganizzare la propria offerta	Tendenza all'abbandono delle aree più interne da parte dei giovani per motivi di studio, e non rientro: mancanza di una visione per il futuro, alto tasso di dispersione scolastica
Crescente abbandono nella cura dei terreni agricoli, con conseguente aumento dei dissesti e avanzamento del bosco. Perdita di identità.	Divario tra formazione dei giovani ed esigenze delle imprese nei settori industriali e turistici	Scarsa conoscenza da parte dei giovani delle potenzialità latenti del territorio
Relazioni territoriali che non considerano il rapporto tra lago e montagna	Esigenza di iniziative che supportino / attirino l'imprenditorialità giovanile	Tendenza all'invecchiamento della popolazione, con conseguente esigenza di maggiori servizi
Il lago che, da elemento di unione di un tempo, si è progressivamente attestato come fattore di divisione	Forte presenza di imprese individuali che faticano a innovare, fare rete e creare massa critica	Assenza di un canale di accesso unitario ai servizi sociosanitari, offerta frammentata ed estrema differenziazione dei soggetti erogatori

Progressivo abbandono dei centri minori e di mezza costa a favore dei poli principali	Esigenza di iniziative che stimolino il raccordo tra aziende – formazione – centri di ricerca	Elevata frammentazione dell’assetto organizzativo e della governance pubblica
---	---	---

Per contro le potenzialità sono rappresentate da:

POTENZIALITA' RICONOSCIUTE		
TERRITORIO	ECONOMIA	SOCIALE
Notevoli risorse legate al patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale diffuso	Presenza di realtà industriali leader a livello internazionale	Identità storico – culturale che presenta ampi margini di valorizzazione
Sviluppo della filiera bosco legno, presenza di importanti risorse energetiche legate alle rinnovabili	Trend in crescita per il turismo legato all’offerta outdoor ed esperienziale (itinerari)	Tenuta complessiva del livello di popolazione nell’area
Vicinanza con sistemi attrattori (urbani es. Milano), turistici (es. Centro lago di Como)	Risorse alternative in grado di integrare l’offerta estiva, per una destagionalizzazione delle presenze	Vivacità e presenza del mondo dell’associazionismo, collaborazione con il pubblico

1.2 Tendenze evolutive senza intervento

Come già indicato nel Preliminare di Strategia, appare utile ricordare che l’area dell’Alto Lago di Como e Valli del Lario ha sviluppato nel tempo un’immagine “pubblica” significativamente differente rispetto a quelle che sono le condizioni effettive del contesto locale. Racchiude, infatti, al suo interno realtà imprenditoriali di respiro internazionale, si affaccia sul Lago di Como - il cui patrimonio paesaggistico e culturale è notoriamente apprezzato da turisti di tutto il mondo -, può vantare la presenza di risorse ambientali uniche (il Pian di Spagna è uno dei siti Ramsar⁴) ed è vicina a poli urbani di medie dimensioni (come Lecco, Como e Sondrio).

Questi elementi tendono a non far percepire un sistema locale che al suo interno registra, invece, significativi squilibri ed elementi di fragilità dei sistemi di relazione, sia al proprio interno che con i sistemi territoriali esterni. Per quanto non siano presenti i tratti di isolamento e di forte perifericità che connotano altre aree interne regionali e nazionali, la complessa orografia dei luoghi ha condizionato nel tempo lo sviluppo di questo territorio, facendo registrare negli ultimi anni un progressivo acuirsi di contraddizioni e vincoli, a danno delle risorse e del potenziale presente.

Sotto il profilo strettamente geografico e morfologico, la presenza di valli isolate si associa a processi di spopolamento e invecchiamento; d’altro canto, il lago – un tempo elemento di continuità spaziale e di collegamento – si è via via trasformato in un elemento di divisione, anche a causa di un sistema di mobilità

⁴ La Convenzione di Ramsar “*Convenzione sulle zone umide di importanza internazionale*” è stata firmata nel febbraio 1971: si pone come obiettivo la tutela internazionale delle zone umide mediante la loro individuazione e delimitazione, lo studio dell’avifauna e la messa in atto di programmi che ne consentano la conservazione degli habitat, della flora e della fauna.

frammentato e precario, che condiziona pesantemente le condizioni di vita dei residenti, limitando l'accessibilità a servizi primari quali istruzione e sanità. Vi sono poi ampie porzioni del territorio montano boschivo in situazione di abbandono, con i conseguenti rischi di disordine idraulico e dissesto idrogeologico.

Si tratta di tendenze che rischiano di compromettere nel medio – lungo periodo la tenuta complessiva di questa area, inficiandone le capacità di promuovere uno sviluppo competitivo ed armonico delle proprie risorse, anche in relazione a contesti limitrofi maggiormente strutturati.

2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi

A fronte dell'inquadramento sopra riportato, lo scenario che s'intende perseguire fa leva su di una serie di elementi rilevanti emersi sia dall'analisi delle tendenze in atto, sia dal percorso di co-progettazione e che connotano la struttura dell'area dell'Alto Lago di Como e le sue prospettive di cambiamento.

Nello specifico tali leve sono identificabili in:

1. **elevato contenuto di capitale cognitivo**, legato in particolare a:
 - a. forte rilevanza - in termini economici e di forza – lavoro – della filiera cognitiva legata ai settori della meccanica/meccatronica e dei servizi alla filiera dell'energia;
 - b. vicinanza con importanti poli universitari (sede territoriale di Lecco del Politecnico di Milano) e della ricerca (CNR, sede di Lecco);
 - c. orientamento a "fare impresa", trasversale ai diversi settori;
2. **alta dotazione di capitale ecosistemico, legato al sistema lago – montagna**, di grande valore in termini:
 - a. qualità ed attrattività dei paesaggi;
 - b. dotazione di risorse naturali (acque, foreste);
 - c. biodiversità ed agro-biodiversità;
3. **robusta dotazione di capitale sociale e relazionale**, rappresentato da:
 - a. inclinazione alla partecipazione attiva sui temi della crescita sostenibile (sociale, economica ed organizzativa), fondata sulla tutela e la valorizzazione delle risorse del territorio ed orientata alla ricerca di soluzioni condivise;
 - b. rilevante capacità auto-organizzativa di importanti segmenti del partenariato territoriale, con particolare riguardo alla valorizzazione turistica del territorio.

A tali elementi fanno da contraltare alcuni rilevanti fattori di criticità:

1. una domanda di risorse umane di forte qualità tecnica – da parte di tutti i settori - ma ancora poco organizzata e che non trova adeguata risposta nel sistema educativo e della formazione; ad essa fa fronte specularmente la frammentazione dell'offerta educativa e formativa di risposta alla domanda espressa dagli attori territoriali, caratterizzata altresì da sotto-dotazione delle strutture formative (con particolare riguardo ai laboratori necessari per la simulazione della realtà aziendale);
2. un sistema dell'accessibilità fisica ampiamente sotto-dimensionato rispetto alle esigenze effettive, che trova elementi di cesura territoriale (invece che di unione e continuità) da un lato nella presenza del lago, dall'altro nella barriera morfologica rappresentata da un montagna ripida e non facilmente accessibile. Le ricadute di tali carenze si fanno sentire pesantemente sui giovani studenti che, per raggiungere le scuole superiori e gli istituti universitari, sono costretti a spostamenti quotidiani dai tempi estremamente lunghi (aggravati anche da una mancata armonizzazione degli orari tra servizi automobilistici-ferrovia-scuola);
3. l'ostacolo della forte frammentazione che, a partire da quella delle amministrazioni territoriali, pervade trasversalmente molti ambiti: la governance intercomunale, le proprietà fondiarie, il tessuto

produttivo, il sistema della mobilità, le relazioni tra Valli e sponde lacuali, la promozione turistica. Ad essa fa riscontro una propensione alla cooperazione istituzionale ancora debole, rispetto all'esigenza di "crescita di scala" del territorio, che dovrà svilupparsi a partire dalle gestioni associate, nonostante le geometrie variabili di oggi, le differenze tra la sponda orientale e quella occidentale, i vincoli oggettivi dati dalle ridotte capacità organizzative e gestionali di strutture comunali di piccole micro dimensioni, che faticano a trovare al loro interno soggetti più strutturati e in grado di assumersi la leadership.

Tali elementi concorrono nell'insieme a tracciare l'immagine di un territorio con significative risorse sottoutilizzate, rispetto alle quali attivare modelli alternativi a quelli attuali per rispondere innanzitutto all'esigenza di accesso della popolazione ai servizi essenziali, quale preconditione per scongiurare il circolo vizioso dell'abbandono, specie delle aree di mezza costa, più fragili e marginali.

Ciò costituisce altresì condizione per il rilancio dell'area nel suo complesso, in quanto sistema territoriale capace di individuare obiettivi comuni, che portino il territorio nel suo insieme ad un salto di carattere intellettuale nella gestione delle risorse disponibili.

Appare del tutto evidente come il focus prioritario in questo scenario debbano essere i giovani e i portatori di nuove idee ed energie creative.

Espresso in termini di risultati attesi, lo scenario perseguito può essere sintetizzato come segue:

a. Pubbliche Amministrazioni dalle funzioni razionalizzate, in un quadro di associazionismo rafforzato

L'Alto Lago di Como e Valli del Lario registra una forte consapevolezza dell'esigenza di rifondare il proprio modello organizzativo, al fine di superare quegli ostacoli che limitano la vivibilità, lo sviluppo economico e sociale del territorio. Tale operazione è condizione per un cambiamento perseguito in maniera integrata, nella cui cornice collocare le azioni di trasformazione.

Il punto d'innescio del cambiamento risiede nella riorganizzazione e rafforzamento dei servizi per favore della comunità locale, superando la frammentazione e favorendone l'accessibilità da parte dei cittadini. Priorità assoluta in tal senso è rappresentata dalla volontà delle Amministrazioni Locali di migliorare la cooperazione e le prassi associative tra Comuni, necessarie per una maggiore funzionalità della governance locale.

La graduale azione di riorganizzazione e riprogrammazione delle funzioni (i servizi catastali, la protezione civile, la gestione della normativa sismica, la promozione turistica) ha il duplice scopo di generare economie - eliminando le duplicazioni e ottimizzando le risorse da investire nel potenziamento dei servizi alla comunità e di assicurare un adeguato livello di presidio territoriale anche per le realtà comunali più piccole.

Il processo di sviluppo dell'associazionismo, funzionale alla sostenibilità nel tempo del processo di attuazione della Strategia, richiede di migliorare ed aggiornare le competenze di amministratori e funzionari delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte: sotto questo profilo, un contributo importante sarà legato alla realizzazione di percorsi di capacity building che coinvolgano gli amministratori e i funzionari impegnati nell'attuazione di tale processo di cambiamento.

b. Eccellenze produttive territoriali dalla competitività consolidata, più capaci di fare rete con gli istituti di formazione e gli enti di ricerca, in un quadro di occupabilità dei giovani migliorata

Nell'Alto Lago della tradizione artigianale e industriale (il "saper fare") che ha connotato nei secoli lo sviluppo del territorio, è necessario "portare a sistema" ogni iniziativa e risorsa di cui l'area dispone, in modo da acquisire massa critica e favorire la crescita di scala.

Il superamento della frammentazione implica anche una riorganizzazione delle forze propulsive in forma integrata e innovativa, capitalizzando le buone pratiche ed alimentando un processo di emersione delle eccellenze, verso una specializzazione del territorio: si tratta di una condizione per riagganciare le aree più marginali e interne (borghi di mezza costa e terre alte) in una relazione di scambio e reciprocità con le fasce lacuali, promuovendo network e conoscenza diffusa per generare innovazione e competitività del sistema imprenditoriale.

L'approccio alla costruzione di reti, punto d'attacco della Strategia per potenziare i servizi alla comunità, viene traslato anche ai settori economici più avanzati e innovativi, segnatamente le eccellenze dell'area ovvero la meccanica/meccatronica ed il settore dei servizi per l'energia⁵, che marciano un'esigenza forte di integrazione.

Far sì che queste realtà produttive di eccellenza permangano nell'area dell'Alto Lago, con l'indotto che ne consegue in termini occupazionali e di promozione internazionale dell'area, è preconditione di qualsiasi processo di crescita del territorio: per questo motivo va alimentata una relazione di scambio tra tali attori della produzione e della ricerca, positiva e collaborativa, che consideri opportunamente il valore aggiunto che queste imprese portano all'area ed il sostegno che il contesto socio-istituzionale può offrire loro.

In queste filiere, la riduzione della frammentazione si declina nell'attivazione di sistemi d'interazione stabili, anche nel rapporto impresa/impresa e impresa/ricerca: la possibilità di confronto verso realtà di primario rilievo esterne all'area, quali l'ICMATE - CNR e il Politecnico di Milano nelle sedi territoriali di Lecco, è una delle leve sulle quali si è deciso di investire, così come lo sviluppo di reti d'impresa finalizzate a sostenere processi di cross-technology (es. ricerca sui materiali) per incrementare la competitività e il livello di specializzazione del cluster territoriale nel suo insieme.

c. Accresciute occasioni d'impiego connesse all'innovazione, con rilancio delle eccellenze della filiera agroalimentare ed un presidio rafforzato del presidio e dei livelli di sicurezza del territorio

La filiera agroalimentare si caratterizza per delle produzioni di rilievo e identitarie (quali le produzioni DOP e IGT, di olio, vini e formaggi): sono tuttavia ad oggi realtà di nicchia, ma con un significativo valore ecosistemico, sia rispetto al presidio del territorio rurale in cui si inseriscono, sia rispetto alla valorizzazione di un sapere immateriale e identitario legato all'area dell'Alto Lago.

La possibilità di generare meccanismi virtuosi tra queste produzioni e il settore turistico, è quindi tesa ad un aumento di visibilità, nonché di innovazione delle filiere, che porti da un lato ad un rilancio dei prodotti di montagna delle filiere corte e circuiti Km0, dall'altro ad una riorganizzazione delle connessioni commerciali tra gli ambiti vallivi e quelli rivieraschi.

⁵ Produzione di flange, filiera delle forbici e dei coltelli della Valsassina, aziende leader nel settore energetico, del biomedicale e nei servizi dell'area di Colico e Dongo.

La scelta di supportare queste produzioni va di pari passo con la volontà di incentivare le occasioni di recupero e di presidio del territorio (alpeggi, malghe e terrazzamenti), quali opportunità di avvio di nuove attività per i giovani.

d. Un'offerta turistica più integrata, per una comunicazione distintiva dell'area nel quadro di un'organizzazione sistemica dei servizi di accoglienza e soggiorno

Sotto il profilo della valorizzazione turistica, il territorio dell'Alto Lago di Como si misura innanzitutto con il modello proposto dalla fascia centrale del Lago, spiccatamente orientata a un turismo internazionale di massa e meno propenso a un tipo di turismo esperienziale ed autentico. Il confronto – e lo stimolo che ne deriva – non può che condurre a un disegno di promozione turistica e culturale che si sviluppi in un rapporto di complementarità e di integrazione.

Sotto questo profilo, le opportunità di vivere il territorio e le sue peculiarità si fondano su elementi di un patrimonio naturale e identitario più fragile, riconducibile ad elementi paesaggistici minori (terrazzamenti, lavatoi, fontanili, edicole votive, ma anche piccoli borghi ricchi di storia e cultura, sentieri, aree di tutela ambientale): si tratta di risorse che necessitano di azioni di salvaguardia e ricomposizione coerente all'interno di rinnovate proposte di circuiti integrati tra lago e valli, che vedano anche nella dimensione degli sport all'aperto (quali vela, trekking, ciclismo, mountain bike) un'occasione di diversificazione e di destagionalizzazione delle presenze.

Da questo punto di vista, le neocostituite reti di impresa nel settore turistico (attive sia nell'area della Valsassina, sia nella sponda lacuale comasca) sono modelli da percorrere, rafforzare ed estendere, al fine di ridurre la frammentazione del sistema economico locale e porre le basi per l'attivazione di sistemi di interazione stabili. Perché ciò sia possibile, si tratta ancora una volta di ragionare in una logica di networking, e di far crescere nel partenariato locale quelle competenze di carattere manageriale e imprenditoriale, oggi carenti.

e. Un'offerta scolastica potenziata, per favorire il radicamento territoriale della cittadinanza già insediata e per un'attrattività rafforzata

Nel quadro dello scenario delineato ai punti precedenti, un impegno e centrale è rivolto alla scuola, primaria e secondaria, perché rafforzi il proprio ruolo come soggetto promotore di cittadinanza attiva e di relazioni tra famiglie, studenti e realtà locali, pubbliche e private. Un punto di riferimento, aggregativo e inclusivo, teso ad ascoltare il fabbisogno della comunità locale, per intercettare progettualità e risorse, traducendole in opportunità di formazione e di crescita del capitale umano.

Il ruolo della scuola è nodale: è la formazione superiore (Istituto Marco Polo di Colico) ad essere chiamata ad un dialogo teso a rafforzare il rapporto con le imprese dell'area, in primo luogo nei settori della meccanica/meccatronica e dell'energia, dove realtà produttive d'eccellenza ed internazionalizzate ricercano nel rapporto con l'istituto superiore e la formazione professionale la possibilità di introdurre giovani adeguatamente preparati, anche mediante il potenziamento delle opportunità di formazione in azienda (alternanza scuola - lavoro), oltre che di formazione continua per i dipendenti.

Ulteriori ambiti rispetto ai quale la formazione è chiamata ad un aggiornamento sono quelli riconducibili alle filiere agro-alimentare ed agro-forestale e al turismo, fronti che, sebbene meno impattanti rispetto alle filiere della meccanica e meccatronica, nell'Alto Lago mostrano un potenziale inespresso, da riattivare.

La scuola dunque come luogo d'aggregazione per i ragazzi, ma anche ponte reale con il mondo del lavoro, con percorsi di formazione rinnovati e coerenti rispetto alle esigenze e ai temi identitari dell'area.

f. Condizioni migliori di inclusione sociale, con servizi più robusti per i soggetti in condizione di cronicità e fragilità, erogati da un sistema socio-sanitario e assistenziale più efficace

Lo sviluppo di servizi alla comunità è occasione per intercettare e consolidare le reti informali, i rapporti fra i soggetti della cooperazione e le numerose piccole realtà di volontariato, che operano in particolare nei centri minori, perché queste energie non vadano disperse ma trovino uno spazio di relazione vivo, all'interno del quale potersi muovere e alimentare, in un rapporto di integrazione rispetto all'intervento pubblico e con un'azione complementare alle attività dei piani di zona (in particolare per politiche giovanili e anziani). Intercettare il contributo di queste risorse del territorio è fondamentale per attivare misure di supporto leggero e prevenire fragilità e solitudine sempre più diffuse, promuovendo occasioni di inclusione e aggregazione.

Le risposte ai bisogni delle persone che vivono nell'Alto Lago e nelle Valli sono, in alcuni casi, anche sperimentali e innovative, ideate in un'ottica di integrazione e di appropriatezza degli interventi, al fine di semplificare e qualificare l'accesso ai servizi di cura. In questa logica, si inserisce il rafforzamento del modello innovativo PreSST (Presidio Socio-Sanitario Territoriale) attualmente in sperimentazione in Valsassina, per promuovere un "patto di cura" che valorizzi, all'interno della rete di offerta dei servizi, il sistema di relazioni fondato sul rapporto di fiducia esistente tra i medici di famiglia, che operano nella comunità locale, ed i loro assistiti, per la rilevazione dei bisogni e la gestione della domanda di salute/assistenza delle persone residenti.

g. Un'area più accessibile, con sistemi di mobilità adattati alle geografie specifiche e ai nodi del territorio

Condizione perché la scuola, elemento trasversale al conseguimento dei risultati attesi, possa riposizionare il proprio ruolo, è la sua accessibilità e raggiungibilità, supportando le famiglie nello sforzo di conciliazione degli orari, tra gli impegni di lavoro e cura: un obiettivo che va perseguito rafforzando il sistema del trasporto pubblico locale, che metta al centro la scuola per agevolare gli studenti, le loro famiglie ed i docenti, rendendo altresì possibile la partecipazione ad attività extracurricolari (sport, competenze digitali, studio delle lingue, attività culturali e sociali).

Assunta la centralità della scuola nel ripensamento dei servizi delle linee automobilistiche del TPL, a partire dai nodi territoriali e di interscambio (Colico), è tuttavia necessario pensare ad un sistema di mobilità che risponda alle esigenze delle fasce più deboli della popolazione residente, superando l'isolamento nei centri minori di mezza costa e delle valli e rafforzando il raccordo tra le sponde lacuali.

Non meno importante, risulta il ripensamento della mobilità a fini turistici, favorendo l'intermodalità e superando l'attuale dualismo esistente tra TPL (studenti, lavoratori) e Navigazione (turisti).

3. Il segno di una scelta permanente: la condivisione di funzioni e servizi

Per comprendere la portata e la direzione delle scelte effettuate dall'area dell'Alto Lago di Como e Valli del Lario circa la gestione di funzioni e servizi, è utile richiamare alcuni elementi – chiave di contesto.

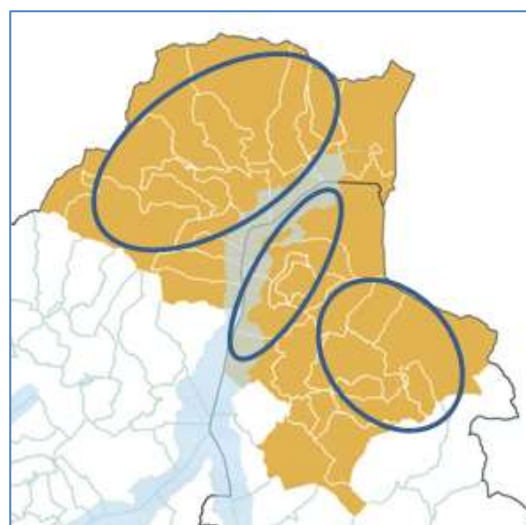
Come visto, l'area si caratterizza per comuni di dimensione molto piccola⁶, che faticano ad attivare gestioni associate. A fine del 2016, è stata avviata un'unione tra Bellano e Vendrogno, voluta per migliorare la gestione dei servizi e del personale in capo ai due Enti. Risale al 2011 la formalizzazione della fusione di Comuni che ha dato vita al Comune di Gravedona e Uniti, mentre nel corso del 2017 i **Comuni di Introzzo, Tremenico e Vendrogno** hanno dato vita ad un importante **processo di fusione**, che ha visto l'istituzione del **nuovo Comune di Valvarrone** (formalmente riconosciuto da gennaio 2018).

Dei 34 Comuni dell'area, 30 sono in obbligo di Legge circa l'attivazione di una gestione associata dei servizi. Si evidenzia come tutti i Comuni abbiano almeno 3 convenzioni in essere, mentre 14 Enti hanno più di 6 funzioni gestite in forma associata (2 dei quali con popolazione superiore a 3.000 abitanti). Frammentario anche il quadro delle convenzioni attive, di numero elevato, con scadenze temporali diverse e riferite a soggetti differenti.

Attualmente, le funzioni associate riguardano principalmente l'ambito scolastico e nello specifico la gestione del trasporto scolastico, del servizio mensa, la gestione degli edifici in co-proprietà. Una simile azione è già stata condotta per quanto riguarda l'istruzione, con un riordino degli istituti comprensivi sui due territori provinciali che ha dato vita ai 5 poli attuali.

Le aggregazioni delle funzioni avvengono di fatto per zone omogenee: per questo motivo sul territorio sono attive delle gestioni associate tra i Comuni della Valsassina (Cortenova, Premana, etc), della zona del Lario Orientale (da Bellano a Colico), Dongo – Gravedona ed Uniti – Domaso.

Rispetto alla gestione associata dei servizi da parte degli Enti, spesso un motivo di rinuncia è dovuto a problemi di ordine tecnico, legati all'esigenza di dover interfacciare dei sistemi digitali differenti presenti nei diversi Comuni (in particolare due, PA e Halley): si tratta di un limite prettamente tecnico, che porta con sé ricadute in termini di costo e di esigenze diverse di formazione dei dipendenti, abituati a lavorare con un software differente.



Le due Comunità Montane gestiscono, per tutti i Comuni le funzioni riferite a Protezione Civile, Stazione Unica Appaltante e Servizi Sociali. La Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio gestisce già dei servizi di gestione associata per tutti i Comuni che la compongono, mentre la Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esine e Riviera non dispone di un servizio associato per tutti gli Enti del territorio.

Nell'area sono presenti due Distretti Socio Sanitari regolamentati con Accordi di Programma che scadono nel 2017, e che afferiscono a due differenti Agenzie per la Tutela e la Salute (Agenzia per la Tutela della

⁶ il 44% ha una popolazione complessiva inferiore ai 500 abitanti, il 23,5% tra i 500 e i 100 abitanti, il 20,6% tra i 1.000 e i 3.000 abitanti, l'8,8% tra i 3.000 e i 5.000 abitanti, il 3% sopra i 5.000 abitanti

Salute della Brianza e Agenzia per la Tutela della Salute della Montagna). Si tratta di due realtà di recente costituzione (Legge regionale 23/2015, di Riforma del Sistema Socio Sanitario della Lombardia).

Non tutti i Comuni dispongono di un servizio di polizia locale, che garantirebbe una migliore copertura del territorio, ora marginale e sui centri maggiori, nei periodi a più alta affluenza turistica ed renderebbe possibile il pattugliamento notturno ed un miglioramento complessivo della sicurezza urbana.

Il trasporto pubblico locale attualmente è gestito da un'unica Agenzia del bacino di Varese – Como - Lecco, entrata in vigore a seguito dell'istituzione regionale nel dicembre 2015. Tra i compiti dell'Agenzia quello di attivare gli appalti per l'erogazione del servizio relativo alle autolinee di trasporto nell'area dell'Alto Lago. E' invece di competenza ministeriale la gestione della navigazione lacuale, mediante la Gestione Navigazione Laghi, Ente Governativo (ex l. 614/57) che opera l'esercizio delle linee di navigazione⁷.

Riguardo allo Sportello Unico Attività Produttive, ogni comune presenta un proprio SUAP, per la maggior parte convenzionati con "impresainungiorno" (www.impresainungiorno.gov.it) reso disponibile da Camera di Commercio per la gestione informatica delle pratiche.

L'area sconta anche l'inadeguatezza degli uffici postali: ci sono in tutto 24 sportelli, di cui 13 hanno un orario ridotto (sono aperti a giorni alterni).

L'area ha necessita quindi di dare vita ad una struttura organizzativa che sia in grado di gestire servizi in gestione associata, tenendo ben presente i temi - chiave, emersi durante il processo di lavoro:

- 1) l'abitabilità dei territori: i servizi associati come opportunità per incrementare i livelli di servizi alla cittadinanza che vive nell'area;
- 2) la volontarietà: riflessione sulle funzioni che effettivamente portano un valore aggiunto all'area, a prescindere dall'obbligatorietà delle stesse;
- 3) l'Industrializzazione dei servizi: se gestiti in forma associata, comportano un vantaggio economico agli Enti, senza ripercussioni negative sulle strutture (es. gestione del personale, servizi catastali)

Relativamente alle scelte operata dall'area, per lo sviluppo delle funzioni che i 34 Comuni andranno ad organizzare in forma associata, si delinea il seguente quadro:

- **Protezione Civile:** piano di protezione civile generale, vista anche la tipologia di possibili scenari di rischio comuni a tutto il territorio (in particolare idrogeologico, idraulico, incendi boschivi) per un maggiore coordinamento dei diversi presidi territoriali, anche in relazione ai macchinari, alle dotazioni disponibili, ai centri operativi dislocati nell'area;
- **Gestione integrata e unitaria dei servizi catastali:** si tratta di una funzione che, se gestita unificandone il bacino d'utenza, porterà forti vantaggi per il territorio, sia sotto il profilo della gestione delle proprietà fondiarie (ad es. a beneficio della filiera legata al bosco), sia sotto il profilo dei costi, in relazione alla diminuzione del costo unitario di gestione delle pratiche, specie in relazione alla possibilità di erogazione online di servizi da parte della PA. Di particolare rilievo, sotto questo profilo, l'impatto potenziale dell'azione sulla gestione del presidio della sicurezza territoriale, resa più difficile dalla frammentazione della proprietà.
- **Normativa legata alla sismica:** verrà attivato un modello di coordinamento degli uffici competenti, in collaborazione con gli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri, riguardo alle linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni trasferite ai comuni in materia sismica (Zonazione sismica D.G.R. n. 5001/2016 ai sensi della l.r. 33/2015);

⁷ Il servizio di navigazione per l'area sia molto carente, contribuendo così rafforzare la divisione tra le due sponde, oltre che penalizzare da un punto di vista turistico l'offerta dell'area rispetto alla fascia del centro lago.

- **Promozione turistica integrata del territorio:** verrà avviato un percorso stabile di aggregazione e integrazione per raggiungere una maggiore efficacia nell'azione di promozione, che permetta di generare economie di scala e aumentare la visibilità sul mercato turistico attraverso strategie di marketing e di comunicazione condivise a beneficio dell'intera area. L'obiettivo è consolidare le potenzialità turistiche dell'area, migliorando la qualità dei prodotti turistici e favorendo la loro integrazione, sia tipologica che territoriale (es. lago e monti).

Contestualmente all'approvazione della Strategia d'Area, infatti, i Comuni approveranno le Convenzioni necessarie per l'attivazione delle funzioni sopra indicate: le azioni di formazione, che interesseranno tutti i Comuni dell'area e le due Comunità Montane, saranno pertanto realizzate parallelamente alla progressiva riorganizzazione dei servizi.

Le Convenzioni dovranno risultare attive entro i primi 6 mesi del 2018.

Infine, si ritiene di sottolineare come, in prospettiva, sarà considerata l'opzione di una gestione associata delle seguenti tipologie di servizi:

- i servizi informatici, con particolare riguardo all'esigenza di interfacciamento dei differenti sistemi digitali differenti presenti nei Comuni (in particolare due, PA e Halley): un limite tecnico che può condizionare l'efficace progresso nell'integrazione di rilevanti servizi di gestione territoriale quali ad es. i servizi catastali e/o di gestione della normativa sismica;
- la polizia locale, in vista dell'estensione della copertura del servizio anche ai centri che attualmente ne sono sprovvisti, nella chiave di una più efficace gestione dei flussi turistici ed in generale del miglioramento delle condizioni complessive di sicurezza urbana.

4. La Strategia d'Area e gli attori coinvolti

4.1 Visione di Sviluppo

La capacità di aumentare il livello di competitività del sistema economico si articola lungo una filiera che, partendo dalla qualificazione dei servizi alla comunità, giunge a sostenere azioni di sviluppo in una relazione biunivoca e di rafforzamento reciproco.

Il diagramma che segue opera una ricucitura in uno schema concettuale unitario dei diversi ambiti d'intervento della Strategia, già individuati dal Preliminare e qui riconfermati, e delle relative proposte progettuali: a partire dal tema dei servizi, la Strategia intende agire su di una serie diversificata di aspetti, affrontandoli in modo organico per "fare massa critica" e, nell'insieme, consentire di accrescere il livello di attrattività e competitività del sistema territoriale dell'area.

Gli elementi fondanti della Strategia possono essere schematizzati come segue:

Alto Lago di Como e Valli del Lario

Un territorio coeso per



ricomporre la frammentazione

- Associazionismo e cittadinanza attiva
- Scuola – impresa – ricerca
- Scuola – comunità locale
- Impresa – impresa



liberare le energie

- Sostegno a nuove economie (filiera agroalimentare, circuiti turistici integrati)
- Cura e presidio del territorio (accessibilità fondiaria, filiera bosco – legno, protezione civile, catasto)



sostenere le eccellenze

- Cluster territoriale per innovazione e competitività meccanica / mecatronica/energia
- Formazione qualificata

Priorità: sviluppo di reti – attenzione ai giovani

Precondizione: potenziamento condizioni mobilità

Com'è possibile apprezzare dallo schema, i tre ambiti portanti della strategia - *coesione volta a ricomporre la frammentazione, liberare energie, sostenere le eccellenze* - intercettano due priorità date da:

- Il potenziamento delle reti territoriali, per una riorganizzazione delle funzioni e delle relazioni che superi le attuali condizioni di frammentazione e ponga le basi per una visione di sistema dell'area;
- il lavoro sui giovani e con i giovani, per rafforzarne le competenze e le capacità per stare sul mercato del lavoro, ma anche per accrescerne la consapevolezza e la proattività circa le opportunità effettive che l'Alto Lago può offrire quanto ad opportunità di vita e di lavoro.

Precondizione perché la Strategia possa trovare attuazione è data, inoltre, dallo sviluppo delle condizioni di mobilità, per un territorio che divenga più accessibile per i cittadini e i lavoratori, più fruibile da parte dei visitatori ed in definitiva più unitario, superando le barriere che l'esperienza ha mostrato essere non solo fisiografiche ma anche organizzative.

Priorità e precondizioni guardano nell'insieme ad una maggiore e migliore valorizzazione di quanto già c'è, ma anche a promuovere la nascita e la crescita di nuove economie, legate alle risorse più strettamente ancorate alla storia e alle caratteristiche del territorio. Ci si riferisce alle azioni di potenziamento delle eccellenze produttive industriali, che tanto modellano l'economia e il mercato del lavoro locale, senza le quali le condizioni di sostenibilità territoriale sarebbero fortemente compromesse: si tratta di eccellenze che, per poter mantenere la propria condizione e posizione sui mercati internazionali sui quali competono, necessitano sia di rafforzare sostanzialmente la ricerca industriale finalizzata all'innovazione nei processi, nei prodotti e nell'organizzazione; sia la formazione dei lavoratori, per renderli più capaci di coniugare i saperi tradizionali con le opportunità dalla ricerca stessa.

Accanto ad esse dovranno crescere e rafforzarsi tutte quelle componenti del capitale di conoscenza locali che, sebbene costituiscano un valore e una grande opportunità, ancora "eccellenze" non sono, in termini di scala produttiva, capacità di creare occupazione, costituirsi come leva di attrazione, capace di intercettare i flussi – di persone, conoscenza, capitali – che attraversano il territorio. Le nuove economie, legate ad un recupero e valorizzazione delle produzioni agro-alimentari che porta con sé anche:

- il recupero di capacità di presidiare il contesto rurale e montano, facendo economia sia della salvaguardia della sua sicurezza, sia sull'uso sostenibile e produttivo delle risorse dell'ecosistema forestale, nell'ambito della filiera bio-energetica e della produzione di materiali da costruzione di qualità;
- la cura e valorizzazione della bellezza del territorio, il più immateriale dei servizi ecosistemici, ma anche ciò che ne fa l'attrattività per eccellenza, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo di un'offerta turistica che integra le opportunità offerte dal lago con quelle della montagna.

Tutto ciò rappresenta un processo di sostanziale crescita di scala da parte della comunità nel suo insieme: una crescita che non può in alcun modo prescindere – e qui sta la "cornice" in cui i pilastri ed ognuno dei campi d'azione prefigurati si inseriscono – dalla crescita di scala della cooperazione fra gli attori locali, sia per quel che riguarda il sistema pubblico e l'efficienza economica e l'efficacia operativa dei servizi che eroga, sia di quello privato, dei cittadini organizzati, che insieme al settore pubblico (le amministrazioni locali associate, la scuola) deve diventare il "motore" della crescita, operando per rafforzare i servizi con iniziative che "coprono" laddove il pubblico "non arriva" ma anche per generare idee di nuove economie, che fanno tesoro delle innovazioni che il sistema pubblico apporterà alla dinamica del contesto della comunità dell'Alto Lago.

In altri termini, attraverso l'impianto strategico descritto, si tratta di far sì che le diverse componenti del territorio dell'Alto Lago inizino effettivamente a comportarsi come un "sistema", in cui tutti gli attori, a lato degli obiettivi che gli sono propri in base alle loro caratteristiche e funzioni di soggetto pubblico o privato, perseguono obiettivi collettivi di crescita sostenibile dell'intera comunità territoriale.

Il rapporto tra i risultati attesi e gli interventi previsti dalla Strategia d'Area è il seguente:

A. Razionalizzare le funzioni in forma associata, aumentare il livello di associazionismo tra gli Enti locali

Come visto, il superamento della frammentazione nella governance locale riveste un ruolo prioritario per l'area. Per questo motivo si prevede, a valle di un percorso di analisi dell'attuale assetto organizzativo degli Enti e delle funzioni a oggi gestite in forma associata, la progettazione della riorganizzazione di tali servizi su scala inter-comunale, in funzione della domanda espressa dall'utenza, del recupero di efficienza e della riduzione dei costi.

I servizi che saranno prioritariamente oggetto di riprogrammazione riguardano: protezione civile, catasto, normativa sismica (scheda 1.1), e promozione turistica (scheda 8.4), per i quali le 32 amministrazioni intendono sostenere uno sviluppo univoco. Le economie attivabili dalla messa a regime di questa nuova governance saranno l'occasione per potenziare i servizi esistenti, prioritariamente protezione civile e polizia locale.

Il processo di potenziamento e di sviluppo dell'associazionismo dovrà essere sostenuto attraverso azioni di capacity building, rivolte alla formazione degli amministratori e dei funzionari coinvolti nel percorso, al fine di sostenere il rinnovo del modello organizzativo, contribuendo a sviluppare reti e progetti integrati per l'area. La riorganizzazione delle funzioni e dei servizi dovrà, inoltre, essere accompagnata con azioni di informazione, sensibilizzazione e di empowerment della comunità locale, tese sia a comunicare le rinnovate modalità di accesso ai servizi, sia ad alimentare il coinvolgimento e la promozione di una cittadinanza attiva (schede 1.1, 1.2)

Schede progetto riferite a questo risultato atteso:

1.1	Capacity building per amministratori e funzionari, per il miglioramento delle competenze e capacità gestionali e progettuali. Formazione per dirigenti e funzionari sulle nuove gestioni associate per protezione civile, catasto, sismica
1.2	Supporto alla gestione, coordinamento e attuazione della Strategia d'area

B. Potenziare l'offerta scolastica per favorire il radicamento territoriale delle popolazioni insediate (e delle nuove popolazioni)

La promozione di una cittadinanza attiva vede nell'istituzione scolastica un riferimento prioritario. Tra le azioni che interesseranno gli Istituti comprensivi (primarie di primo e secondo grado), la scelta di rinnovare il rapporto istituzione-territorio costituirà un elemento di base, trovando nella scuola un luogo aperto al dialogo e attento alle esigenze del contesto locale: per questo motivo si prevede l'attivazione di percorsi di conciliazione dei tempi di lavoro/cura familiare (scheda 2.3).

Da questo punto di vista, l'obiettivo è quello di allineare al meglio le proposte degli orari di pre-scuola e post-scuola, e le attività extracurricolari al fine di sostenere le famiglie, che spesso - lavorando al di fuori dell'area – faticano a gestire queste situazioni. Le attività extracurricolari riguarderanno anche i periodi di vacanza e di sospensione delle attività scolastiche, con proposte che spaziano da laboratori artistici e culturali, ad attività sportive e ricreative, anche orientate a sostenere la conoscenza del territorio (natura, itinerari, storia, ecc.), da realizzare in collaborazione con le realtà associative locali (terzo settore, ma anche parrocchie, associazioni musicali e sportive).

Per quanto attiene le primarie di primo e secondo grado, un ulteriore punto di intervento sarà dato dal potenziamento della formazione di base (matematica, lingue, area digitale), al fine di rafforzare le competenze degli alunni su quei temi che, attualmente, risultano più carenti e che rappresentano invece un bagaglio di conoscenze indispensabile per i futuri percorsi di studi o lavorativi di ciascun studente, anche con l'attivazione di metodi sperimentali di insegnamento della lingua inglese (modello CLIL) e delle competenze tecnologiche e di programmazione (schede 2.1 e 2.2).

Schede progetto riferite a questo risultato atteso:

2.1	Potenziamento lingua inglese
2.2	Didattica delle discipline STEM integrata con le Nuove Tecnologie
2.3	Servizi di conciliazione famiglia - lavoro

C. Aumentare il livello di accessibilità dell'area, in relazione alle geografie specifiche definite dal sistema di trasporto pubblico locale e ai nodi territoriali

Il potenziamento dell'accessibilità scolastica (anche alla luce delle proposte di apertura in orari extra scolastici), come più in generale il tema della mobilità nell'intera area, risulta un tassello fondamentale della Strategia. Per agire in tal senso sono state individuati tre distinti ambiti di intervento che riguardano:

- i collegamenti TPL lungo le principali direttrici (D35 e C10)
- i collegamenti TPL lungo tracciati secondari
- il raccordo con la Navigazione Lago di Como

In considerazione delle diverse caratteristiche che l'area presenta sul lato comasco e su quello lecchese, si è scelto di concentrare l'azione ai due assi di forza, che rappresentano i tracciati sui quali si raccordano anche i collegamenti minori: la direttrice Lecco – Taceno - Premana linea D35, la direttrice Como – Menaggio - Colico linea C10. L'obiettivo che si intende perseguire è quello di strutturare questi due collegamenti come R-link, ovvero come servizi di forza su relazioni di bacino cadenzate (punta e morbida) ed integrate con il Servizio Ferroviario Regionale, definendo standard per i servizi feriali e festivi.

Saranno inoltre interessati da un processo di riorganizzazione e potenziamento anche i collegamenti secondari, in particolare si prevede una migliore strutturazione delle linee : D21 Bellano - Varenna - Esino Lario, D25 Bellano - Dorio – Avano, D26 Bellano – Vendrogno, D27 Bellano – Premana, C17 Dongo –

Garzeno, C18 Dongo – Livo. Queste linee si raccordano con le due principali, andando quindi a sviluppare un disegno unitario della mobilità locale.

Poiché l'intento è quello di andare oltre l'attuale frammentazione, si promuoverà un tavolo di lavoro comune tra TPL, Navigazione ed Enti locali, al fine di verificare le possibilità di raccordo e di potenziamento dei servizi sia a favore dei residenti (es. cittadini della sponda comasca che potrebbero accedere con maggiore semplicità alla linea ferroviaria tra Colico e Lecco), sia per i turisti (itinerari integrati tra le due sponde).

Schede progetto riferite a questo risultato atteso:

3.1 Potenziamento servizio TPL lungo le principali direttrici di collegamento dell'area interna

D. Aumentare i servizi finalizzati alla presa in carico di soggetti in condizione di cronicità e fragilità da parte del sistema socio-sanitario e assistenziale, migliorando le condizioni di inclusione sociale

L'attenzione alla comunità locale si declina in linee di intervento specifiche che riguardano:

- Sulla sponda lecchese il sostegno all'implementazione del PreSST di Introbio e all'attivazione di un nuovo PreSST a Bellano; sulla sponda comasca lo sviluppo di una rete integrata di servizi di teleassistenza, con punto di riferimento in Gravedona presso l'Ospedale Moriggia Pelascini (schede 4.1 e 4.2). I due interventi proposti si articolano in più linee di azione, rivolte al rafforzamento dell'assistenza territoriale nell'area interna, in forte integrazione con l'assistenza ospedaliera in coerenza con le recenti normative regionali sulla presa in carico dai pazienti in condizioni di cronicità e fragilità (DGR 6164/2017 e s.m.i.). A fronte di un'esigenza comune, i due ambiti propongono l'attivazione di differenti modelli sperimentali: da un lato il potenziamento del Presst (storicamente il polo di Introbio costituisce un punto di riferimento univoco per il territorio, che integra la propria azione attraverso l'attività dei MMG e dei servizi sociali); dall'altro un modello a rete che si sviluppa nelle valli attraverso la collaborazione con i punti di riferimento locali (es. MMG, servizi sociali, ma anche farmacie, consultori, ...). Entrambi i modelli vedono l'impiego di supporti di natura tecnologica (piattaforma informatica/condivisione di informazioni, teleconsulto e prenotazione), e supporto allo sviluppo della telemedicina e teleassistenza;
- a corredo di questa linea di intervento, verranno potenziati i servizi di custodia sociale indirizzati alle fasce più fragili della popolazione, quali anziani e disabili, nell'ottica della prevenzione sociale attraverso la figura del "custode sociale" quale forma di sostegno leggero: un operatore sociale vicino ai cittadini (scheda 4.3). A titolo esemplificativo, i servizi che potranno essere così attivati saranno finalizzati a:
 - Ascoltare le richieste e le problematiche degli anziani soli e persone disabili, per attivare la rete tesa alla risoluzione del bisogno rilevato;
 - Sostenere il care giver mediante l'integrazione e l'implementazione del SAD e CDD con le figure di professionisti a supporto della famiglia che decide di gestire al domicilio i parenti;
 - Facilitare l'accesso e l'utilizzo corretto dei Servizi Pubblici e/o Privati sul territorio, con una azione di informazione, di orientamento e di accompagnamento.

Schede progetto riferite a questo risultato atteso:

4.1 Dalla cura al prendersi cura: sviluppo del modello PreSST (Introbio e Bellano)

4.2 Dalla cura al prendersi cura: sviluppo di una rete integrata di servizi di teleassistenza

4.3 Custodia sociale (anziani e disabili)

E. Consolidare la competitività delle eccellenze produttive territoriali, attraverso un aumento della capacità di fare rete azienda/azienda, azienda/istituti di formazione, azienda /enti di ricerca, con la finalità di migliorare l'occupabilità dei giovani nell'area

Per le scuole medie e superiori saranno promossi interventi a contrasto della dispersione scolastica con un potenziamento degli interventi di orientamento. Particolarmente significativa risulterà l'organizzazione di momenti di incontro studenti - imprenditori, per favorire le occasioni conoscenza reciproca; l'organizzazione di eventi specifici di promozione verso il territorio e le famiglie con Open Day dedicati, sul modello de 'La notte dei ricercatori' (scheda 5.1). Al fine di sostenere l'allineamento dell'offerta formativa rispetto alle vocazioni imprenditoriali dell'area, inoltre, si attiverà un potenziamento dei percorsi scolastici presso I.I.S. Marco Polo di Colico, attraverso: il potenziamento delle dotazioni tecnologiche presso i poli scolastici, per un uso integrato delle nuove tecnologie(schede 5.2 e 5.3); 2) l'attivazione di percorsi di formazione dei docenti e il potenziamento dell'offerta formativa extra-curricolare per gli studenti, anche per il rafforzamento delle competenze di base (vd. formazione linguistica).

Fondamentale risulterà anche l'attivazione di un Tavolo Permanente Scuola – Impresa, per creare ambiti stabili di dialogo e steering educativo/formativo tra istituti superiori e realtà imprenditoriali (filiera meccanica / mecatronica ed energetica), in merito ai profili professionali ricercati e alla gestione del passaggio scuola/impresa.

Guardando al lato impresa, inoltre, uno spazio di azione prioritario per la Strategia è quello di supporto all'attivazione di percorsi stabili di dialogo tra il sistema imprenditoriale della meccanica / mecatronica /energia e i centri di ricerca, per sostenere l'innovazione in particolare sui temi dell'efficienza energetica e della sostenibilità delle produzioni. Per questo è prevista una linea di intervento dedicata (scheda 5.4), volta alla costituzione di aggregazioni partenariali tra le aziende delle filiere territoriali e gli Enti di ricerca, azione che permetterà anche di alimentare un ambiente di conoscenza reciproca e di stimolo a processi di cross-technology tra imprese.

A corredo di queste linee di intervento si prevedono inoltre interventi di formazione continua, sia per la valorizzazione delle competenze del capitale umano, sia per accompagnare in percorsi di reinsertimento lavorativo soggetti in difficoltà (schede 5.5 – 5.6).

Da ultimo, al fine di sostenere i processi di innovazione e di autoimpiego, è stata introdotta anche una linea di intervento dedicata ai giovani, per l'avvio di nuove imprese (scheda 5.7).

Schede progetto riferite a questo risultato atteso:

5.1	Potenziamento orientamento
5.2	Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: laboratorio di elettrotecnica e di tecnologie dell'automazione
5.3	Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: a) allestimento laboratorio tecnologico b) nuovo laboratorio cad-cam c) potenziamento officina meccanica d) formazione personale scolastico

e) tavolo permanente scuola-aziende

- | | |
|--------|---|
| 5.4 | Sostegno alle aggregazioni tra imprese e enti di ricerca per il processi di ricerca e sviluppo |
| 5.5 A | Riqualificazione delle competenze per l'accesso all'occupazione (Dote Unica Lavoro) |
| 5.5. B | Formazione continua per l'adattamento di lavoratori e imprese |
| 5.6 A | Formazione permanente e di specializzazione per l'accrescimento delle competenze della forza lavoro nell'area interna |
| 5.6 B | Formazione continua per l'accrescimento delle competenze della forza lavoro nell'area interna |
| 5.7 | Start up, giovani e competitive |

F. Aumentare le occasioni di impiego connesse all'innovazione e rilancio delle eccellenze della filiera agroalimentare, valorizzando le "produzioni eroiche" ; Contrastare il dissesto idrogeologico rafforzando il presidio ed innalzando i livelli di sicurezza del territorio, valorizzando i servizi ecosistemici e incentivando l'uso sostenibile delle risorse rinnovabili

Attraverso le misure del FEASR, saranno promosse progettualità volte a:

- la valorizzazione dei presidi nelle aree montane – segnatamente rifugi e alpeggi - quali opportunità per l'insediamento di nuove attività imprenditoriali legate alle economie della natura, sia sotto un profilo di fruibilità turistica, sia come punti di riferimento per la cura del territorio e la valorizzazione delle produzioni tipiche e di pregio dell'area, di cui sostenere la distribuzione e la diffusione attraverso nuovi canali che operino sulla connessione commerciale tra aree di montagna e rivierasche;
- il potenziamento del catasto dei terreni con l'attivazione di uno sportello integrato, preliminare alla mappatura delle aree abbandonate, che permetta di sostenere percorsi di associazionismo fondiario e la riattivazione delle proprietà boschive, come preconditione per promuovere investimenti sulle risorse rinnovabili, in particolare sul potenziamento della filiera bosco-legno-energia, grazie l'azione dei due Consorzi Forestali. Si tratta di un'azione che porta a valutare la sostenibilità di una visione in cui il bosco, da patrimonio oggi sottoutilizzato, attraverso modelli di riqualificazione ecologica del bosco diviene risorsa da valorizzare come fonte di energia rinnovabile, sia da parte della pubblica amministrazione che del settore produttivo privato. Ugualmente, costituisce occasioni di rafforzamento del presidio in contrasto al dissesto idrogeologico, con incentivi per professioni legati alla cura del territorio (agricoltori di montagna; manutenzione del territorio, imprese boschive).

Schede progetto riferite a questo risultato atteso:

- | | |
|-----|--|
| 6.1 | <i>Interventi per lo sviluppo delle filiere agro-silvo-pastorali</i> |
|-----|--|

G. Promuovere l'efficienza nell'uso delle risorse

Questa linea di intervento, inizialmente non prevista dal Preliminare di Strategia, è stata inserita per sostenere il processo di rinnovamento e ammodernamento della pubblica amministrazione locale, attraverso un uso efficiente delle risorse. Le attività previste riguardano l'efficientamento energetico di una serie di strutture pubbliche (scuole, spazi polifunzionali e municipi), che sono state selezionate per il valore simbolico che rivestono per l'area nell'erogazione di servizi alla comunità (schede 7.2 – 7.7).

A titolo esemplificativo, verrà riqualificato da un punto di vista energetico il municipio di Introzzo che, nei prossimi mesi diverrà la sede del neocostituito Comune di Valvarrone.

E' inoltre previsto un intervento per l'efficientamento dell'illuminazione pubblica a Colico (scheda 7.1), in aree limitrofe al polo di intervento previsto per il rinnovamento dell'offerta turistica (scheda 8.2 A).

Schede progetto riferite a questo risultato atteso:

7.1	Illuminazione pubblica - vie accesso Ex Cariboni
7.2	Efficientamento energetico Municipio
7.3	Efficientamento energetico - Scuola
7.4	Efficientamento energetico - Struttura polifunzionale
7.5	Efficientamento energetico strutture scolastiche
7.6	Riqualificazione energetica dell'edificio comunale
7.7	Interventi per l'efficientamento energetico nei piccoli comuni

H. Aumentare il livello di integrazione dell'offerta turistica, per una comunicazione integrata e distintiva dell'area, e un'organizzazione sistemica dei servizi di accoglienza e delle proposte di soggiorno

Come visto, il turismo rappresenta un segmento importante dell'economia della fascia lacuale, mentre vi sono ampi margini di miglioramento e di sviluppo nelle aree più interne, di mezza costa e vallive, rimaste fino ad oggi ai margini dei principali flussi turistici. Attraverso la Strategia si mira quindi a potenziare le relazioni territoriali - oggi deboli - tra lago e valli in un'ottica integrata e di sistema, che permetta al tempo stesso di:

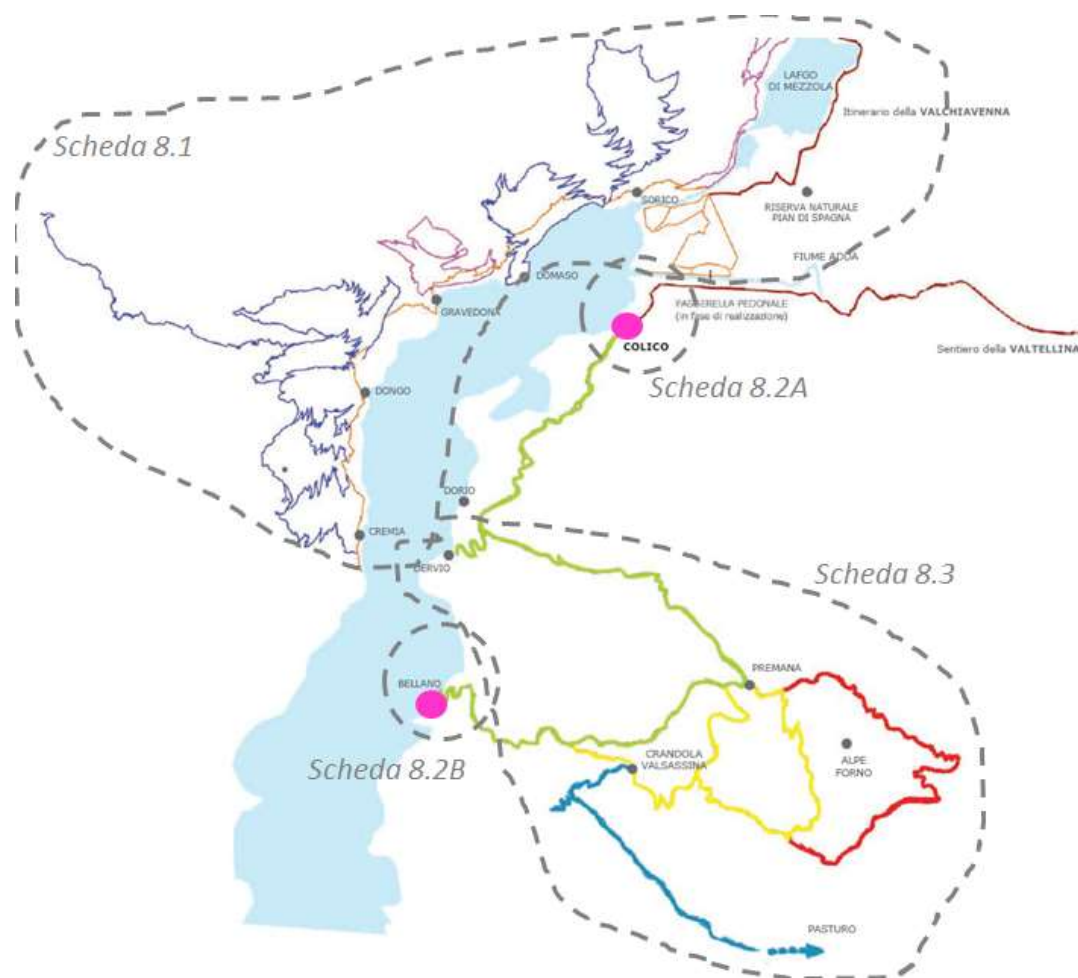
- Diversificare e ampliare le proposte di soggiorno e di visita, andando ad intercettare segmenti differenti rispetto a quelli tradizionali;
- Sostenere uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i diversi contesti locali;

- Incrementare la capacità di promozione e valorizzazione integrata delle risorse, innescando un sistema di rimandi e di interazioni tra i poli principali (culturali, ambientali, paesaggistici) e il patrimonio identitario minore diffuso sul territorio (piccoli borghi, alpeggi, chiese, ...);
- contribuire ad incrementare le presenze turistiche nella fascia montana, assicurando una percorrenza tra lago e montagna e mettendo a regime una maglia di tracciati e itinerari che permetta di scoprire il territorio.

L'obiettivo è infatti quello di valorizzare una serie di risorse già presenti, rispetto ai quali intervenire con azioni di recupero e riqualificazione (sul fronte infrastrutturale, progetti 8.1, 8.2 e 8.3) e un'attività coordinata di comunicazione e promozione (sul lato immateriale, progetto 8.4), dei servizi e delle competenze (schede 8.5, 8.6).

Per quanto attiene gli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio esistente, il disegno complessivo prevede il potenziamento degli itinerari ciclabili ed escursionistici tra lago e valli, sulle due sponde del lago, la valorizzazione del polo centrale di Colico come snodo della rete e come punto di accesso "da terra" al territorio e la valorizzazione dell'Orrido di Bellano quale "vetrina" dell'area per un'utenza proveniente dal Lago.

A livello esemplificativo il disegno d'insieme è il seguente:



Schede progetto riferite a questo risultato atteso:

8.1	Valorizzazione di un percorso ciclo-pedonale di mezza costa in Alto Lario
8.2 A	Ex Cariboni - riqualificazione a fini turistici
8.2 B	Orrido 2.0
8.3	In bici tra Lago&Monti
8.4	Promozione istituzionale integrata per l'area interna
8.5	Turismo e attrattività - competitività delle imprese turistiche
8.6	Chef Galbia - IFTS

4.2 Gli attori coinvolti

La Strategia delineata in queste pagine è il risultato di un percorso di ascolto, confronto e co-progettazione avuto con molteplici attori del territorio, sia pubblici che privati, organizzato da Regione Lombardia in stretta collaborazione con il Comune di Taceno e le due Comunità Montane Valli del Lario e del Ceresio e Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera.

Alla luce di quanto emerso nei diversi momenti di confronto, i temi sviluppati all'interno della strategia vedono il contributo significativo dei partner di progetto indicati nella tabella sottostante.

ATTORI COINVOLTI	RUOLO
Comuni e Comunità Montane	I 32 Comuni e le 2 Comunità Montane hanno sensibilizzato i propri interlocutori e partecipato attivamente all'intero processo, sia per quanto riguarda lo sviluppo di progettualità proprie, sia per assicurare il maggior raccordo e coordinamento possibile con i diversi stakeholders.
ATS Montagna, ATS Brianza, Gestioni Associate, Agenzia Le Tre Pievi	I soggetti di riferimento per il settore socio sanitario hanno curato lo sviluppo delle proposte progettuali inserite nella Strategia, raccordando la loro azione con quella degli Enti locali partner.
CCIAA Como e Lecco	La CCIAA ha rappresentato un importante punto di riferimento e di confronto per approfondire la conoscenza del contesto di intervento e le dinamiche in divenire per quanto attiene i processi di innovazione e sviluppo competitivo in essere.
Associazioni di categoria (industria, artigianato, commercio, turismo, agricoltura)	Diverse associazioni di categoria hanno partecipato all'azione di coprogettazione, portando il proprio contributo nella messa a punto delle possibili piste di lavoro individuate tramite il preliminare di strategia. Importante rapporto con questi soggetti che abbracciano diverse realtà economiche del territorio, e che potranno rappresentare sia canali di comunicazione, sia partner delle iniziative volte al rafforzamento del tessuto imprenditoriale locale.

Politecnico di Milano, polo territoriale di Lecco	Il Politecnico di Milano, Polo Territoriale di Lecco, intende sostenere la strategia mettendo a disposizione le proprie competenze per favorire una maggior specializzazione delle imprese della filiera della meccanica
CNR – Sede di Lecco	Il CNR, sede di Lecco, intende sostenere la strategia mettendo a disposizione le proprie competenze per favorire una maggior specializzazione delle imprese della filiera della meccanica
Imprenditori e imprese dell'area	Molteplici sono state le realtà private che hanno partecipato all'individuazione dei fabbisogni dell'area, portando la propria esperienza diretta sul territorio e ponendosi quali interlocutori con i quali portare avanti alcune delle azioni previste dalla Strategia, dal settore turistico e quelli dell'industria. Le realtà di eccellenza presenti sul territorio hanno collaborato attivamente a questo riguardo, in particolare per i temi legati all'innovazione, allo sviluppo di reti e allo sviluppo del capitale umano.
Centro per l'impiego della Provincia di Lecco	Struttura di riferimento per il territorio della Provincia di Lecco che partecipa alla Comitato d'Indirizzo con la rete scolastica, con gli enti locali e le organizzazioni datoriali, per l'orientamento della didattica e per il supporto all'inserimento lavorativo
Istituti Comprensivi primo e secondo grado	I 6 Istituti comprensivi dell'area (Bellano, Colico, Cremeno, Dongo, Gravedona e Uniti, Premana) hanno partecipato attivamente allo sviluppo delle proposte di intervento inerenti l'ambito della formazione.
Istituto di Istruzione Superiore e IEFP Marco Polo di Colico	L'Istituto d'Istruzione Superiore "Marco Polo" di Colico, unico istituto d'istruzione superiore dell'area, avrà un ruolo fondamentale nell'attuazione della strategia per quanto concerne l'attivazione di percorsi di formazione maggiormente qualificanti e in linea con le richieste delle imprese.
Centro di Formazione Professionale Alberghiero (CFPA) di Casargo	Il CFPA di Casargo, istituito nel 1973, eroga attività formative nel settore alimentare e della ristorazione. Dal 2009 le attività formative sono gestite dall'Azienda Speciale della Provincia di Lecco A.P.A.F. Il Centro si pone come obiettivo quello di fornire una formazione di qualità in linea con le esigenze delle aziende, è chiaro quindi come sia interessato a sostenere la strategia per quanto concerne l'attivazione di percorsi di formazione maggiormente qualificanti e in linea con le richieste delle imprese.
IAL Lombardia srl Impresa Sociale sede di Gravedona	L'Ente Regionale IAL Lombardia è presente a Gravedona dal 1974 e si occupa (corsi di formazione nel settore dell'acconciatura, specializzazione nel restauro del mobile, a.s.a o.s.s).
Consorzio Forestale Lario Ceresio	Istituito nel 2012 come forma di associazionismo tra enti pubblici, proprietari e conduttori forestali, il Consorzio Forestale Lario Ceresio si pone l'obiettivo di rilanciare quelle attività e quei servizi volti a tutelare il patrimonio forestale. Intende sostenere la strategia nell'attività di valorizzazione e tutela del proprio patrimonio naturale e identitario attraverso il sostegno alla nascita di nuove professioni o alla specializzazione di quelle esistenti.
Consorzio Forestale Lecchese	Il Consorzio Forestale Lecchese intende sostenere la strategia nell'attività di valorizzazione e tutela del proprio patrimonio naturale e identitario attraverso il sostegno alla nascita di nuove professioni o alla specializzazione di quelle esistenti.
Associazione Promozione Domaso	Associazione di promozione turistica presente sul territorio di Domaso, intende sostenere la strategia nell'individuazione di un piano di marketing condiviso per la messa a punto di un programma integrato di valorizzazione

	turistica del territorio.
Lombardia Film Commission, sezione di Lecco	Fondazione Non profit volta a promuovere il territorio lombardo attraverso la realizzazione di film, fiction TV, documentari. Intende sostenere la strategia promuovendo e comunicando il valore del patrimonio naturalistico e culturale posseduto dal territorio in un ottica di valorizzazione turistica condivisa.
Visit Gravedona ed Uniti	Rete di operatori turistici che intendono sostenere la strategia nell'individuazione di un piano di marketing condiviso per la messa a punto di un programma integrato di valorizzazione turistica del territorio.
Rete di Impresa Montagne lago di Como	Rete di Imprese (140) nata dopo 10 anni di attività volontaristica per garantire una promozione del territorio più professionale. La sede si trova a Crandola Valsassina, ma il territorio di riferimento si estende dalla Valle al lago, comprendendo anche Lecco. Intende sostenere la strategia nell'individuazione di un piano di marketing condiviso per la messa a punto di un programma integrato di valorizzazione turistica del territorio.
IMAGO	Società di guide e operatori turistici attiva sul Lago di Como dal 1992. Intende sostenere la strategia nell'individuazione di un piano di marketing condiviso per la messa a punto di un programma integrato di valorizzazione turistica del territorio e di specializzazione delle figure professionali.
Associazione Lake Como Enjoy Experience	Associazione sportiva dilettantistica di Dervio che offre servizi di scoperta del territorio attraverso la barca a vela, le bici e le passeggiate. Intende sostenere la strategia nell'individuazione di un piano di marketing condiviso per la messa a punto di un programma integrato di valorizzazione turistica del territorio.
Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori	L'Autorità di Bacino del Lario e dei laghi minori è un Ente Pubblico costituito nel 2012, dai Comuni e le Province rivierasche che intende sostenere la strategia per quanto riguarda la promozione di una navigazione veloce e piccola da attivare sul lago di Como, quale mezzo di spostamento sia per i turisti che per i residenti.
Agenzia di Bacino per la mobilità Como Lecco Varese	L'Agenzia, in collaborazione con la DG Trasporti di Regione Lombardia, ha curato lo sviluppo della proposta di intervento inserita nella Strategia, con l'intenzione di assicurare un riscontro ai molti fabbisogni emersi dal territorio.
Provincia di Lecco Settore Trasporti	Il supporto della Provincia di Lecco sarà fondamentale per riuscire a sostenere la Strategia nelle azioni volte a ripensare la mobilità territoriale in relazione alle geografie specifiche definite dal sistema di trasporto pubblico locale, attraverso l'utilizzo di forme alternative di mobilità (car sharing, auto/navette elettriche, bus a chiamata).
Associazione Bucaneve	Associazione sorta per iniziativa dell'Amministrazione Comunale con lo scopo di contenere i costi di trasporto alunni alle vicine scuole elementari di Premana, divenuti troppo gravosi da sostenere per le famiglie. Il Comune ha fornito il mezzo di trasporto e ne sostiene le spese di manutenzione straordinaria, mentre sono a carico dell'associazione i costi di gestione ordinaria. L'associazione eroga il servizio per i bambini delle scuole primarie, che vengono accompagnati a scuola da volontari, incaricati della guida del mezzo e dell'accompagnamento ai bambini. Il servizio è organizzato su turni dei volontari, da lunedì a venerdì nei mesi di scuola, permettendo di coprire gli spostamenti della mattina e gli eventuali rientri del pomeriggio. Si tratta indubbiamente di un modello interessante e significativo, nato dal basso e in risposta ad un concreto problema, rispetto al quale la comunità si è attivata autonomamente. Un modello che si regge su volontariato e su disponibilità economiche minime, e per questo potenzialmente molto fragile,

che merita però di essere approfondito per valutarne la scalabilità ad altri servizi (es. trasporto anziani, scuole superiori, ecc.) e contesti.

5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

A conferma della coerenza con i documenti di programmazione già posti in essere dalla Regione (es. POR, PSR), gli interventi previsti dalla Strategia d'Area potranno beneficiare di diversi fondi della programmazione 2014/2020, oltre quelli previsti dalla Legge di Stabilità, nel rispetto della logica e coerenza degli interventi stessi con le azioni o misure dei diversi livelli di programmazione.

Il quadro finanziario di riepilogo è il seguente:

AMBITO DI INTERVENTO		COFINANZIAMENTO		RISORSE PROPRIE		TOTALI
LEGGE DI STABILITA'	Sanità	€	800.000,00	€	-	€ 800.000,00
	Istruzione	€	1.050.000,00	€	111.760,00	€ 1.161.760,00
	TPL	€	1.890.000,00	€	5.000,00	€ 1.895.000,00
FESR	Asse I	€	1.500.000,00	€	1.500.000,00 (50% da bando)	€ 3.000.000,00
	Asse III	€	1.750.000,00		% da bando	€ 1.750.000,00
	Asse IV	€	1.500.000,00	€	385.000,00	€ 1.885.000,00
	Asse VI	€	4.750.000,00	€	874.000,00	€ 5.624.000,00
FSE	Asse I	€	250.000,00	€	-	€ 250.000,00
	Asse II	€	750.000,00		% da bando	€ 750.000,00
	Asse III	€	1.380.000,00	€	99.000,00	€ 1.479.000,00
	Asse IV	€	500.000,00	€	-	€ 500.000,00
FEASR	Misure varie		€ 0		% da bando	€ 0
TOTALI		€	16.120.000,00	€	2.974.760,00	€ 19.094.760,00

Nel dettaglio:

Cod.	Risultato atteso	Sch.	Titolo dell'operazione	Costo Complessivo	Dettaglio linea di finanziamento
A	Razionalizzare le funzioni in forma associata, aumentare il livello di associazionismo tra gli Enti locali	1.1	Capacity building per amministratori e funzionari, per il miglioramento delle competenze e capacità gestionali e progettuali. Formazione per dirigenti e funzionari sulle nuove gestioni associate per protezione civile, catasto, sismica	€ 500.000,00	FSE RL - ASSE IV

B	Potenziare l'offerta scolastica per favorire il radicamento territoriale delle popolazioni insediate (e delle nuove popolazioni)	1.2	Supporto alla gestione, coordinamento e attuazione della Strategia d'area	€ 120.000,00	FESR RL - ASSE VI
		2.1	Potenziamento lingua inglese	€ 463.900,00	Istruzione
		2.2	Didattica delle discipline STEM integrata con le Nuove Tecnologie	€ 414.700,00	Istruzione
		2.3	Servizi di conciliazione famiglia - lavoro	€ 400.000,00	FSE RL - ASSE II
C	Aumentare il livello di accessibilità dell'area, in relazione alle geografie specifiche definite dal sistema di trasporto pubblico locale e ai nodi territoriali	3.1	Potenziamento servizio TPL lungo le principali direttrici di collegamento dell'area interna	€ 1.895.000,00	Trasporti
D	Aumentare i servizi finalizzati alla presa in carico di soggetti in condizione di cronicità e fragilità da parte del sistema socio-sanitario e assistenziale, migliorando le condizioni di inclusione sociale	4.1	Dalla cura al prendersi cura: sviluppo del modello PreSST (Introbio e Bellano)	€ 400.000,00	Salute
		4.2	Dalla cura al prendersi cura: sviluppo del modello PreSST e teleassistenza	€ 400.000,00	Salute
		4.3	Custodia sociale (anziani e disabili)	€ 350.000,00	FSE RL - ASSE II
E	Consolidare la competitività delle eccellenze produttive territoriali, attraverso un aumento della capacità di fare rete azienda/azienda, azienda/istituti di	5.1	Potenziamento orientamento	€ 73.250,00	Istruzione
		5.2	Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: laboratorio di elettrotecnica e di tecnologie dell'automazione	€ 40.735,00	Istruzione

	formazione, azienda /enti di ricerca, con la finalità di migliorare l'occupabilità dei giovani nell'area; Aumentare delle opportunità occupazionali, in particolare per i giovani, attraverso allo sviluppo di nuove competenze e nuovi percorsi professionali	5.3	Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: a) allestimento laboratorio tecnologico b) nuovo laboratorio cad-cam c) potenziamento officina meccanica d) formazione personale scolastico e) tavolo permanente scuola-aziende	€ 169.220,00	Istruzione	
		5.4	Sostegno alle aggregazioni tra imprese e enti di ricerca per il processi di ricerca e sviluppo	€ 3.000.000,00	FESR RL - ASSE I	
		5.5	Riqualificazione delle competenze per l'accesso all'occupazione (Dote Unica Lavoro)	€ 250.000,00	FSE RL - ASSE I	
		5.6	Formazione continua per l'accrescimento delle competenze della forza lavoro nell'area interna	€ 1.050.000,00	FSE RL - ASSE III	
		5.7	Start up, giovani e competitive	€ 550.000,00	FESR RL - ASSE III	
F		Aumentare le occasioni di impiego connesse all'innovazione e rilancio delle eccellenze della filiera agroalimentare, valorizzando le "produzioni eroiche" - Incentivando l'uso sostenibile delle risorse rinnovabili	6.1	Interventi per lo sviluppo del sistema agro-silvo-pastorale dell'Alto lago di Como e Valli del Lario ai fini della valorizzazione e ripresa delle attività agricole tradizionali e di una miglior gestione del territorio	€ 0 (riserve su bando)	FEASR varie Misure
G		Promuovere l'efficienza nell'uso delle risorse	7.1	Illuminazione pubblica - vie accesso Ex Cariboni	€ 100.000,00	FESR RL - ASSE IV
	7.2		Efficientamento energetico Municipio (Introzzo)	€ 270.000,00	FESR RL - ASSE IV	
	7.3		Efficientamento energetico - Scuola (Margno)	€ 190.000,00	FESR RL - ASSE IV	
	7.4		Efficientamento energetico - Struttura polifunzionale (Dorio)	€ 200.000,00	FESR RL - ASSE IV	
	7.5		Efficientamento energetico strutture scolastiche (Dongo e Peglio)	€ 470.000,00	FESR RL - ASSE IV	
	7.6		Riqualificazione energetica dell'edificio comunale (Cremia)	€ 230.000,00	FESR RL - ASSE IV	
	7.7		Interventi per l'efficientamento energetico nei piccoli comuni (Livo, Musso, Montemezzo, Trezzone)	€ 425.000,00	FESR RL - ASSE IV	

H	Aumentare il livello di integrazione dell'offerta turistica, per una comunicazione integrata e distintiva dell'area, e un'organizzazione sistemica dei servizi di accoglienza e delle proposte di soggiorno	8.1	Valorizzazione di un percorso ciclo-pedonale di mezza costa in Alto Lario	€ 2.500.000,00	FESR RL - ASSE VI
		8.2 A	Ex Cariboni - riqualificazione a fini turistici	€ 954.000,00	FESR RL - ASSE VI
		8.2 B	Orrido 2.0	€ 500.000,00	FESR RL - ASSE VI
		8.3	In bici tra Lago&Monti	€ 1.200.000,00	FESR RL - ASSE VI
		8.4	Promozione istituzionale integrata per l'area interna	€ 350.000,00	FESR RL - ASSE VI
		8.5	Turismo e attrattività - competitività delle imprese turistiche	€ 1.200.000,00	FESR RL - ASSE III
		8.6	Chef Galbia - IFTS	€ 429.000,00	FSE RL - Asse III

6. Le misure di contesto

Ai fini della corretta riuscita della Strategia è importante tenere in considerazione come questa si inserisca all'interno di un contesto che dimostra di avere una buona capacità e vivacità progettuale e che sempre di più si sta attivando e attrezzando per creare delle reti partenariali che riescano a rispondere concretamente alle opportunità di crescita e di sviluppo offerte su scala regionale e nazionale.

Sono diverse, infatti, le iniziative sorte negli ultimi anni da cui è possibile trarre degli spunti in termini costruttivi e con cui sarà utile e necessario confrontarsi al fine di mettere a reddito le varie attività realizzate, in essere e da realizzare per generare delle economie di scala. Dal confronto sarà possibile innescare, sia un miglioramento dei servizi, che una concentrazione delle risorse finanziarie.

Nell'area insistono infatti le seguenti iniziative:

- *Ecosistema innovazione Lecco*: un progetto di open innovation promosso da Regione Lombardia e Camera di Commercio di Lecco. Obiettivo quello di sostenere lo sviluppo innovativo delle MPMI del territorio. Un progetto pilota, prima sperimentazione della legge regionale “Lombardia è ricerca e innovazione”, parte dall’ascolto delle esigenze del sistema imprenditoriale locale con l’obiettivo di sostenere processi di sviluppo competitivo e di innovazione tecnologica;
- *Post Wikimania 2016*: a seguito dell’evento mondiale tenutosi a Esino Lario nel 2016, sono state attivate sul territorio, con il supporto di Regione Lombardia, una serie di azioni di supporto allo sviluppo dell’area, sotto il profilo delle dotazioni tecnologiche e attraverso la selezione di una serie di interventi di interesse prioritario per l’accessibilità e il turismo;
- *Ciclovia Vento / Brezza*: la Provincia di Lecco ha partecipato all’iniziativa sostenuta da Fondazione Cariplo per lo sviluppo di un itinerario cicloturistico dalla Valtellina fino al Po, contribuendo per la parte del tracciato che da Colico (punto di raccordo con il Sentiero Valtellina), si sviluppa verso Lecco;
- *Interreg Italia – Svizzera*: sono molteplici i progetti promossi dal territorio per la partecipazione al programma di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Svizzera, volti alla valorizzazione turistica e alla tutela delle risorse naturali ed identitarie, nonché allo sviluppo delle imprese.

7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per la sua attuazione

La definizione del Preliminare di Strategia ha portato ad attivare un processo di confronto e dibattito, internamente all'area, che ha visto il coinvolgimento di molteplici stakeholder, tanto referenti istituzionali, quanto soggetti privati. Il percorso svolto è stato improntato alla volontà di intercettare le differenti e variegata realtà che animano e che convivono in questa area interna: non solo quindi un confronto di carattere istituzionale ma un processo ampio, che ha riscontrato un rilevante interesse in termini di partecipazione (oltre 350 persone hanno preso parte ai diversi incontri di coprogettazione e di approfondimento progettuale).

Il Preliminare di Strategia ha quindi permesso di fissare in modo chiaro delle linee di riferimento forti e condivise, che di fatto sono state sostanzialmente confermate nel passaggio dai risultati attesi declinati nel Preliminare alla selezione delle azioni possibili per il raggiungimento di tali risultati, riportate nella presente Strategia.

In questo percorso, non si può non considerare come la numerosità dei soggetti in gioco abbia comportato un rilevante sforzo di sintesi e, via via, di progressivo riallineamento rispetto ai capisaldi tracciati dal Preliminare di Strategia, al fine di scongiurare il più possibile processi di frammentazione o parcellizzazione degli interventi in relazione alle risorse disponibili. Da questo punto di vista un significativo esempio positivo è stato offerto dall'attività del gruppo di lavoro delle scuole: gli istituti hanno colto l'opportunità della Strategia per sviluppare un approccio univoco e d'area, scegliendo di convergere su una rosa selezionata di ambiti di intervento propedeutici alla visione complessiva della Strategia stessa, coerentemente con le criticità che qui si intendono affrontare. Non da meno, il gruppo di lavoro ha saputo mettersi in relazione con altre realtà locali (oltre a quelle scolastiche), secondo un approccio di rete e di apertura, che costituisce un elemento imprescindibile e generativo al quale l'intera Strategia d'area tende.

Il processo di passaggio dal Preliminare alla Strategia è stato condotto in tempi relativamente ristretti, a partire da giugno 2017 prevalentemente con approfondimenti progettuali mirati, per entrare nel merito delle azioni, della loro articolazione e del loro contributo rispetto al raggiungimento dei risultati attesi: promozione turistica, organizzazione dei servizi sociali, ma anche interventi di completamento degli itinerari ciclabili, di sperimentazione sul fronte dell'istruzione, di soddisfacimento del fabbisogno formativo.

L'esigenza di procedere secondo un calendario di attività ben definito, se da un lato ha comportato uno sforzo ingente da parte dell'area (a titolo esemplificativo nel periodo tra luglio e dicembre 2017 si sono svolti incontri di approfondimento progettuale tra Comuni, scuole, rappresentanti degli ambiti sociali e sanitari, referenti della mobilità, rilievi e sopralluoghi nei luoghi di intervento, verifiche interne con Regione Lombardia, ...), dall'altro ha contribuito a muovere l'intero ambito dell'area Alto Lago di Como e Valli del Lario verso un obiettivo comune. I tempi ristretti hanno sotteso l'esigenza di far maturare rapidamente le scelte, valorizzando il ruolo proattivo dei vari soggetti coinvolti.

Nella prima fase di attività, svolta nel primo semestre del 2017 per lo sviluppo del Preliminare, sono stati realizzati 8 focus group di confronto aperti ai possibili stakeholders:

DATA	LUOGO	TEMA
14 gennaio 2017	Gravedona ed Uniti	Avvio della coprogettazione
17 febbraio 2017	Colico	Focus Group Filiera Meccanica-Meccatronica-Energetica-Biomedicale e Istruzione-Formazione Focus Group Filiera Agro-alimentare, Filiera Bosco-Legno-Energia e Istruzione-Formazione
25 febbraio 2017	Sorico	Focus Group Turismo e valorizzazione del territorio
2 marzo 2017	Dervio	Tavolo di lavoro sviluppo associazionismo, Governance e Capacity Building Servizi Socio Assistenziali
3 marzo 2017	Lecco	Mobilità e Trasporti
15 marzo 2017	Milano	Presentazione prima bozza del preliminare con Regione Lombardia e CNAI
24 marzo 2017	Bellano	Presentazione ai Comuni della proposta di Preliminare
19 giugno 2017	Gravedona ed Uniti	Presentazione pubblica del Preliminare di Strategia approvato

La seconda fase per il passaggio dal Preliminare alla Strategia ha visto un prevalere di incontri mirati di approfondimento progettuale e la realizzazione tavoli di lavoro ristretti, che si sono svolti tra luglio e dicembre 2017.

Dopo la presentazione pubblica del Preliminare di Strategia (Gravedona il 19 giugno 17), si è infatti proceduto organizzando il lavoro in sottogruppi, assicurando tuttavia per il tramite del Capofila la massima circolazione possibile delle informazioni circa l'avanzamento delle attività. Tra giugno e dicembre le proposte territoriali sono state raccolte e condivise per individuare, tra gli interlocutori, quelli interessati a mettersi in gioco e portare, con la propria esperienza, un contributo proattivo alla definizione e nella successiva attuazione della Strategia, nonché verificate rispetto ai criteri di ammissibilità previsti dalle linee di finanziamento regionali e ministeriali. Da questo punto di vista significativo è stato anche l'impegno dei 34 Comuni coinvolti e delle 2 Comunità Montane che hanno animato un percorso di mediazione, di responsabilizzazione e di graduale incremento del livello di consapevolezza del processo in atto, delle sue finalità più ampie: uno sviluppo che, portando a ragionare in un'ottica di medio – lungo termine, ha obbligato a spostare l'attenzione dalla contingenza di breve periodo a favore di una riflessione di più ampio raggio, riconducendo ad un punto di sintesi diverse istanze avanzate dal territorio. Tale punto di sintesi è infatti stato individuato nella conferma della volontà di sostenere un modello di sviluppo integrato e condiviso, rappresentato nella Strategia. E' obiettivo del partenariato promotore quello di organizzare un prossimo momento pubblico di informazione (tendenzialmente per il mese di febbraio 2018), al fine di aggiornare circa lo stato dei lavori e le prossime attività previste.

L'impianto partecipativo fino a qui adottato dovrà rappresentare un punto fermo anche per la fase attuativa della Strategia, con l'obiettivo di attivare e migliorare progressivamente i processi di capacity-building che, per le caratteristiche dell'area, costituiscono un obiettivo sfidante. Mantenere un alto livello di partecipazione/interazione degli attori coinvolti (organizzazioni ed individui) nell'ambito economico, istituzionale, sociale rappresenta un traguardo da raggiungere, per sostenere il rinnovamento delle modalità di articolazione dell'assetto territoriale nel medio lungo periodo. Un processo quindi volto ad alimentare la coesione sociale, contribuendo alla crescita della comunità.

In particolare, stante la complessità dell'area interna e l'articolazione delle linee strategico-progettuali previste, sarà necessario assicurare:

- una leadership forte, condivisa fra le Comunità Montane e riconosciuta dalle Amministrazioni Locali;
- la rappresentatività effettiva e permanente dei singoli attori istituzionali e del partenariato economico - sociale, per assicurare una trasmissione continua ed efficace delle decisioni condivise nell'ambito del partenariato;
- la costituzione di opportuni ambiti di confronto con soggetti esterni all'area, per assicurare la relazione dell'Alto Lago e Valli del Lario con il sistema territoriale più ampio.

A tale riguardo si prevede di:

- Assicurare la visibilità, la comunicazione e la promozione del percorso intrapreso, dello stato di avanzamento e dei risultati via via conseguiti: nella fase attuativa sarà quindi utile proseguire nell'organizzazione di momenti di informazione pubblica che, oltre ad avere una funzione informativa, avranno una finalità di networking ed una connotazione formativa per i partecipanti. Questi momenti potranno avere sia carattere istituzionale che informale, grazie alla collaborazione e alla condivisione con i soggetti della Strategia. L'obiettivo è quello di continuare ad alimentare l'azione di dialogo e di integrazione comprensoriale innescata, con momenti costanti di confronto. Stante l'ampiezza dell'area e la numerosità dei soggetti coinvolti, si ritiene fondamentale che la comunicazione non sia attivata solo dal soggetto capofila, ma che siano piuttosto gli stessi promotori delle azioni previste a raccontare l'esperienza in atto e a condividerne via via i risultati, le eventuali criticità riscontrate e le nuove idee che via via scaturiranno: in questo modo si mira anche a rafforzare il senso di comunità, e per raggiungere tale fine potremo sfruttare anche strumenti informali di comunicazione, come i social network;
- Attivare un punto di supporto al coordinamento: così come per la fase di coprogettazione, i soggetti coinvolti e il referente politico potranno fare riferimento ad un supporto tecnico, che verrà attivato presso la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio. In accordo con le specifiche procedurali fissate dall'Accordo di Programma Quadro, sarà infatti necessario disporre di un punto di riferimento per il raccordo operativo (rendicontazione delle spese, raccolta dei dati di monitoraggio, stato di avanzamento delle progettualità rispetto alle tempistiche previste). Quest'azione di supporto sarà aperta e indirizzata a tutti gli stakeholders della strategia e contribuirà anche all'azione di promozione;
- Realizzare le azioni di monitoraggio e di valutazione dei risultati via via conseguiti e darne evidenza: gli indicatori che sono stati selezionati saranno monitorati in base alle attività previste da ciascun intervento e raccolti all'interno del punto di coordinamento perché possano essere oggetto di riflessione e di valutazione rispetto all'andamento nel tempo della Strategia.

In generale, si tratta quindi di dare vita ad un processo organizzativo in grado di generare e gestire tempestivamente l'informazione e la conoscenza necessari per assicurare una coerente attuazione della Strategia.

8. La Strategia in un motto

Il motto per l'area Alto Lago di Como e Valli del Lario è così declinato:



In questa gioco di parole si vuole infatti porre l'attenzione sia sulle componenti geografiche distintive del territorio, sia sulla visione di cambiamento che l'area intende promuovere a partire dalla risorsa più importante per il suo futuro, i suoi giovani.

ALLEGATO a1 - ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO

Piano finanziario per annualità degli interventi

LS=Legge di stabilità

SA=Soggetto Attuatore (IN REGIME DI COFINANZIAMENTO)

Intesa:

Struttura regionale di riferimento

Prog.	ID SIAGE	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2017				
					LS	FESR	FSE	FEASR	SA
1	703821	1.1	Capacity building per amministratori e funzionari, per il miglioramento delle competenze e capacità gestionali e progettuali. Formazione per dirigenti e funzionari sulle nuove gestioni associate per protezione civile, catasto, sismica	500.000,00					
2	704411	1.2	Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni attuative per la Strategia d'Area	120.000,00					
3	704477	2.1	Potenziamento lingua inglese	463.900,00					
4	704495	2.2	Didattica delle discipline STEM integrata con le Nuove Tecnologie	414.700,00					
5	703705	2.3	Servizi di conciliazione famiglia - lavoro	400.000,00					
6	704498	3.1	Potenziamento servizio TPL lungo le principali direttrici di collegamento dell'area interna	1.895.000,00					
7	704499	4.1	Dalla cura al prendesi cura: potenziamento modello Presst (Introbio, Bellano)	400.000,00					
8	704501	4.2	Dalla cura al prendesi cura: una rete integrata di servizi di teleassistenza	400.000,00					
9	704535	4.3	Potenziamento dei servizi di custodia sociale	350.000,00					
10	704488	5.1	Potenziamento orientamento	73.205,00					
11	704504	5.2	Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: laboratorio di Automazione	40.735,00					
12	704506	5.3	5.3 Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: a) ALLESTIMENTO LABORATORIO TECNOLOGICO b) NUOVO LABORATORIO CAD-CAM c) POTENZIAMENTO OFFICINA MECCANICA d) FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO e) TAVOLO PERMANENTE SCUOLA-AZIENDE	169.220,00					
13	704537	5.4	Bando per il sostegno alle aggregazioni tra imprese e enti di ricerca per il processi di ricerca e sviluppo	3.000.000,00					
14	704532	5.5	Riqualificazione delle competenze per l'accesso all'occupazione (Dote Unica Lavoro)	250.000,00					
15	704620	5.6	Formazione continua per l'accrescimento delle competenze della forza lavoro nell'area interna	1.050.000,00					
16	704553	5.7	Start up, giovani e competitive	550.000,00					
17	704554	6.1	Interventi per lo sviluppo del sistema agro-silvo-pastorale dell'Alto lago di Como e Valli del Lario ai fini della valorizzazione e ripresa delle attività agricole tradizionali e di una miglior gestione del territorio	-					
18	704492	7.1	Riqualificazione illuminazione pubblica lungo le strade di accesso all'area dell'Ex Cariboni	100.000,00					
19	704515	7.2	Intervento finalizzato alla riqualificazione energetica dell'edificio comunale polifunzionale	270.000,00					
20	704516	7.3	Riqualificazione energetica scuola dell'infanzia	190.000,00					
21	704517	7.4	Riqualificazione energetica edificio pubblico polifunzionale	200.000,00					
22	707157	7.5	Efficientamento energetico strutture scolastiche	470.000,00					
23	704519	7.6	Riqualificazione energetica dell'edificio comunale	230.000,00					
24	707149	7.7	Interventi per l'efficientamento energetico nei piccoli comuni	425.000,00					
25	704521	8.1	Itinerari ciclo-pedonali di mezza costa per la valorizzazione dell'Alto Lario	2.500.000,00					
26	705998	8.2 A	Ex Cariboni - riqualificazione a fini turistici	954.000,00					
27	704523	8.2 B	Orrido 2.0	500.000,00					
28	704525	8.3	In bici tra lago & monti	1.200.000,00					
29	704527	8.4	Promozione integrata per l'area Alto Lago di Como e Valli del Lario	350.000,00					
30	704555	8.5	Turismo e attrattività – supporto alla competitività delle imprese turistiche dell'area interna	1.200.000,00					
31	704534	8.6	CHEF GALBIA -IFTS agroalimentare e turismo	429.000,00					
TOTALI				19.094.760,00					

ALLEGATO a1 - ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO

Piano finanziario per annualità degli interventi

LS=Legge di stabilità

SA=Soggetto Attuatore (IN REGIME DI COFINANZIAMENTO)

Intesa:

Struttura regionale di riferimento

Prog.	ID SIAGE	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2018					2019				
					LS	FESR	FSE	FEASR	SA	LS	FESR	FSE	FEASR	SA
1	703821	1.1	Capacity building per amministratori e funzionari, per il miglioramento delle competenze e capacità gestionali e progettuali. Formazione per dirigenti e funzionari sulle nuove gestioni associate per protezione civile, catasto, sismica	500.000,00			100.000,00		-			200.000,00		-
2	704411	1.2	Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni attuative per la Strategia d'Area	120.000,00		40.000,00			-		40.000,00			-
3	704477	2.1	Potenziamento lingua inglese	463.900,00						104.552,50				11.422,50
4	704495	2.2	Didattica delle discipline STEM integrata con le Nuove Tecnologie	414.700,00						122.510,00				40.570,00
5	703705	2.3	Servizi di conciliazione famiglia - lavoro	400.000,00			200.000,00							
6	704498	3.1	Potenziamento servizio TPL lungo le principali direttrici di collegamento dell'area interna	1.895.000,00	495.000,00				5.000,00	465.000,00				
7	704499	4.1	Dalla cura al prendesi cura: potenziamento modello Prestito (Introbio, Bellano)	400.000,00	100.000,00					150.000,00				
8	704501	4.2	Dalla cura al prendesi cura: una rete integrata di servizi di teleassistenza	400.000,00	100.000,00					150.000,00				
9	704535	4.3	Potenziamento dei servizi di custodia sociale	350.000,00			110.000,00					80.000,00		
10	704488	5.1	Potenziamento orientamento	73.205,00	16.550,00				1.750,00	16.550,00				1.750,00
11	704504	5.2	Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: laboratorio di Automazione	40.735,00						37.235,00				3.500,00
12	704506	5.3	5.3 Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: a) ALLESTIMENTO LABORATORIO TECNOLOGICO b) NUOVO LABORATORIO CAD-CAM c) POTENZIAMENTO OFFICINA MECCANICA d) FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO e) TAVOLO PERMANENTE SCUOLA-AZIENDE	169.220,00	108.220,00				15.000,00	23.000,00				
13	704537	5.4	Bando per il sostegno alle aggregazioni tra imprese e enti di ricerca per il processi di ricerca e sviluppo	3.000.000,00							250.000,00			250.000,00
14	704532	5.5	Riqualificazione delle competenze per l'accesso all'occupazione (Dote Unica Lavoro)	250.000,00			70.000,00					70.000,00		
15	704620	5.6	Formazione continua per l'accrescimento delle competenze della forza lavoro nell'area interna	1.050.000,00			200.000,00					400.000,00		
16	704553	5.7	Start up, giovani e competitive	550.000,00		100.000,00					150.000,00			
17	704554	6.1	Interventi per lo sviluppo del sistema agro-silvo-pastorale dell'Alto lago di Como e Valli del Lario ai fini della valorizzazione e ripresa delle attività agricole tradizionali e di una miglior gestione del territorio	-										
18	704492	7.1	Riqualificazione illuminazione pubblica lungo le strade di accesso all'area dell'Ex Cariboni	100.000,00		40.000,00			-		55.000,00			5.000,00
19	704515	7.2	Intervento finalizzato alla riqualificazione energetica dell'edificio comunale polifunzionale	270.000,00		62.200,00			7.800,00		177.800,00			22.200,00
20	704516	7.3	Riqualificazione energetica scuola dell'infanzia	190.000,00		42.500,00			7.500,00		127.500,00			12.500,00
21	704517	7.4	Riqualificazione energetica edificio pubblico polifunzionale	200.000,00		50.000,00			-		150.000,00			-
22	707157	7.5	Efficientamento energetico strutture scolastiche	470.000,00		100.000,00					165.000,00			135.000,00
23	704519	7.6	Riqualificazione energetica dell'edificio comunale	230.000,00		50.000,00			50.000,00		50.000,00			50.000,00
24	707149	7.7	Interventi per l'efficientamento energetico nei piccoli comuni	425.000,00		100.000,00					245.000,00			55.000,00
25	704521	8.1	Itinerari ciclo-pedonali di mezza costa per la valorizzazione dell'Alto Lario	2.500.000,00		126.000,00			24.000,00		1.008.000,00			192.000,00
26	705998	8.2 A	Ex Cariboni - riqualificazione a fini turistici	954.000,00		350.000,00					324.500,00			
27	704523	8.2 B	Orrido 2.0	500.000,00		100.800,00			49.200,00		134.400,00			65.600,00
28	704525	8.3	In bici tra lago & monti	1.200.000,00		168.474,00			31.526,00		421.185,00			78.815,00
29	704527	8.4	Promozione integrata per l'area Alto Lago di Como e Valli del Lario	350.000,00		32.000,00			18.000,00		99.000,00			51.000,00
30	704555	8.5	Turismo e attrattività – supporto alla competitività delle imprese turistiche dell'area interna	1.200.000,00		200.000,00					500.000,00			
31	704534	8.6	CHEF GALBIA -IFTS agroalimentare e turismo	429.000,00			33.000,00		10.000,00			110.000,00		33.000,00
TOTALI				19.094.760,00	819.770,00	1.561.974,00	713.000,00	-	219.776,00	1.068.847,50	3.897.385,00	860.000,00	-	1.007.357,50

ALLEGATO a1 - ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO
Piano finanziario per annualità degli interventi

LS=Legge di stabilità
 SA=Soggetto Attuatore (IN REGIME DI COFINANZIAMENTO)

Intesa:
 Struttura regionale di riferimento

Prog.	ID SIAGE	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2020					2021								
					LS	FESR	FSE	FEASR	SA	LS	FESR	FSE	FEASR	SA				
1	703821	1.1	Capacity building per amministratori e funzionari, per il miglioramento delle competenze e capacità gestionali e progettuali. Formazione per dirigenti e funzionari sulle nuove gestioni associate per protezione civile, catasto, sismica	500.000,00			200.000,00		-									
2	704411	1.2	Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni attuative per la Strategia d'Area	120.000,00		40.000,00			-									
3	704477	2.1	Potenziamento lingua inglese	463.900,00	104.552,50				11.422,50	104.552,50								11.422,50
4	704495	2.2	Didattica delle discipline STEM integrata con le Nuove Tecnologie	414.700,00	83.874,00					83.874,00								
5	703705	2.3	Servizi di conciliazione famiglia - lavoro	400.000,00			200.000,00											
6	704498	3.1	Potenziamento servizio TPL lungo le principali direttrici di collegamento dell'area interna	1.895.000,00	465.000,00				-	465.000,00								
7	704499	4.1	Dalla cura al prendesi cura: potenziamento modello Presst (Introbio, Bellano)	400.000,00	150.000,00													
8	704501	4.2	Dalla cura al prendesi cura: una rete integrata di servizi di teleassistenza	400.000,00	150.000,00													
9	704535	4.3	Potenziamento dei servizi di custodia sociale	350.000,00			80.000,00						80.000,00					
10	704488	5.1	Potenziamento orientamento	73.205,00	16.550,00				1.750,00	16.555,00								1.750,00
11	704504	5.2	Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: laboratorio di Automazione	40.735,00														
12	704506	5.3	5.3 Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: a) ALLESTIMENTO LABORATORIO TECNOLOGICO b) NUOVO LABORATORIO CAD-CAM c) POTENZIAMENTO OFFICINA MECCANICA d) FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO e) TAVOLO PERMANENTE SCUOLA-AZIENDE	169.220,00	23.000,00													
13	704537	5.4	Bando per il sostegno alle aggregazioni tra imprese e enti di ricerca per il processi di ricerca e sviluppo	3.000.000,00		500.000,00			500.000,00		750.000,00							750.000,00
14	704532	5.5	Riqualificazione delle competenze per l'accesso all'occupazione (Dote Unica Lavoro)	250.000,00			70.000,00						40.000,00					
15	704620	5.6	Formazione continua per l'accrescimento delle competenze della forza lavoro nell'area interna	1.050.000,00			450.000,00											
16	704553	5.7	Start up, giovani e competitive	550.000,00		150.000,00					150.000,00							
17	704554	6.1	Interventi per lo sviluppo del sistema agro-silvo-pastorale dell'Alto lago di Como e Valli del Lario ai fini della valorizzazione e ripresa delle attività agricole tradizionali e di una miglior gestione del territorio	-														
18	704492	7.1	Riqualificazione illuminazione pubblica lungo le strade di accesso all'area dell'Ex Cariboni	100.000,00														
19	704515	7.2	Intervento finalizzato alla riqualificazione energetica dell'edificio comunale polifunzionale	270.000,00														
20	704516	7.3	Riqualificazione energetica scuola dell'infanzia	190.000,00														
21	704517	7.4	Riqualificazione energetica edificio pubblico polifunzionale	200.000,00														
22	707157	7.5	Efficientamento energetico strutture scolastiche	470.000,00		35.000,00			35.000,00									
23	704519	7.6	Riqualificazione energetica dell'edificio comunale	230.000,00		30.000,00												
24	707149	7.7	Interventi per l'efficientamento energetico nei piccoli comuni	425.000,00		25.000,00												
25	704521	8.1	Itinerari ciclo-pedonali di mezza costa per la valorizzazione dell'Alto Lario	2.500.000,00		966.000,00			184.000,00									
26	705998	8.2 A	Ex Cariboni - riqualificazione a fini turistici	954.000,00		279.500,00												
27	704523	8.2 B	Orrido 2.0	500.000,00		100.800,00			49.200,00									
28	704525	8.3	In bici tra lago & monti	1.200.000,00		421.185,00			78.815,00									
29	704527	8.4	Promozione integrata per l'area Alto Lago di Como e Valli del Lario	350.000,00		99.000,00			51.000,00									
30	704555	8.5	Turismo e attrattività – supporto alla competitività delle imprese turistiche dell'area interna	1.200.000,00		500.000,00												
31	704534	8.6	CHEF GALBIA -IFTS agroalimentare e turismo	429.000,00			110.000,00		33.000,00				100.000,00					
TOTALI				19.094.760,00	992.976,50	3.146.485,00	1.110.000,00	-	944.187,50	669.981,50	900.000,00	220.000,00	-	763.172,50				

ALLEGATO a1 - ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO

Piano finanziario per annualità degli interventi

LS=Legge di stabilità

SA=Soggetto Attuatore (IN REGIME DI COFINANZIAMENTO)

Intesa:

Struttura regionale di riferimento

Prog.	ID SIAGE	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2022					Totale	ID	Totali per anno				
					LS	FESR	FSE	FEASR	SA			2016	2017	2018	2019	2020
1	703821	1.1	Capacity building per amministratori e funzionari, per il miglioramento delle competenze e capacità gestionali e progettuali. Formazione per dirigenti e funzionari sulle nuove gestioni associate per protezione civile, catasto, sismica	500.000,00	-	-	-	-	-	500.000,00	703821	-	-	100.000,00	200.000,00	200.000,00
2	704411	1.2	Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni attuative per la Strategia d'Area	120.000,00	-	-	-	-	-	120.000,00	704411	-	-	40.000,00	40.000,00	40.000,00
3	704477	2.1	Potenziamento lingua inglese	463.900,00	104.552,50	-	-	-	11.422,50	463.900,00	704477	-	-	-	115.975,00	115.975,00
4	704495	2.2	Didattica delle discipline STEM integrata con le Nuove Tecnologie	414.700,00	83.872,00	-	-	-	-	414.700,00	704495	-	-	-	163.080,00	83.874,00
5	703705	2.3	Servizi di conciliazione famiglia - lavoro	400.000,00	-	-	-	-	-	400.000,00	703705	-	-	200.000,00	-	200.000,00
6	704498	3.1	Potenziamento servizio TPL lungo le principali direttrici di collegamento dell'area interna	1.895.000,00	-	-	-	-	-	1.895.000,00	704498	-	-	500.000,00	465.000,00	465.000,00
7	704499	4.1	Dalla cura al prendesi cura: potenziamento modello Presept (Introbio, Bellano)	400.000,00	-	-	-	-	-	400.000,00	704499	-	-	100.000,00	150.000,00	150.000,00
8	704501	4.2	Dalla cura al prendesi cura: una rete integrata di servizi di teleassistenza	400.000,00	-	-	-	-	-	400.000,00	-	-	-	100.000,00	150.000,00	150.000,00
9	704535	4.3	Potenziamento dei servizi di custodia sociale	350.000,00	-	-	-	-	-	350.000,00	704535	-	-	110.000,00	80.000,00	80.000,00
10	704488	5.1	Potenziamento orientamento	73.205,00	-	-	-	-	-	73.205,00	704488	-	-	18.300,00	18.300,00	18.300,00
11	704504	5.2	Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: laboratorio di Automazione	40.735,00	-	-	-	-	-	40.735,00	704504	-	-	-	40.735,00	-
12	704506	5.3	5.3 Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: a) ALLESTIMENTO LABORATORIO TECNOLOGICO b) NUOVO LABORATORIO CAD-CAM c) POTENZIAMENTO OFFICINA MECCANICA d) FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO e) TAVOLO PERMANENTE SCUOLA-AZIENDE	169.220,00	-	-	-	-	-	169.220,00	704506	-	-	123.220,00	23.000,00	23.000,00
13	704537	5.4	Bando per il sostegno alle aggregazioni tra imprese e enti di ricerca per il processi di ricerca e sviluppo	3.000.000,00	-	-	-	-	-	3.000.000,00	704537	-	-	-	500.000,00	1.000.000,00
14	704532	5.5	Riqualificazione delle competenze per l'accesso all'occupazione (Dote Unica Lavoro)	250.000,00	-	-	-	-	-	250.000,00	704532	-	-	70.000,00	70.000,00	70.000,00
15	704620	5.6	Formazione continua per l'accrescimento delle competenze della forza lavoro nell'area interna	1.050.000,00	-	-	-	-	-	1.050.000,00	704620	-	-	200.000,00	400.000,00	450.000,00
16	704553	5.7	Start up, giovani e competitive	550.000,00	-	-	-	-	-	550.000,00	704553	-	-	100.000,00	150.000,00	150.000,00
17	704554	6.1	Interventi per lo sviluppo del sistema agro-silvo-pastorale dell'Alto lago di Como e Valli del Lario ai fini della valorizzazione e ripresa delle attività agricole tradizionali e di una miglior gestione del territorio	-	-	-	-	-	-	-	704554	-	-	-	-	-
18	704492	7.1	Riqualificazione illuminazione pubblica lungo le strade di accesso all'area dell'Ex Cariboni	100.000,00	-	-	-	-	-	100.000,00	704492	-	-	40.000,00	60.000,00	-
19	704515	7.2	Intervento finalizzato alla riqualificazione energetica dell'edificio comunale polifunzionale	270.000,00	-	-	-	-	-	270.000,00	704515	-	-	70.000,00	200.000,00	-
20	704516	7.3	Riqualificazione energetica scuola dell'infanzia	190.000,00	-	-	-	-	-	190.000,00	704516	-	-	50.000,00	140.000,00	-
21	704517	7.4	Riqualificazione energetica edificio pubblico polifunzionale	200.000,00	-	-	-	-	-	200.000,00	704517	-	-	50.000,00	150.000,00	-
22	707157	7.5	Efficientamento energetico strutture scolastiche	470.000,00	-	-	-	-	-	470.000,00	704518	-	-	100.000,00	300.000,00	70.000,00
23	704519	7.6	Riqualificazione energetica dell'edificio comunale	230.000,00	-	-	-	-	-	230.000,00	704519	-	-	100.000,00	100.000,00	30.000,00
24	707149	7.7	Interventi per l'efficientamento energetico nei piccoli comuni	425.000,00	-	-	-	-	-	425.000,00	707149	-	-	100.000,00	300.000,00	25.000,00
25	704521	8.1	Itinerari ciclo-pedonali di mezza costa per la valorizzazione dell'Alto Lario	2.500.000,00	-	-	-	-	-	2.500.000,00	704521	-	-	150.000,00	1.200.000,00	1.150.000,00
26	705998	8.2 A	Ex Cariboni - riqualificazione a fini turistici	954.000,00	-	-	-	-	-	954.000,00	704533	-	-	350.000,00	324.500,00	279.500,00
27	704523	8.2 B	Orrido 2.0	500.000,00	-	-	-	-	-	500.000,00	704523	-	-	150.000,00	200.000,00	150.000,00
28	704525	8.3	In bici tra lago & monti	1.200.000,00	-	-	-	-	-	1.200.000,00	704525	-	-	200.000,00	500.000,00	500.000,00
29	704527	8.4	Promozione integrata per l'area Alto Lago di Como e Valli del Lario	350.000,00	-	-	-	-	-	350.000,00	704527	-	-	50.000,00	150.000,00	150.000,00
30	704555	8.5	Turismo e attrattività – supporto alla competitività delle imprese turistiche dell'area interna	1.200.000,00	-	-	-	-	-	1.200.000,00	704555	-	-	200.000,00	500.000,00	500.000,00
31	704534	8.6	CHEF GALBIA -IFTS agroalimentare e turismo	429.000,00	-	-	-	-	-	429.000,00	704534	-	-	43.000,00	143.000,00	143.000,00
TOTALI				19.094.760,00	188.424,50	-	-	-	11.422,50	19.094.760,00				3.314.520,00	6.833.590,00	6.193.649,00

ALLEGATO a1 - ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO
Piano finanziario per annualità degli interventi

LS=Legge di stabilità
SA=Soggetto Attuatore (IN REGIME DI COFINANZIAMENTO)

Intesa:
Struttura regionale di riferimento

Prog.	ID SIAGE	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2021	2022
1	703821	1.1	Capacity building per amministratori e funzionari, per il miglioramento delle competenze e capacità gestionali e progettuali. Formazione per dirigenti e funzionari sulle nuove gestioni associate per protezione civile, catasto, sismica	500.000,00	-	
2	704411	1.2	Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni attuative per la Strategia d'Area	120.000,00	-	
3	704477	2.1	Potenziamento lingua inglese	463.900,00	115.975,00	115.975,00
4	704495	2.2	Didattica delle discipline STEM integrata con le Nuove Tecnologie	414.700,00	83.874,00	83.872,00
5	703705	2.3	Servizi di conciliazione famiglia - lavoro	400.000,00	-	
6	704498	3.1	Potenziamento servizio TPL lungo le principali direttrici di collegamento dell'area interna	1.895.000,00	465.000,00	
7	704499	4.1	Dalla cura al prendesi cura: potenziamento modello Presst (Introbio, Bellano)	400.000,00	-	
8	704501	4.2	Dalla cura al prendesi cura: una rete integrata di servizi di teleassistenza	400.000,00	-	
9	704535	4.3	Potenziamento dei servizi di custodia sociale	350.000,00	80.000,00	
10	704488	5.1	Potenziamento orientamento	73.205,00	18.305,00	
11	704504	5.2	Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: laboratorio di Automazione	40.735,00	-	
12	704506	5.3	5.3 Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: a) ALLESTIMENTO LABORATORIO TECNOLOGICO b) NUOVO LABORATORIO CAD-CAM c) POTENZIAMENTO OFFICINA MECCANICA d) FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO e) TAVOLO PERMANENTE SCUOLA-AZIENDE	169.220,00	-	
13	704537	5.4	Bando per il sostegno alle aggregazioni tra imprese e enti di ricerca per il processi di ricerca e sviluppo	3.000.000,00	1.500.000,00	
14	704532	5.5	Riqualificazione delle competenze per l'accesso all'occupazione (Dote Unica Lavoro)	250.000,00	40.000,00	
15	704620	5.6	Formazione continua per l'accrescimento delle competenze della forza lavoro nell'area interna	1.050.000,00	-	
16	704553	5.7	Start up, giovani e competitive	550.000,00	150.000,00	
17	704554	6.1	Interventi per lo sviluppo del sistema agro-silvo-pastorale dell'Alto lago di Como e Valli del Lario ai fini della valorizzazione e ripresa delle attività agricole tradizionali e di una miglior gestione del territorio	-	-	
18	704492	7.1	Riqualificazione illuminazione pubblica lungo le strade di accesso all'area dell'Ex Cariboni	100.000,00	-	
19	704515	7.2	Intervento finalizzato alla riqualificazione energetica dell'edificio comunale polifunzionale	270.000,00	-	
20	704516	7.3	Riqualificazione energetica scuola dell'infanzia	190.000,00	-	
21	704517	7.4	Riqualificazione energetica edificio pubblico polifunzionale	200.000,00	-	
22	707157	7.5	Efficientamento energetico strutture scolastiche	470.000,00	-	
23	704519	7.6	Riqualificazione energetica dell'edificio comunale	230.000,00	-	
24	707149	7.7	Interventi per l'efficientamento energetico nei piccoli comuni	425.000,00	-	
25	704521	8.1	Itinerari ciclo-pedonali di mezza costa per la valorizzazione dell'Alto Lario	2.500.000,00	-	
26	705998	8.2 A	Ex Cariboni - riqualificazione a fini turistici	954.000,00	-	
27	704523	8.2 B	Orrido 2.0	500.000,00	-	
28	704525	8.3	In bici tra lago & monti	1.200.000,00	-	
29	704527	8.4	Promozione integrata per l'area Alto Lago di Como e Valli del Lario	350.000,00	-	
30	704555	8.5	Turismo e attrattività – supporto alla competitività delle imprese turistiche dell'area interna	1.200.000,00	-	
31	704534	8.6	CHEF GALBIA -IFTS agroalimentare e turismo	429.000,00	100.000,00	
TOTALI				19.094.760,00	2.553.154,00	199.847,00

Codice risultato atteso	Risultato atteso	Codice indicatore di risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivi al 2020	Codice intervento	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Amministrazione Centrale Capofila	Data inizio intervento	Data fine intervento	Costo Complessivo	Legge di Stabilità	FESR	FSE	FEASR	Altro (Risorse proprie soggetti promotori)	Codice Indicatore	Indicatore di realizzazione	Obiettivo al 2020	Intestazione linea di finanziamento	
H	Aumentare il livello di integrazione dell'offerta turistica, per una comunicazione integrata e distintiva dell'area, e un'organizzazione sistemica dei servizi di accoglienza e delle proposte di soggiorno	H1	Indice di domanda culturale del patrimonio statale	numero di visitatori negli istituti statali e non statali per istituto	Istat / Mibact	100	115 (+15%)	8.1	Valorizzazione di un percorso ciclo-pedonale di mezza costa in Alto Lario	CM Valli del Lario e del Ceresio (in raccordo con i Comuni di Crema, Domio, Dongio, Dosso dell'Uno, Garzeno, Gera Lario, Gravedona ed Uniti, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzano e Vercana)	-	01/02/2018	31/10/2020	€ 2.500.000,00	€ -	€ 2.100.000,00	€ -	€ -	€ 400.000,00	H1.1	Superficie oggetto dell'intervento (mq)	52.500	FESR RL - ASSE VI	
								8.2 A	Ex Carboni - riqualificazione a fini turistici	Comune di Colico	-	01/10/2017	31/10/2020	€ 954.000,00	€ -	€ 954.000,00	€ -	€ -	€ -	H1.2	Mq superficie oggetto di intervento	4.800	FESR RL - ASSE VI	
								8.2 B	Orvido 2.0	Unione dei Comuni di Bellano e Vendrogno	-	01/02/2018	30/01/2020	€ 500.000,00	€ -	€ 336.000,00	€ -	€ -	€ -	H1.2	Mq superficie oggetto di intervento	200	FESR RL - ASSE VI	
								8.3	In bici tra Lago e Monti	CM Valtassina, Valvarrone, d'Esino e Riviera (in raccordo con i Comuni di Derivo, Suggio, Inzico, Tremorio, Vestreno, Premana, Pagnona, Crandola Valtassina, Margno, Casargo, Cortenova, Parlasco, Taceno, Vendrogno, Esino Lario)	-	01/02/2018	31/10/2020	€ 1.200.000,00	€ -	€ 1.010.000,00	€ -	€ -	€ -	H1.1	Superficie oggetto dell'intervento (mq)	37.500	FESR RL - ASSE VI	
								8.4	Promozione integrata per l'area Alto Lago di Como e Valli del Lario	Comunità Montana Valtassina, Valvarrone Val d'Esino e Riviera (LC)	-	01/02/2018	31/12/2020	€ 350.000,00	€ -	€ 230.000,00	€ -	€ -	€ -	H1.3	n. di servizi progettati e realizzati in forma integrata per l'area interna	10	FESR RL - ASSE VI	
		H2	Arrivi di clienti (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi	Variazione n. clienti in esercizi ricettivi	Rilevazione diretta	110.000	10%	8.5	Turismo e attrattività - competitività delle imprese turistiche	PMI	-	01/03/2018	31/12/2021	€ 1.200.000,00	€ -	€ 1.200.000,00	€ -	€ -	% da bando	E3.1	Numero di imprese che ricevono un sostegno	25	FESR RL - ASSE III	
		H3	Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale e del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)	Numero di diplomati presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale sul totale dei diplomati	Rilevazione diretta	100	130 (+30%)	8.6	Chef Galbia - IFTS	Fondazioni ITS o Associazioni Temporanee di Scopo (ATS)	-	01/03/2018	30/09/2021	€ 429.000,00					€ 330.000,00	€ 99.000,00	E1.5	Partecipanti inattivi e lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	50	FSE RL - ASSE III

TOTALI € 19.094.805,00 € 3.740.000,00 € 9.500.000,00 € 2.880.000,00 € - € 2.974.760,00

	COFINANZIAMENTO	RISORSE PROPRIE	TOTALI		
LEGGE DI STABILITA'	Sanità	€ 800.000,00	€ -	€ 800.000,00	
	Istruzione	€ 1.050.000,00	€ 111.760,00	€ 1.161.760,00	
	TPL	€ 1.890.000,00	€ 5.000,00	€ 1.895.000,00	€ 3.740.000,00
FESR	Asse I	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 3.000.000,00	
	Asse III	€ 1.750.000,00	% da bando	€ 1.750.000,00	
	Asse IV	€ 1.500.000,00	€ 385.000,00	€ 1.885.000,00	
	Asse VI	€ 4.750.000,00	€ 874.000,00	€ 5.624.000,00	€ 9.500.000,00
	Asse I	€ 250.000,00	€ -	€ 250.000,00	
FSE	Asse II	€ 750.000,00	% da bando	€ 750.000,00	
	Asse III	€ 1.380.000,00	€ 99.000,00	€ 1.479.000,00	
	Asse IV	€ 500.000,00	€ -	€ 500.000,00	€ 2.880.000,00
	Misure varie	€ -	% da bando	€ -	€ -

Allegato b. Schede operazioni attuative finanziate in ambito SNAI

Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma

ID SIAGE	703821
Area interna	Alto Lago di Como
1. Codice intervento e Titolo	1.1 Capacity building per amministratori e funzionari, per il miglioramento delle competenze e capacità gestionali e progettuali. Formazione per dirigenti e funzionari sulle nuove gestioni associate per protezione civile, catasto, sismica
2. Costo e copertura finanziaria	Costo progetto: 500.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 500.000,00 € Fonte cofinanziamento: FSE Azione POR: FSE ASSE IV Risorse Proprie: 0,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
3. Oggetto dell'intervento	Gestione associata dei servizi e delle funzioni comunali
4. Soggetto Beneficiario/attuatore	Denominazione ente: Comunità Montana Valsassina, Valvarrone Val d'Esino e Riviera (LC) Nome: Carlo Cognome: Signorelli Indirizzo: Via Fornace Merlo 2, Barzio Codice Fiscale: 01409210133 Email: segreteria@valsassina.it PEC: cm.valsassina@pec.regione.lombardia.it
5. Target dell'operazione	Beneficiari diretti: dipendenti dei Comuni interessati Beneficiari indiretti: utenti dei servizi comunali
6. CUP	C13B18000050002
7. Localizzazione principale intervento	Provincia: Lecco Comune: Colico Indirizzo: Piazza V Alpini CAP: 23823
8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	I Comuni interessati dalla Strategia d'Area contano in tutto una popolazione di 39.333 abitanti (fonte ARS Lombardia, anno 2015). È un'area molto vasta con una superficie totale di 450 kmq nella zona dell'alto lago di Como, a cavallo tra le province di Como e di Lecco, ed è caratterizzata dalla presenza di comuni molto piccoli (il 44% ha una popolazione complessiva inferiore ai 500 abitanti, il 23,5% tra i 500 e i 100 abitanti, il 20,6% tra i 1.000 e i 3.000 abitanti, l'8,8% tra i 3.000 e i 5.000 abitanti, il 3% sopra i 5.000 abitanti). La presenza di piccole comunità ostacola l'attivazione delle gestioni associate in quanto manca un soggetto trainante. Infatti, pur essendo presenti delle esperienze di collaborazione nell'ambito della gestione di servizi e/o funzioni, la situazione è molto frammentata a causa della presenza di un elevato numero di convenzione attive, con scadenze temporali diverse (mediamente una convenzione dura 5 anni) e riferite a soggetti differenti. Dei 34 Comuni beneficiari, 30 sono in obbligo di Legge circa l'attivazione di una gestione associata dei servizi. Tutti i Comuni hanno almeno 3 convenzioni in essere, mentre 14 Enti hanno più di 6 funzioni gestite in forma associata (2 dei quali con popolazione superiore a 3.000 abitanti). Spesso le aggregazioni delle funzioni derivano dall'omogeneità delle zone: ad esempio sul territorio sono attive delle gestioni associate

tra i Comuni della Valsassina (Cortenova, Premana, ecc.), della zona del Lario Orientale (da Bellano a Colico), Dongo – Gravedona ed Uniti – Domaso. La frammentarietà deriva anche dal fatto che i servizi interessati dalle gestioni associate in essere sono variegati, sebbene vi sia una predominanza di funzioni associate che riguardano l'ambito scolastico e nello specifico la gestione del trasporto scolastico, del servizio mensa, la gestione degli edifici in co-proprietà. I servizi in forma associata portano quindi ad una situazione territoriale per lo più a macchia di leopardo, che pone quindi ampi margini di miglioramento nel rapporto tra qualità, efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione. Rispetto alla gestione associata dei servizi da parte degli Enti, spesso un motivo di rinuncia è dovuto a problemi di ordine tecnico, legati all'esigenza di dover interfacciare dei sistemi digitali differenti presenti nei diversi Comuni (in particolare due, PA e Halley). In questo contesto segmentato vi sono anche elementi di forza che andranno implementati. Esempi di un'efficace gestione associata si sono raggiunti attraverso il lavoro svolto delle due Comunità Montane che gestiscono, per tutti i Comuni le funzioni riferite a Protezione Civile (per l'area di Como e per quella di Lecco), la stazione Unica Appaltante e Servizi Sociali. Dall'altra parte c'è da sottolineare che se la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio gestisce già dei servizi di gestione associata per tutti i Comuni che la compongono, non è lo stesso per gli Enti del territorio della Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esine e Riviera, in funzione delle caratteristiche eterogenee dell'area. Un altro aspetto positivo riguardano la presenza nell'area dello Sportello Unico Attività Produttive: ogni comune presenta un proprio SUAP, per la maggior parte convenzionati con "impresainungiorno" reso disponibile da Camera di Commercio per la gestione informatica delle pratiche. I dati qui citati sono necessari per inquadrare velocemente il complesso, delicato e frammentato assetto organizzativo dell'area interna. Frammentazione che limita la capacità programmatica e progettuale e che non permette un utilizzo ottimale delle risorse disponibili. La possibilità di dotarsi di nuovi modelli organizzativi stabili ed efficienti diventa quindi una precondizione per l'intera Strategia, al fine di incrementare le capacità di governance locale. Questa azione rappresenta quindi un prioritario punto di avvio dell'intero impianto strategico.

9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)

Risulta indispensabile sostenere un processo di riduzione dell'attuale frammentazione che si sviluppa in 3 distinte fasi di lavoro: 1) studio e analisi della struttura e dell'assetto organizzativo delle funzioni esercitate dai Comuni; 2) Ipotesi di riorganizzazione / organizzazione dei servizi associati; 3) Start up alla nuova gestione associata. Per la messa a punto e l'adozione di nuovi modelli organizzativi, si ritiene opportuna un'azione di formazione e sviluppo delle competenze interne degli Enti. Le azioni riguardano: Azione 1: formazione propedeutica ad una corretta azione di capacity building In vista dell'attivazione di forme di gestione associata, risulta fondamentale comprendere le modalità più adatte per il corretto conferimento dei servizi. Si prevede di coinvolgere il personale direttivo dei Comuni in azioni di formazione atte a fornire gli strumenti per decidere come riorganizzare e impostare i servizi in forma associata, anche in coerenza con le ordinarie attività comunali. Risulterà necessario definire nuovi ambiti omogenei, individuare un responsabile per ciascuna funzione. Azione 2: formazione alla gestione dei servizi in forma associata Riguarda il personale operativo dei Comuni, che sarà coinvolto nella gestione delle attività. Si tratta di fornire loro gli strumenti per meglio gestire le attività una volta conferito il

servizio a livello associato. La formazione non verterà solo sui servizi da gestire in forma associata, ma anche sulle metodologie di organizzazione, che potranno essere applicate anche in altri ambiti gestionali e nei rapporti con altri stakeholders. Per ciascuna azione sarà necessario procedere a: rilevazione delle esigenze formative generali per le predisposizione di un Piano formativo integrato; gestione operativa delle attività formative (aspetti amministrativi, logistici, valutazione delle attività, comunicazione interna, relazioni con i fornitori, ...); costituzione e coordinamento del gruppo di referenti per la formazione; diffusione dei risultati; monitoraggio della partecipazione dei dipendenti; monitoraggio e rendicontazione delle attività svolte e dei costi sostenuti. Gli obiettivi in sintesi sono: • Formazione del personale affinché sia in grado di gestire efficacemente le funzioni riorganizzate; • Riorganizzazione del personale nel rispetto delle funzioni gestite in forma associata; • Creazione di modalità di strutturazione delle reti territoriali; • Promozione di un'azione di riordino, al fine di poter definire una programmazione più omogenea e semplice. Tale azione di formazione risulterà propedeutica a: • Protezione Civile: piano di protezione civile generale, vista anche la tipologia di possibili scenari di rischio comuni a tutto il territorio (Idrogeologico, Idraulico, Incendi Boschivi, ...) per un maggiore coordinamento dei diversi presidi territoriali, anche in relazione ai macchinari e alle dotazioni disponibili; • Gestione integrata ed unitaria dei servizi catastali: si tratta di una funzione che, se gestita unitariamente, porterebbe forti vantaggi per il territorio, sia sotto il profilo delle gestione delle proprietà fondiarie (ad es. a beneficio della filiera legata al bosco), sia sotto il profilo dei costi, in relazione alla diminuzione del costo unitario di gestione delle pratiche; • Normativa legata alla sismica: attivare un modello di coordinamento degli uffici competenti, in collaborazione con gli Ordini degli architetti, degli Ingegneri e dei Geologi, riguardo alle linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni trasferite ai comuni in materia sismica (Zonazione sismica D.G.R. n. 5001/2016 ai sensi della l.r. 33/2015); • Promozione turistica integrata del territorio: attivare un modello di coordinamento degli uffici di promozione turistica, per sostenere una comunicazione istituzionale univoca dell'area. vd scheda 8.4. I Comuni approveranno le Convenzioni necessarie per l'attivazione delle funzioni sopra indicate. (vd scheda allegata)

10. Risultati attesi

Questa linea di intervento si pone il duplice obiettivo di rafforzare la capacità delle istituzioni coinvolte nella gestione dei servizi e delle funzioni in forma associata e implementare il numero dei servizi gestiti, a vantaggio dell'utenza e del territorio nel suo complesso innalzando il livello di efficienza dei servizi stessi. A livello generale i risultati attesi sono: • Sviluppo delle competenze professionali presenti degli enti dell'area; • Formazione delle capacità di lavorare in rete da parte delle amministrazioni comunali e dei dipendenti, grazie alla possibilità di individuare gruppi di partecipanti per stimolare il confronto e la condivisione di esperienze, metodologie e competenze, sia tecniche che trasversali; • Riordino e rafforzamento di modalità per la gestione dei servizi, per il supporto nei processi di cambiamento e nella creazione di una cultura organizzativa condivisa, anche al fine di una sempre maggiore integrazione tra il personale degli Enti; • Creazione di economie di scala e maggiori livelli di efficienza all'interno degli uffici; • Miglioramento della gestione dei servizi all'interno del comprensorio e delle prestazioni della Pubblica Amministrazione; • Monitoraggio della qualità dei servizi erogati, attraverso l'implementazione di un sistema di controllo e valutazione.



11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di Risultato Indicatore: Unità della pubblica amministrazione beneficiarie che al termine dell'intervento hanno implementato modelli di rating sulle prestazioni e gli standard di servizio Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2018 Valore obiettivo: 32 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di realizzazione Indicatore: Numero di dipendenti delle pubbliche amministrazioni che partecipano ad iniziative di training sul tema ICT di supporto ai GAO (Gestione associata obbligatoria) Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2018 Valore obiettivo: 64 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020
12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'attività sarà svolta attraverso procedure di acquisizione dei servizi esterni di formazione e assistenza.
13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione definitiva
14. Progettazione attualmente disponibile	Idea progetto
15. Responsabile dell'Attuazione/RUP	Nome: Giulia Cognome: Vetrano Indirizzo: presso sede della Comunità Montana, via Fornace 2 Barzio Codice Fiscale: 01409210133 Email: segreteria@valsassina.it PEC: cm.valsassina@pec.regione.lombardia.it

Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Coordinamento e segreteria organizzativa Monitoraggio e rendicontazione	50.000,00€
Spese tecniche	-	0,00€
Opere civili	-	0,00€
Opere di riqualificazione ambientale	-	0,00€
Imprevisti	-	0,00€
Oneri per la sicurezza	-	0,00€

Acquisto terreni	-	0,00€
Acquisto beni/forniture	-	0,00€
Acquisizione servizi	Preparazione (ideazione e progettazione) Realizzazione (docenze, materiali, utilizzo attrezzature) Diffusione dei risultati (incontri e seminari, pubblicazioni)	450.000,00€
Spese pubblicità	-	0,00€
Spese notarili	-	0,00€

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/04/2018	30/06/2018
Progettazione preliminare	01/04/2018	30/06/2018
Progettazione definitiva	01/04/2018	30/09/2018
Progettazione esecutiva	01/04/2018	30/09/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	30/09/2018	31/12/2018
Esecuzione	01/01/2019	30/09/2020
Collaudo/funzionalità	01/09/2020	30/09/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
IV trimestre	2018	100.000,00 €
IV trimestre	2019	200.000,00 €
III trimestre	2020	200.000,00 €

Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma

ID SIAGE	704411
Area interna	Alto Lago di Como
1. Codice intervento e Titolo	1.2 Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni attuative per la Strategia d'Area
2. Costo e copertura finanziaria	Costo progetto: 120.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 120.000,00 € Fonte cofinanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE VI - VI.6.c.1.2 Risorse Proprie: 0,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
3. Oggetto dell'intervento	Attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni previste dalla Strategia d'Area, a supporto del Capofila e del partenariato promotore.
4. Soggetto Beneficiario/attuatore	Denominazione ente: Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio (CO) Nome: Mauro Cognome: Robba Indirizzo: Via Regina Levante 2, 22015 Gravedona e Uniti Codice Fiscale: 93011440133 Email: info@cmvallilarioceresio.it PEC: cm.larioceresio@pec.regione.lombardia.it
5. Target dell'operazione	I Comuni, le Comunità Montane e gli altri soggetti pubblici coinvolti nell'attuazione della Strategia
6. CUP	B54G18000000002
7. Localizzazione principale intervento	Provincia: Como Comune: Gravedona ed Uniti Indirizzo: Via Regina Levante 2 CAP: 22015
8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La Strategia d'Area prevede una serie di risultati attesi, da raggiungere tramite una pluralità di azioni, che coinvolgono diversi soggetti del territorio. L'attuazione del percorso complessivo comporta un'attività di governance e di coordinamento che sarà svolta dal Capofila, in accordo con i soggetti locali. Le azioni previste dalla Strategia potranno essere implementate grazie al sostegno di diverse linee di finanziamento ministeriali e regionali e l'accesso a queste risorse prevede il rispetto di una serie di impegni da parte degli Enti e dei soggetti territoriali coinvolti, definite nell'ambito dell'AdPQ. Per la realizzazione delle attività, l'attuazione dei progetti e il riconoscimento delle risorse previste, sono infatti stabilite specifiche procedure di rendicontazione e di monitoraggio, che fanno riferimento tanto agli strumenti di programmazione negoziata, quanto ai bandi di contributo dei programmi operativi. Per supportare il partenariato promotore nella gestione degli aspetti procedurali risulta quindi utile prevedere l'istituzione di un punto di raccordo e di coordinamento delle attività, che affianchi il partenariato nelle varie fasi di sviluppo dell'AdPQ, dalla progettazione operativa degli interventi fino al monitoraggio dei risultati nel tempo. L'intervento di supporto al coordinamento, gestione e monitoraggio dei progetti si configura quindi come un'azione di interesse per l'intera area,

	volta a garantire la coerenza dei costi rispetto alle attività preventivate e il monitoraggio circa lo stato di avanzamento delle attività e i risultati attesi.
9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'attività prevede: 1)Supporto al coordinamento del partenariato. La strategia delle Aree Interne si presenta come uno strumento complesso. L'obiettivo finale e valore aggiunto dell'iniziativa, è quello di valutare i risultati conseguiti attraverso la Strategia nel suo insieme. A tale fine l'azione di coordinamento del partenariato si articolerà in: Istituzione di un modello di coordinamento tecnico delle relazioni tra la Comunità Montana e i partner: L'approccio partecipativo adottato per la messa a punto della strategia sarà confermato come metodo di lavoro nell'attuazione dei progetti. Si prevede la messa a punto di un modello di coordinamento tecnico per l'organizzazione dei rapporti interni attraverso dei gruppi tematici che vedano il coinvolgimento dei partner. a) Assemblea dei partner: aperta a tutti i partner della Strategia d'Area, ha funzione informativa e di mantenimento di contatti e relazioni interprogettuali; b) Tavolo di coordinamento: composto dalle Comunità Montane, dal Capofila che lo presiede, da un rappresentante politico e da un referente tecnico dei progetti. Ha lo scopo di coordinare la gestione degli aspetti operativi (attuazione e monitoraggio dei progetti); c) Gruppi di lavoro tematici: composti dai partner secondo una suddivisione tematica per sviluppare la trasversalità dei progetti; d) Segreteria tecnica: costituita presso la Comunità Montana, è il punto di riferimento operativo per i partner e punto di collegamento tra quelli territoriali e i referenti tecnici regionali e ministeriali. Sviluppo di cronoprogrammi di dettaglio per un monitoraggio puntuale delle attività: Per la gestione delle attività la segreteria tecnica procederà alla definizione di cronoprogrammi di lavoro, redatti per evidenziare tempistiche/scadenze così da monitorare gli indicatori previsti dalla Strategia.L'obiettivo è quello di disporre di un quadro puntuale delle attività per sviluppare eventuali azioni correttive. 2)Supporto al monitoraggio e alla rendicontazione delle spese. Attività di informazione ai partner relativamente alle procedure di rendicontazione da adottare, in coerenza con le procedure stabilite dal Ministero e da Regione Lombardia: fin dall'avvio del Programma sarà previsto un percorso volto a fornire informazioni per la gestione degli aspetti amministrativi in modo che tutti i partner provvedano a predisporre la necessaria documentazione nei tempi previsti. Attività di preverifica formale e sostanziale della documentazione prodotta dai partner ai fini della rendicontazione delle spese: La segreteria tecnica supporterà gli Enti nel controllo/verifica della documentazione prodotta segnalando carenze/imprecisioni. Definizione di una procedura di gestione del flusso documentale tra i partner e il capofila, in relazione alle scadenze di rendicontazione previste dal Ministero e da Regione Lombardia: verrà stabilita una procedura di gestione del flusso documentale, correlata alle metodologie di rendicontazione richieste dai 2 Enti erogatori. Supporto operativo ai partner nella compilazione dei modelli di monitoraggio e di rendicontazione forniti da Regione Lombardia e dal Ministero:La segreteria tecnica, sulla base del materiale fornito dai partner,curerà la predisposizione delle rendicontazioni periodiche.Con cadenza trimestrale i partner compileranno un format di monitoraggio finanziario per poter disporre di un quadro tempestivamente aggiornato dell'avanzamento di spesa e definire per tempo eventuali correzioni. 3)Supporto per eventuali esigenze di aggiornamento/rimodulazione in itinere del programma di interventi. Supporto al gruppo di partenariato nella gestione delle richieste di avanzamento di spesa e nella predisposizione di</p>

	eventuali richieste di modifica o di proroga: la segreteria tecnica effettuerà la verifica del raggiungimento delle quote di avanzamento di spesa necessarie per le richieste di acconto/saldo e curerà la gestione di eventuali richieste di modifica del budget/proroga. Vd scheda allegata
10. Risultati attesi	Attraverso l'azione di mira a raggiungere un complessivo rafforzamento del livello di integrazione d'area, nonché uno sviluppo armonico, coerente e tempestivo delle progettualità.
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di Risultato Indicatore: Numero di pubbliche amministrazioni beneficiarie dei progetti che al termine dell'intervento hanno migliorato la propria capacità amministrativa Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 32 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di realizzazione Indicatore: Servizi progettati e realizzati Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 1 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020
12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'attività sarà svolta sia attraverso personale interno agli enti che curerà l'attuazione degli interventi, sia attraverso procedure di acquisizione dei servizi esterni. La presente scheda è quantificata solo per la parte relativa al servizio esterno di assistenza tecnica.
13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione di dettaglio per l'appalto del servizio.
14. Progettazione attualmente disponibile	Idea progetto
15. Responsabile dell'Attuazione/RUP	Nome: Luca Cognome: Leoni Indirizzo: Via Regina Levante, 2 – 22015 Gravedona ed Uniti (Co) Codice Fiscale: LNELCU56R27E525K Email: leoni@cmvallarioceresio.it PEC: cm.larioceresio@pec.regione.lombardia.it

Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	/	0,00€
Spese tecniche	/	0,00€
Opere civili	/	0,00€

Opere di riqualificazione ambientale	/	0,00€
Imprevisti	/	0,00€
Oneri per la sicurezza	/	0,00€
Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	/	0,00€
Acquisizione servizi	Servizio di assistenza al coordinamento, monitoraggio e rendicontazione degli interventi	120.000,00€
Spese pubblicità	/	0,00€
Spese notarili	/	0,00€

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/02/2018	31/03/2018
Progettazione preliminare	01/03/2018	30/04/2018
Progettazione definitiva	01/03/2018	30/04/2018
Progettazione esecutiva	01/03/2018	30/04/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/05/2018	30/06/2018
Esecuzione	01/07/2018	31/12/2020
Collaudo/funzionalità	01/07/2018	31/07/2018

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
II trimestre	2018	20.000,00 €
IV trimestre	2018	20.000,00 €
II trimestre	2019	20.000,00 €



IV trimestre	2019	20.000,00 €
II trimestre	2020	20.000,00 €
IV trimestre	2020	20.000,00 €

Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma

ID SIAGE	704477
Area interna	Alto Lago di Como
1. Codice intervento e Titolo	2.1 Potenziamento lingua inglese
2. Costo e copertura finanziaria	Costo progetto: 463.900,00 € Richiesta cofinanziamento: 418.210,00 € Fonte cofinanziamento: Legge di stabilità Azione POR: MIUR Risorse Proprie: 45.690,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
3. Oggetto dell'intervento	Sviluppo delle competenze di base
4. Soggetto Beneficiario/attuatore	Denominazione ente: Istituto Comprensivo Colico Nome: Catia Caterina Cognome: Baroncini Indirizzo: Via Municipio 54, Colico Codice Fiscale: 83007780139 Email: LCIC806008@ISTRUZIONE.IT PEC: lcic806008@pec.istruzione.it
5. Target dell'operazione	Alunni frequentanti gli Istituti Comprensivi dell'Area Interna: - Fascia 3-6: scuola dell'infanzia -fascia 6-10: scuola primaria -fascia 11-14: scuola secondaria di I grado Studenti frequentanti l'Istituto Superiore Marco Polo di Colico: - Tecnico Automazione Industriale -Istruzione Professionale Statale Manutenzione e Assistenza Tecnica -Istruzione Tecnica/settore economico: Amministrazione, Finanza e Marketing – Turismo - Istruzione Tecnica/settore tecnologico: Informatica e Telecomunicazioni- Meccanica Meccatronica Energia, articolazione Meccanica e Meccatronica
6. CUP	0000000000000000
7. Localizzazione principale intervento	Provincia: Lecco Comune: Colico Indirizzo: Via Municipio 54 CAP: 23823
8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La Strategia Alto lago di Como e Valli del Lario vede tra i risultati attesi quello del potenziamento dell'offerta scolastica per favorire lo sviluppo delle competenze di base e il radicamento delle famiglie residenti, facendo sì che possano contare su un'offerta scolastica qualitativa. In coerenza con tale visione di cambiamento, l'intervento qui presentato è frutto della coprogettazione che gli istituti hanno realizzato e che ha interessato tutte le scuole dell'area. In particolare l'intervento interessa le seguenti realtà: l'istituto Comprensivo di Colico, l'istituto Comprensivo di Bellano, l'istituto Comprensivo Statale di Premana, l'istituto Comprensivo di Cremeno, l'istituto Comprensivo di Gravedona ed Uniti, l'istituto Comprensivo di Dongo e l'istituto di istruzione Superiore Marco Polo. La Strategia d'area evidenzia come molte aziende dell'Alto Lago di Como rappresentino un'eccellenza, in particolare nei settori della meccanica, meccatronica e dell'energia. Queste imprese stanno vivendo importanti sviluppi con apertura ai mercati esteri e di conseguenza i loro contatti e scambi commerciali con operatori/soggetti internazionali sono diventati attività ordinarie. L'azione promossa dalla Strategia è ideata al fine di sostenere il permanere di queste realtà che connotano l'economia dell'area (vd.

schede 5.1, 5.2, 5.3 e 5.4). Inoltre l'Alto Lario si distingue per risorse naturali, ambientali, artistico-culturali: queste richiamano un discreto flusso turistico, con un respiro anche internazionale. Le potenzialità di sviluppo per tutte le aziende aventi tangenze con il settore turistico sono reali (vd. schede 8.1, 8.2, 8.3, 8.4 e 8.5). Il mercato del lavoro locale richiede quindi lavoratori più e meglio formati rispetto alle competenze in lingua inglese. Il progetto Potenziamento della lingua inglese vuole essere una sperimentazione di continuità verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado: partendo da un primo approccio alla seconda lingua mediante una pluralità di canali ludico, sensoriali, motori, musicali, fondamentali per promuovere interesse/curiosità per una lingua diversa, si accompagnerà lo sviluppo linguistico verso crescenti livelli di rielaborazione ed interiorizzazione di modalità di comunicazione e di regole, applicate in modo sempre più autonomo e consapevole. È particolarmente importante costruire l'approccio alla lingua L2 fin dall'infanzia perché il bambino a questa età è particolarmente ricettivo, la mente è aperta a assimilare nuovi stimoli linguistici che andranno a plasmare il suo modo d'essere e la sua disponibilità ad apprendere nuovi linguaggi in un contesto europeo. I bambini fin dai 3 anni verranno perciò immersi in un contesto comunicativo madrelingua significativo e ludico. Appropriarsi spontaneamente di modelli di pronuncia e di intonazione per attivare più naturalmente un sistema plurilingue è il primo approccio a conseguire le competenze di cittadinanza attiva. Si rimanda a scheda allegata per altri dettagli.

9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)

Finalità: Qualificare le competenze in lingua inglese degli alunni-studenti
 Qualificare le competenze linguistiche e metodologiche del personale docente della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I e II grado
 Obiettivi Alunni-studenti: Bambini/e Scuola dell'infanzia: - sperimentano la pluralità linguistica; - familiarizzano con la lingua inglese in contesti improntati al fare; - arricchiscono lo sviluppo cognitivo; - sviluppano progressivamente l'acquisizione e la manipolazione degli elementi linguistici specifici della lingua straniera. Bambini/e Scuola primaria: - ampliano il proprio lessico, arricchiscono le espressioni, acquisiscono maggior fluency nella comunicazione spontanea in L2; - maturano una maggior sicurezza in sé; - sviluppano e rafforzano le competenze di "oral comprehension" e "oral production"; - usano l'inglese con maggiore spontaneità e minori inibizioni. Ragazzi/e Scuola Secondaria di I grado: - interagiscono in brevi conversazioni anche con docenti madrelingua su temi anche non noti riguardanti gli ambiti personali e la vita quotidiana; - producono testi orali e scritti di varia tipologia e genere su argomenti noti d'interesse personale e sociale, anche utilizzando strumenti tecnologici/digitali; - hanno la possibilità di migliorare la propria abilità di interazione e di certificare i progressi fatti nelle prime fasi di apprendimento della lingua confrontandosi con esaminatori riconosciuti in ambito europeo (Livello A1 del CEFR/KET). Studenti/studentesse Scuola Secondaria di II grado: - al termine del primo biennio acquisiscono competenze orali e scritte di comprensione e di produzione di livello B1, in linea col Quadro Comune Europeo di riferimento; - entro la fine del quinquennio acquisiscono competenze orali e scritte di comprensione e di produzione di livello B2, in linea col Quadro Comune Europeo di riferimento. Personale docente: Secondo i diversi ordini scolastici, - i docenti potenziano le loro competenze espositive e comunicative in lingua inglese; - i docenti apprendono la progettazione di interventi-lezioni secondo la metodologia CLIL a partire dalla scuola primaria; - i docenti elaborano un

	<p>portfolio delle competenze in lingua inglese secondo una logica di continuità verticale; - i docenti sperimentano attività di formazione in una dimensione europea attraverso scambi di esperienze (job shadowing). Modalità di sostegno e potenziamento della lingua inglese dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado: articolazione della proposta progettuale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avvio attività ludico-espressive-linguistiche nella scuola dell'infanzia - Nei primi anni della scuola primaria l'approccio ludico espressivo si arricchirà interfacciandosi con le nuove tecnologie della comunicazione e con attenzione al lessico specifico informatico - Sperimentazione di lezioni CLIL nella scuola primaria (a partire dalla classe 4^a) - Fruizione di spettacoli in lingua inglese - Affiancamento del docente di lingua inglese con docente madrelingua a partire dalla scuola secondaria di I grado - Estensione dei corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche internazionali: KET, PET, FCE - Acquisizione certificazioni linguistiche: KET, PET, FCE - Scambi linguistici o settimane all'estero - Gemellaggi con scuole europee (Progetti E-twinning e/o Progetti di scambio già attivi in collaborazione con alcune Amministrazioni Comunali) - Formazione personale docente: azioni locali e di mobilità transnazionale (KA1 Erasmus Plus già attivo - LEADING INNOVATIVE TEACHING²- LIT). - Rinnovo laboratori linguistici. Modalità di gestione: Coordinamento dei Piani triennali dell'offerta formativa delle 7 istituzioni scolastiche coinvolte, puntando ad un'unitaria-condivisa gestione delle azioni progettuali e ad una comune erogazione di corsi di formazione, distinti per ordine di scuola. Inoltre le istituzioni scolastiche condurranno una regolare attività di monitoraggio. Vd scheda allegata per dettagli.
10. Risultati attesi	- Miglioramento degli esiti di apprendimento in lingua inglese lungo il percorso formativo dello studente. - Aumento del numero di alunni in possesso di certificazioni linguistiche internazionali di lingua inglese (KET, PET, FCE).
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	<p>Indicatori di Risultato</p> <p>Indicatore: Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento. Fonte: Miur annuale Baseline: 100 (indicizzata) Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 130 (+30%) Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2022</p>
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	<p>Indicatori di realizzazione</p> <p>Indicatore: Realizzazione di sistemi e applicativi informatici (n.) (Cup da aggiornare) Baseline: nd Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 55 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2022</p>
12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere	I percorsi qui presentati dovranno essere recepiti dei PTOF, in modo che gli istituti possano procedere nello svolgimento delle attività secondo il cronoprogramma e le modalità (personale docente interno o esterno) previste.
13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione formativa di dettaglio
14. Progettazione attualmente disponibile	Progettazione preliminare

15. Responsabile dell'Attuazione/RUP

Nome: Catia Caterina
 Cognome: Baroncini
 Indirizzo: Via Municipio 54
 Codice Fiscale: 83007780139
 Email: LCIC806008@ISTRUZIONE.IT
 PEC: lcic806008@pec.istruzione.it

Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Personale docente (CLICL primaria di Cremona); Segreteria organizzativa, monitoraggio, rendicontazione	21.000,00€
Spese tecniche	/	0,00€
Opere civili	/	0,00€
Opere di riqualificazione ambientale	/	0,00€
Imprevisti	/	0,00€
Oneri per la sicurezza	/	0,00€
Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	Materiali per laboratorio linguistico; Postazioni digitali	61.000,00€
Acquisizione servizi	Esperto esterno madrelingua o interno selezionato con bando per avvio ad attività ludico-espressive-comunicative nella scuola dell'infanzia; Esperto madrelingua con approccio ludico e ICT; Docente madrelingua a partire dalla scuola secondaria di I grado; Corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche internazionali; Esami di certificazioni linguistiche KET, PET, FCE	381.900,00€
Spese pubblicità	/	0,00€

Spese notarili	/	0,00€
----------------	---	-------

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/09/2017	31/01/2018
Progettazione preliminare	01/09/2017	31/01/2018
Progettazione definitiva	01/02/2018	30/09/2018
Progettazione esecutiva	01/02/2018	30/09/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/02/2018	30/09/2018
Esecuzione	30/09/2018	30/06/2022
Collaudo/funzionalità	01/10/2018	31/10/2018

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
Il trimestre	2019	115.975,00 €
Il trimestre	2020	115.975,00 €
Il trimestre	2021	115.975,00 €
Il trimestre	2022	115.975,00 €

Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma

ID SIAGE	704495
Area interna	Alto Lago di Como
1. Codice intervento e Titolo	2.2 Didattica delle discipline STEM integrata con le Nuove Tecnologie
2. Costo e copertura finanziaria	Costo progetto: 414.700,00 € Richiesta cofinanziamento: 374.130,00 € Fonte cofinanziamento: Legge di stabilità Azione POR: MIUR Risorse Proprie: 40.570,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
3. Oggetto dell'intervento	Istruzione, sviluppo delle competenze di base
4. Soggetto Beneficiario/attuatore	Denominazione ente: Istituto Comprensivo Colico Nome: Catia Caterina Cognome: Baroncini Indirizzo: Via Municipio 54, Colico Codice Fiscale: 83007780139 Email: LCIC806008@ISTRUZIONE.IT PEC: lcic806008@pec.istruzione.it
5. Target dell'operazione	Alunni e docenti del 1 ^a - 2 ^a ciclo di istruzione
6. CUP	0000000000000000
7. Localizzazione principale intervento	Provincia: Lecco Comune: Colico Indirizzo: Via Municipio 54 CAP: 23823
8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La Strategia Alto lago di Como e Valli del Lario vede tra i risultati attesi quello del potenziamento dell'offerta scolastica per favorire lo sviluppo delle competenze di base e il radicamento delle famiglie residenti, facendo sì che possano contare su un'offerta scolastica qualitativa. In coerenza con tale visione di cambiamento, l'intervento qui presentato è frutto della coprogettazione che gli istituti hanno realizzato e che ha interessato tutte le scuole dell'area. In particolare l'intervento interessa le seguenti realtà: L'Istituto Comprensivo Statale di Bellano, istituito nel 1998, accoglie un'utenza proveniente da ben 12 comuni, 6 situati sulla riva orientale del lago di Como e 6 situati nelle valli interne. L'Istituto Comprensivo Statale di Colico si articola in 4 sedi: 2 scuola dell'infanzia, 1 scuola primaria, 1 scuola secondaria di I grado. Sedi tutte collocate nel Comune di Colico. L'Istituto Comprensivo Statale di Premana, istituito nel 1998, accoglie un'utenza proveniente da 5 comuni tutti situati nelle valli interne. L'Istituto Comprensivo di Cremeno S.G. Bosco, istituito dal 1° settembre 2012, a seguito di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche della Regione Lombardia, accoglie un'utenza proveniente da 10 comuni situati in Valsassina nel territorio della Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera. L'Istituto Comprensivo di Gravedona ed Uniti, inserito nel territorio dell'Alto Lario occidentale, accorpa a partire dall'anno scolastico 2013/2014 i plessi dei tre ordini scolastici (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) dell'ex Istituto Comprensivo di Gera Lario, diventando così una realtà più ampia, diversificata e complessa, ma

ricca di opportunità educative per tutti. L'Istituto Comprensivo di Dongo, inserito nel territorio dell'Alto Lario occidentale, si articola in 6 sedi: 1 scuola dell'infanzia di Cremia, 3 scuole primarie situate nei comuni di Dongo, Pianello del Lario e Garzeno, 2 scuole secondarie di I grado situate nei comuni di Dongo e Musso. L'Istituto di Istruzione Superiore Marco Polo è situato nel comune di Colico e accoglie studenti di un ampio bacino territoriale, essendo situato in un'area di convergenza di tre province, Lecco, Sondrio e Como. Molti dei propri studenti risiedono nei Comuni dell'Area Interna. Sostenere lo sviluppo dell'area interna nel suo insieme significa per prima cosa garantire un sistema d'Istruzione diffuso che sappia offrire anche agli alunni/studenti che frequentano piccole scuole in un territorio isolato e periferico le stesse opportunità formative e di partecipazione sociale dei loro coetanei. La tecnologia, se sapientemente modulata ed utilizzata, può essere un elemento fondamentale per muoversi in questa direzione e per trasformare nello stesso tempo le piccole scuole in soggetti di innovazione didattica e tecnologica. Nel nostro territorio, frammentato in piccoli centri, l'accessibilità alla rete e il potenziamento delle infrastrutture e degli ambienti digitali delle scuole con soluzioni sostenibili, leggere e inclusive, sono scelte strategiche per offrire una molteplicità di stimoli, superare l'isolamento e arricchire la formazione degli alunni. Nell'era del digitale la sfida che attende le nostre scuole non è però la rincorsa di tutte le tecnologie disponibili, ma al contrario, il rinnovamento metodologico e l'individuazione di nuovi modelli didattici che utilizzino le nuove tecnologie per dare ai nostri studenti le competenze atte a leggere criticamente la realtà circostante ed affrontare le sfide del territorio in cui vivono. Si rimanda a scheda allegata per altri dettagli.

9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)

Il progetto, accogliendo le linee guida del PNSD, mira: all'innovazione tecnologica (reti, hardware, software, dispositivi); allo sviluppo delle competenze scientifico-matematiche degli alunni; alla formazione dei docenti per una progettazione didattica orientata verso l'innovazione e le metodologie attive. Le scuole in rete predisporranno percorsi laboratoriali che sapranno incuriosire e avvicinare gli studenti e le studentesse alle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics). Questo permetterà di migliorare e potenziare il livello di preparazione degli studenti di alcune scuole del territorio, come evidenziato dai risultati delle prove INVALSI di matematica e dalle valutazioni al termine del primo ciclo d'istruzione e di orientare gli studenti verso discipline strategiche per la loro formazione e per un futuro inserimento nel mondo del lavoro. Il progetto vuole essere una sperimentazione verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, partendo da un approccio ludico/sensoriale ed espressivo, per arrivare ad attività laboratoriali utilizzando le discipline STEM che consentano agli alunni di imparare facendo e confrontandosi tra loro e con gli insegnanti e gli esperti. La proposta di percorsi laboratoriali che, in modo coinvolgente e cooperativo, avvicinino fin dal primo ciclo d'istruzione alle discipline STEM, punta, come previsto dal PTOF e dal RAV, ad arricchire l'offerta formativa degli istituti garantendo anche una didattica orientativa. Valorizzando l'aspetto formativo delle discipline matematico-scientifiche, verranno realizzati percorsi attenti alle attitudini dei soggetti in formazione e alle abilità e alle competenze che sviluppano, abituando i ragazzi a fare il punto su se stessi, sui percorsi formativi successivi, sugli sbocchi professionali, sul mercato del lavoro. La proposta didattica sarà progettuale, intenzionale, partecipata (coinvolgimento), concreta, collegata alla vita quotidiana dei soggetti ed

	<p>al loro ambiente di vita. Incentivando la riflessione su di sé potrà generare stimoli, estensioni dell'esperienza personale, capacità di autovalutazione e dunque assunzione di responsabilità. Una didattica orientativa è didattica laboratoriale, capace di stimolare il problematizzare, il trovare soluzioni e spiegazioni a fenomeni. In sintesi una didattica della matematica e delle scienze che miri all'apprendimento con le discipline e non all'apprendimento delle discipline, sfruttando le plurime opportunità offerte dalle Nuove Tecnologie. Finalità: - Sviluppare competenze scientifico-matematiche come strumenti di esplorazione del mondo reale. - Potenziare la didattica orientativa-laboratoriale. - Favorire la conoscenza della realtà ambientale locale educando ad un corretto rapporto con il territorio. - Potenziare le dotazioni tecnologiche delle Istituzioni Scolastiche. Obiettivi: - Adottare approcci didattici innovativi-PNSD Azione #14 - Promuovere la formazione degli insegnanti in innovazione didattica-PNSD Azione #25 - Elevare il livello di competenza tecnologica e scientifica-matematica degli studenti-PNSD Azione #17 #18 - Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alle materie STEM-PNSD Azione #20 #21 - Sviluppare contenuti curriculari digitali per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico ed economico dell'Alto Lario (Open Educational Resources)-PNSD Azione #23 - Incrementare la competitività in campo scientifico, tecnologico e matematico-PNSD Azioni #2 #6 - Favorire il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento delle scuole-PNSD Azione #4 #7 Sono state individuate delle macro aree di intervento (anche con scelte diversificate nelle singole Istituzioni Scolastiche) dettagliate nella scheda allegata. Verrà inoltre sviluppata un'azione di monitoraggio (Vd scheda allegata).</p>
10. Risultati attesi	<p>Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Descrizione del risultato atteso: Potenziare l'offerta scolastica delle scuole primarie per favorire il radicamento territoriale delle popolazioni insediate (e delle nuove popolazioni) - Aumentare la percentuale di studenti licenziati con votazione nella fascia medio alta. - Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi di matematica, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di II grado. - Implementare la cultura matematico-scientifico-tecnologica. - Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico – tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. - Aumentare la collaborazione con le associazioni ambientaliste locali.</p>
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	<p>Indicatori di Risultato</p> <p>Indicatore: Rendimenti degli studenti in matematica. Fonte: Invalsi annuale Baseline: 100 (indicizzato) Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 130 (+30%) Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2022</p>
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	<p>Indicatori di realizzazione</p> <p>Indicatore: Realizzazione di sistemi e applicativi informatici (n.) (Cup da aggiornare) Baseline: nd Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 7 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2022</p>

12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'adeguamento tecnologico delle infrastrutture sarà gestito dalle singole istituzioni scolastiche in accordo/collaborazione con gli Enti proprietari. L'acquisto di beni (progettazione ambienti digitali e scientifico-matematici, fornitura di dispositivi, hardware-software e attrezzatura specifica), potrà essere gestito dai singoli Istituti; la formazione del personale e la revisione dei curricula scolastici, partendo dalle proposte-richieste delle singole scuole, potranno essere gestiti dalle scuole costituite in rete e coordinati da una istituzione capofila.
13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione definitiva
14. Progettazione attualmente disponibile	Progettazione Preliminare
15. Responsabile dell'Attuazione/RUP	Nome: Catia Caterina Cognome: Baroncini Indirizzo: Via Municipio 54, Colico Codice Fiscale: 83007780139 Email: LCIC806008@ISTRUZIONE.IT PEC: lcic806008@pec.istruzione.it

Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	costi per docenza in corsi oltre l'orario scolastico (personale docente interno); costi per docenza in corsi in orario scolastico/extrascolastico (esperti esterni); costi del personale ATA (collaboratori scolastici) per apertura straordinaria degli stabili; personale amministrativo, coordinamento; monitoraggio	47.000,00€
Spese tecniche	/	0,00€
Opere civili	/	0,00€
Opere di riqualificazione ambientale	/	0,00€
Imprevisti	/	0,00€
Oneri per la sicurezza	/	0,00€
Acquisto terreni	/	0,00€

Acquisto beni/forniture	Ambienti digitali (strumentazioni e arredi): dettaglio per istituto in scheda allegata	316.700,00€
Acquisizione servizi	formatori per l'aggiornamento; tecnici/consulenti per la progettazione e per l'assistenza per infrastrutture e acquisti	51.000,00€
Spese pubblicità	/	0,00€
Spese notarili	/	0,00€

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/09/2017	31/01/2018
Progettazione preliminare	01/09/2017	31/01/2018
Progettazione definitiva	01/02/2018	30/09/2018
Progettazione esecutiva	01/02/2018	30/09/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/02/2018	30/09/2018
Esecuzione	01/10/2018	30/06/2022
Collaudo/funzionalità	01/10/2018	31/10/2018

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
Il trimestre	2019	163.080,00 €
Il trimestre	2020	83.874,00 €
Il trimestre	2021	83.874,00 €
Il trimestre	2022	83.872,00 €

Scheda Bando

ID PRATICA :	703705
Area interna :	Alto Lago di Como
Titolo della proposta di Bando :	2.3 Servizi di conciliazione famiglia - lavoro
1. OBIETTIVO	Attivazione di servizi di conciliazione volti a promuovere processi d'inclusione sociale e a soddisfare il bisogno di cura dei minori coinvolti
2. SOGGETTI BENEFICIARI	-enti pubblici locali; -enti accreditati per la gestione di Unità d'Offerta (UdO) sociali e/o socio-sanitarie in regolare esercizio; - organizzazioni del terzo settore iscritte nei registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali; - enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese.
3. DOTAZIONE FINANZIARIA	Dotazione: 400.000,00 Fonte finanziamento: FSE Azione POR: FSE ASSE II - 9.3.3
4. CONTENUTI DEI PROGETTI CANDIDABILI	La forte trasversalità del tema della conciliazione ha portato sul territorio locale alla costituzione di una rete di collaborazione attorno ad un "sentire comune" tra soggetti portatori di interessi diversi (enti locali, aziende, lavoratori, soggetti erogatori), che ha permesso di individuare e co-progettare soluzioni innovative per favorire e promuovere il benessere dei lavoratori e delle famiglie, attraverso un'attenta integrazione con le altre politiche territoriali e regionali, in particolare con le azioni della Rete Territoriale Unificata. Gli interventi attuati in questi anni hanno avuto un riscontro più che positivo, ma sono risultati frammentari in quanto fortemente collegati alle risorse economiche messe a disposizione dai bandi, limitandone quindi la definizione in termini di servizi stabili, continuativi e realmente rispondenti al bisogno di tutti i cittadini del territorio. Si ritiene ora necessario per il territorio implementare queste azioni, dando loro stabilità in termini di servizi e aumentando le possibilità di risposta alle richieste dei cittadini lavoratori ad esempio dando avvio a servizi di pre e post scuola attualmente difficilmente garantiti dai Comuni. Si vuole quindi promuovere processi d'inclusione sociale e soddisfare il bisogno di cura dei minori coinvolti, integrando quanto già esistente nel territorio provinciale, sviluppando servizi educativi di conciliazione (servizio ponti, pre-post scuola, baby-sitting...) da realizzarsi in alcuni periodi dell'anno e in fasce orarie in cui si manifestano maggiori difficoltà di cura. Le azioni saranno realizzate in contesti dell'area interna attualmente non coperti dalle progettualità in tema di conciliazione, e si integreranno con l'offerta attiva al fine di favorire anche l'omogeneità di servizi sul territorio, favorendo l'accesso ai servizi ai genitori lavoratori che si spostano sul territorio. Il progetto si pone le seguenti finalità: - Possibilità di usufruire di specifici servizi educativi rivolti a bambini, preadolescenti e adolescenti in alcuni periodi dell'anno o in orari di maggior necessità di cura. - Sviluppo in termini quantitativi e qualitativi dei servizi educativi di conciliazione. - Prevenire il conclamarsi delle situazioni di disagio dei minori attraverso un supporto educativo al percorso di crescita individuale e un supporto alle famiglie. - Maggior conoscenza, consapevolezza e possibilità di usufruire di tali opportunità, attraverso un'azione di sensibilizzazione e comunicazione. L'intervento potrà essere sviluppato intorno alle seguenti proposte: - Proposte educative di cura ed animazione realizzata durante la chiusura della scuola. - Promozione di poli educativi quali servizi di post scuola (tra i temi che potranno essere proposti si segnalano attività sportive e laboratori culturali). - Attivazione di servizi di baby-sitting rivolto ai lavoratori turnisti con particolari esigenze orarie. - Realizzazione di piattaforme volte ad agevolare l'accesso ai servizi, consentendo al lavoratore di avere a disposizione tutte le informazioni utili sui servizi e interventi e misure di conciliazione possibili. Si rimanda a scheda allegata per ulteriori dettagli.
5. TIPOLOGIE DI SPESA	- Spese di personale (sia "personale interno" sia "personale esterno" direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento) - Tutte le altre voci di costo (dirette e indirette), diverse da quelle per il personale, sono ricomprese nella voce "altri costi". A titolo esemplificativo: materiale di consumo; spese per i partecipanti; spese connesse alla promozione e pubblicizzazione; noleggio o locazione di beni; spese per adempimenti derivanti dall'accettazione del contributo; spese generali (costi indiretti). Ogni progetto non potrà richiedere un contributo pubblico superiore a 100.000 per una durata massima di 18 mesi del progetto. Ai partenariati sarà richiesto un cofinanziamento del 20%. Per il personale non dipendente degli enti del partenariato dovrà essere fornita la documentazione comprovante l'espletamento delle procedure per la selezione del personale esterno.
6. TEMPI DI REALIZZAZIONE	Progetti della durata massima di 18 mesi (dal 2018 al 2022).
7. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di Risultato

	<p>Strumento di Riferimento : POR_FSE OT esteso : OT 9 - PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE Indicatore : Nuclei familiari partecipanti che al termine dell'intervento dichiarano una migliorata gestione dei tempi di vita e di lavoro Codice : RI_POR_FSE_OT 9_150 Unità di misura : Nuclei familiari partecipanti Baseline : 100 (indicizzato) Anno di riferimento (Baseline) : 2018 Valore obiettivo : 120 (20%) Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2022</p>
7. Indicatori di realizzazione e Risultato	<p>Indicatori di realizzazione</p> <p>Strumento di Riferimento : POR_FSE OT esteso : OT 9 - PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE Indicatore : Nuclei famigliari con figli (coppie e monogenitori) Codice : RE_POR_FSE_OT 9_178 Unità di misura : Nuclei famigliari Baseline : 0 Anno di riferimento (Baseline) : 2018 Valore obiettivo : 200 Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2022</p>

Altri Documenti

Descrizione	Allega documento aggiuntivo
Scheda bando 2_3	

Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma

ID SIAGE	704498
Area interna	Alto Lago di Como
1. Codice intervento e Titolo	3.1 Potenziamento servizio TPL lungo le principali direttrici di collegamento dell'area interna
2. Costo e copertura finanziaria	Costo progetto: 1.895.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 1.890.000,00 € Fonte cofinanziamento: Legge di stabilità Azione POR: MIT Risorse Proprie: 5.000,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
3. Oggetto dell'intervento	Potenziamento servizio TPL su gomma tramite strutturazione in R-Link e potenziamenti puntuali di linee prioritarie presenti nell'area
4. Soggetto Beneficiario/attuatore	Denominazione ente: Agenzia del Trasporto Pubblico del bacino di Como Lecco Varese Nome: Luisa Cecilia Cognome: Velardi Indirizzo: Via Borgovico 148, 22100 Como Codice Fiscale: 03638610133 Email: info.agenzia@tplcomoleccovarese.it PEC: agenzia@pec.tplcomoleccovarese.it
5. Target dell'operazione	Utenti pendolari (studenti e lavoratori), utenti occasionali (turismo, attività del tempo libero e attività diffuse sul territorio).
6. CUP	0000000000000000
7. Localizzazione principale intervento	Provincia: Lecco Comune: Pagnona Indirizzo: via Centrale 1 CAP: 23833
8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il tema della mobilità è emerso fin dall'avvio della fase di scouting come una problematicità prioritaria da affrontare per l'area, in particolare per i collegamenti tra i Comuni vallivi e la fascia lacuale, e verso i principali poli attrattori: il polo di interscambio di Colico, internamente all'area; Lecco, Morbegno e Como al di fuori dell'area interna. La frammentazione dell'assetto territoriale ha infatti ripercussioni negative anche sulla possibilità di strutturare un servizio di TPL in grado di rispondere pienamente alle esigenze di mobilità: ciò è tanto più evidente se si considera che nei 32 Comuni si trovano 51 centri abitati e 50 nuclei e le persone che vivono in case sparse rappresentano l'1.5% (media regionale 2%, nazionale 6% - dati ISFORT). I dati ISTAT 2011 evidenziano inoltre che nell'area ogni giorno si sposta il 49% della popolazione, con un 82.4% di lavoratori pendolari occupati (dato più alto tra le Aree Interne lombarde). Si tratta di dati che, associati all'elevato tasso di incidentalità delle strade, attestano le difficoltà con le quali è necessario misurarsi nell'organizzazione dei servizi di trasporto. Difficoltà acuita ulteriormente negli ultimi anni dalla restrizione delle risorse disponibili per la copertura dei costi del servizio TPL, che ha portato l'Agenzia di Bacino a dover effettuare scelte relative alla riduzione e alla cancellazione di alcune corse nelle aree e negli orari con i più bassi livelli di utenza. Allo stato attuale, infatti, alcune delle linee

secondarie non sono garantite nei fine settimana, mentre in settimana si concentrano quasi esclusivamente nelle ore di punta, con un'utenza prevalentemente rappresentata dagli studenti che, per raggiungere gli Istituti Superiori esterni all'area (es. Lecco o Menaggio), trascorrono anche diverse ore al giorno sui mezzi di linea. Gli orari scolastici e quelli della ferrovia che attraversa il territorio tra Bellano e Colico rappresentano infatti gli elementi di forza in ragione dei quali sono strutturati i servizi di TPL. A fronte della condizione territoriale qui brevemente richiamata, l'azione di coprogettazione ha confermato il tema della mobilità come esigenza trasversale tanto a livello locale, per l'accesso a servizi essenziali (in particolare scolastici, ma anche lavorativi e socio sanitari), quanto da parte di una domanda turistica esterna, che guarda con crescente interesse all'uso del mezzo pubblico, laddove disponibile. Intervenire con un'azione di potenziamento dei servizi risulta quindi dirimente: in questo contesto generale, la l.r. n.6 del 4 aprile 2012 che ha riorganizzato le competenze del settore dei trasporti, ha ripartito il territorio regionale in sei bacini di mobilità e le funzioni di pianificazione, organizzazione, gestione e controllo dei servizi TPL sono state affidate alle Agenzie per il Trasporto Pubblico Locale, partecipate dagli Enti locali di cui hanno assunto le competenze. Sull'ambito dell'Alto lago di Como e valli del Lario è attiva l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Como Lecco e Varese. L'Agenzia sta curando la predisposizione del proprio Programma di Bacino, all'interno del quale potranno quindi essere inseriti i potenziamenti dei servizi extraurbani, qui di seguito descritti.

9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)

La Strategia d'area, riguardo al potenziamento dei servizi di TPL, ha portato a delineare i seguenti obiettivi: miglioramento delle condizioni di mobilità pubblica afferente ai Comuni dell'area; riduzione del traffico stradale e dell'inquinamento ambientale (intercettando utenza che utilizza abitualmente l'auto privata). A tal fine risulta basilare: - Aumentare l'offerta di trasporto pubblico destinata agli studenti/lavoratori residenti, soddisfacendo la domanda di trasporto espressa e potenziale. Per sostenere questo cambiamento bisogna innalzare la qualità del servizio di TPL su gomma e ristabilire un servizio che non sia finalizzato solo al target studenti o lavoratori ma che faciliti l'accesso a queste aree anche ai turisti e allo stesso tempo favorisca la mobilità degli abitanti. - Ripristinare e migliorare collegamenti festivi di trasporto pubblico per catturare anche un'utenza non sistematica (es. turismo e tempo libero) contribuendo così a innalzare il livello di accessibilità dei territori. Per agire in tal senso sono stati individuati 3 ambiti di intervento: 1) Collegamenti TPL lungo le principali direttrici In considerazione delle diverse caratteristiche dell'area sul lato comasco e su quello lecchese (dove è presente la linea ferroviaria Milano-Tirano) si è scelto di agire su 2 assi di forza, che rappresentano i tracciati sui quali si raccordano anche i collegamenti minori: la direttrice Lecco-Taceno-Premana linea D35 e quella Como-Menaggio-Colico linea C10 (Vd figure nella scheda allegata). L'obiettivo è quello di strutturare questi 2 collegamenti come R-link ovvero come servizi di forza su relazioni di bacino cadenzate (punta e morbida) ed integrate con il Servizio Ferroviario Regionale, definendo standard per i servizi feriali e festivi. Si vuole potenziare queste linee equiparandole quasi ad un servizio ferroviario, laddove questo non è presente, per i flussi in entrata e in uscita dal territorio. È necessario strutturare un'offerta che sia accessibile, chiara e di facile fruizione da parte degli utenti. 2) Collegamenti TPL lungo tracciati secondari Sono previsti interventi su linee secondarie

	<p>(D21 Bellano-Varenna-Esino Lario; D25 Bellano-Dorio-Avano; D26 Bellano-Vendrognò; D27 Bellano-Premana; C17 Dongo-Garzeno; C18 Dongo-Livo) per potenziarne l'offerta. Si punterà alla loro connessione con i 2 nuovi assi R-Link e ad un'ottimizzazione degli orari delle coincidenze ferro-gomma alle stazioni FS (Bellano, Colico, Dervio, Varenna-Esino, Como). Gli interventi potranno essere calibrati in fase esecutiva della progettazione, in accordo con le esigenze specifiche del territorio e in coordinamento con le istituzioni locali all'interno di un approccio orientato allo sviluppo di politiche di mobility management d'area. 3) Raccordo con la Navigazione Lago di Como La fase di progettazione ha fatto emergere una visione della mobilità dell'area che vede nel TPL il servizio di riferimento per studenti e lavoratori, mentre nella navigazione quello per il turismo. Stante la sfida che la Strategia pone circa il superamento della frammentazione e l'integrazione dei servizi, risulta importante lavorare perché questa distinzione venga progressivamente meno, facendo sì che entrambi i servizi (linee extraurbane TPL e navigazione) possano essere funzionali alle esigenze di mobilità nell'area a 360°. Per perseguire tale obiettivo si ritiene utile attivare un tavolo di confronto tra Agenzia di Bacino, Enti locali, Regione Lombardia e Navigazione Lago di Como, che, a fronte di un'individuazione dei possibili punti di raccordo ed interazione, permetta di ricalibrare alcune scelte e migliorare lo schema di mobilità nell'area. A livello attuativo, per la realizzazione delle prime due linee di intervento si prevedono una prima fase analitica ed una seconda progettuale (Vd scheda allegata dove viene anche riportata la stima dei costi e dei km/bus per il potenziamento dei servizi esistenti). Si rimanda a scheda allegata per ulteriori dettagli.</p>
10. Risultati attesi	<p>I risultati attesi sono volti a rendere più attrattivo il trasporto pubblico su gomma incrementando l'utenza pendolare (studenti e lavoratori) e intercettando utenza occasionale con la finalità di restituire valore diffuso sui territori attraversati, con un aumento utenti e l'ottimizzazione dei tempi di spostamento, oltre che con un incremento delle connessioni con gli ambiti più isolati, garantire maggiori opportunità di spostamento. Tra gli indicatori più significativi si possono citare: - l'incremento del numero utenti trasportati (differenza n. viaggiatori giorno feriale prima e dopo l'intervento) - l'incremento degli utenti non sistemici (differenza n. utenti feriali ore di morbida e corse festive prima e dopo l'intervento), - incremento del n. di corse tpl gomma in coincidenza con il treno (differenza n. corrispondenze realizzate con ferro prima e dopo l'intervento), - l'innalzamento del livello di customer satisfaction</p>
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	<p>Indicatori di Risultato</p> <p>Indicatore: Tasso di utilizzo dei servizi TPL Baseline: 100 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 110 (+10%) Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2021</p>
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	<p>Indicatori di realizzazione</p> <p>Indicatore: Estensione dell'intervento in lunghezza (Km) (Cup) Baseline: nd Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 250.000 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2021</p>

12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'attuazione dell'intervento sarà regolata da un rapporto contrattuale con l'Azienda di Trasporto (soggetto gestore) esercente le attuali linee di trasporto pubblico e da eventuale sottoscrizioni di protocollo d'intesa tra Regione, Agenzia TPL e i territori per promozione dei nuovi servizi.
13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione preliminare
14. Progettazione attualmente disponibile	Idea progetto
15. Responsabile dell'Attuazione/RUP	Nome: Sergio Cognome: Malgrati Indirizzo: Via Borgovico 148, 22100 Como Codice Fiscale: 03638610133 Email: sergio.malgrati@tplcomoleccovarese.it PEC: agenzia@pec.tplcomoleccovarese.it

Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	/	0,00€
Spese tecniche	/	0,00€
Opere civili	/	0,00€
Opere di riqualificazione ambientale	/	0,00€
Imprevisti	/	0,00€
Oneri per la sicurezza	/	0,00€
Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	/	0,00€
Acquisizione servizi	Servizi di trasporto; Comunicazione	1.895.000,00€
Spese pubblicità	/	0,00€
Spese notarili	/	0,00€

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
------	----------------------	--------------------

Fattibilità tecnica ed economica	01/03/2018	31/05/2018
Progettazione preliminare	01/03/2018	31/05/2018
Progettazione definitiva	01/06/2018	30/09/2018
Progettazione esecutiva	01/06/2018	30/09/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/10/2018	31/12/2018
Esecuzione	01/01/2019	31/08/2021
Collaudo/funzionalità	01/01/2019	28/02/2019

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
IV trimestre	2019	465.000,00 €
IV trimestre	2020	465.000,00 €
III trimestre	2021	465.000,00 €
IV trimestre	2018	500.000,00 €

Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma

ID SIAGE	704499
Area interna	Alto Lago di Como
1. Codice intervento e Titolo	4.1 Dalla cura al prendersi cura: il modello PreSST (Introbio e Bellano)
2. Costo e copertura finanziaria	Costo progetto: 400.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 400.000,00 € Fonte cofinanziamento: Legge di stabilità Azione POR: MINSALUTE Risorse Proprie: 0,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: /
3. Oggetto dell'intervento	Sviluppo di servizi integrativi di assistenza socio-sanitaria
4. Soggetto Beneficiario/attuatore	Denominazione ente: ATS Brianza Nome: Massimo Cognome: Giupponi Indirizzo: C.so Alberto 120, 23900 Lecco Codice Fiscale: 09314190969 Email: segreteria.dirgen@ats-brianza.it PEC: protocollo@pec.ats-brianza.it
5. Target dell'operazione	Popolazione dell'area interna, con particolare utilità per le persone croniche e/o fragili e i loro caregiver.
6. CUP	0000000000000000
7. Localizzazione principale intervento	Provincia: Lecco Comune: Introbio Indirizzo: Località Seregalli CAP: 23815
8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La normativa di "evoluzione" del sistema sociosanitario lombardo pone particolare attenzione allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi orientati ad affrontare al meglio la cura della cronicità, in un'ottica di miglioramento della qualità delle cure, presa in carico integrata dei bisogni e semplificazione per il paziente, nonché di sostenibilità generale del sistema. Tali orientamenti derivano da una rilettura sia dei bisogni di salute della popolazione sia della rete di offerta dei servizi, alla luce dei mutamenti socio demografici ed epidemiologici caratterizzati da un incremento di prevalenza delle condizioni di cronicità e di fragilità che richiedono spesso interventi complessi, multiprofessionali e di lunga durata. Il territorio di montagna presenta elevati indici di bisogno clinico-assistenziali con elevata prevalenza di soggetti in condizioni complesse di polipatologia e di fragilità e/o disabilità caratterizzate da un quadro evolutivo inaggravante, come documentato dagli indicatori derivanti dalla Banca Assistiti regionale. Tali condizioni si rendono particolarmente critiche in un'area vasta come quella dell'Alto lago di Como e Valli del Lario, caratterizzata da eccezionali difficoltà di accesso ai servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali, con importanti problematiche sia in termini di continuità delle cure e di tempestività degli interventi nelle situazioni di emergenza, sia in termini di appropriatezza nel ricorso alla rete dei servizi ospedalieri e di residenzialità sociosanitaria. Nell'area interna gli indicatori socio-demografici mostrano una condizione di fragilità diffusa con un indice di vecchiaia medio pari al 195,5%, valore

decisamente elevato e significativamente superiore rispetto sia alla media delle due province (154,5% LC; 154,1% CO) sia a quella regionale (152,6%). Solo 5 Comuni: Vestreno, Taceno, Colico, Sorico, Gera Lario fanno registrare indici di vecchiaia inferiori al dato medio regionale. Gli ultrasessantacinquenni rappresentano il 24,52% della popolazione dell'area, contro il dato medio regionale del 21,6%. Si assiste ad un progressivo invecchiamento della popolazione a livello locale, fenomeno che da un lato evidenzia un innalzamento della qualità della vita, ma dall'altro pone un costante aumento della domanda di servizi socio-sanitari. Dal punto di vista sociologico si registra una riduzione della dimensione media della famiglia ed un crescente numero di persone sole, altro elemento che determina importanti conseguenze sociali e una crescita delle richieste di servizi specifici. Le condizioni di fragilità derivanti dalle caratteristiche socio-demografiche dell'area sono documentate anche da elevati tassi di ospedalizzazione dei residenti. Il maggior ricorso al ricovero ospedaliero deriva peraltro anche dalle oggettive difficoltà di accesso ai servizi specialistici legate sia alle distanze sia alle problematiche condizioni di viabilità presenti nel territorio. In relazione alle caratteristiche socio-demografiche dell'area interna Alto Lago di Como e Valli del Lario, la Strategia d'Area mira quindi a sviluppare e sperimentare nuovi modelli organizzativi dei servizi che siano in grado di realizzare, nella logica dei processi trasversali alle singole competenze specialistiche, una reale integrazione dei nodi della rete d'offerta, assicurando la presa in carico globale dei bisogni del paziente e della famiglia e la continuità delle cure. Si tratta di una rielaborazione organizzativa del sistema che, in particolare nelle aree con eccezionali difficoltà di accesso ai servizi quali le aree montane, richiede sia lo sviluppo di nuove competenze professionali e quindi specifici percorsi di formazione degli operatori sia l'adozione di nuove soluzioni tecnologiche nell'ambito della telemedicina e dell'Information and Communications Technology (ICT). Questa linea di intervento interagisce in particolare con le schede 3.1, 4.2 e 4.3

9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)

L'intervento proposto si articola in più linee di azione, rivolte al rafforzamento dell'assistenza territoriale nell'area interna, in forte integrazione con l'assistenza ospedaliera. Nello specifico le attività previste sono volte a sostenere: a) Il "Patto di Cura" quale strumento di integrazione e continuità assistenziale, che prevede l'attivazione di modalità organizzative per la presa in carico proattiva e personalizzata del paziente cronico, anche attraverso la figura del "case manager" inteso come operatore "responsabile del caso" e della verifica della realizzazione del Piano Assistenziale Individualizzato; b) La "Teleassistenza" ovvero l'implementazione di percorsi di cura che utilizzano strumenti di telemedicina per il monitoraggio dei pazienti, nonché modalità di condivisione delle informazioni cliniche tra i professionisti coinvolti nel percorso di cura sia con tecnologie ICT - WEB Service, sia attraverso modalità di tele visita e/o di teleconsulto secondo le Linee di Indirizzo Nazionali sulla Telemedicina (recepite nei provvedimenti programmatori di Regione Lombardia DGR X/4702 del 29/12/2015). Si tratta di un processo di sistema che coinvolge tutti i "nodi" della rete dei servizi rappresentati come indicato dalla recente normativa regionale dagli Ospedali, dai Presidi Ospedalieri Territoriali (POT), dai Presidi Socio Sanitari Territoriali (PreSST) delle ASST, dalle Aggregazioni funzionali territoriali/Unità complesse di Cure Primarie (AFT/UCCP) e dai singoli MMG, dagli Uffici di Piano (UdP). Nel dettaglio ATS Monza e Brianza orienterà il proprio

	<p>intervento su: PreSST Introbio L'ambito territoriale che viene interessato sfiora i 20.000 abitanti. In relazione al territorio dell'area interna si prevede l'implementazione del PreSST di Introbio (a cui afferiscono i Comuni dell'Area Interna: Casargo, Crandola Valsassina, Cortenova, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Taceno e Vendrognò) attraverso: - Lo sviluppo e l'adozione di un modello operativo integrato fra servizi sanitari e sociali; - Lo sviluppo, anche attraverso strumenti di analisi standardizzati e validati, della valutazione multidimensionale integrata - Lo sviluppo di attività domiciliari infermieristiche coordinate dal MMG; - La creazione di una infrastruttura tecnologica e informatica adeguata allo scambio di referti ed altro con i reparti ospedalieri; - L'acquisizione ed implementazione di strumentazione per la realizzazione di un servizio di Telemedicina e sviluppo di collaborazioni con specialisti ospedalieri e/o soggetti accreditati - La realizzazione di posti letto a bassa intensità in collaborazione con una struttura sociosanitaria del territorio - Lo sviluppo degli interventi di aderenza alle terapie e consegna farmaci a domicilio per soggetti cronici/fragili con difficoltà ad accedere alle farmacie di zona, PreSST Bellano Presso Bellano è attualmente attivo un presidio ospedaliero, a lato del quale si intende intervenire tramite la realizzazione di un nuovo PreSST, al quale afferiscono i Comuni dell'Area Interna: Bellano, Colico, Dervio, Dorio, Esino, Introzzo, Sueglio, Tremenico, Vestreno. l'intervento prevede la ristrutturazione di locali posti a disposizione dal Comune e l'attivazione dei servizi del PreSST per la costruzione di un modello operativo integrato fra servizi sanitari e sociali con: - La definizione del personale sanitario, socio-sanitario, sociale e amministrativo dedicato; - La ristrutturazione degli spazi dove insediare l'attivazione di un modello operativo integrato fra servizi sanitari e sociali - La creazione di una infrastruttura tecnologica e informatica adeguata allo scambio di referti ed altro con i reparti ospedalieri; - acquisizione ed implementazione di strumentazione per la realizzazione di un servizio di Telemedicina - L'avvio delle attività integrate. Vd scheda allegata</p>
10. Risultati attesi	<p>Il risultato atteso prioritario è L'obiettivo più ampio è quindi l'integrazione tra ospedale e territorio per garantire una continuità di cura al paziente. Tale risultato può essere perseguito solo attraverso un aumento, il consolidamento e la qualificazione dei servizi di cura e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.</p>
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	<p>Indicatori di Risultato</p> <p>Indicatore: Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale. Fonte: Istat, Indagine su interventi e servizi sociali dei Comuni annuale Baseline: 100 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 110 (+10%) Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020</p>
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	<p>Indicatori di realizzazione</p> <p>Indicatore: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati (C.I. 36) Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 20.000 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020</p>
12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Il Presidio socio territoriale è stato definitivamente condiviso ed approvato nel corso del 2017, il primo referente è l'Agenzia di tutela della salute</p>

	della Brianza, si avvale di una convenzione quadro che lo descrive massimamente, definendo impegni e dotazioni di ciascun partner. I soggetti partecipanti hanno costituito un comitato di coordinamento e monitoraggio delle attività a guida ATS. I servizi e gli investimenti saranno attivati nel rispetto delle procedure di selezione ed evidenza pubblica.
13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
14. Progettazione attualmente disponibile	Progettazione preliminare
15. Responsabile dell'Attuazione/RUP	Nome: Enzo Cognome: Turani Indirizzo: C.so Alberto 120, 23900 Lecco Codice Fiscale: 09314190969 Email: enzo.turani@ats-brianza.it PEC: protocollo@pec.ats-brianza.it

Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	personale coinvolto nello sviluppo del progetto (medici, infermieri, amministrativi)	150.000,00€
Spese tecniche	spese generali e progettazione	20.000,00€
Opere civili	allestimenti Presst Bellano e Introbio	100.000,00€
Opere di riqualificazione ambientale	-	0,00€
Imprevisti	-	0,00€
Oneri per la sicurezza	-	0,00€
Acquisto terreni	-	0,00€
Acquisto beni/forniture	dotazioni strumentali	75.000,00€
Acquisizione servizi	supporto esterno start up del progetto	50.000,00€
Spese pubblicità	-	0,00€
Spese notarili	-	0,00€

Cronoprogramma delle attività



Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/09/2017	31/01/2018
Progettazione preliminare	01/09/2017	31/01/2018
Progettazione definitiva	01/02/2018	30/06/2018
Progettazione esecutiva	01/02/2018	30/06/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/07/2018	31/12/2018
Esecuzione	01/01/2019	31/12/2019
Collaudo/funzionalità	01/01/2020	31/03/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
IV trimestre	2018	100.000,00 €
IV trimestre	2019	150.000,00 €
I trimestre	2020	150.000,00 €

Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma

ID SIAGE	704501
Area interna	Alto Lago di Como
1. Codice intervento e Titolo	4.2 Dalla cura al prendersi cura: una rete integrata di servizi di teleassistenza
2. Costo e copertura finanziaria	Costo progetto: 400.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 400.000,00 € Fonte cofinanziamento: Legge di stabilità Azione POR: MINSALUTE Risorse Proprie: 0,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
3. Oggetto dell'intervento	Sviluppo di servizi integrati di assistenza socio-sanitaria
4. Soggetto Beneficiario/attuatore	Denominazione ente: ATS della Montagna Nome: Batricce Cognome: Stasi Indirizzo: Via Nazario Sauro 36/38, 23100 Sondrio Codice Fiscale: 00988200143 Email: direzione.generale@ats-montagna.it PEC: protocollo@pec.ats-montagna.it
5. Target dell'operazione	Popolazione dell'area interna, con particolare utilità per le persone croniche e/o fragili e i loro caregiver.
6. CUP	0000000000000000
7. Localizzazione principale intervento	Provincia: Como Comune: Gravedona ed Uniti Indirizzo: Via Moriggia Pelascini 3 CAP: 22014
8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Nell'area interna gli indicatori socio-demografici mostrano una condizione di fragilità diffusa con un indice di vecchiaia medio pari al 195,5%, valore decisamente elevato e significativamente superiore rispetto sia alla media delle due province (154,5% LC; 154,1% CO) sia a quella regionale (152,6%). Le condizioni di fragilità derivanti dalle caratteristiche socio-demografiche dell'area sono documentate anche da elevati tassi di ospedalizzazione dei residenti. In relazione a tali caratteristiche socio-demografiche dell'area, la Strategia d'Area mira a sviluppare e sperimentare nuovi modelli organizzativi dei servizi che siano in grado di realizzare, nella logica dei processi trasversali alle singole competenze specialistiche, una reale integrazione dei nodi della rete d'offerta, assicurando la presa in carico globale dei bisogni del paziente e della famiglia e la continuità delle cure. Si tratta di una rielaborazione organizzativa del sistema che, in particolare nelle aree con eccezionali difficoltà di accesso ai servizi quali le aree montane, richiede sia lo sviluppo di nuove competenze professionali e quindi specifici percorsi di formazione degli operatori sia l'adozione di nuove soluzioni tecnologiche nell'ambito della telemedicina e dell'Information and Communications Technology (ICT). In coerenza con la LR 23/15 si mira ad affrontare il tema della cronicità attraverso: modalità innovative di presa in carico del paziente, sviluppo di un sistema di monitoraggio e classificazione, sviluppo di un'organizzazione del sistema centrata sul paziente. ATS della Montagna

	<p>ha inoltre già all'attivo delle significative esperienze progettuali in tal senso quali: - il progetto A.R.N.I.C.A. per la presa in carico dei pazienti affetti da patologie croniche attraverso lo sviluppo di una rete integrata di cura e assistenza - progetto regionale per la presa in carico dei pazienti cronici e fragili ai sensi della DGR 6164/2017 e s.m.i.</p>
9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento proposto si articola in più linee di azione, rivolte al rafforzamento dell'assistenza territoriale, in forte integrazione con l'assistenza ospedaliera in coerenza con le normative regionali sulla presa in carico dai pazienti in condizioni di cronicità e fragilità (DGR 6164/2017 e s.m.i). Le attività previste sono volte a sostenere: a) Il "Patto di Cura" ed il Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) quale strumento di integrazione e continuità assistenziale; b) La "Teleassistenza" ovvero l'implementazione di percorsi di cura che utilizzano strumenti di telemedicina per il monitoraggio dei pazienti, nonché modalità di condivisione delle informazioni cliniche tra i professionisti coinvolti nel percorso di cura sia con tecnologie ICT - WEB Service, sia attraverso modalità di tele visita e/o di teleconsulto secondo le Linee di Indirizzo Nazionali sulla Telemedicina (recepite nei provvedimenti programmatici di Regione Lombardia DGR X/4702 del 29/12/2015). c) L'integrazione con i servizi socioassistenziali finalizzata ad assicurare una risposta globale ai bisogni dei pazienti e delle loro famiglie attraverso la condivisione di strumenti informativi. Si tratta di un processo di sistema che coinvolge tutti i "nodi" della rete dei servizi ed in particolare dei soggetti che sono inseriti nella rete di presa in carico in qualità di Enti Gestori ai sensi delle DGR 6164/2017 e 6551/2017, dalle Aggregazioni funzionali territoriali/ Unità complesse di Cure Primarie (AFT/UCCP) e dai singoli MMG, dagli Uffici di Piano (UdP). L'ATS intende realizzare gli obiettivi propri della presa in carico globale e integrata della persona e della sua famiglia, sostenendo questo modello. L'obiettivo è quello di garantire la collaborazione fra le diverse strutture territoriali e ospedaliere nella formulazione degli obiettivi di salute e benessere del territorio, anche in collaborazione con i Servizi Sociali di competenza degli Enti Locali. La rete dei servizi, attraverso il concorso di tutti gli Enti Erogatori accreditati a contratto, assicura l'offerta dei LEA distrettuali e di quelli eventualmente aggiuntivi della Regione, l'insieme delle prestazioni di ricovero, ambulatoriali e residenziali, le prestazioni domiciliari, le prestazioni di prevenzione, dell'area consultoriale e delle dipendenze, la valutazione multidimensionale (VMD) e la definizione dei piani assistenziali individualizzati (PAI). Gli Enti Gestori di riferimento sono: - l'Ospedale Moriggia Pelascini di Gravedona, struttura accreditata a contratto per l'erogazione di prestazioni di ricovero e cura, di specialistica ambulatoriale ed in prospettiva di teleassistenza; - La ASST Valtellina Alto Lario attraverso il PRESST di Dongio presso il presidio territoriale della stessa ASST; - La Cooperativa Medici Insubria a cui afferiscono in qualità di soci anche MMG; - I servizi socioassistenziali sono assicurati attraverso l'Azienda Speciale Consortile Le Tre Pievi con sede a Gravedona e Uniti. L'intervento prevede: - Lo sviluppo e l'adozione di un modello operativo integrato fra servizi sanitari e sociali, quali: Medici di medicina Generale, Pediatri di Famiglia, ASST (Ospedale), Strutture di ricovero e cura accreditate a contratto, Strutture Sociosanitarie, Servizi sociali comunali; - Lo sviluppo della valutazione multidimensionale integrata; - Lo sviluppo di attività di assistenza domiciliare integrata; - La creazione di una infrastruttura tecnologica e informatica adeguata allo scambio di referti ed altro con i reparti ospedalieri; - L'acquisizione ed implementazione di strumentazione per la realizzazione di un servizio di Telemedicina e</p>

	sviluppo di collaborazioni con specialisti ospedalieri e/o soggetti accreditati; - Lo sviluppo di posti letto a bassa intensità in collaborazione con le strutture sanitarie e sociosanitarie del territorio; - Lo sviluppo degli interventi per il miglioramento dell'aderenza alle terapie rivolti a soggetti cronici/fragili Vd. scheda allegata
10. Risultati attesi	Il risultato atteso prioritario è L'obiettivo più ampio è quindi l' integrazione tra ospedale e territorio per garantire una continuità di cura al paziente. Tale risultato può essere perseguito solo attraverso un aumento, il consolidamento e la qualificazione dei servizi di cura e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di Risultato Indicatore: Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale. Fonte: Istat, Indagine su interventi e servizi sociali dei Comuni annuale Baseline: 100 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 110 (+10%) Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di realizzazione Indicatore: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati (C.I. 36) Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 1200 (20% della popolazione target) Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020
12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere	I servizi e gli investimenti saranno attivati nel rispetto delle procedure di selezione ed evidenza pubblica.
13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
14. Progettazione attualmente disponibile	Progettazione preliminare
15. Responsabile dell'Attuazione/RUP	Nome: Sergio Cognome: Maspero Indirizzo: Via Nazario Sauro 36/38, 23100 Sondrio Codice Fiscale: 00988200143 Email: s.masperoa@ats-montagna.it PEC: protocollo@pec.ats-montagna.it

Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	personale coinvolto nello sviluppo del progetto (medici , infermieri, amministrativi)	90.000,00€

Spese tecniche	Sviluppo del progetto esecutivo con ricorso a supporto qualificato esterno	30.000,00€
Opere civili	Adeguamento spazi, ottimizzazione logistica delle sedi	20.000,00€
Opere di riqualificazione ambientale	-	0,00€
Imprevisti	-	0,00€
Oneri per la sicurezza	-	0,00€
Acquisto terreni	-	0,00€
Acquisto beni/forniture	Acquisizione piattaforme informatiche e tecnologiche (per device telemedicina e basi dati delle persone in carico)	180.000,00€
Acquisizione servizi	Realizzazione attività di formazione per i professionisti coinvolti (es. MMG, Medici specialisti ospedalieri, personale ufficio di piano, ...) Acquisizione consulenza tecnologica per la parte informatica	50.000,00€
Spese pubblicità	Evento di presentazione del progetto, materiali informativi e di promozione dei servizi attivati (informazione all'utente)	30.000,00€
Spese notarili	-	0,00€

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/02/2018	31/03/2018
Progettazione preliminare	01/02/2018	31/03/2018
Progettazione definitiva	01/04/2018	31/12/2018

Progettazione esecutiva	01/01/2019	31/03/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/01/2019	31/03/2019
Esecuzione	01/04/2019	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/10/2021	31/12/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
IV trimestre	2018	150.000,00 €
I trimestre	2019	100.000,00 €
IV trimestre	2019	150.000,00 €

Scheda Bando

ID PRATICA :	704535
Area interna :	Alto Lago di Como
Titolo della proposta di Bando :	4.3 Potenziamento dei servizi di custodia sociale
1. OBIETTIVO	Attivazione di nuove opportunità di inclusione sociale, di aggregazione e di rafforzamento della partecipazione attiva dei residenti nell'erogazione di servizi di prossimità
2. SOGGETTI BENEFICIARI	Ente capofila (Comune, Comunità Montana, Consorzio, Azienda speciale) dell'accordo di programma di Ambito/Ambiti.
3. DOTAZIONE FINANZIARIA	Dotazione: 350.000,00 Fonte finanziamento: FSE Azione POR: FSE ASSE II - 9.3.6
4. CONTENUTI DEI PROGETTI CANDIDABILI	<p>I Piani di Zona degli ambiti di Bellano e dell'Alto Lario prevedono un lavoro orientato alla ridefinizione, allo sviluppo e all'articolazione della rete d'offerta volta a "rilanciare forme di risposta ai bisogni diversamente articolate, che consentano ai cittadini in difficoltà di trovare un riscontro all'interno della propria comunità". Nello specifico, i soggetti target sono individuati in: Persone anziane: - di età uguale o superiore a 65 anni; - che vivono al proprio domicilio. - con reddito ISEE (ordinario o ristretto) di riferimento pari o inferiore a 20.000 Euro annui, in corso di validità al momento della presentazione della domanda (compreso quello corrente); Tali persone si dovranno caratterizzare per: - compromissione funzionale lieve/moderata ovvero condizioni che possono comportare una minore cura di sé e dell'ambiente domestico, nonché povertà relazionale intesa come rarefazione delle relazioni familiari, progressiva scomparsa dei rapporti di amicizia e di vicinato, ecc. con conseguenti importanti effetti dal punto di vista del decadimento psico-fisico; - essere caregiver di familiari non autosufficienti, con necessità di sollievo e supporto per mantenere una adeguata qualità della vita, purché non sia già previsto come intervento della Misura RSA aperta ex DGRn. 2942/2014. Giovani e adulti disabili: - con età pari o superiore a 16 anni, - un livello di compromissione funzionale che consente un percorso di acquisizione di abilità sociali e relative all'autonomia nella cura di sé e dell'ambiente di vita nonché nella vita di relazioni; - con reddito ISEE (ordinario o ristretto) di riferimento pari o inferiore a 20.000 Euro annui, in corso di validità al momento della presentazione della domanda (compreso quello corrente). Tali persone devono caratterizzarsi per la presenza di: - livelli di abilità funzionali che consentono interventi socio educativi volti ad implementare le competenze necessarie alla cura di sé; - un livello di competenza per lo svolgimento delle attività della vita quotidiana che consente interventi socioeducativi e socio formativi per sviluppare/implementare/riacquisire: - competenze relazionali e sociali; - competenze da agire all'interno della famiglia o per emanciparsi da essa. I percorsi proposti a questi soggetti target potranno prevedere i seguenti servizi: - Una valutazione multidimensionale dei bisogni dei destinatari, che porti allo sviluppo di un progetto individuale; - L'attivazione del servizio di case management per l'accompagnamento all'attuazione del piano individuale; - L'erogazione di servizi socio-educativi e socio animativi e interventi per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili e anziane. Le prestazioni che saranno attivate saranno quindi in coerenza con quanto previsto dal catalogo delle prestazioni e delle tipologie di intervento disciplinato con decreto n. 9735 del 3 agosto 2017 di Regione Lombardia Si rimanda a scheda allegata.</p>
5. TIPOLOGIE DI SPESA	- Azione 9.3.6 - Spese sostenute per realizzare interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazioni dell'autonomia. - Azione 9.2.1 - Spese sostenute per realizzare percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili.
6. TEMPI DI REALIZZAZIONE	Dal 2018 al 2022.
7. Indicatori di realizzazione e Risultato	<p>Indicatori di Risultato</p> <p>Strumento di Riferimento : POR_FSE OT esteso : OT 9 - PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE Indicatore : Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento. Codice : RI_POR_FSE_OT 9_147 Unità di misura : Persone partecipanti Baseline : 100 (indicizzato) Anno di riferimento (Baseline) : 2017 Valore obiettivo : 120 (+20%)</p>

	Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2020
7. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di Risultato Strumento di Riferimento : POR_FSE OT esteso : OT 9 - PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE Indicatore : Nuclei familiari partecipanti che al termine dell'intervento dichiarano una migliorata gestione dei tempi di vita e di lavoro Codice : RI_POR_FSE_OT 9_150 Unità di misura : persone partecipanti Baseline : 100 (indicizzato) Anno di riferimento (Baseline) : 2017 Valore obiettivo : 130 (+30%) Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2020
7. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di realizzazione Strumento di Riferimento : POR_FSE OT esteso : OT 9 - PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE Indicatore : Partecipanti adulti (18+) con ridotta autonomia Codice : RE_POR_FSE_OT 9_179 Unità di misura : Persone raggiunte dal servizio Baseline : 0 Anno di riferimento (Baseline) : 2017 Valore obiettivo : 30 Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2022
7. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di realizzazione Strumento di Riferimento : POR_FSE OT esteso : OT 9 - PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE Indicatore : Nuclei famigliari con figli (coppie e monogenitori) Codice : RE_POR_FSE_OT 9_178 Unità di misura : partecipanti Baseline : 0 Anno di riferimento (Baseline) : 2017 Valore obiettivo : 45 Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2022

Altri Documenti

Descrizione	Allega documento aggiuntivo
Scheda bando 4_3	

Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma

ID SIAGE	704488
Area interna	Alto Lago di Como
1. Codice intervento e Titolo	5.1 Potenziamento orientamento
2. Costo e copertura finanziaria	Costo progetto: 73.205,00 € Richiesta cofinanziamento: 66.205,00 € Fonte cofinanziamento: Legge di stabilità Azione POR: MIUR Risorse Proprie: 7.000,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
3. Oggetto dell'intervento	Istruzione, sviluppo delle competenze di base
4. Soggetto Beneficiario/attuatore	Denominazione ente: Istituto Comprensivo di Colico Nome: Catia Caterina Cognome: Baroncini Indirizzo: Via Municipio 54 Codice Fiscale: 83007780139 Email: LCIC806008@ISTRUZIONE.IT PEC: lcic806008@pec.istruzione.it
5. Target dell'operazione	- Studenti frequentanti gli Istituti Comprensivi dell'Area Interna - fascia 11-14 anni (classi 2 [^] -3 [^] scuola secondaria di I grado); -Studenti frequentanti il biennio dell'Istituto Superiore Marco Polo di Colico; - Genitori del I ciclo d'Istruzione; - Docenti SSIG e SSIIG.
6. CUP	0000000000000000
7. Localizzazione principale intervento	Provincia: Lecco Comune: Colico Indirizzo: Via Municipio 54 CAP: 23823
8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Alcune aziende dell'Alto Lago di Como hanno raggiunto livelli di eccellenza, in particolare della meccanica-meccatronica; altre portano con sé potenzialità di sviluppo importanti nei settori del turismo e dell'agro - alimentare. La maggioranza si distingue per innovazione tecnologica ed internazionalizzazione (vd. scheda 5.4). Il mondo produttivo ha necessità di "trovare" sul territorio lavoratori più e meglio formati, specializzati in diversi ambiti tecnico-professionali. Attraverso la Strategia d'area, si mira a sostenere tale incontro tra scuola e lavoro, per questo il progetto ORIENTAMENTO vuole sviluppare una serie di azioni focalizzate per accompagnare e sostenere gli studenti, le famiglie e i docenti del I ciclo d'Istruzione nella fase di orientamento scolastico. Dopo un biennio di sperimentazione, le scelte risultate efficaci diventeranno pratiche sistematiche assunte nei Piani Triennali dell'Offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche del I ciclo. L'Istituto Comprensivo di Colico si articola in 4 sedi, di cui una scuola secondaria di I grado collocata nel Comune di Colico (mediamente n. 6 classi 2 [^] - n. 6 Classi 3 [^]). L'Istituto Comprensivo di Bellano si articola in 10 sedi, di cui 3 scuole secondarie di I grado collocate in 5 Comuni (mediamente n. 4 classi 2 [^] - n. 4 Classi 3 [^]). L'Istituto Comprensivo Statale di Premana accoglie un'utenza proveniente da 5 comuni tutti situati nelle valli interne. L'Istituto include 1 scuola secondaria di primo grado, situate nel comune di Premana (mediamente n. 2 classi 2 [^] - n. 2 Classi 3 [^]). L'Istituto Comprensivo di Gravedona ed Uniti si articola

	<p>su 13 sedi, di cui 2 scuole secondarie di I grado (Gravedona-Gera Lario, mediamente n. 4 classi 2^a - n. 4 Classi 3^a). L'Istituto Comprensivo di Dongo si articola in 6 sedi, di cui 2 scuole secondarie di I grado (mediamente n. 3 classi 2^a - n. 3 Classi 3^a). L'Istituto di istruzione Superiore Marco Polo è situato nel comune di Colico (LC) e accoglie studenti di un ampio bacino territoriale, essendo situato in un'area di convergenza di tre province, Lecco, Sondrio e Como. Molti dei propri studenti (quasi il 50%) risiedono nei Comuni dell'Area Interna. Il numero maggiore di ripetenze e di abbandoni scolastici si concentrano nel primo biennio.</p>
9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Finalità: promuovere un efficace orientamento scolastico tra il 1^a e il 2^a ciclo d'Istruzione; ridurre la dispersione scolastica; potenziare le competenze del personale docente della scuola secondaria di I e II grado: conoscenze, strumenti e pratiche di orientamento scolastico. Obiettivi: Alunni-studenti: CLASSI 2^a SSIG/fase di avvio CLASSI 3^aSSIG/fase di sviluppo - prendere coscienza dei propri punti di forza e di debolezza - sviluppare consapevolezza delle proprie attitudini - esplorare le proprie esigenze personali - conoscere le opportunità formative del secondo ciclo d'istruzione • conoscere l'offerta formativa del territorio • esplorare la realtà produttiva territoriale • scoprire le esigenze/opportunità del mercato del lavoro. Studenti/studentesse Scuola Secondaria di II grado: - avere consapevolezza delle proprie attitudini - conoscere le possibilità di passaggio tra sistemi scolastici e indirizzi Genitori studenti classi 2^a-3^a SSIG/Formazione - scoprire il valore dell'educare a scegliere - accompagnare nell'elaborazione della scelta del percorso di studio: • conoscendo le opportunità formative del secondo ciclo d'istruzione • scoprendo l'offerta formativa del territorio • conoscendo la realtà produttiva territoriale • avendo informazioni circa le esigenze/opportunità del mercato del lavoro. Docenti della scuola secondaria di I-II grado/formazione: 1. Conoscere le teorie orientative: dai profili attitudinali alla progettualità pedagogica 2. Praticare una didattica orientativa ed orientante: valenza formativo-orientativa del sapere disciplinare 3. Elaborare strumenti efficaci: il Consiglio Orientativo 4. Conoscere passaggi e trasferimenti tra sistemi e indirizzi: azioni di accompagnamento per un ri-orientamento attivo. La proposta progettuale sarà articolata secondo azioni e relativi destinatari (Vd tabella in scheda allegata). Le istituzioni scolastiche condurranno una costante attività di monitoraggio secondo la seguente tempistica: - Risultato da monitorare: Riduzione del rischio di abbandono scolastico; Riduzione della dispersione scolastica; Aumento della corrispondenza tra Consiglio Orientativo e scelta scolastica effettuata; Aumento degli studenti ri-orientati - Soggetto: Consigli di Classe; Collegio docenti; Consiglio d'istituto - Tempistica: Quadrimestrale; Annuale-Giugno Si rimanda a scheda allegata per tutti i dettagli.</p>
10. Risultati attesi	<p>- Riduzione del rischio di abbandono scolastico - Riduzione della dispersione scolastica - Aumento della corrispondenza tra Consiglio Orientativo e scelta scolastica effettuata - Aumento degli studenti ri-orientati.</p>
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	<p>Indicatori di Risultato</p> <p>Indicatore: Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale e del sistema di istruzione e formazione tecnici superiore (IFTS). Fonte: MIUR annuale Baseline: 100 (indicizzato a 100) Anno di riferimento (Baseline): 2017</p>

	Valore obiettivo: 110 (+10%) Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2022
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di realizzazione Indicatore: Durata in ore (n.) (Cup) Baseline: nd Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: +20% Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2022
12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere	I percorsi qui presentati dovranno essere recepiti dei PTOF, in modo che gli istituti possano procedere nello svolgimento delle attività secondo il cronoprogramma e le modalità (personale docente interno o esterno) previste. Coordinamento dei Piani triennali dell'Offerta Formativa delle 6 istituzioni scolastiche coinvolte rispetto alle azioni di orientamento.
13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione formativa di dettaglio
14. Progettazione attualmente disponibile	Progetto preliminare
15. Responsabile dell'Attuazione/RUP	Nome: Catia Caterina Cognome: Baroncini Indirizzo: Via Municipio 54 Codice Fiscale: 83007780139 Email: LCIC806008@ISTRUZIONE.IT PEC: lcic806008@pec.istruzione.it

Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Segreteria organizzativa, monitoraggio, rendicontazione	3.205,00€
Spese tecniche	/	0,00€
Opere civili	/	0,00€
Opere di riqualificazione ambientale	/	0,00€
Imprevisti	/	0,00€
Oneri per la sicurezza	/	0,00€
Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	/	0,00€
Acquisizione servizi	Servizi di trasporto funzionali alle visite aziendali; Servizio di consulenza psicologica per	70.000,00€

	efficace riorientamento nel biennio	
Spese pubblicità	/	0,00€
Spese notarili	/	0,00€

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/09/2017	31/01/2018
Progettazione preliminare	01/09/2017	31/01/2018
Progettazione definitiva	01/02/2018	30/09/2018
Progettazione esecutiva	01/02/2018	30/09/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/09/2018	31/10/2018
Esecuzione	01/09/2018	30/06/2022
Collaudo/funzionalità	01/09/2018	31/10/2018

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
Il trimestre	2019	18.300,00 €
Il trimestre	2020	18.300,00 €
Il trimestre	2021	18.300,00 €
Il trimestre	2022	18.305,00 €

Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma

ID SIAGE	704504
Area interna	Alto Lago di Como
1. Codice intervento e Titolo	5.2 Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: laboratorio di Automazione
2. Costo e copertura finanziaria	Costo progetto: 40.735,00 € Richiesta cofinanziamento: 37.235,00 € Fonte cofinanziamento: Legge di stabilità Azione POR: MIUR Risorse Proprie: 3.500,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
3. Oggetto dell'intervento	Ammodernamento delle dotazioni per attività laboratoriale
4. Soggetto Beneficiario/attuatore	Denominazione ente: Istituto Istruzione Superiore Marco Polo di Colico Nome: Catia Caterina Cognome: Baroncini Indirizzo: Via la Madoneta, 3 - 23823 Colico (LC) Codice Fiscale: 92038240138 Email: lcis003001@istruzione.it PEC: lcis003001@pec.istruzione.it
5. Target dell'operazione	Studenti frequentanti i percorsi: - corso triennale leFP Operatore Elettrico; - IV^ anno Tecnico Automazione Industriale; - indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica – Istruzione Professionale statale
6. CUP	0000000000000000
7. Localizzazione principale intervento	Provincia: Lecco Comune: Colico Indirizzo: Via la Madoneta 3 CAP: 23823
8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'IIS Marco Polo è l'unico Istituto d'Istruzione Superiore dell'Area Interna Alto Lario e Valli del Lario. È situato nel comune di Colico (LC) e accoglie studenti di un ampio bacino territoriale, essendo situato in un'area di convergenza di tre province, Lecco, Sondrio e Como. L'Offerta formativa dell'Istituto si articola in: - 1 indirizzo di istruzione professionale statale: Manutenzione e Assistenza Tecnica - 3 corsi di istruzione-formazione regionale (leFP): Operatore Elettrico e Meccanico triennali; Tecnico dell'Automazione Industriale quarto anno - 4 indirizzi di istruzione tecnica (due Settore Economico e due Tecnologico). I corsi di Istruzione e Formazione Professionale Regionale rispondono ai livelli di competenze europea EQF3 per l'Attestato di Qualifica Operatore Elettrico/Meccanico e EQF 4 per il diploma di Tecnico dell'Automazione Industriale. Le aziende artigiane e la realtà industriale dell'Alto Lago di Como richiedono lavoratori più e meglio formati, capaci di coniugare i saperi tradizionali con le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica. Il tessuto imprenditoriale dell'area può infatti vantare la presenza di realtà di eccellenza su livello internazionale: si tratta di un valore fondamentale per questo territorio del quale, nell'ambito della Strategia d'area, si mira a consolidare la presenza e la competitività. La possibilità di rafforzare i legami tra scuola e azienda in questo caso porta l'Istituto ad avere una primaria necessità di potenziamento dei laboratori tecnologici: in particolare l'attuale

	<p>laboratorio di elettrotecnica necessita di un completo rinnovamento e di una trasformazione in un laboratorio di automazione e robotica. Contemporaneamente il personale docente e gli assistenti tecnici necessitano di percorsi di formazione per sviluppare/innovare adeguate competenze tecniche-tecnologiche. Ciò al fine qualificare l'offerta formativa per i ragazzi e rafforzare il legame con le aziende del territorio, perché possano trovare nel Marco Polo un partner di riferimento per l'inserimento di giovani con competenze adeguate rispetto alle aspettative delle imprese. Questa azione rappresenta quindi un tassello importante all'interno di un più ampio gruppo di attività che fanno riferimento alle schede 5.1 , 5.2, 5.3, 5.4.</p>
<p>9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Finalità: Qualificare l'offerta formativa in coerenza con le richieste/esigenze del mercato del lavoro. L'Istituto Superiore Marco Polo per rispondere alle richieste degli artigiani/aziende manifatturiere che operano nel settore elettrico sul territorio dell'Alto Lario, qualifica la propria offerta formativa formando le figure di Operatore Elettrico e di Tecnico dell'Automazione Industriale. Il processo di lavoro che caratterizza la figura dell'Operatore Elettrico include: - la pianificazione e organizzazione del proprio lavoro - l'installazione degli impianti elettrici - la verifica di funzionamento degli impianti elettrici - la manutenzione ordinaria e straordinaria. Il processo di lavoro del Tecnico per l'automazione industriale include: - Produzione documentazione tecnica - Prevenzione di situazioni di rischio - Progettazione - Installazione, collaudo e manutenzione</p> <p>Obiettivi: L'intero percorso formativo persegue l'obiettivo di far acquisire competenze linguistiche, matematico-scientifico e specifiche di figura. Laboratori tecnologicamente aggiornati, uniti alla co-progettazione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro con gli operatori elettrici, saranno il fulcro della preparazione dei futuri Operatori elettrici e dei Tecnici In Automazione Industriale. In particolare con il mondo produttivo si co-progetteranno percorsi che potenzieranno le seguenti competenze: - Effettuare la posa di canalizzazioni; - Predisporre e cablare impianti elettrici; - Effettuare le verifiche di funzionamento; - Effettuare manutenzione ordinaria e straordinaria; - Progettare e realizzare automazioni: ζ a logica programmabile (PLC) controllo analogico e digitale ζ a logica pneumatica ed elettropneumatica anche assistita da PLC - Produrre documentazione tecnica d'appoggio; - Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente (TU 81/08); - Produrre documentazione tecnica d'appoggio; - Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale; - Potenziare le competenze professionali di docenti e di assistenti tecnici. Modello di gestione: Il nuovo laboratorio si configura in primis come ambiente di apprendimento interno alla scuola: gli studenti sperimenteranno compiti "autentici" mediante i quali svilupperanno ed affineranno le competenze tecnico-professionali di settore. Contemporaneamente sono pensati come ambienti di apprendimento aperti al territorio, capaci di offrire corsi di qualificazione/riqualificazione professionale per lavoratori adulti delle aziende locali nell'ottica dell'Apprendimento Permanente (adulti con cittadinanza italiana e non). Monitoraggio: L'Istituto Marco Polo condurrà una costante attività di monitoraggio secondo la tempistica indicata nella scheda allegata.</p>
<p>10. Risultati attesi</p>	<p>- Miglioramento degli esiti di apprendimento lungo tutto il triennio/quinquennio di studio. - Innalzamento della votazione d'Esame di Qualifica e di Diploma. - Incremento del numero degli iscritti all'Istituto Marco Polo. - Riduzione del rischio di abbandono scolastico. - Aumento della percentuale</p>

	dei ragazzi/e che lavorano entro il primo anno dalla Qualifica/Diploma. - Coerenza tra settore di formazione e settore dell'attività lavorativa.
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di Risultato Indicatore: Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale e del sistema di istruzione e formazione tecnici superiore (IFTS). Fonte: MIUR annuale Baseline: 100 (indicizzato) Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 110 (+10%) Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2022
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di realizzazione Indicatore: Realizzazione di sistemi e applicativi informatici (n.) (Cup da aggiornare) Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 1 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2022
12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'Istituto procederà all'acquisto e all'installazione delle dotazioni tramite procedura ad evidenza pubblica.
13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione definitiva
14. Progettazione attualmente disponibile	Progettazione preliminare
15. Responsabile dell'Attuazione/RUP	Nome: Catia Caterina Cognome: Baroncini Indirizzo: Via la Madoneta, 3 - 23823 Colico (LC) Codice Fiscale: 92038240138 Email: lcis003001@istruzione.it PEC: lcis003001@pec.istruzione.it

Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Progettazione e coordinamento; Segreteria organizzativa, rendicontazione	4.135,00€
Spese tecniche	/	0,00€
Opere civili	/	0,00€
Opere di riqualificazione ambientale	/	0,00€
Imprevisti	/	0,00€

Oneri per la sicurezza	/	0,00€
Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	Beni materiali (elenco dettagliato nella scheda allegata)	36.000,00€
Acquisizione servizi	Formazione specifica personale scolastico: docenti ed assistenti tecnici	600,00€
Spese pubblicità	/	0,00€
Spese notarili	/	0,00€

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/09/2017	31/12/2017
Progettazione preliminare	01/09/2017	31/12/2017
Progettazione definitiva	01/02/2018	30/09/2018
Progettazione esecutiva	01/02/2018	30/09/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/09/2018	31/12/2018
Esecuzione	01/09/2018	30/06/2022
Collaudo/funzionalità	01/09/2018	30/09/2018

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
III trimestre	2019	40.735,00 €

Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma

ID SIAGE	704506
Area interna	Alto Lago di Como
1. Codice intervento e Titolo	5.3 Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: a) ALLESTIMENTO LABORATORIO TECNOLOGICO b) NUOVO LABORATORIO CAD-CAM c) POTENZIAMENTO OFFICINA MECCANICA d) FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO e) TAVOLO PERMANENTE SCUOLA-AZIENDE
2. Costo e copertura finanziaria	Costo progetto: 169.220,00 € Richiesta cofinanziamento: 154.220,00 € Fonte cofinanziamento: Legge di stabilità Azione POR: MIUR Risorse Proprie: 15.000,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
3. Oggetto dell'intervento	Sviluppo delle competenze tecniche e raccordo con le realtà aziendali di riferimento
4. Soggetto Beneficiario/attuatore	Denominazione ente: Istituto Istruzione Superiore Marco Polo di Colico (LCIS003001) Nome: Catia Caterina Cognome: Baroncini Indirizzo: Via la Madoneta, 3 - 23823 Colico (LC) Codice Fiscale: 92038240138 Email: lcis003001@istruzione.it PEC: lcis003001@pec.istruzione.it
5. Target dell'operazione	Studenti frequentanti i seguenti percorsi: - corso triennale leFP Operatore Meccanico e quarto anno Tecnico Automazione Industriale - indirizzo dell'Istruzione Professionale Statale Manutenzione e Assistenza Tecnica - indirizzo Istruzione Tecnica Meccanica Meccatronica Energia, articolazione Meccanica e Meccatronica
6. CUP	0000000000000000
7. Localizzazione principale intervento	Provincia: Lecco Comune: Colico Indirizzo: Via la Madoneta 3 CAP: 23823
8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'IIS Marco Polo è l'unico Istituto d'Istruzione Superiore dell'Area Interna Alto Lario e Valli del Lario. È situato nel comune di Colico (LC) e accoglie studenti di un ampio bacino territoriale, essendo situato in un'area di convergenza di tre province, Lecco, Sondrio e Como. L'Offerta formativa dell'Istituto si articola in: - 1 indirizzo di istruzione professionale statale: Manutenzione e assistenza tecnica - 3 corsi di istruzione-formazione regionale (leFP): operatore elettrico e meccanico triennali; tecnico dell'automazione industriale (quarto anno) - 4 indirizzi di istruzione tecnica in particolare due nel settore tecnologico: informatica e Telecomunicazioni; Meccanica e Meccatronica. I corsi di Istruzione e Formazione Professionale Regionale rispondono ai livelli di competenze europea EQF3, per l'Attestato di Qualifica Operatore Elettrico/ Meccanico, ed EQF 4 per il diploma di Tecnico dell'Automazione Industriale. Le aziende dell'Alto Lago di Como rappresentano un'eccellenza della Meccanica e Meccatronica:

richiedono lavoratori più e meglio formati, capaci di coniugare i saperi tradizionali con le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica. Questa richiesta è stata rinnovata durante tutti i Tavoli di confronto che hanno accompagnato lo sviluppo della strategia. Il profilo atteso in uscita dai percorsi formativi include: ζ competenze specifiche sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere; ζ competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei relativi processi produttivi. Pertanto sarà indispensabile che gli studenti sviluppino competenze ed abilità che spaziano dai controlli, manutenzione e preparazione di strumenti di lavoro, alla elaborazione ed interpretazione di disegni e schemi tecnici con l'impiego delle tecnologie CAD, agli elementi generali di elettronica ed informatica per la gestione di comandi in una produzione sempre più automatica ed automatizzata (sistemi CNC – DNC – CAD – CAM). Competenze che prevedono esplicitamente anche la gestione ed il coordinamento di sistemi complessi e le inevitabili connessioni con la sicurezza dell'ambiente di lavoro e la complessa normativa tecnica sulla certificazione di qualità. Questa azione rappresenta quindi un tassello importante all'interno di un più ampio gruppo di attività che fanno riferimento alle schede 5.1 , 5.2, 5.3, 5.4.

9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)

L'Istituto ha una primaria necessità di rinnovamento-potenziamento dei laboratori tecnologici, in particolare si deve dotare di: - ALLESTIMENTO LABORATORIO TECNOLOGICO - NUOVO LABORATORIO CAD-CAM - POTENZIAMENTO OFFICINA MECCANICA. Contemporaneamente: - il personale docente e gli assistenti tecnici necessitano di percorsi di formazione per sviluppare le adeguate competenze tecniche-tecnologiche, anche in collaborazione con le aziende locali; - inoltre risulta fondamentale l'attivazione di un Tavolo Permanente Scuola-Imprese, quale ambito stabile di dialogo tra la scuola e la realtà imprenditoriale (aziende del settore meccanica-meccatronica-energia e associazioni di categoria) per la definizione di profili professionali in linea con le richieste del mercato del lavoro e l'accompagnamento all'ingresso nel mondo del lavoro. All'interno del Tavolo sarà dato spazio alla co-progettazione puntando a: rimodulare gli impianti curriculari; progettare percorsi di Alternanza Scuola Lavoro qualificanti; condividere un sistema di valutazione-certificazione delle competenze acquisite dagli studenti-lavoratori. Finalità: Qualificare l'offerta formativa in coerenza con le richieste/esigenze del mercato del lavoro locale. Obiettivi: - Rafforzare negli studenti le competenze tecnologiche in linea con le esigenze dell'automazione industriale. In particolare consentire agli studenti di acquisire competenze specifiche nella programmazione di sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi, di progettazione, assemblaggio, collaudo e manutenzione di componenti, macchine e sistemi. - Progettare strutture, apparati e sistemi analizzando le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche ed elettriche. - Acquisire competenze circa il sistema di gestione qualità. - Operare rispettando le procedure di sicurezza TU 81/08. - Potenziare le competenze professionali dei docenti e degli assistenti tecnici. Modello di gestione: I nuovi spazi laboratori ali (Lab. Tecnologico- Lab. CAD-CAM-Officina Meccanica) si configurano in primis come ambienti di apprendimento interno alla scuola. Gli studenti sperimenteranno compiti "autentici" mediati i quali svilupperanno ed affineranno le competenze tecnico-professionali di settore. Contemporaneamente i laboratori sono pensati come ambienti di apprendimento aperti al territorio, capaci di offrire corsi di qualificazione/riqualificazione professionale per lavoratori adulti delle aziende locali

	nell'ottica dell'Apprendimento Permanente (adulti con cittadinanza italiana e non). Monitoraggio: L'Istituto Marco Polo condurrà una costante attività di monitoraggio secondo la tempistica indicata nella scheda allegata.
10. Risultati attesi	- Miglioramento degli esiti di apprendimento lungo tutto il triennio/ quinquennio di studio. - Innalzamento della votazione d'Esame di Qualifica e di Diploma. - Incremento del numero degli iscritti all'Istituto Marco Polo. - Riduzione del rischio di abbandono scolastico. - Aumento della percentuale dei ragazzi/e che lavorano entro il primo anno dalla Qualifica/Diploma. - Coerenza tra settore di formazione e settore dell'attività lavorativa.
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di Risultato Indicatore: Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale e del sistema di istruzione e formazione tecnici superiore (IFTS). Fonte: MIUR annuale Baseline: 100 (indicizzato) Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 110 (+10%) Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2022
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di realizzazione Indicatore: Realizzazione di sistemi e applicativi informatici (n.) (Cup da aggiornare) Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 1 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2022
12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'Istituto procederà all'acquisto e all'installazione delle dotazioni tramite procedura ad evidenza pubblica.
13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione definitiva
14. Progettazione attualmente disponibile	Progettazione preliminare
15. Responsabile dell'Attuazione/RUP	Nome: Catia Caterina Cognome: Baroncini Indirizzo: Via la Madoneta, 3 - 23823 Colico (LC) Codice Fiscale: 92038240138 Email: lcis003001@istruzione.it PEC: lcis003001@pec.istruzione.it

Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Progettazione-Attuazione- Coordinamento- Verifica/ Valutazione; Segreteria e	37.120,00€

	rendicontazione; Tavolo Permanente scuola-aziende	
Spese tecniche	/	0,00€
Opere civili	/	0,00€
Opere di riqualificazione ambientale	/	0,00€
Imprevisti	/	0,00€
Oneri per la sicurezza	/	0,00€
Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	Laboratorio tecnologico; Laboratorio meccanica- meccatronica CAD-CAM; Potenziamento officina meccanica	120.000,00€
Acquisizione servizi	1 consulente - Esperto esterno; Formazione specifica personale scolastico	12.100,00€
Spese pubblicità	/	0,00€
Spese notarili	/	0,00€

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/09/2017	31/01/2018
Progettazione preliminare	01/09/2017	31/01/2018
Progettazione definitiva	01/02/2018	30/09/2018
Progettazione esecutiva	01/02/2018	30/09/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/09/2018	31/10/2018
Esecuzione	30/09/2018	30/06/2022
Collaudo/funzionalità	31/10/2018	31/12/2018

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
III trimestre	2018	123.220,00 €
III trimestre	2019	23.000,00 €
III trimestre	2020	23.000,00 €

Scheda Bando

ID PRATICA :	704537
Area interna :	Alto Lago di Como
Titolo della proposta di Bando :	5.4 Bando per il sostegno alle aggregazioni tra imprese e enti di ricerca per il processi di ricerca e sviluppo
1. OBIETTIVO	Rafforzamento delle capacità di innovazione, attraverso il sostegno ad attività collaborative di R&S.
2. SOGGETTI BENEFICIARI	Imprese delle filiere produttive della meccanica, mecatronica ed energia, localizzate nell'area dell'alto lago di Como e Valli del Lario. Partenariati composti da PMI in associazione con Organismi di ricerca e/o Grandi Imprese
3. DOTAZIONE FINANZIARIA	Dotazione: 1.500.000,00 Fonte finanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE I
4. CONTENUTI DEI PROGETTI CANDIDABILI	In coerenza con l'impianto della Strategia per l'Area Interna i temi strategici di Ricerca e sviluppo e gli ambiti specifici di innovazione possono individuarsi in: • Automazione dei processi con l'utilizzo di IoT • Risparmio energetico (riduzione dei consumi e recupero di energia di processo) e nuovi materiali ecocompatibili • Gestione big data per operazioni di miglioramento o predittive. intercettando trasversalmente i settori e processi produttivi e rappresentando un punto di interesse comune alle differenti realtà dell'area. Sotto il profilo dell'impatto della proposta in relazione alla S 3 e con la visione promossa da Industria 4.0, si individuano in particolare due aree di specializzazione, Manifatturiero avanzato e Eco industria, Dall'attuazione della proposta si attende la generazione dei seguenti risultati, in termini di cambiamenti potenziali nelle caratteristiche delle filiere interessate: • una capacità di generazione di nuovi prodotti e/ o di miglioramento di prodotti esistenti, che consentano di estendere o sostituire la gamma, accrescendo la flessibilità produttiva; • una qualità dei prodotti più elevata in termini di minor impatto e maggior sicurezza; • minori costi di produzione con particolare riguardo ai costi associati ai materiali, all'energia, alla gestione degli scarti e dei rifiuti; Le operazioni finanziate dovranno assicurare il rispetto del vincolo di stabilità ai sensi del regolamento 1303/2013 e dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Non saranno ammessi interventi avviati prima della presentazione della domanda sul presente bando.
5. TIPOLOGIE DI SPESA	I contributi verranno concessi ai sensi dell'art 25 del Reg. UE 651/2014 ; i costi ammissibili devono essere ricondotti alle seguenti tipologie: - Spese di personale - Costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto - Costi relativi agli immobili nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto - costi della ricerca contrattuale, le competenze, costi per brevetti acquisiti ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato - Spese generali supplementari e altri costi di esercizio direttamente imputabili al Progetto, inclusi: i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, le spese di certificazione di laboratorio
6. TEMPI DI REALIZZAZIONE	I progetti dovranno concludersi in 24 mesi dalla data di concessione del contributo
7. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di Risultato Strumento di Riferimento : POR_FESR OT esteso : OT 1 - OBIETTIVO TEMATICO 1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE Indicatore : Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni Codice : RI_POR_FESR_OT 1_124 Unità di misura : n. imprese Baseline : 3 Anno di riferimento (Baseline) : 2018 Valore obiettivo : 15 Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2020
7. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di realizzazione Strumento di Riferimento : POR_FESR OT esteso : OT 1 - OBIETTIVO TEMATICO 1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE Indicatore : Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca Codice : RE_POR_FESR_OT 1_195 Unità di misura : n. imprese Baseline : 0

Anno di riferimento (Baseline) : 2018 Valore obiettivo : 7 Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2020

Altri Documenti

Descrizione	Allega documento aggiuntivo
Scheda bando 5_4	

Scheda Bando

ID PRATICA :	704532
Area interna :	Alto Lago di Como
Titolo della proposta di Bando :	5_5 - Riqualficazione delle competenze per l'accesso all'occupazione (Dote Unica Lavoro)
1. OBIETTIVO	Riqualficazione professionale dei soggetti disoccupati e occupati sospesi CIGS/CIGD per i quali, anche in base a specifici accordi sindacali, è prevista la possibilità d'accesso alle Politiche attive regionali mirate alla ricollocazione, che risiedono nel territorio dell'alto lago e delle limitrofi Valli
2. SOGGETTI BENEFICIARI	I soggetti attuatori dei servizi rientreranno nelle seguenti tipologie: Operatori accreditati da Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi al lavoro; Operatori che erogano attività di formazione iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati; Università lombarde e loro consorzi.
3. DOTAZIONE FINANZIARIA	Dotazione: 250.000,00 Fonte finanziamento: FSE Azione POR: FSE ASSE I - 8.6.1
4. CONTENUTI DEI PROGETTI CANDIDABILI	Nella cornice di riferimento territoriale dell'Alto lago e Valli del Lario, prima richiamata, potranno essere attivate Doti Uniche Lavoro di cui al d.d.u.o. n °11834 del 23/12/15 e ss.mm.ii. La Dote Unica Lavoro offre la possibilità ai cittadini di migliorare le opportunità di ricerca e accompagnamento al lavoro oltre che rafforzamento delle proprie competenze attraverso servizi al lavoro che formazione finalizzati alla valorizzazione delle competenze personali e/o alla ricerca di un posto di lavoro. La Dote Unica Lavoro prevede un modello a fasce di diversa intensità di aiuto, (Fasce 1, 2 3 e 3Plus). L'inserimento all'interno di una fascia determina la tipologia e l'intensità di intervento che possono essere offerti alla Persona. Il sistema mira a rafforzare ulteriormente la personalizzazione dei servizi rispetto ai bisogni della persona. Solo gli operatori accreditati al lavoro inseriti nello specifico Albo di Regione Lombardia, (visionabile sui siti istituzionali), sono in grado di attivare il processo sopra descritto, avendo come obbligo la presenza di professionalità specifiche e dedicate. L'operatore definirà con la persona il Piano di Intervento Personalizzato (PIP) dei servizi di formazione e lavoro, selezionati dalla sezione "Offerta dei servizi al Lavoro" e/o "Offerta Formativa" del sistema informativo e coerenti con gli standard di qualità e costo definiti da Regione Lombardia.
5. TIPOLOGIE DI SPESA	Servizi al lavoro e formazione (permanente e di specializzazione) con particolare focus su percorsi innovativi diretti a promuovere la competitività dell'economia lombarda. Il contributo sarà riconosciuto sulla base di costi standard di cui ai d.d.u.o. del 9 dicembre 2015 n. 11053 e ss.mm.ii. e d.d.u.o. del 21 novembre 2013, n. 10735 e ss.mm.ii. che approva l'offerta dei servizi formativi.
6. TEMPI DI REALIZZAZIONE	Dal 2018 al 2020. Le Doti saranno realizzate entro il periodo di vigenza delle stesse, in relazione alla fascia d'accesso, e comunque non oltre la scadenza del dispositivo di cui al d.d.u.o. n°11834 del 23/12/15 e ss.mm.ii.
7. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di Risultato Strumento di Riferimento : POR_FSE OT esteso : OT 8 - PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITÀ E SOSTENERE LA MOBILITÀ DEI LAVORATORI Indicatore : Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento Codice : RI_POR_FSE_OT 8_145 Unità di misura : Soggetti aderenti al servizio Baseline : nd Anno di riferimento (Baseline) : 2017 Valore obiettivo : 20% Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2020
7. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di realizzazione Strumento di Riferimento : POR_FSE OT esteso : OT 8 - PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITÀ E SOSTENERE LA MOBILITÀ DEI LAVORATORI Indicatore : Disoccupati compresi i disoccupati di lungo periodo Codice : RE_POR_FSE_OT 8_172 Unità di misura : Soggetti che aderiscono al servizio Baseline : nd Anno di riferimento (Baseline) : 2017 Valore obiettivo : 50 Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2020

Altri Documenti

Descrizione	Allega documento aggiuntivo
Scheda Bando 5_5	

Scheda Bando

ID PRATICA :	704620
Area interna :	Alto Lago di Como
Titolo della proposta di Bando :	5_6 - Formazione continua per l'accrescimento delle competenze della forza lavoro nell'area interna
1. OBIETTIVO	Promozione di azioni di formazione continua nell'area per sostenere l'aggiornamento e la crescita delle conoscenze e competenze professionali, strettamente connessi all'innovazione organizzativa e tecnologica del sistema produttivo e ai cambiamenti del mercato del lavoro.
2. SOGGETTI BENEFICIARI	Il soggetto attuatore sarà individuato, sulla base di una procedura di evidenza pubblica, in base all'appartenenza a una delle seguenti categorie: a) Soggetti che erogano attività di formazione iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati, con numero definitivo di iscrizione alla data di apertura delle finestre di candidatura; b) Università lombarde e loro consorzi.
3. DOTAZIONE FINANZIARIA	Dotazione: 1.050.000,00 Fonte finanziamento: FSE Azione POR: FSE ASSE III - Azione 10.4.2
4. CONTENUTI DEI PROGETTI CANDIDABILI	L'azione di formazione continua guarderà in particolare al tessuto imprenditoriale costituito da piccole e micro imprese, di tipo individuale o strutture ricettive a conduzione familiare. Si tratta di realtà che il territorio intende sostenere, in quanto fonte di occupazione, ma che spesso – in ragione delle loro caratteristiche strutturali - faticano a presidiare le rapide evoluzioni alle quali sono soggette i mercati. Questa tipologia di utenti potenziali manifesta generalmente un fabbisogno riconducibile ad una formazione di base, che verte su temi quali il marketing turistico e la gestione del cliente, la conoscenza delle lingue, le competenze informatiche, la conoscenza del territorio dell'area interna e delle dinamiche in divenire nei settori di riferimento (es. turismo, artigianato, commercio, ecc.). Per questo saranno attivati progetti formativi elaborati sulla base delle esigenze formative di una singola impresa o aggregazioni di imprese, presentati esclusivamente da uno dei seguenti soggetti, singolarmente e non in forma associata. Il numero massimo di allievi, la durata dell'azione formativa e le aree tematiche saranno definiti in coerenza con quanto previsto dalla DGR 6004 del 19.12.2016 e dal decreto 3259 del 23.3.2017 e dai successivi atti regionali di aggiornamento delle Linee guida degli interventi di formazione continua adottati da Regione Lombardia.
5. TIPOLOGIE DI SPESA	Ogni progetto potrà avere un valore massimo di quota pubblica di € 200.000,00. Il preventivo delle singole azioni formative verrà formulato in coerenza con quanto previsto dalla DGR 6004 del 19.12.2016 e dal decreto 3259 del 23.3.2017 e dai successivi aggiornamenti in merito alle Linee guida degli interventi di formazione continua adottati da Regione Lombardia.
6. TEMPI DI REALIZZAZIONE	Dal 2018 al 2020
7. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di Risultato Strumento di Riferimento : POR_FSE OT esteso : OT 10 - INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE, FORMAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, PER LE COMPETENZE E L'APPRENDIMENTO PERMANENTE Indicatore : Partecipanti che completano il percorso di formazione Codice : RI_POR_FSE_OT 10_154 Unità di misura : Soggetti partecipanti Baseline : nd Anno di riferimento (Baseline) : 2017 Valore obiettivo : 80% Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2020
7. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di realizzazione Strumento di Riferimento : POR_FSE OT esteso : OT 10 - INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE, FORMAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, PER LE COMPETENZE E L'APPRENDIMENTO PERMANENTE Indicatore : Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi Codice : RE_POR_FSE_OT 10_183 Unità di misura : Soggetti lavoratori Baseline : nd Anno di riferimento (Baseline) : 2017 Valore obiettivo : 150 Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2020



Altri Documenti

Descrizione	Allega documento aggiuntivo
Scheda Bando 5_6	

Scheda Bando

ID PRATICA :	704553
Area interna :	Alto Lago di Como
Titolo della proposta di Bando :	5.7 Start up, giovani e competitive
1. OBIETTIVO	Sostegno allo sviluppo di nuove imprese, sia come occasione di impiego per giovani che scelgono di intraprendere percorsi di autoimprenditorialità, sia come occasione di sviluppo e di innovazione lungo filiere esistenti.
2. SOGGETTI BENEFICIARI	L'intervento è rivolto a: 1) MPMI, iscritte e attive al Registro delle Imprese da non più di 24 mesi; 2) Liberi Professionisti in forma singola che abbiano avviato la propria attività professionale da non più di 24 mesi e che abbiano eletto a Luogo di esercizio prevalente dell'attività professionale uno dei Comuni interessati; 3) "Aspiranti imprenditori", ossia persone fisiche che provvedano, nei 90 giorni seguenti al decreto di concessione ad iscriversi al registro delle imprese; 4) "Aspiranti liberi professionisti in forma singola", ossia persone fisiche, non ancora in possesso di una Partita IVA, ma iscritte ad un albo professionale del relativo ordine o collegio professionale o aderenti a una delle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico.
3. DOTAZIONE FINANZIARIA	Dotazione: 550.000,00 Fonte finanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE III - III.3.a.1.1
4. CONTENUTI DEI PROGETTI CANDIDABILI	L'intervento intende sostenere l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali e di autoimpiego, con particolare attenzione a quelle intraprese da under 35 anni o da over 50 anni senza lavoro. L'agevolazione sarà concessa per investimenti funzionali all'avvio di attività imprenditoriali, a fronte della presentazione di un business plan che evidenzi le caratteristiche del progetto, l'esperienza nel settore, le previsioni di sostenibilità economico-finanziaria. I progetti potranno interessare diversi ambiti tematici, dal turismo all'industria alimentare, dal manifatturiero al commercio, dai servizi all'ICT, con specifica attenzione a proposte caratterizzate da elevata innovatività e contenuto tecnologico. Le operazioni finanziate dovranno assicurare il rispetto del vincolo di stabilità ai sensi del regolamento 1303/2015.
5. TIPOLOGIE DI SPESA	Si valuteranno ammissibili le spese sostenute successivamente alla richiesta di contributo coerentemente con quanto previsto per ciascuna operazione individuata. A titolo esemplificativo: investimenti funzionali all'avvio delle attività imprenditoriali (imprese e liberi professionisti) quali personale, beni strumentali, beni immateriali, licenze software, affitto locali, servizi di consulenza, spese generali. Gli aiuti saranno concessi in regime "de minimis" in applicazione del Regolamento (UE) n.1407/2013.
6. TEMPI DI REALIZZAZIONE	La durata dei progetti è prevista in 18 mesi a partire dalla concessione del contributo.
7. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di Risultato Strumento di Riferimento : POR_FESR OT esteso : OT 3 - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, IL SETTORE AGRICOLO E IL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA Indicatore : Tasso di sopravvivenza delle imprese nei 5 anni successivi Codice : RI_POR_FESR_OT 3_133 Unità di misura : n. imprese Baseline : 49% Anno di riferimento (Baseline) : 2011 Valore obiettivo : 55% Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2022
7. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di realizzazione Strumento di Riferimento : POR_FESR OT esteso : OT 3 - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, IL SETTORE AGRICOLO E IL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA Indicatore : Numero di imprese che ricevono sovvenzioni Codice : RE_POR_FESR_OT 3_202 Unità di misura : n. imprese Baseline : 0 Anno di riferimento (Baseline) : 2018 Valore obiettivo : 10 Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2020

Altri Documenti

Descrizione	Allega documento aggiuntivo
Scheda Bando 5_7	

Scheda Bando

ID PRATICA :	704554
Area interna :	Alto Lago di Como
Titolo della proposta di Bando :	6.1 Interventi per lo sviluppo del sistema agro-silvo-pastorale dell'Alto lago di Como e Valli del Lario ai fini della valorizzazione e ripresa delle attività agricole tradizionali e di una miglior gestione del territorio
1. OBIETTIVO	Sostenere lo sviluppo del settore agro-silvo-pastorale nel territorio dell'alto lago di Como e Valli del Lario, attraverso riserve sui bandi delle misure individuate
2. SOGGETTI BENEFICIARI	Enti pubblici, imprese, associazioni, in coerenza con le specifiche delle operazioni individuate
3. DOTAZIONE FINANZIARIA	Dotazione: 0,00 Fonte finanziamento: FEASR Azione POR: ND
4. CONTENUTI DEI PROGETTI CANDIDABILI	Le agevolazioni (e la relativa percentuale di sostegno) saranno concesse attraverso la riserva specifica per investimenti nel settore sulla base delle condizioni di ammissibilità previste in ciascun bando con riferimento alle operazioni summenzionate. La riserva agirà quindi soltanto a favore delle proposte progettuali ritenute ammissibili a contributo. E' previsto un supporto da parte della DG competente per l'accompagnamento del partenariato impegnato nello sviluppo delle proposte progettuali. Il partenariato di progetto supporterà lo sviluppo delle proposte progettuali emerse nella fase di confronto con gli Enti locali, le imprese agricole del territorio, ERSAF, il Consorzio Forestale Lario Intelvese e Lario Ceresio e con le Associazioni di categoria, con particolare riferimento a quelle riferite a: - valorizzazione dei presidi delle aree montane, come alpeggi e rifugi, sulla base di uno schema di "custodia del territorio", basato sul coinvolgimento delle imprese agro-forestali del territorio, sul principio del Pagamento per Servizi Ecosistemici - investimenti per accrescimento del valore, trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali e agroalimentari - sostegno ai giovani agricoltori, - infrastrutture per lo sviluppo del settore agroforestale, - prevenzione e ripristino dei danni alle foreste, e valorizzazione della filiera bosco-legno-energia, - agricoltura sociale ed educazione ambientale ed alimentare; - ai fini di una loro candidatura sulle operazioni individuate, anche attraverso iniziative attivate nell'ambito della misura 16
5. TIPOLOGIE DI SPESA	Si valuteranno ammissibili le spese sostenute successivamente alla richiesta di contributo coerentemente con quanto previsto per ciascuna operazione individuata
6. TEMPI DI REALIZZAZIONE	Triennio 2018/2019/2020
7. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di Risultato Strumento di Riferimento : AP OT esteso : OT 3 - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, IL SETTORE AGRICOLO E IL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA Indicatore : Grado di apertura commerciale del comparto agro-alimentare. Fonte ISTAT annuale Codice : RI_AP_OT 3_24 Unità di misura : n. addetti del settore Baseline : nd Anno di riferimento (Baseline) : 2017 Valore obiettivo : +10% Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2022
7. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di realizzazione Strumento di Riferimento : AP OT esteso : OT 3 - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, IL SETTORE AGRICOLO E IL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA Indicatore : Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno (C.I. 5) Codice : RE_AP_OT 3_31 Unità di misura : n. imprese agricole Baseline : 0 Anno di riferimento (Baseline) : 2017 Valore obiettivo : 5 Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2020

Altri Documenti

Descrizione	Allega documento aggiuntivo
Scheda bando _6.1	

Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma

ID SIAGE	704492
Area interna	Alto Lago di Como
1. Codice intervento e Titolo	7.1 Riqualificazione illuminazione pubblica lungo le strade di accesso all'area dell'Ex Cariboni
2. Costo e copertura finanziaria	Costo progetto: 100.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 95.000,00 € Fonte cofinanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE IV - IV.4.c.1.2 Risorse Proprie: 5.000,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
3. Oggetto dell'intervento	Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)
4. Soggetto Beneficiario/attuatore	Denominazione ente: Comune di Colico Nome: Monica Cognome: Girardi Indirizzo: Piazza V Alpini Codice Fiscale: 00710580135 Email: sindaco@comune.colico.lc.it PEC: colico@cert.legalmail.it
5. Target dell'operazione	Residenti, turisti
6. CUP	I94118000000008
7. Localizzazione principale intervento	Provincia: Lecco Comune: Colico Indirizzo: VIA ALLE TORRI SNC - VIA MONTECCHIO NORD - VIALE PADANIA (PARTE) ED AREE LIMITROFE CAP: 23823
8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'efficienza nell'uso delle risorse (materiali e immateriali) rientra tra i risultati attesi dalla Strategia d'area con una serie di interventi che intercettano trasversalmente i seguenti tematismi: - Sul fronte rurale, lo sviluppo della filiera bosco-legno-energia, per la produzione di energia termica e/o elettrica utilizzando il legname proveniente da alberi prelevati dal bosco (dalla produzione della materia prima fino alla gestione di un impianto di produzione di energia) – scheda 6.1; - Sul fronte della governance pubblica, attraverso lo sviluppo dell'associazionismo per la riduzione di duplicazioni e sovrapposizioni e la progressiva ridefinizione dell'assetto generale di gestione dell'area (scheda 1.1). Azione questa corredata da alcuni interventi a carattere dimostrativo che prevedono l'efficientamento energetico di spazi e strutture di interesse pubblico - schede 7.1 – 7.6; - Sul fronte del potenziamento dei servizi alla cittadinanza e ai turisti, per la valorizzazione e qualificazione tanto del trasporto pubblico quanto delle reti di promozione e di accoglienza turistica - schede 3.1 e 8.1 -8.4; - Sul fronte dello sviluppo e della competitività delle imprese locali, sostenendo processi di ricerca e di innovazione che vedono sui temi dell'efficienza energetica e sulla sostenibilità uno dei temi portanti – schede 5.4 e 8.5. Inoltre, la Strategia prevede la riqualificazione di un'area centrale di Colico (scheda 8.2 A) oggi

abbandonata, da destinare a spazi di interesse collettivo per il turismo, la cittadinanza e per lo sviluppo delle gestioni associate comunali. Questo intervento è quindi promosso in coerenza con le finalità programmatiche della Strategia e con l'obiettivo di completare l'intervento di riqualificazione, attraverso l'ammodernamento dell'illuminazione pubblica delle vie di accesso all'area oggetto di intervento.

9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)

L'intervento è funzionale a una maggiore fruizione delle opere di riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'area ex Cariboni e delle aree limitrofe. Gli interventi saranno coerenti con il Pear, la legge regionale della Lombardia sull'Illuminazione Pubblica e quanto contenuto nel Piano di Illuminazione del Comune di Colico. Dall'analisi presente nell'all. A del Piano di illuminazione comunale, emerge lo stato di fatto dei singoli punti luce e la necessità di dover intervenire sui 32 punti luce obsoleti e con sorgenti luminose al mercurio e MH. L'obiettivo principale è quello non solo di rendere più efficiente l'attuale impianto di illuminazione ma di renderlo smart ed innovativo, inserendo oltre al telecontrollo anche delle postazioni hot-spot WI-FI e l'impianto di videosorveglianza. In alcuni zone si è pensato anche all'installazione di postazioni interattive che prevedano un'alimentazione tramite fonti rinnovabili, principalmente con l'utilizzo del solare fotovoltaico. L'illuminazione delle vie adiacenti all'area sarà progettata per l'abbattimento dei consumi e dei costi di manutenzione: una rete intelligente di punti luce LED, posizionati per dare il massimo della visibilità, della sicurezza e per ridurre l'inquinamento luminoso. Per ridurre il consumo di energia elettrica, diminuire la potenza elettrica contrattualmente impegnata, allungare la durata di vita delle lampade, l'intervento prevede (in via preliminare) di installare su tutti i punti i luce lampade LED, a provvedere alla sostituzione dei sostegni più datati, all'installazione di nuovi quadri, all'allacciamento degli impianti esistenti, al rifacimento delle linee aeree obsolete. Questo permetterebbe nell'immediato di avere impianti sicuri e a norma, oltre che un minor inquinamento luminoso tramite il contenimento dell'illuminazione artificiale e l'utilizzo di sistemi di gestione intelligenti; nel medio lungo periodo minori spese gestionali e di manutenzione. Il progetto prevede: -Sostituzione di tutte le lampade non Led attualmente presenti nelle vie interessate dal progetto, con nuove lampade a LED -Sostituzione dell'attuale alimentatore delle lampade a Led esistenti per standardizzarle alle nuove installate -Sostituzione dei sostegni ritenuti vetusti -Sostituzione di sbracci vetusti, manicotti e giunzioni -Sostituzione completa dei quadri elettrici esistenti per adeguarli alle normative vigenti, completi di servizio di telegestione e telecontrollo da remoto -Installazione di smart device, come ad esempio Hotspot wi-fi che permetterebbe di utilizzare outdoor dispositivi dotati di accesso a internet wireless e video sorveglianza che consente di rendere più sicuro il territorio. Si vuole puntare sul palo smart per assicurare: -La gestione da remoto dell'Illuminazione Pubblica (telecontrollo) tramite sistemi innovativi che consentono di conoscere puntualmente lo stato degli impianti, di gestire singolarmente ogni punto luce e di regolare flusso e accensione/spegnimento degli impianti in base alle condizioni di luce e traffico, rispondendo al bisogno del Comune di ridurre gli elevati consumi di energia elettrica e costi gestionali -L'utilizzo outdoor i dispositivi dotati di accesso a Internet wireless (hotspot wi-fi) consentendo di garantire la connettività su tutto il territorio, con costi inferiori rispetto al servizio fornito dagli operatori telefonici. Si tratta di una necessità sempre più sentita sul territorio, in linea con la richiesta di connettività generale della società -L'incremento della sicurezza del

	territorio (videosorveglianza) per rendere gli spazi fruibili in sicurezza in ogni momento della giornata. Si sottolinea che le opere e le installazioni per l'intervento in oggetto di riqualificazione dell'illuminazione pubblica e i relativi servizi tecnologici di proprietà pubblica, non saranno generatori di entrate e non saranno destinati a finalità commerciali. Vd scheda allegata.
10. Risultati attesi	Attraverso questa azione si mira a: - ridurre i consumi elettrici di pubblica illuminazione, a fronte di un incremento della qualità dell'illuminazione sia in termini quantitativi che qualitativi, pari al 70,00% rispetto ai consumi attuali, con conseguente riduzione dell'immissione di CO2 nell'atmosfera; - ridurre l'impatto ambientale degli elementi illuminanti (eliminazione lampade al mercurio); - aumentare il livello di comfort per gli utenti della strada grazie ad una migliore illuminazione derivante dalle caratteristiche delle lampade e dalla gestione adattiva; - innalzare il livello di vivibilità e il senso di sicurezza da parte dei cittadini e dei turisti (un'illuminazione migliore aumenta il senso di sicurezza del 10% - Fonte Philips); - introdurre servizi aggiuntivi per i cittadini (smart service) in risposta a reali esigenze e necessità del territorio (es. wi-fi outdoor/videosorveglianza); - ridurre l'inquinamento luminoso; - sostenere minori spese gestionali (manutenzione, pulizia, materiali ecc.); le lampade led, ad esempio, a fronte di un costo iniziale di installazione maggiore hanno una durata della vita molto più alta delle altre lampade (ulteriormente garantita dalla stabilizzazione data dal regolatore di flusso).
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di Risultato Indicatore: Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati (in centinaia) Baseline: 31.2 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 21.4 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di realizzazione Indicatore: Punti illuminanti / Luce Baseline: 32 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 32 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020
12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Indizione di procedura di gara per l'affidamento dei lavori
13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
14. Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità
15. Responsabile dell'Attuazione/RUP	Nome: Bruno Cognome: Mazzina Indirizzo: Piazza V Alpini Codice Fiscale: 00710580135 Email: lavoripubblici@comune.colico.lc.it PEC: colico@cert.legalmail.it

Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	/	0,00€
Spese tecniche	Spese tecniche	10.000,00€
Opere civili	/	0,00€
Opere di riqualificazione ambientale	Opere di riqualificazione ambientale	3.000,00€
Imprevisti	Imprevisti	2.000,00€
Oneri per la sicurezza	Oneri per la sicurezza	5.000,00€
Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	Acquisto beni/forniture	80.000,00€
Acquisizione servizi	/	0,00€
Spese pubblicità	/	0,00€
Spese notarili	/	0,00€

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	13/11/2017	30/01/2018
Progettazione preliminare	01/02/2018	30/05/2018
Progettazione definitiva	01/02/2018	30/05/2018
Progettazione esecutiva	01/02/2018	30/05/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/06/2018	31/07/2018
Esecuzione	01/09/2018	31/01/2019
Collaudo/funzionalità	30/01/2019	28/02/2019

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
IV trimestre	2018	40.000,00 €



I trimestre	2019	60.000,00 €
-------------	------	-------------

Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma

ID SIAGE	704515
Area interna	Alto Lago di Como
1. Codice intervento e Titolo	7.2 INTERVENTO FINALIZZATO ALLA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO COMUNALE POLIFUNZIONALE
2. Costo e copertura finanziaria	Costo progetto: 270.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 235.000,00 € Fonte cofinanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE IV - IV.4.c.1.1 Risorse Proprie: 35.000,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
3. Oggetto dell'intervento	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche.
4. Soggetto Beneficiario/attuatore	Denominazione ente: Comune di Introzzo (Valvarrone) Nome: Luca Cognome: Buzzella Indirizzo: Via Roma, 6 - 23835 Introzzo (LC) Codice Fiscale: 00692180136 Email: info@comune.introzzo.lc.it PEC: comune.introzzo@pec.regione.lombardia.it
5. Target dell'operazione	Comune e cittadinanza
6. CUP	C94J16000000009
7. Localizzazione principale intervento	Provincia: Lecco Comune: Introzzo Indirizzo: Via Roma 6 CAP: 23835
8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La Strategia d'area vede nella promozione dell'associazionismo un punto prioritario di intervento. Ciò a fronte dell'attuale assetto organizzativo del territorio, che presenta un elevato grado di frammentazione (scheda 1.1). Su questo fronte, un segnale importante di cambiamento è stato portato avanti dai Comuni di Introzzo, Tremenico e Vestreno, che contano rispettivamente 118, 167 e 315 abitanti. Questi Enti già nel 2000 hanno costituito l'Unione dei Comuni della Valvarrone: nell'autunno del 2017, a seguito di referendum, i tre Comuni hanno votato la fusione nel nuovo Comune di Valvarrone, che entrerà in vigore dal 2018. La scelta di sostenere questo intervento, riguardante la riqualificazione dell'edificio sede degli Uffici del Comune di Introzzo che diverrà la sede del neo costituito Comune di Valvarrone, assume quindi sia un valore simbolico di sostegno al percorso che gli Enti hanno portato avanti, sia un risultato oggettivo rispetto all'esigenza di ottimizzare l'impiego delle risorse, riducendo gli impatti ambientali e adottando modelli maggiormente sostenibili.
9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento riguarda un edificio risalente al 1935, posto a 700 mt slm (Vd foto in scheda allegata) che attualmente si sviluppa su 3 livelli con diverse destinazioni d'uso (il piano seminterrato accoglie la sala consigliere, uno spazio per le associazioni e vari locali di servizio; il piano terra utilizzato per gli uffici amministrativi e spazio ad uso infermeria-ambulatorio; il piano primo utilizzato per gli uffici tecnici e spazi dell'amministrazione politica, oltre agli spazi di servizio). L'immobile presenta una struttura portante

costituita da murature in pietrame e malta e da solai in ferro-laterizio. La copertura in legno è completata da un manto in tegole marsigliesi. Per quanto concerne le superfici trasparenti, gli infissi esterni finestre e porte finestre sono in alluminio e dotate di vetro termophane di prima generazione. I portoncini d'ingresso ai vari piani sono di legno. L'impianto di riscaldamento è costituito da una caldaia a gasolio che alimenta termosifoni decisamente vetusti. Lo stato di consistenza è quello di un unico corpo di fabbrica a pianta rettangolare. La superficie del lotto è di 785 mq mentre quella lorda di pavimento è 150mq. Lo stato di conservazione è discreto. Il fabbricato, di proprietà comunale, è parzialmente utilizzato e il suo servizio è aperto al pubblico in orari prestabiliti. L'edificio in oggetto presenta prestazioni energetiche molto scadenti e necessiterebbe quindi di una riqualificazione completa. Nel Piano dei Servizi, l'edificio è inserito nell'ambito "ST1 – Attrezzature pubbliche di interesse comune esistenti". Secondo quanto si evince dall'analisi degli strumenti urbanistici, l'edificio può essere sottoposto a un intervento di manutenzione e risanamento conservativo senza dover rispettare prescrizioni derivanti da vincoli apposti dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici ed Ambientali o derivanti dal D.Lgs 42/2004. Riguardo alla normativa sismica, le opere previste rientrano tra quelle classificabili prive di rilevanza per la pubblica incolumità. Gli interventi non hanno inoltre ricadute ambientali a qualsiasi livello e perciò non è necessario svolgere ulteriori studi al fine di determinare gli effetti che la loro realizzazione potrebbe avere nei confronti della salute dei cittadini e dell'ambiente, di descrivere le ragioni che hanno condotto alla definizione della soluzione progettuale in riferimento all'impatto ambientale, di determinare gli eventuali interventi di ripristino ambientale e i relativi costi e di indicare i criteri tecnici utilizzati per rispettare le norme di tutela ambientale. Nell'ottica di raggiungere gli obiettivi di una corretta riqualificazione energetica, ovvero per ottemperare ai requisiti minimi prestazionali previsti dalla DGR 3868/2015 in materia di contenimento dei consumi energetici per gli edifici sottoposti a demolizione e ricostruzione e per le ristrutturazioni importanti, il progetto prevede una serie di interventi correlati tra di loro nel rispetto dell'originario organismo edilizio e pertanto tali interventi non comportano modifiche strutturali né alterazioni di volumi o altezza dell'esistente. Non comportano altresì l'inserimento di elementi distintivi impattanti o l'utilizzo di cromie diverse da quelle esistenti. Ciascun intervento è concepito in modo da rispettare le leggi e le normative vigenti in materia di accessibilità, di antincendio e quanto stabilito dalle norme tecniche del vigente PGT. Gli interventi previsti in progetto sono (Vd dettagli nella scheda allegata): -Isolamento a cappotto delle pareti perimetrali - Sostituzione degli infissi -Realizzazione di controsoffitto -Realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione dell'energia termica -Posizionamento di nuovi terminali di erogazione dell'energia termica -Rifacimento dell'impianto di riscaldamento. L'intervento riguarda un immobile proprietà della pubblica amministrazione destinato a funzioni istituzionali ove non viene svolta attività economica. Vd a scheda allegata

10. Risultati attesi

- Adeguamento dell'edificio al rispetto dei requisiti minimi prestazionali previsti dalla DGR 3868/2015 per le ristrutturazioni importanti; qualora l'edificio sia dotato di subalterni con diverse destinazioni d'uso, tale adeguamento dovrà essere rispettato per ciascuno di esse; - Riduzione almeno del 30% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile EP_{gl,nren} complessivo e una riduzione almeno del 20% dell'indice di prestazione energetica globale totale EP_{gl,tot} complessivo

	rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio; - Esclusione di impianti di climatizzazione alimentati a gasolio (ad eccezione delle aree non servite dalla rete metano); - Riduzione al minimo delle dispersioni termiche, trasformazione della distribuzione a portata variabile e predisposizione di nuovi terminali per un futuro funzionamento dell'impianto in raffrescamento estivo.
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di Risultato Indicatore: Edifici pubblici in classe energetica E, F, G Baseline: 1 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 0 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di realizzazione Indicatore: Superficie oggetto dell'intervento Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 150 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020
12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di appalto per la realizzazione delle opere
13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione definitiva
14. Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnico economica
15. Responsabile dell'Attuazione/RUP	Nome: Raffaele Cognome: Manzi Indirizzo: Via Roma 6 Introzzo Codice Fiscale: MNZRFL75508E151B Email: info@comune.introzzo.lc.it PEC: comune.introzzo@pec.regione.lombardia.it

Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	/	0,00€
Spese tecniche	DL, sicurezza, ...	27.000,00€
Opere civili	Lavori a base di gara	225.000,00€
Opere di riqualificazione ambientale	/	0,00€
Imprevisti	Imprevisti	6.500,00€
Oneri per la sicurezza	Sicurezza	11.000,00€

Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	/	0,00€
Acquisizione servizi	/	0,00€
Spese pubblicità	Cartello cantiere	500,00€
Spese notarili	/	0,00€

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/09/2017	01/05/2018
Progettazione preliminare	01/05/2018	30/09/2018
Progettazione definitiva	01/05/2018	30/09/2018
Progettazione esecutiva	01/05/2018	30/09/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/10/2018	31/12/2018
Esecuzione	01/01/2019	31/12/2019
Collaudo/funzionalità	01/12/2019	31/12/2019

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
IV trimestre	2018	70.000,00 €
II trimestre	2019	100.000,00 €
IV trimestre	2019	100.000,00 €

Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma

ID SIAGE	704516
Area interna	Alto Lago di Como
1. Codice intervento e Titolo	7.3 RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA DELL'INFANZIA
2. Costo e copertura finanziaria	Costo progetto: 190.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 170.000,00 € Fonte cofinanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE IV - IV.4.c.1.1 Risorse Proprie: 20.000,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
3. Oggetto dell'intervento	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche
4. Soggetto Beneficiario/attuatore	Denominazione ente: Comune di Margno Nome: Giuseppe Cognome: Malugani Indirizzo: Via al Tennis, 2 - 23832 Margno (LC) Codice Fiscale: 00559900139 Email: utc@comune.margno.lc.it PEC: comune.margno@pec.regione.lombardia.it
5. Target dell'operazione	Comune e cittadinanza
6. CUP	0000000000000000
7. Localizzazione principale intervento	Provincia: Lecco Comune: Margno Indirizzo: Via A. De Amicis 2 CAP: 23832
8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il progetto si inserisce nei temi toccati dalla Strategia d'area per quanto attiene la volontà di sostenere un uso efficiente delle risorse del territorio. In questo caso la scelta di efficientare un edificio di proprietà pubblica è data anche dalla volontà di renderlo maggiormente confortevole all'utenza, rappresentata dalle famiglie residenti con bambini piccoli. Si tratta quindi di voler dare, nell'ambito dell'azione complessiva della strategia, un segnale di attenzione a questo target specifico, in coerenza con la volontà di sostenere la permanenza di giovani nell'area interna.
9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'edificio scolastico, oggetto dell'intervento, è di proprietà del comune di Margno. L'asilo comunale (Vd foto in scheda allegata) ha spazi esterni a verde per le attività ludiche dei bambini che fruiscono della scuola e, attualmente, ospita circa 25 alunni, che provengono da tutto il territorio comunale. La sua struttura è costituita da un corpo di fabbrica a più livelli. Il piano seminterrato, presenta degli infissi che non verranno sostituiti, poiché vi sono spazi non riscaldati. Al piano seminterrato si trova la centrale termica e vani accessori al fabbricato. Gli infissi degli altri piani sono invece da sostituire, perché riscaldate essendo utilizzate a fini didattici. L'edificio, benché risulti in buono stato di conservazione sia dal punto di vista statico che igienico, ha pareti e serramenti (installati circa nel 1990, in pvc) che non rispondono a quanto richiesto dalle attuali normative circa il contenimento energetico. La copertura, con struttura in cls, su cui poggia una lamiera grecata, necessita di manutenzione, essendo degradata e sprovvista di un'adeguata coibentazione. L'intero

	<p>edificio è provvisto di un impianto di riscaldamento, alimentato a gasolio con una caldaia a basamento di potenza 48 kW. Dato che la rete gas raggiungerà a breve l'edificio, tra le opere in progetto si prevede di installare una caldaia a metano a condensazione di potenza 45 kW. L'impianto elettrico non richiede alcuna modifica o potenziamento. Si intende quindi procedere a una riqualificazione energetica del fabbricato che ospita la scuola dell'infanzia attraverso i seguenti interventi (Vd dettagli nella scheda allegata): 1. Isolamento termico a cappotto e sostituzione serramenti esterni. 2. Rimozione manto di copertura in lamiera grecata con contestuale posa di pannelli "sandwich". 3. Sostituzione generatore di calore a gasolio esistente con uno a condensazione ad alte prestazioni a metano e rifacimento tubazioni. 4. Sostituzione infissi con altri ad alte prestazioni. Si prevede inoltre: - Il collaudo degli interventi di riqualificazione energetica; - L'attestato/i di prestazione energetica dell'edificio nello stato attuale (ante operam) realizzato ai sensi della nuove disposizioni di cui alla dgr 3868/2015 (nuovo APE); - L'attestato/i di prestazione energetica dell'edificio a lavori ultimati. Si sottolinea che l'intervento riguarda un immobile proprietà della pubblica amministrazione, destinato a funzioni istituzionali ove non viene svolta attività economica. Si rimanda alla scheda allegata per il dettaglio della descrizione dell'intervento.</p>
10. Risultati attesi	<p>Attraverso gli interventi sopradescritti, si otterrà una riduzione dei consumi energetici della scuola dell'infanzia. In particolare si vuole riqualificare un edificio esistente, di proprietà comunale, attraverso degli interventi che non comportano consumo di suolo e che porteranno dei benefici economici all'amministrazione comunale attraverso il risparmio energetico. Il risultato atteso sarà il seguente: - Efficientamento dell'edificio e conseguente riduzione dei consumi energetici attraverso la realizzazione dell'isolamento termico e la sostituzione dei serramenti - riduzione di almeno 30% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile EP_{gi}, nren complessivo e una riduzione almeno del 20% dell'indice di prestazione energetica globale totale EP_{gl}, tot complessivo rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio.</p>
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	<p>Indicatori di Risultato</p> <p>Indicatore: Edifici pubblici in classe energetica E, F, G Baseline: 1 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 0 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020</p>
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	<p>Indicatori di realizzazione</p> <p>Indicatore: Superficie oggetto dell'intervento Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 350 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020</p>
12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Procedura di appalto per la realizzazione delle opere</p>
13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<p>Progettazione definitiva</p>
14. Progettazione attualmente disponibile	<p>Fattibilità tecnico economica</p>

15. Responsabile dell'Attuazione/RUP

Nome: Marco
 Cognome: Vitali
 Indirizzo: Via al Tennis.2-23832 Margno (Lc)
 Codice Fiscale: VTLMRC86S28A745R
 Email: utc@comune.margno.lc.it
 PEC: comune.margno@pec.regione.lombardia.it

Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	/	0,00€
Spese tecniche	DL, sicurezza, ...	20.000,00€
Opere civili	Lavori a base di gara	155.800,00€
Opere di riqualificazione ambientale	/	0,00€
Imprevisti	Imprevisti	3.700,00€
Oneri per la sicurezza	Sicurezza	10.000,00€
Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	/	0,00€
Acquisizione servizi	/	0,00€
Spese pubblicità	Cartello cantiere	500,00€
Spese notarili	/	0,00€

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/09/2017	28/02/2018
Progettazione preliminare	01/03/2018	30/06/2018
Progettazione definitiva	01/03/2018	30/06/2018
Progettazione esecutiva	01/03/2018	30/06/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/07/2018	30/11/2018

Esecuzione	01/06/2019	31/10/2019
Collaudo/funzionalità	01/10/2019	31/10/2019

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
IV trimestre	2018	50.000,00 €
II trimestre	2019	70.000,00 €
IV trimestre	2019	70.000,00 €

Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma

ID SIAGE	704517
Area interna	Alto Lago di Como
1. Codice intervento e Titolo	7.4 RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICIO PUBBLICO POLIFUNZIONALE
2. Costo e copertura finanziaria	Costo progetto: 200.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 200.000,00 € Fonte cofinanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE IV - IV.4.c.1.1 Risorse Proprie: 0,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
3. Oggetto dell'intervento	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche
4. Soggetto Beneficiario/attuatore	Denominazione ente: Comune di Dorio Nome: Cristina Cognome: Masanti Indirizzo: Via Piave 10 Codice Fiscale: 00651610131 Email: sindaco@comune.dorio.lc.it PEC: comune.dorio@pec.regione.lombardia.it
5. Target dell'operazione	Comune e cittadinanza
6. CUP	C98J18000030002
7. Localizzazione principale intervento	Provincia: Lecco Comune: Dorio Indirizzo: Via Perlo n.2/4/6/8 CAP: 23824
8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il progetto si inserisce nei temi toccati dalla Strategia d'area per quanto attiene la volontà di sostenere un uso efficiente delle risorse del territorio. In questo caso la scelta di efficientare un edificio di proprietà pubblica è data anche dalla volontà di renderlo maggiormente confortevole all'utenza, in questo caso rappresentata da più target. L'edificio (in passato destinato ad ospitare la scuola), oggi è una struttura dove si trovano: - Gli uffici del medico di base, come ambulatorio comunale - La postazione del gruppo locale di volontari della protezione civile - Il gruppo alpini - Altre associazioni non profit Si tratta quindi di voler dare, nell'ambito dell'azione complessiva della strategia, un segnale di attenzione alle diverse realtà che animano la comunità di Dorio, in coerenza con la volontà di sostenere la vivibilità di questa porzione dell'area interna.
9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'immobile (Vd foto in scheda allegata) è classificato nel PGT come area pubblica di interesse comunale, mappale N. 183 DEL Fog. 20, cat B/4 Classe U. L'intervento, ponendosi come migliorativo delle prestazioni energetiche dell'edificio, risulta coerente con gli obiettivi previsti dalla normativa in merito all'efficienza energetica. Nel progetto definitivo, si approfondiranno i dettagli tecnici per mantenere la coerenza con il Decreto regionale 176/2017 che definisce i requisiti minimi di efficienza energetica degli edifici, sia in caso di nuova costruzione che di ristrutturazione, tenendo conto dell'evoluzione delle norme UNI/TS 11300. L'edificio degli anni '60 non prevede alcun isolante termico sia sui muri perimetrali che

nell'ultimo solaio, per questo l'intervento consentirebbe di ridurre di circa 1/3 il consumo di metano, di ridurre notevolmente i costi di gestione e di coprire l'intero fabbisogno energetico dell'immobile con la produzione di energia elettrica da fotovoltaico. Le opere individuate dal progetto preliminare riguardano: - Rivestimento dei cassonetti in legno con quelli nuovi in Pvc e isolamento degli stessi - Rimozione delle valvole esistenti dei caloriferi ed installazione delle valvole termostatiche - Rimozione dei serramenti interni ed esterni - Realizzazione del cappotto sui muri perimetrali (isolazione di spessore cm 12) - Realizzazione di isolamento sull'ultimo solaio e della gronda in c.a - Fornitura e posa di tubazioni per impianti - Installazione del fotovoltaico Il progetto mantiene inalterata la tipologia dell'edificio in quanto l'intervento, sui prospetti, prevede sostanzialmente la realizzazione del "cappotto" oltre la posa di elementi fotovoltaici solari sul tetto. L'area è in zona di vincolo ambientale e quindi è soggetta alla preventiva richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42. Nell'attuazione dell'intervento verranno inoltre realizzate: - la diagnosi energetica; - la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva (10% del costo previsto per la realizzazione, al netto del ribasso di gara e dell'iva relativi a quest'ultimi); - interventi per l'efficientamento energetico dei servizi di climatizzazione invernale o estiva, di acqua calda sanitaria, che interessino l'involucro dell'edificio e i suoi impianti tecnologici. Gli interventi potranno pertanto riguardare (a titolo esemplificativo ma non esaustivo): - Coibentazione dell'involucro edilizio, inclusa la sostituzione dei serramenti; - Realizzazione di pareti ventilate; - Realizzazione di opere per l'ottenimento di apporti termici gratuiti; - Acquisto e installazione di sistemi schermanti, per la protezione dalla radiazione solare; - Ristrutturazione dell'impianto termico, del sistema di distribuzione, di regolazione ed eventuale contabilizzazione del calore; - Acquisto e installazione di impianti solari o di altro impianto alimentato da fonte rinnovabile; - Installazione di sistemi e dispositivi per il controllo automatizzato e la telegestione dell'edificio; - Costi relativi alla polizza fideiussoria (riconosciuti fino ad un massimo del 2% del valore della quota garantita); - Collaudo degli interventi di riqualificazione energetica; - Attestato/i di prestazione energetica dell'edificio nello stato attuale (ante operam) realizzato ai sensi della nuove disposizioni di cui alla dgr 3868/2015 (nuovo APE); - Attestato/i di prestazione energetica dell'edificio a lavori ultimati; - Cartellonistica per la pubblicizzazione del contributo pubblico, nel limite massimo di € 500,00 per progetto, iva inclusa; - L'IVA sulle voci di costo ammissibili, qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto richiedente. Si sottolinea che l'intervento riguarda un immobile proprietà della pubblica amministrazione, destinato a funzioni istituzionali ove non viene svolta attività economica. Si rimanda alla scheda allegata.

10. Risultati attesi

- Riduzione dei costi di gestione e di manutenzione - Riduzione dei consumi di gas metano - Riduzione del fabbisogno energetico (riduzione del 30% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile EPgl,nren complessivo e una riduzione almeno del 20% dell'indice di prestazione energetica globale totale EPgl,tot complessivo rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio) - Utilizzo di fonti rinnovabili anche come esempio alla cittadinanza - Comfort maggiore - Rifunionalizzazione degli spazi e del loro utilizzo - Fruibilità maggiore in tutti i periodi dell'anno

11. Indicatori di realizzazione e Risultato
Indicatori di Risultato

Indicatore: Edifici pubblici in classe energetica E, F, G

	Baseline: 1 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 0 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di realizzazione Indicatore: Superficie oggetto dell'intervento Baseline: 200 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 200 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020
12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di appalto per la realizzazione delle opere
13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione definitiva
14. Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnico economica
15. Responsabile dell'Attuazione/RUP	Nome: Emanuele Cognome: Nonini Indirizzo: Comune di Dorio, via Piave 10 Codice Fiscale: NNNMNL69R30I829A Email: ufficiotecnico@comune.dorio.lc.it PEC: comune.dorio@pec.regione.lombardia.it

Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	/	0,00€
Spese tecniche	DL, sicurezza, ...	20.000,00€
Opere civili	Lavori a base di gara	158.800,00€
Opere di riqualificazione ambientale	/	0,00€
Imprevisti	Imprevisti	6.700,00€
Oneri per la sicurezza	Sicurezza	14.000,00€
Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	/	0,00€
Acquisizione servizi	/	0,00€
Spese pubblicità	Cartello cantiere	500,00€
Spese notarili	/	0,00€



Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/12/2017	30/04/2018
Progettazione preliminare	01/05/2018	30/09/2018
Progettazione definitiva	01/05/2018	30/09/2018
Progettazione esecutiva	01/03/2018	30/09/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/10/2018	31/12/2018
Esecuzione	01/01/2019	31/12/2019
Collaudo/funzionalità	01/12/2019	31/12/2019

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
IV trimestre	2018	50.000,00 €
II trimestre	2019	75.000,00 €
IV trimestre	2019	75.000,00 €

Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma

ID SIAGE	707157
Area interna	Alto Lago di Como
1. Codice intervento e Titolo	7.5 Interventi per l'efficientamento energetico strutture scolastiche
2. Costo e copertura finanziaria	Costo progetto: 470.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 300.000,00 € Fonte cofinanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE IV - IV.4.c.1.1 Risorse Proprie: 170.000,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
3. Oggetto dell'intervento	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche
4. Soggetto Beneficiario/attuatore	Denominazione ente: Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio (CO) Nome: Mauro Cognome: Robba Indirizzo: Via Regina Levante 2, 22015 Gravedona e Uniti Codice Fiscale: 93011440133 Email: info@cmvallilarioceresio.it PEC: cm.larioceresio@pec.regione.lombardia.it
5. Target dell'operazione	Scuole e cittadinanza
6. CUP	B38G18000080006
7. Localizzazione principale intervento	Provincia: Como Comune: Dongo Indirizzo: via Igino Gentile CAP: 22014
8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'efficienza nell'uso delle risorse (materiali e immateriali) rientra tra i risultati attesi dalla Strategia d'area con una serie di interventi che intercettano trasversalmente i seguenti tematismi: - Sul fronte rurale, lo sviluppo della filiera bosco-legno-energia, per la produzione di energia termica e/o elettrica utilizzando il legname proveniente da alberi prelevati dal bosco (dalla produzione della materia prima fino alla gestione di un impianto di produzione di energia) – scheda 6.1; - Sul fronte della governance pubblica, attraverso lo sviluppo dell'associazionismo per la riduzione di duplicazioni e sovrapposizioni e la progressiva ridefinizione dell'assetto generale di gestione dell'area – scheda 1.1; - Sul fronte del potenziamento dei servizi alla cittadinanza e ai turisti, per la valorizzazione e qualificazione tanto del trasporto pubblico quanto delle reti di promozione e di accoglienza turistica - schede 3.1 e 8.1 -8.4; - Sul fronte dello sviluppo e della competitività delle imprese locali, sostenendo processi di ricerca e di innovazione che vedono sui temi dell'efficienza energetica e sulla sostenibilità uno dei temi portanti – schede 5.4 e 8.5; Il tema dell'efficienza nell'uso delle risorse si declina infine anche nell'ambito energetico, attraverso interventi per l'efficientamento di strutture di interesse pubblico (schede 7.1 – 7.6). In questo caso la scelta del partenariato è quella di intervenire su strutture scolastiche (dove saranno attivati interventi di potenziamento dell'offerta – schede 2.1, 2.2, 5.1), al fine di efficientare edifici di proprietà pubblica rendendoli maggiormente confortevoli all'utenza rappresentata dalle famiglie residenti con bambini. Si tratta quindi di voler dare, nell'ambito dell'azione complessiva della strategia, un segnale di attenzione a questo</p>

	target specifico, in coerenza con la volontà di sostenere la permanenza di giovani nell'area interna
9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'azione è coordinata dalla Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio e vede come soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi i Comuni di Dongo e di Peglio, per azioni che riguardano: la sede dell'istituto comprensivo statale di Dongo e la sede della scuola materna di Peglio. In una logica di cooperazione territoriale i due Comuni in accordo con la Comunità Montana hanno stabilito di cofinanziare gli interventi con quote differenti di risorse proprie. Nella gestione delle procedure i due Comuni si coordineranno con la Comunità Montana che svolgerà la funzione di Centrale Unica di Committenza. Dongo L'edificio scolastico è di proprietà del comune ed è localizzato in via I. Gentile. La scuola (elementari e media) ospita 160 alunni suddivisi in 6 classi più il personale docente. Il Plesso è sede dell'Istituto Comprensivo, cui fanno capo la scuola dell'infanzia di Crema, le scuole primarie di Dongo, di Garzeno, di Pianello del Lario, le scuole secondarie di primo grado di Dongo e di Musso. L'immobile si sviluppa su tre piani oltre a piano seminterrato, per un totale di circa 2.400 mq. Il progetto prevede la riqualificazione energetica del fabbricato attraverso interventi di: isolamento termico interno; sostituzione dei serramenti esterni obsoleti con altri ad alte prestazioni. Tali opere si classificano come interventi di manutenzione straordinaria ai sensi dell'art. 27 comma "b", L.R. 12/05, e riguardano opere di miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro opaco e trasparente del plesso scolastico, senza comportare modifiche strutturali né alterazioni di volumi o altezza dell'esistente. Peglio L'immobile oggetto di intervento è di proprietà dell'Amministrazione ed è destinato alla Scuola materna, che ospita anche i bambini di Dosso del Liro e di Livo. L'edificio è ubicato lungo la Strada Provinciale, in prossimità del nucleo abitato. Obiettivo indiretto è quello di rendere maggiormente fruibile lo stabile come Centro polivalente con fini didattico-culturali e amministrativi (trasferendo qui gli uffici comunali) grazie alla migliore fruibilità di tutte le sale ivi presenti. Considerate le caratteristiche dell'immobile, la necessità è quella di contenere al minimo il consumo energetico complessivo. La diagnosi energetica rileva che l'edificio principale è caratterizzato da muratura portante e solaio intermedio in laterocemento, a differenza del solaio di calpestio del piano rialzato realizzato in voltini, e del solaio di copertura del piano primo realizzato in parte in legno e in parte in laterocemento. Per quanto riguarda il primo piano, si ipotizza una muratura perimetrale in blocchi di calcestruzzo, un solaio di calpestio con vespaio aerato e un solaio di copertura in laterocemento. I serramenti presenti sono in legno con doppi vetri. Dal punto di vista impiantistico l'edificio è dotato di un sistema di riscaldamento, mentre per la produzione di ACS sono presenti dei bollitori. In tutti i locali sono presenti radiatori in ghisa ed alluminio. L'obiettivo dell'intervento è quello di aumentare la classe energetica dell'edificio, mediante: posa di adeguato cappotto perimetrale, sostituzione dei serramenti esterni, rifacimento ed isolamento del tetto, adeguamento degli impianti ed eventuale posa di pannelli solari. L'Audit condotto mostra come, attraverso questi interventi, si possa conseguire una riduzione dei consumi energetici complessivi del 43%. Per entrambi i progetti, sia di Dongo che di Peglio, a completamento degli interventi sono inoltre previsti: il collaudo degli interventi di riqualificazione energetica; l'attestato/i di prestazione energetica dell'edificio nello stato attuale (ante operam) realizzato ai sensi della nuove disposizioni di cui alla dgr 3868/2015 (nuovo</p>



	APE); l'attestato/i di prestazione energetica dell'edificio a lavori ultimati. Entrambi gli interventi riguardano immobili destinati a funzioni istituzionali ove non viene svolta attività economica. Vd scheda allegata
10. Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento degli edifici al rispetto dei requisiti minimi prestazionali previsti dalla DGR 3868/2015 per le ristrutturazioni importanti; • Per ciascun edificio riduzione almeno del 30% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile EP_{gl,nren} complessivo e una riduzione almeno del 20% dell'indice di prestazione energetica globale totale EP_{gl,tot} complessivo rispetto a quello dello stato di fatto; • Riduzione al minimo delle dispersioni termiche, trasformazione della distribuzione a portata variabile.
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	<p>Indicatori di Risultato</p> <p>Indicatore: Edifici pubblici in classe energetica E, F, G Baseline: 2 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 0 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020</p>
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	<p>Indicatori di realizzazione</p> <p>Indicatore: Superficie oggetto dell'intervento Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 2000 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020</p>
12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di appalto per la realizzazione delle opere. Nella gestione delle procedure i due Comuni si coordineranno con la Comunità Montana che svolgerà la funzione di Centrale Unica di Committenza.
13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione definitiva- esecutiva ai sensi del D.lgs 50/2016
14. Progettazione attualmente disponibile	Progettazione preliminare
15. Responsabile dell'Attuazione/RUP	<p>Nome: Luca Cognome: Leoni Indirizzo: Via Regina Levante, 2 – 22015 Gravedona ed Uniti (Co) Codice Fiscale: LNELCU56R27E525K Email: leoni@cmvallarioceresio.it PEC: cm.larioceresio@pec.regione.lombardia.it</p>

Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	-	0,00€
Spese tecniche	DI, sicurezza, ...	40.000,00€
Opere civili	interventi per isolamento termico, rifacimento coperture	400.000,00€

Opere di riqualificazione ambientale	-	0,00€
Imprevisti	Imprevisti	10.000,00€
Oneri per la sicurezza	Oneri	15.000,00€
Acquisto terreni	-	0,00€
Acquisto beni/forniture	-	0,00€
Acquisizione servizi	certificazioni	4.000,00€
Spese pubblicità	cartelli canitere	1.000,00€
Spese notarili	-	0,00€

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/12/2017	28/02/2018
Progettazione preliminare	01/12/2017	28/02/2018
Progettazione definitiva	01/03/2018	30/04/2018
Progettazione esecutiva	01/05/2018	31/05/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/06/2018	31/08/2018
Esecuzione	01/09/2018	31/08/2019
Collaudo/funzionalità	01/09/2019	31/12/2019

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
IV trimestre	2018	100.000,00 €
IV trimestre	2019	300.000,00 €
I trimestre	2020	70.000,00 €

Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma

ID SIAGE	704519
Area interna	Alto Lago di Como
1. Codice intervento e Titolo	7.6 Efficientamento energetico dell'edificio comunale
2. Costo e copertura finanziaria	Costo progetto: 230.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 130.000,00 € Fonte cofinanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE IV - IV.4.c.1.1 Risorse Proprie: 100.000,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
3. Oggetto dell'intervento	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche
4. Soggetto Beneficiario/attuatore	Denominazione ente: Comune di Crema Nome: Giudo Cognome: Dell'Era Indirizzo: Piazza della Gloria – 22010 Crema (Co) Codice Fiscale: 00700500135 Email: info@comune.crema.co.it PEC: comune.crema.co@halleycert.it
5. Target dell'operazione	Comune e cittadinanza
6. CUP	0000000000000000
7. Localizzazione principale intervento	Provincia: Como Comune: Crema Indirizzo: Piazza della Gloria CAP: 22010
8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'efficienza nell'uso delle risorse (materiali e immateriali) rientra tra i risultati attesi dalla Strategia d'area con una serie di interventi che intercettano trasversalmente i seguenti tematismi: - Sul fronte rurale, lo sviluppo della filiera bosco-legno-energia, per la produzione di energia termica e/o elettrica utilizzando il legname proveniente da alberi prelevati dal bosco (dalla produzione della materia prima fino alla gestione di un impianto di produzione di energia) – scheda 6.1; - Sul fronte della governance pubblica, attraverso lo sviluppo dell'associazionismo per la riduzione di duplicazioni e sovrapposizioni e la progressiva ridefinizione dell'assetto generale di gestione dell'area – scheda 1.1; - Sul fronte del potenziamento dei servizi alla cittadinanza e ai turisti, per la valorizzazione e qualificazione tanto del trasporto pubblico quanto delle reti di promozione e di accoglienza turistica - schede 3.1 e 8.1 -8.4; - Sul fronte dello sviluppo e della competitività delle imprese locali, sostenendo processi di ricerca e di innovazione che vedono sui temi dell'efficienza energetica e sulla sostenibilità uno dei temi portanti – schede 5.4 e 8.5; Il tema dell'efficienza nell'uso delle risorse si declina infine anche nell'ambito energetico, attraverso interventi per l'efficientamento di strutture di interesse pubblico (schede 7.1 – 7.6). In questo caso la scelta del partenariato è quella di intervenire su una struttura pubblica che ospita, oltre alla sede del Comune di Crema anche l'ambulatorio medico e l'ufficio postale. Un luogo quindi di interesse pubblico per l'erogazione di servizi alla comunità.

9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)

L'intervento consiste nella riqualificazione energetica dell'edificio di proprietà del comune di Crema sede sia degli uffici comunali, sia dell'ufficio postale e dell'ambulatorio medico. L'edificio è sito nel comune di Crema (CO), nella frazione di Vignola, in piazza della Gloria n. 01, è identificato dai mappali n. 2760 (il giardino) e n. 2762 (l'immobile) al fg. 16. L'edificio è attualmente in classe energetica G. Al fine di ridurre notevolmente i costi di gestione (riscaldamento, energia elettrica e produzione dell'acqua calda) e rientrare nei parametri previsti (riduzione del 30% dei consumi) è necessario eseguire le opere in seguito descritte: - la rimozione del manto di copertura attuale (che è in precario stato di conservazione), la sua sostituzione con un nuovo manto e la formazione sotto di esso di uno strato di ventilazione di 5-8 cm di spessore e, soprattutto, la formazione di uno strato di isolante termoacustico in polistirene o in fibra di legno di 16 cm di spessore. Si dovrà, per necessità, smontare la lattoneria presente e rimontarla a tegole posate, inoltre verrà installata idonea opera "linea vita" come da normativa vigente; - la formazione del nuovo strato isolante perimetrale "a cappotto" termo-acustico in polistirene (tipo EPS-S) con spessore di 12 cm da rasare e tinggiare con la stessa cromia esistente; - la sostituzione della caldaia a gas con un modello più performante a condensazione; - la posa di pannelli solari per la produzione di energia elettrica da consumare per l'immobile; - il rinnovo dei serramenti del piano terra e di parte del primo piano, da realizzare in legno o pvc con minore conducibilità termica degli attuali; - l'esecuzione di opere accessorie, come lo smontaggio e il rimontaggio successivo delle persiane esistenti, la sistemazione/prolungamento dei davanzali attuali e lo spostamento dei pluviali, delle grigie e di tutti gli impianti presenti in facciata che non potranno essere inglobati sotto lo strato isolante. Queste opere non alterano sostanzialmente l'aspetto esterno dell'edificio e quindi il rapporto con le caratteristiche dei luoghi e il suo inserimento nel contesto non risulterà modificato. A completamento dell'intervento sono inoltre previsti: - Il collaudo degli interventi di riqualificazione energetica; - L'attestato/i di prestazione energetica dell'edificio nello stato attuale (ante operam) realizzato ai sensi delle nuove disposizioni di cui alla dgr 3868/2015 (nuovo APE); - L'attestato/i di prestazione energetica dell'edificio a lavori ultimati. Si sottolinea che l'intervento riguarda un immobile proprietà della pubblica amministrazione, destinato a funzioni istituzionali ove non viene svolta attività economica

10. Risultati attesi

- Adeguamento dell'edificio al rispetto dei requisiti minimi prestazionali previsti dalla DGR 3868/2015 per le ristrutturazioni importanti;
- Riduzione almeno del 30% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile EP_{gl,nren} complessivo e una riduzione almeno del 20% dell'indice di prestazione energetica globale totale EP_{gl,tot} complessivo rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio;
- Esclusione di impianti di climatizzazione alimentati a gasolio;
- Riduzione al minimo delle dispersioni termiche, trasformazione della distribuzione a portata variabile e predisposizione di nuovi terminali per un futuro funzionamento dell'impianto in raffrescamento estivo.

11. Indicatori di realizzazione e Risultato
Indicatori di Risultato

Indicatore: Edifici pubblici in classe energetica E, F, G
 Baseline: 1
 Anno di riferimento (Baseline): 2017
 Valore obiettivo: 0

	Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2021
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di realizzazione Indicatore: Superficie oggetto dell'intervento Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 300 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2021
12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di appalto per la realizzazione delle opere
13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione definitiva
14. Progettazione attualmente disponibile	Progettazione preliminare
15. Responsabile dell'Attuazione/RUP	Nome: Maurizio Cognome: Copes Indirizzo: Piazza della Gloria – 22010 Crema (Co) Codice Fiscale: 00700500135 Email: lavoripubblici@comune.crema.co.it PEC: comune.crema.co@halleycert.it

Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	-	0,00€
Spese tecniche	DL, sicurezza, ...	18.500,00€
Opere civili	lavori a base di gara	185.000,00€
Opere di riqualificazione ambientale	-	0,00€
Imprevisti	imprevisti	10.000,00€
Oneri per la sicurezza	sicurezza	10.000,00€
Acquisto terreni	-	0,00€
Acquisto beni/forniture	-	0,00€
Acquisizione servizi	certificazioni	6.000,00€
Spese pubblicità	cartelli cantiere	500,00€
Spese notarili	-	0,00€

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/12/2017	28/02/2018
Progettazione preliminare	01/12/2017	28/02/2018
Progettazione definitiva	01/03/2018	30/04/2018
Progettazione esecutiva	01/05/2018	30/06/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/07/2018	30/09/2018
Esecuzione	01/10/2018	31/12/2019
Collaudo/funzionalità	01/01/2020	31/01/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
IV trimestre	2018	100.000,00 €
IV trimestre	2019	100.000,00 €
I trimestre	2020	30.000,00 €

Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma

ID SIAGE	707149
Area interna	Alto Lago di Como
1. Codice intervento e Titolo	7.7 Interventi per l'efficientamento energetico nei piccoli comuni
2. Costo e copertura finanziaria	Costo progetto: 425.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 370.000,00 € Fonte cofinanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE IV - IV.4.c.1.1 Risorse Proprie: 55.000,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
3. Oggetto dell'intervento	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche
4. Soggetto Beneficiario/attuatore	Denominazione ente: Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio (CO) Nome: Mauro Cognome: Robba Indirizzo: Via Regina Levante 2, 22015 Gravedona e Uniti Codice Fiscale: 93011440133 Email: info@cmvallilarioceresio.it PEC: cm.larioceresio@pec.regione.lombardia.it
5. Target dell'operazione	Comune e cittadinanza
6. CUP	B68J18000090006
7. Localizzazione principale intervento	Provincia: Como Comune: Livo Indirizzo: via Mazzini CAP: 22010
8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'efficienza nell'uso delle risorse (materiali e immateriali) rientra tra i risultati attesi dalla Strategia d'area con una serie di interventi che intercettano trasversalmente i seguenti tematismi: - Sul fronte rurale, lo sviluppo della filiera bosco-legno-energia, per la produzione di energia termica e/o elettrica utilizzando il legname proveniente da alberi prelevati dal bosco (dalla produzione della materia prima fino alla gestione di un impianto di produzione di energia) – scheda 6.1; - Sul fronte della governance pubblica, attraverso lo sviluppo dell'associazionismo per la riduzione di duplicazioni e sovrapposizioni e la progressiva ridefinizione dell'assetto generale di gestione dell'area – scheda 1.1; - Sul fronte del potenziamento dei servizi alla cittadinanza e ai turisti, per la valorizzazione e qualificazione tanto del trasporto pubblico quanto delle reti di promozione e di accoglienza turistica - schede 3.1 e 8.1 -8.4; - Sul fronte dello sviluppo e della competitività delle imprese locali, sostenendo processi di ricerca e di innovazione che vedono sui temi dell'efficienza energetica e sulla sostenibilità uno dei temi portanti – schede 5.4 e 8.5; Il tema dell'efficienza nell'uso delle risorse si declina infine anche nell'ambito energetico, attraverso interventi per l'efficientamento di strutture di interesse pubblico (schede 7.1 – 7.6). In questo caso la scelta del partenariato è quella di promuovere, con il supporto e il coordinamento della Comunità Montana, alcuni interventi per promuovere l'efficienza energetica nei piccoli comuni dell'area interna, lungo le valli della sponda comasca.

9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)

Per ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, gli interventi sono stati sviluppati in forma di azione di sistema, coordinata dalla CM VLC. Qualora in fase di sviluppo della progettazione si dovesse riscontrare la non sostenibilità di alcuni progetti, le risorse previste potranno andare a beneficio degli altri enti, al fine di sostenere il più possibile queste realtà di ridotte dimensioni. La CM svolgerà la funzione di CUC e indicherà proprio RUP. Gli interventi ipotizzati sono: Livo L'edificio del Municipio sito in Via Mazzini, un immobile che non presenta particolari valori storico, ambientali. Si prevede la realizzazione di opere per incrementare le prestazioni energetiche dell'edificio: coibentazione esterna con idoneo materiale; coibentazione dell'estradosso del solaio del secondo piano; rifacimento dei serramenti esterni dei piani terra e primo; sostituzione della caldaia esistente con una a condensazione; sostituzione di alcuni termosifoni ormai vetusti. Montemezzo L'intervento riguarda un edificio risalente agli anni '50 del secolo scorso, posto a 400 mt slm. La struttura si sviluppa su 3 livelli. L'edificio in oggetto presenta prestazioni energetiche molto scadenti e necessiterebbe di una riqualificazione completa, andando ad agire sull'involucro opaco e trasparente, sull'impianto di distribuzione dell'energia termica. Il progetto prevede una serie di interventi correlati tra di loro: isolamento a cappotto delle pareti perimetrali; sostituzione degli infissi; realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione dell'energia termica; rifacimento dell'impianto di riscaldamento. Musso L'immobile oggetto di intervento è classificato, nel vigente strumento urbanistico (P.G.T.) come "ambiti appartenenti al sistema dei servizi". In particolare, nella tavola PdS 1t del Piano dei Servizi. L'edificio appartiene agli Ambiti di tutela paesaggistica dei laghi insubrici, ai sensi dell'art 19, commi 5, 6 NTA PTR e del D.Lgs. n. 42/04, art 142, comm 1, lett b), con sensibilità paesistica alta. I criteri costruttivi non soddisfano i moderni principi di contenimento dei consumi energetici, rendendo necessari interventi di riqualificazione, così riassunti: adeguamento della copertura, mediante rimozione della stratigrafia esistente e sua sostituzione con una nuova stratigrafia prestazionalmente idonea ai fini dell'inserimento di pannelli per la produzione di acqua calda; rifacimento dell'impianto di produzione acqua calda ad uso sanitario e di riscaldamento ambienti. In fase di progettazione preliminare è stato possibile verificare che, con soli questi due interventi, è possibile ottenere una riduzione dei consumi del 30% rispetto alla condizione attuale. Trezzone L'edificio, costruito nel secolo scorso, è una struttura monolitica a pianta rettangolare. I criteri costruttivi dell'edificio non soddisfano i moderni principi di contenimento dei consumi energetici, rendendo necessari alcuni interventi di riqualificazione energetica, così riassumibili: contenimento della dispersione termica, climatizzazione invernale, produzione di acqua calda sanitaria. Per ciascun progetto, a completamento degli interventi sono inoltre previsti: collaudo degli interventi di riqualificazione energetica; attestato/i di prestazione energetica dell'edificio nello stato attuale (ante operam) realizzato ai sensi della nuove disposizioni di cui alla dgr 3868/2015 (nuovo APE); attestato/i di prestazione energetica dell'edificio a lavori ultimati. Si sottolinea che tutti i progetti riguardano immobili di proprietà della pubblica amministrazione, destinati a funzioni istituzionali ove non viene svolta attività economica. vd scheda allegata

10. Risultati attesi

- Adeguamento dell'edificio al rispetto dei requisiti minimi prestazionali previsti dalla DGR 3868/2015 per le ristrutturazioni importanti;
- Riduzione almeno del 30% dell'indice di prestazione energetica globale non

	rinnovabile EPgl,nren complessivo e una riduzione almeno del 20% dell'indice di prestazione energetica globale totale EPgl,tot complessivo rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio; • Esclusione di impianti di climatizzazione alimentati a gasolio (ad eccezione delle aree non servite dalla rete metano); • Riduzione al minimo delle dispersioni termiche, trasformazione della distribuzione a portata variabile e predisposizione di nuovi terminali per un futuro funzionamento dell'impianto in raffrescamento estivo.
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di Risultato Indicatore: Edifici pubblici in classe energetica E, F, G Baseline: 4 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 0 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2021
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di realizzazione Indicatore: Superficie oggetto dell'intervento Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 500 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2021
12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di appalto per la realizzazione delle opere
13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione definitiva
14. Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnico economica
15. Responsabile dell'Attuazione/RUP	Nome: Luca Cognome: Leoni Indirizzo: Via Regina Levante, 2 – 22015 Gravedona ed Uniti (Co) Codice Fiscale: LNELCU56R27E525K Email: leoni@cmvallilarioceresio.it PEC: cm.larioceresio@pec.regione.lombardia.it

Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	-	0,00€
Spese tecniche	DL, indagini, ..	36.000,00€
Opere civili	lavori a base d'asta	360.000,00€
Opere di riqualificazione ambientale	-	0,00€
Imprevisti	imprevisti	10.000,00€

Oneri per la sicurezza	sicurezza	9.000,00€
Acquisto terreni	-	0,00€
Acquisto beni/forniture	-	0,00€
Acquisizione servizi	certificazioni	8.000,00€
Spese pubblicità	cartelli cantiere	2.000,00€
Spese notarili	-	0,00€

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/12/2017	28/02/2018
Progettazione preliminare	01/12/2017	28/02/2018
Progettazione definitiva	01/03/2018	30/04/2018
Progettazione esecutiva	01/05/2018	30/06/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/07/2018	30/09/2018
Esecuzione	01/10/2018	31/12/2019
Collaudo/funzionalità	01/01/2020	31/01/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
IV trimestre	2018	100.000,00 €
IV trimestre	2019	300.000,00 €
I trimestre	2020	25.000,00 €

Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma

ID SIAGE	704521
Area interna	Alto Lago di Como
1. Codice intervento e Titolo	8.1 Itinerari ciclo-pedonali di mezza costa per la valorizzazione dell'Alto Lario
2. Costo e copertura finanziaria	Costo progetto: 2.500.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 2.100.000,00 € Fonte cofinanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE VI - VI.6.c.1.1 Risorse Proprie: 400.000,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
3. Oggetto dell'intervento	Itinerari per la fruizione turistica del territorio
4. Soggetto Beneficiario/attuatore	Denominazione ente: Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio (CO) Nome: Mauro Cognome: Robba Indirizzo: Via Regina Levante 2, 22015 Gravedona e Uniti Codice Fiscale: 93011440133 Email: info@cmvallilarioceresio.it PEC: cm.larioceresio@pec.regione.lombardia.it
5. Target dell'operazione	Residenti e turisti, con particolare riferimento ad appassionati di MTB e di hiking.
6. CUP	B59J8001870006
7. Localizzazione principale intervento	Provincia: Como Comune: Gravedona ed Uniti Indirizzo: Via Regina Levante 2 CAP: 22015
8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il tema della valorizzazione delle risorse turistiche del territorio è tra i risultati attesi della Strategia d'Area. Si tratta di una linea di azione attorno alla quale ruotano diversi livelli progettuali: il turismo rappresenta un segmento importante dell'economia della fascia lacuale, mentre vi sono ampi margini di miglioramento e di sviluppo nelle aree più interne. Lungo la costa comasca, tra i molteplici itinerari, si possono citare la Via dei Monti Lariani e l'antica Via Regina. Attraverso la Strategia si mira a potenziare le relazioni territoriali - oggi deboli - tra lago e valli in un'ottica integrata e di sistema, che permetta al tempo stesso di: diversificare e ampliare le proposte di soggiorno e visita; sostenere uno sviluppo più equilibrato tra i diversi contesti locali; incrementare la capacità di promozione e valorizzazione integrata delle risorse; contribuire a incrementare le presenze turistiche nella fascia montana. L'obiettivo della Strategia è quello di valorizzare una serie di risorse già presenti, rispetto ai quali intervenire con azioni di recupero e riqualificazione (sul fronte infrastrutturale, progetti 8.1, 8.2 e 8.3) e un'attività coordinata di comunicazione e promozione (sul lato immateriale, progetto 8.4), ei servizi e delle competenze (schede 8.5, 8.6). Per quanto attiene gli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio esistente, il disegno complessivo della Strategia prevede il potenziamento degli itinerari ciclabili ed escursionistici tra lago e valli, sulle due sponde del lago, la valorizzazione del polo centrale di Colico come snodo della rete e come punto di accesso "da terra" al territorio e la

valorizzazione dell'Orrido di Bellano quale "vetrina" dell'area per un'utenza proveniente dal Lago (Vd disegno d'insieme nella scheda allegata). Questa proposta progettuale si inserisce in questa visione complessiva, con l'obiettivo specifico di potenziare gli itinerari di visita del territorio dell'alto lago, superando l'attuale frammentazione dei percorsi. Si vuole così promuovere la riscoperta di quest'area, la cui storia è fortemente legata ai commerci fra il Nord e il Sud d'Europa, testimoniata ancora oggi da itinerari e vie di comunicazione che hanno permesso a uomini e merci di circolare tra le valli e le sponde lacuali. La presenza dei citati itinerari storici rappresenta un patrimonio che è stato già oggetto di interventi di recupero e valorizzazione ma che necessita di essere ancora sviluppato. La definizione dei tracciati e dei territori da includere nell'azione è legata alla volontà di impostare una modalità di turismo sostenibile e alternativo a quello tradizionale, che abbia interconnessioni con la ricettività e l'ospitalità. La scelta è legata alla volontà di incoraggiare una domanda di turismo esperienziale. Rinnovare l'offerta della maglia degli itinerari a partire da tracciati esistenti, si pone inoltre in linea con i trend del settore, che registrano dati in forte aumento sia rispetto alle presenze registrate negli ultimi anni lungo i cammini rurali e religiosi, sia per la diffusione del cicloturismo (biKe, ebike e mountain bike). Lo sviluppo dei tracciati permette infine di intercettare una serie di elementi locali (punti di interesse culturale, storico, religioso, ma anche baite, alpeggi, agriturismi) che contribuiscono a connotare l'offerta d'area rendendola unica e distintiva e che fino ad oggi sono rimasti in secondo piano rispetto all'offerta complessiva del territorio. Il target identificabile è quello dell'utente appassionato di attività outdoor con diverse fasce d'utenza. Il tracciato identificato (il cui studio è in corso di perfezionamento anche grazie alla collaborazione della Comunità Montana con l'Associazione Pedaleggiando) si struttura in un'asta principale dalla quale si diramano percorsi ad anello, che portano verso tracciati litoranei e di cresta, creando degli itinerari secondari. Si rimanda a scheda allegata.

9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)

La proposta progettuale per l'area dell'Alto lago viene sviluppata in coerenza con il Piano regionale per la Mobilità Ciclistica (PRMC) ed è volta alla valorizzazione di un itinerario di mezza costa che si sviluppa per circa 25km tra Crema e Sorico, attraversando quindi l'intera area interna lungo la sponda comasca. Gli itinerari previsti sono [Vd carta dei percorsi nella scheda allegata]: A – PERCORSO ARANCIONE: è il percorso principale, con un livello di difficoltà basso prestandosi così per un'utenza a 360°. Ripercorre il tracciato dell'Ex Strada Regina: da Crema, tocca i principali centri della sponda lacuale (Pianello del Lario, Musso, Dongo, Gravedona, Domaso, Gera Lario, Sorico) fino a giungere al Pian di Spagna, dove intercetta vicino a Colico il punto di avvio del Sentiero Valtellina, lungo l'Adda. Da qui è possibile proseguire passando per Colico (vd. scheda 8.2 A) ricongiungendosi agli itinerari di lungo lago della sponda lecchese che passando per Dorio e Dervio, portano fino al congiungimento con la rete di itinerari che interessa l'area montana dell'Alta Valsassina (scheda 8.3). Tale percorso permette di raggiungere e visitare gran parte del patrimonio naturalistico/paesaggistico/ambientale dell'Alto Lario (Riserva Naturale/SIC Pian di Spagna e Lago di Mezzola; diverse chiese; Palazzo Gallio a Gravedona ed Uniti; Giardino del Merlo a Dongo; resti del Castello del Medeghino e cave di marmo a Musso; luoghi guanelliani a Pianello del Lario). Sul percorso principale si innestano una serie di proposte per itinerari secondari (che vanno a creare una rete di percorsi che sfiora i 200Km) e che riguardano i seguenti tratti. B – PERCORSI MAGENTA:

tracciati ad anello di difficoltà intermedia (itinerario “Stagni di Peschiera-Brentalone” e quello “attorno al Sasso Pelo”). C – PERCORSI BLU: tracciati ad anello di difficoltà alta (sia per i dislivelli che per la lunghezza e la tipologia dei tracciati) che permettono il raccordo verso la mezza costa e le vallate interne (itinerario “Berlinghera-Alpe Gigiai”, itinerario “Monti di Vercana”, itinerario “Bocchetta di sant’Anna”, itinerari lungo le pendici del Monte Bregagno). Al fine di rendere percorribili questi itinerari sono necessari interventi di: - messa in sicurezza e ampliamento del sedime dei tracciati - posa di segnaletica al fine di migliorare la fruibilità del percorso. La cartellonistica sarà sviluppata ove possibile in coerenza con il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica. La Comunità Montana ha condotto un rilievo/verifica di tutti i tracciati volto all’individuazione dei punti critici sui quali intervenire. Specifica attenzione verrà dedicata al raccordo con possibili punti di interconnessione con le fermate del TPL (vd. scheda 3.1) e con i punti di attracco della navigazione lacuale. In tal senso, la realizzazione di questi itinerari dovrà essere accompagnata da: - un’azione coordinata a livello sovralocale di promozione turistica d’area (scheda n 8.4), al fine di produrre materiali informativi, mappe e ogni altro strumento idoneo a far conoscere le rinnovate proposte di visita; - la promozione di un tavolo partecipato pubblico-privato per lo sviluppo di servizi collaterali a fini turistici (es. punti di assistenza, punti di noleggio bici, anche a pedalata assistita) e per l’organizzazione dell’ospitalità lungo il tracciato (hotel, agriturismi, rifugi bike friendly), attivazione di possibili convenzioni con formule vantaggiose per le visite ai siti culturali, piuttosto che per l’acquisto di prodotti tipici locali, ecc. - la promozione di un tavolo partecipato pubblico-privato per la messa a punto di un modello finalizzato alla manutenzione ordinaria e alla cura nel tempo degli itinerari, la loro pulizia e la verifica di agibilità in sicurezza. Si sottolinea che gli interventi qui indicati porteranno all’implementazione di itinerari turistici di rilevanza locale, rispetto ai quali sarà garantito un accesso libero e fruibile al pubblico. Vd scheda allegata.

10. Risultati attesi

La realizzazione dei tracciati è volta ad un complessivo miglioramento della qualità dei servizi e soprattutto della sicurezza dei percorsi, con una riduzione delle situazioni di pericolo esistenti per gli utenti, ciclisti e o pedoni, che ora utilizzano le strade statali e provinciali. La possibilità di organizzare la visita in un percorso a tappe, inoltre, è finalizzata ad aumentare il periodo di permanenza medio dei turisti, incentivandoli a soggiornare per più giorni nell’area dell’Alto Lago di Como: per contribuire a questo risultato, gli itinerari sono studiati così da intercettare una serie di punti di interesse del territorio, sia per quanto attiene il patrimonio storico e culturale più noto (es. Giardino del Merlo, percorso arancione), sia per quanto riguarda il patrimonio identitario minore e diffuso, come i piccoli borghi, terrazzamenti, lavatoi, fontanili, edicole votive (percorsi magenta e blu). E’ inoltre importante sottolineare come i percorsi proposti (in particolare percorso arancione e percorsi magenta) siano ampiamente fruibili per buona parte dell’anno, contribuendo quindi ad una destagionalizzazione delle presenze in particolare nei periodi autunnali e primaverili.

11. Indicatori di realizzazione e Risultato
Indicatori di Risultato

Indicatore: Indice di domanda culturale del patrimonio statale (numero di visitatori negli istituti statali e non statali per istituto (in migliaia, media per istituto)

	Baseline: 100 (indicizzato) Anno di riferimento (Baseline): 2018 Valore obiettivo: 115 (+15%) Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di realizzazione Indicatore: Superficie oggetto di intervento Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2018 Valore obiettivo: 52.500 mq Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020
12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'intervento di recupero sarà condotto direttamente dalla Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio, tramite l'indizione di appalti dei lavori di realizzazione delle opere in coerenza con le specifiche del Codice degli Appalti. La Comunità Montana dispone infatti di un proprio Ufficio Tecnico interno che composto da 2 funzionari, in collaborazione con i referenti amministrativi dell'Ente per la gestione degli aspetti economici e delle procedure di gara, potrà svolgere un'azione di supervisione rispetto alla progettazione preliminare degli interventi.
13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione definitiva
14. Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnico economica
15. Responsabile dell'Attuazione/RUP	Nome: Luca Cognome: Leoni Indirizzo: Via Regina Levante, 2 – 22015 Gravedona ed Uniti (Co) Codice Fiscale: LNELCU56R27E525K Email: leoni@cmvallilarioceresio.it PEC: cm.larioceresio@pec.regione.lombardia.it

Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	-	0,00€
Spese tecniche	DL, analisi, sicurezza,...	200.000,00€
Opere civili	Realizzazione nuovi tratti di connessione percorsi, manutenzione e messa in sicurezza tracciati esistenti	1.860.000,00€
Opere di riqualificazione ambientale	Interventi di ingegneria naturalistica	227.500,00€
Imprevisti	5% opere	90.500,00€
Oneri per la sicurezza	/	0,00€

Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	Produzione e posa di segnaletica orizzontale e cartellonistica verticale; Acquisto e posta di rilevatori di passaggio	50.000,00€
Acquisizione servizi	Mappatura tracciati GPS; Studio segnaletica; Indagini geologiche; Produzione materiale informativo (mappe itinerari in più lingue, materiale promozionale)	70.000,00€
Spese pubblicità	Posa cartelli lungo i principali punti di intervento	2.000,00€
Spese notarili	/	0,00€

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/10/2017	31/01/2018
Progettazione preliminare	01/02/2018	30/06/2018
Progettazione definitiva	01/07/2018	30/09/2018
Progettazione esecutiva	01/07/2018	30/09/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/10/2018	31/12/2018
Esecuzione	01/01/2019	30/09/2020
Collaudo/funzionalità	01/10/2020	31/10/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
IV trimestre	2018	150.000,00 €
IV trimestre	2019	1.200.000,00 €



IV trimestre	2020	1.150.000,00 €
--------------	------	----------------

Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma

ID SIAGE	705998
Area interna	Alto Lago di Como
1. Codice intervento e Titolo	8.2 A Ex Cariboni - riqualificazione a fini turistici
2. Costo e copertura finanziaria	Costo progetto: 954.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 954.000,00 € Fonte cofinanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE VI - VI.6.c.1.1 Risorse Proprie: 0,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
3. Oggetto dell'intervento	infrastrutture per la fruizione turistica
4. Soggetto Beneficiario/attuatore	Denominazione ente: Comune di Colico Nome: Monica Cognome: Girardi Indirizzo: Piazza V Alpini Codice Fiscale: 00710580135 Email: sindaco@comune.colico.lc.it PEC: colico@cert.legalmail.it
5. Target dell'operazione	Residenti, turisti e imprese
6. CUP	I93E18000080008
7. Localizzazione principale intervento	Provincia: Lecco Comune: Colico Indirizzo: via alle Torri CAP: 23823
8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il tema della valorizzazione delle risorse turistiche del territorio è tra i risultati attesi della Strategia d'Area. Si tratta di una linea di azione attorno alla quale ruotano diversi livelli progettuali: il turismo rappresenta infatti un segmento importante dell'economia della fascia lacuale, mentre vi sono ampi margini di miglioramento e di sviluppo nelle aree più interne, di mezza costa e vallive, rimaste fino ad oggi ai margini dei principali flussi turistici. Attraverso la Strategia si mira a potenziare le relazioni territoriali tra lago e valli - oggi deboli - in un'ottica integrata e di sistema, che permetta al tempo stesso di: - Diversificare e ampliare le proposte di soggiorno e di visita, andando ad intercettare segmenti differenti rispetto a quelli tradizionali; - Sostenere uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i diversi contesti locali; - Incrementare la capacità di promozione e valorizzazione integrata delle risorse, innescando un sistema di rimandi e di interazioni tra i poli principali (culturali, ambientali, paesaggistici) e il patrimonio identitario minore diffuso sul territorio (piccoli borghi, alpeggi, chiese, ...); - contribuire ad incrementare le presenze turistiche nella fascia montana, assicurando una percorrenza tra lago e montagna e mettendo a regime una maglia di tracciati e itinerari che permetta di scoprire il territorio. L'obiettivo della Strategia è infatti quello di valorizzare una serie di risorse già presenti, rispetto ai quali intervenire con azioni di recupero e riqualificazione (sul fronte infrastrutturale, progetti 8.1, 8.2 e 8.3) e un'attività coordinata di comunicazione e promozione (sul lato immateriale, progetto 8.4), dei servizi e delle competenze (schede 7.1, 8.4). Per quanto attiene gli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio esistente, il disegno complessivo della Strategia prevede il</p>

potenziamento degli itinerari ciclabili ed escursionistici tra lago e valli, sulle due sponde del lago, la valorizzazione del polo centrale di Colico come snodo della rete e come punto di accesso "da terra" al territorio e la valorizzazione dell'Orrido di Bellano quale "vetrina" dell'area per un'utenza proveniente dal Lago (Vd immagine in scheda allegata) Colico è posizionata in modo baricentrico rispetto all'area interna Alto Lago di Como e Valli del Lario, rappresentando un punto di raccordo e di snodo tra la sponda comasca e quella lecchese, oltre che un luogo di transito da e per la Valchiavenna e la Valtellina. Una posizione strategica che nei secoli è stata occasione di presidio del territorio. Colico rappresenta da sempre un polo attrattore: qui convergono una serie di servizi per la mobilità (viabilistica, ferrovia, linee TPL, attracco della navigazione lacuale) facendone un punto intermodale e di interscambio di interesse per l'intera area interna. I dati riferiti alla presenze mostrano un trend in costante crescita (il 2016 ha fatto registrare un aumento del flusso turistico verso la provincia di Lecco nella misura del +3,4% di arrivi e +4,9% di presenze totali rispetto al 2015), con un forte incremento del cicloturismo. Proprio in ragione della sua collocazione, Colico si trova al centro di direttrici di interesse che la ne fanno un punto di transito turistico e di snodo rispetto alla maglia di itinerari sovralocali dell'intero territorio (vd. schede 8.1, 8.3). Anche alla luce di questi motivi, Colico è il Comune dell'area interna che presenta il maggior numero di strutture ricettive (10 alberghi, oltre a campeggi, agriturismo e bad&breakfast). Dal qui sono facilmente raggiungibili: - verso Nord, il lago di Mezzola con la vicina riserva naturale "Pian di Spagna" e il fiume Adda, che congiunge poi a Ovest verso gli itinerari della sponda comasca del Lago di Como; - verso Sud la penisola Olgiasca, l'abbazia di Piona e l'Orrido di Bellano; - verso Sud Est i massicci delle Prealpi orobiche che salgono verso l'Alta Valsassina. Vd scheda allegata

9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)

L'azione è volta al recupero dell'area denominata Ex-Cariboni posizionata a ridosso del lungo lago (all'incrocio tra via alle Torri e via Montecchio Nord). Si tratta di un punto di transito molto frequentato da turisti e residenti. La strada adiacente all'area è un passaggio obbligatorio per tutti coloro che sono interessati a raggiungere e visitare il Forte di Montecchio e il Forte Fuentes, che si trovano nelle immediate vicinanze. Considerato che è da anni in disuso è facile immaginare come questo ambito versi in condizioni di estremo abbandono e incuria: la localizzazione e la dimensione del comparto restituiscono un'immagine di questa porzione del territorio estremamente degradata, con ovvie ricadute negative sul turismo. Si tratta di una superficie di circa 4800 mq sulla quale insistono fabbricati dismessi già adibiti ad uso terziario/produttivo dalla Cariboni Paride Spa. L'amministrazione comunale di Colico ha già attivato le procedure per acquisire la proprietà dell'area, investendo un importo di poco inferiore a € 1 milione grazie al quale otterrà l'intero comparto bonificato dall'attuale proprietario. Lo studio di fattibilità è orientato alla configurazione di una superficie dove, in coerenza con i risultati attesi promossi dalla Strategia d'area, saranno predisposti spazi per ospitare: -Servizi di informazione e promozione turistica che operino a favore dell'intera area interna (scheda 8.4), tramite la realizzazione di spazi moderni, situati in una posizione centrale, facilmente accessibili e visibili (ad es. gli uffici dell'Infopoint di Colico che, operando in rete con le altre realtà del territorio, promuoveranno un'accoglienza relativa all'intero ambito dell'Alto Lago e Valli del Lario); -Parte delle attività di formazione previste dai corsi di formazione permanente, di specializzazione, continua e IFTS

	<p>in ambito turistico (schede 5.5, 5.6 e 8.6), per promuovere momenti di incontro tra i partecipanti e le realtà imprenditoriali, al fine di incrementare la conoscenza puntuale dell'alto lago e delle valli del Lario e delle sue specificità; -Mostre ed esposizioni finalizzate a presentare e valorizzare le molte risorse dell'area interna all'interno di una cornice univoca che rimarchi l'identità culturale delle comunità locali; -Manifestazioni culturali, musicali e sportive strettamente riconducibili all'offerta territoriale dell'area e aperte su una dimensione di confronto sovralocale, per favorire l'incontro e lo scambio con altre realtà in grado di arricchire il processo di rilancio avviato nell'ambito della Strategia. Stante la localizzazione dell'Ex Cariboni l'intervento di recupero prevede la realizzazione di un punto di sosta e di ristoro, oltre che postazioni di bike sharing, servizi assistenza e postazioni per la ricarica delle bici elettriche per sostenere la fruizione degli itinerari di visita proposti nell'area. Il rinnovato polo turistico di Colico andrà a inserirsi nella maglia di punti di accoglienza e di informazione turistica, con l'obiettivo di intercettare in particolare i visitatori provenienti "da terra" (ferrovia, linee TPL, itinerari cicloturistici da Valchiavenna e Valtellina) agendo in modo integrato e complementare rispetto al polo di Bellano, maggiormente vocato ad un'utenza turistica proveniente dal Lago (scheda 8.2 B). Lo studio con le nuove proposte di riorganizzazione dell'aera è in corso di definizione e verrà perfezionato con lo sviluppo della progettazione definitiva. Il programma dei lavori prevede: -ultimazione delle procedure di acquisto dell'area (4800 mq ca) -avvio dei lavori con la demolizione degli edifici esistenti (7.300 mc ca) -bonifica dell'area (4800 mq ca) -realizzazione delle nuove strutture multifunzionali (volumi da definire) -realizzazione del punto di sosta/ristoro -realizzazione delle postazioni di bike sharing e di ricarica per ebike - installazione delle postazioni interattive -allestimento spazi verdi aperti e percorsi al pubblico Si rimanda a scheda allegata</p>
10. Risultati attesi	<p>L'azione di riqualificazione dell'area Ex Cariboni concorre a strutturare il disegno complessivo d'area per il rafforzamento della competitività turistica del territorio. I risultati attesi sono quindi sintetizzabili in: - incremento delle presenze turistiche, grazie al potenziamento dei luoghi e degli itinerari di visita al territorio - aumento dell'integrazione tra le risorse turistiche dell'area interna - supporto allo sviluppo della mobilità dolce, grazie all'allestimento di servizi e strutture a favore del cicloturismo.</p>
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	<p>Indicatori di Risultato</p> <p>Indicatore: Indice di domanda culturale del patrimonio statale (numero di visitatori negli istituti statali e non statali per istituto (in migliaia, media per istituto)</p> <p>Baseline: 100 (indicizzato)</p> <p>Anno di riferimento (Baseline): 2018</p> <p>Valore obiettivo: 115 (+15%)</p> <p>Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020</p>
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	<p>Indicatori di realizzazione</p> <p>Indicatore: Superficie oggetto di intervento</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Anno di riferimento (Baseline): 2018</p> <p>Valore obiettivo: 4800</p> <p>Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020</p>
12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>L'intervento di recupero sarà realizzato dal Comune di Colico. L'ufficio Lavori Pubblici, in coordinamento con l'amministrazione, curerà le</p>

	procedure di selezione per l'acquisizione della progettazione definitiva e per gli appalti necessari alla realizzazione delle opere ai sensi del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii.
13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione definitiva
14. Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnico economica
15. Responsabile dell'Attuazione/RUP	Nome: Bruno Cognome: Mazzina Indirizzo: P.ZZA V ALPINI Codice Fiscale: 00710580135 Email: lavoripubblici@comune.colico.lc.it PEC: colico@cert.legalmail.it

Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	-	0,00€
Spese tecniche	DL, progettazione esecutiva, ...	77.000,00€
Opere civili	Realizzazione nuove strutture multifunzionali Realizzazione punto di sosta /ristoro	693.000,00€
Opere di riqualificazione ambientale	Allestimento spazi verdi e percorsi aperti al pubblico	80.000,00€
Imprevisti	-	0,00€
Oneri per la sicurezza	-	0,00€
Acquisto terreni	-	0,00€
Acquisto beni/forniture	Realizzazione postazioni bike sharing e ricariche e bike Installazione postazioni interattive	103.000,00€
Acquisizione servizi	-	0,00€
Spese pubblicità	cartelli presso il cantiere	1.000,00€
Spese notarili	-	0,00€

Cronoprogramma delle attività



Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/10/2017	31/01/2018
Progettazione preliminare	01/02/2018	30/06/2018
Progettazione definitiva	01/06/2018	30/09/2018
Progettazione esecutiva	01/09/2018	31/12/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/09/2018	31/12/2018
Esecuzione	01/01/2019	31/10/2020
Collaudo/funzionalità	01/10/2020	31/10/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
IV trimestre	2018	350.000,00 €
IV trimestre	2019	324.500,00 €
IV trimestre	2020	279.500,00 €

Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma

ID SIAGE	704523
Area interna	Alto Lago di Como
1. Codice intervento e Titolo	8.2 B Orrido 2.0
2. Costo e copertura finanziaria	Costo progetto: 500.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 336.000,00 € Fonte cofinanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE VI - VI.6.c.1.1 Risorse Proprie: 164.000,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
3. Oggetto dell'intervento	Infrastrutture per la fruizione turistica del territorio
4. Soggetto Beneficiario/attuatore	Denominazione ente: Unione dei Comuni di Bellano e Vendrogno Nome: Antonio Cognome: Rusconi Indirizzo: Via Vittorio Veneto 23 Codice Fiscale: 03675890135 Email: sindaco@comune.bellano.lc.it PEC: unione.bellanovendrogno@pec.regione.lombardia.it
5. Target dell'operazione	Residenti e turisti amanti attività outdoor
6. CUP	B32D18000030006
7. Localizzazione principale intervento	Provincia: Lecco Comune: Bellano Indirizzo: Via San Rocco CAP: 23822
8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il tema della valorizzazione delle risorse turistiche del territorio è tra i risultati attesi della Strategia d'Area. Si tratta di una linea di azione attorno alla quale ruotano diversi livelli progettuali: il turismo rappresenta infatti un segmento importante dell'economia della fascia lacuale, mentre vi sono ampi margini di miglioramento e di sviluppo nelle aree più interne, di mezza costa e vallive, rimaste fino ad oggi ai margini dei principali flussi turistici. Attraverso la Strategia si mira quindi a potenziare le relazioni territoriali tra lago e valli – ad oggi deboli - in un'ottica integrata e di sistema. L'obiettivo della Strategia è infatti quello di valorizzare una serie di risorse già presenti, rispetto ai quali intervenire con azioni di recupero e riqualificazione (sul fronte infrastrutturale, progetti 8.1, 8.2 e 8.3) e un'attività coordinata di comunicazione e promozione (sul lato immateriale, progetto 8.4), dei servizi e delle competenze (schede 8.5, 8.6). Per quanto attiene gli interventi volti al recupero e alla valorizzazione del patrimonio esistente, il disegno complessivo della Strategia prevede il potenziamento degli itinerari ciclabili ed escursionistici tra lago e valli, sulle due sponde del lago, la valorizzazione del polo baricentrico di Colico come snodo della rete e come punto di accesso "da terra" al territorio, e la valorizzazione dell'Orrido di Bellano quale "vetrina" dell'area per un'utenza proviene dal Lago (Vd immagine in scheda allegata) L'Orrido di Bellano è una gola naturale, un monumento ambientale riconosciuto di interesse nazionale e vincolato nel 1953: da un punto di vista urbanistico l'area è inserita nel PGT come Zona F (aree e servizi), in particolare secondo il Piano dei Servizi tale area è denominata "5.4 Servizi per verde pubblico e fruizione del paesaggio". L'area è inoltre sottoposta a vincolo paesaggistico così</p>

come disposto dal Titolo II del D. Lgs 42/2004. L'acqua è ad oggi ancora sfruttata per la produzione di energia idroelettrica. L'Orrido rappresenta un punto di attrazione di grande interesse per la sua unicità: nel 2017, grazie ad una rinnovata azione di promozione, si sono registrate 70.000 presenze (di cui 19.000 nel solo mese di agosto), con un aumento degli ingressi del 360% rispetto al 2016. Tale eclatante risultato è il frutto dello sforzo attivato dal Comune di Bellano che ha investito perché venisse attivata un'azione di marketing sovralocale ad esempio con articoli che sono stati pubblicati su Bell'Italia, dal Touring Club Italiano, nonché con testimonial di rilievo come Gualtiero Marchesi e lo scrittore Andrea Vitali, originario proprio di Bellano. Non da ultimo, di poche settimane fa la presentazione della candidatura del Comune di Bellano come capitale della cultura 2020, che testimonia la volontà dell'Amministrazione di riposizionare il paese rispetto ad un'offerta di visita improntata alla valorizzazione della sua identità storico-culturale, della quale l'Orrido rappresenta una componente prioritaria. Gli effetti di tale azioni di promozione si sono fatti sentire già dal 2107, con un significativo incremento delle presenze nell'area, con un conseguente sviluppo dell'economia e dei servizi ricettivi. L'Orrido è visitabile tramite un sistema di passerelle sospese che si sviluppa all'interno della gola. L'obiettivo specifico di questo intervento è quello di confermare il valore ambientale e culturale dell'Orrido, facendone a tutti gli effetti una meta turistica prioritaria nell'area del Lago di Como. Nello specifico si mira a: sostenere il positivo trend turistico; sviluppare la funzione dell'Orrido come vetrina e punto di accesso all'area interna per i turisti provenienti dal Lago; alimentare la fruizione turistica rinnovando l'offerta e le possibilità di visita dell'area. Vd scheda allegata.

9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)

Il progetto complessivo riguarda la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale nell'ambito dell'Orrido, mediante il restauro e il risanamento conservativo di una serie di edifici qui presenti. Nell'ambito della Strategia Aree Interne rispetto al progetto d'insieme sopra descritto saranno realizzati gli interventi riguardanti: 1) Il recupero conservativo della Casa del Diavolo; 2) La sistemazione del punto di accesso all'Orrido (biglietteria e bar). La "Ca' del Diavol" è una torretta costruita a ridosso del fiume Pioverna. Alcune fonti fanno pensare che l'edificio risalga al tardo '600, con lo scopo di controllare la navigazione lacustre. Il suo nome è legato alle figure mitologiche che decorano la facciata. La Torre, con pianta ad esagono irregolare, si sviluppa per 3 piani fuori terra ed è un simbolo riprodotto su cartoline, incisioni e pubblicazioni dal '700, '800, '900 fino ad oggi. La rivalorizzazione dello storico edificio prevede un puntuale intervento di tipo conservativo e precisamente di restauro e risanamento conservativo delle facciate e dei dipinti siti nella parte soprastante dei fronti. Per le porzioni sottostanti agli affreschi, invece, potrà essere prevista una ripulitura ed un ripristino generale dell'intonaco. Il progetto dovrà prevedere altresì la verifica e il risanamento della struttura portante dell'edificio e il restauro completo delle varie componenti edilizie. La copertura, viste le attuali condizioni di obsolescenza in cui verte, verrà completamente rinnovata, permettendo il recupero dell'ultimo piano attraverso una struttura che riprenda la morfologia del tetto esistente ma con un rivestimento in lastre di acciaio cor-ten, materiale che caratterizzerà tutte le nuove aggiunte, ovvero: le nuove scale di accesso alla Casa del Diavolo, le passerelle e i serramenti con parapetti e imbotti. La scelta del materiale cor-ten è dettata dal genius loci, in quanto nel territorio veniva appunto tradizionalmente lavorato il ferro, sia dalle caratteristiche

	<p>cromatiche del materiale che ben si armonizza con il contesto. Gli interventi saranno in generale rivolti a soddisfare precisi requisiti di compatibilità del sistema vecchio – nuovo denunciando in modo chiaro le parti di nuova realizzazione rispetto all'esistente. All'interno della riqualificata "Ca' del Diavolo" è previsto l'allestimento di uno spazio che presenti il territorio dell'area interna, oltre alla possibilità di ospitare esposizioni di arte e cultura locale: Orrido quindi come vetrina per promuovere le bellezze artistico-naturali del territorio, i prodotti tipici, le colture locali, ma anche esposizioni, mostre e installazioni di tipo tradizionale e multimediale (si veda al riguardo anche la scheda 8.4). A fronte dei rilevanti dati registrati sulle presenze, l'obiettivo è quello di sfruttare la visibilità dell'Orrido come punto di aggancio non solo per Bellano, ma anche per il resto del territorio dell'area interna, intercettando in particolare il turismo proveniente dal Lago tramite la Navigazione Lago di Como, che a Bellano dispone di un attracco (facilmente raggiungibile dall'Orrido) dove sostano i collegamenti provenienti da Como. La proprietà dell'Orrido è del Comune di Bellano, ed è affidata dall'ente tramite apposita convenzione alla Pro Loco di Bellano, che ne cura l'apertura tramite il proprio personale (volontari). L'Orrido è visitabile non solo nel periodo estivo, ma anche tra ottobre e aprile, nei fine settimana. In prospettiva, si intende confermare tale modello di gestione. Si rimanda a scheda allegata.</p>
10. Risultati attesi	<p>L'Orrido è inteso come elemento di richiamo e al tempo stesso volano per altre risorse dell'area, con l'opportunità di fare rete attraverso convenzioni o biglietti cumulativi per la visita dei principali siti a pagamento (a mero titolo esemplificativo: Museo delle Grigne - Museo etnografico di Premana, Fienili di Tremenico, Linea Cadorna, Palazzo Gallio, Museo di Dongo, Abazia di Piona, Forte di Fuentes, Forte Montecchio Nord e altri ancora). L'offerta dell'Orrido si rivolge ad un pubblico ampio in quanto l'area è facilmente fruibile in sicurezza, per questo i target ipotizzati sono molteplici, dal turista sportivo (Sentiero del Viandante), alle famiglie, ma anche appassionati di storia e cultura. In termini di risultati attesi, l'intervento mira a: - accrescere la fruizione, in termini di accessi complessivi; - migliorare la fruibilità dell'Orrido e dei manufatti ad esso collegati da parte dei diversi target (famiglie, sportivi, ecc.); - accrescere il grado di conoscenza del territorio e delle sue caratteristiche naturali e culturali.</p>
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	<p>Indicatori di Risultato</p> <p>Indicatore: Indice di domanda culturale del patrimonio statale (numero di visitatori negli istituti statali e non statali per istituto (in migliaia, media per istituto)</p> <p>Baseline: 100 (indicizzato)</p> <p>Anno di riferimento (Baseline): 2018</p> <p>Valore obiettivo: 115 (+15%)</p> <p>Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020</p>
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	<p>Indicatori di realizzazione</p> <p>Indicatore: Superficie oggetto di intervento</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Anno di riferimento (Baseline): 2018</p> <p>Valore obiettivo: 200</p> <p>Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020</p>



12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'intervento di recupero sarà condotto direttamente dal Comune di Bellano, tramite appalto dei lavori di realizzazione delle opere, che sarà curato dall'Ufficio tecnico in coordinamento con l'Amministrazione.
13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione definitiva
14. Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnico economica
15. Responsabile dell'Attuazione/RUP	Nome: Stefano Cognome: Villa Indirizzo: Via Vittorio Veneto, 23 - 23822 Bellano (LC) Codice Fiscale: VLLSFN62D09E507S Email: ediliziaprivata@comune.bellano.lc.it PEC: comune-bellano@legalmail.it

Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	/	0,00€
Spese tecniche	/	0,00€
Opere civili	Ristrutturazione Casa del Diavolo	395.000,00€
Opere di riqualificazione ambientale	/	0,00€
Imprevisti	/	0,00€
Oneri per la sicurezza	/	0,00€
Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	Sistemazione volumi di ingresso, bar e giardino	80.000,00€
Acquisizione servizi	Consulenze geologiche	25.000,00€
Spese pubblicità	-	0,00€
Spese notarili	/	0,00€

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
------	----------------------	--------------------



Fattibilità tecnica ed economica	01/02/2018	31/03/2018
Progettazione preliminare	01/02/2018	31/03/2018
Progettazione definitiva	01/04/2018	30/06/2018
Progettazione esecutiva	01/04/2018	30/06/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/07/2018	31/10/2018
Esecuzione	01/11/2018	31/12/2019
Collaudo/funzionalità	01/01/2020	31/01/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
IV trimestre	2018	150.000,00 €
IV trimestre	2019	200.000,00 €
I trimestre	2020	150.000,00 €

Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma

ID SIAGE	704525
Area interna	Alto Lago di Como
1. Codice intervento e Titolo	8.3 In bici tra lago & monti
2. Costo e copertura finanziaria	Costo progetto: 1.200.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 1.010.000,00 € Fonte cofinanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE VI - VI.6.c.1.1 Risorse Proprie: 190.000,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
3. Oggetto dell'intervento	Itinerari per la fruizione turistica del territorio
4. Soggetto Beneficiario/attuatore	Denominazione ente: Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera (LC) Nome: Carlo Cognome: Signorelli Indirizzo: Via Fornace Merlo 2, Barzio Codice Fiscale: 01409210133 Email: segreteria@valsassina.it PEC: cm.valsassina@pec.regione.lombardia.it
5. Target dell'operazione	Residenti e turisti, con particolare riferimento ad appassionati di cicloturismo
6. CUP	C59J18000010006
7. Localizzazione principale intervento	Provincia: Lecco Comune: Barzio Indirizzo: Via Fornace Merlo 2 CAP: 23816
8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il tema della valorizzazione delle risorse turistiche del territorio è tra i risultati attesi della Strategia d'Area. Si tratta di una linea di azione attorno alla quale ruotano diversi livelli progettuali: il turismo rappresenta infatti un segmento importante dell'economia della fascia lacuale, mentre vi sono ampi margini di miglioramento e di sviluppo nelle aree più interne, di mezza costa e vallive, rimaste fino ad oggi ai margini dei principali flussi turistici. Attraverso la Strategia si mira quindi a potenziare le relazioni territoriali tra lago e valli in un'ottica integrata e di sistema, che permetta al tempo stesso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diversificare e ampliare le proposte di soggiorno e di visita, andando ad intercettare segmenti differenti rispetto a quelli tradizionali; - Sostenere uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i diversi contesti locali; - Incrementare la capacità di promozione e valorizzazione integrata delle risorse, innescando un sistema di rimandi e di interazioni tra i poli principali (culturali, ambientali, paesaggistici) e il patrimonio identitario minore diffuso sul territorio (piccoli borghi, alpeggi, chiese, ...); - contribuire ad incrementare le presenze turistiche nella fascia montana, assicurando una percorrenza tra lago e montagna e mettendo a regime una maglia di tracciati e itinerari che permetta di scoprire il territorio. L'obiettivo della Strategia è infatti quello di valorizzare una serie di risorse già presenti, rispetto ai quali intervenire con azioni di recupero e riqualificazione (sul fronte infrastrutturale, progetti 8.1, 8.2 e 8.3) e un'attività coordinata di comunicazione e promozione (sul lato immateriale, progetto 8.4), dei servizi e delle competenze (schede 8.5, 8.6). Per quanto attiene gli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio esistente, il disegno

complessivo della Strategia prevede il potenziamento degli itinerari ciclabili ed escursionistici tra lago e valli, sulle due sponde del lago, la valorizzazione del polo centrale di Colico come snodo della rete e come punto di accesso "da terra" al territorio e la valorizzazione dell'Orrido di Bellano quale "vetrina" dell'area per un'utenza proveniente dal Lago (Vd immagine in scheda). In questo contesto l'impiego della bicicletta, della mountain bike e dell'e-bike attirano sempre maggiori appassionati, e la capillare rete di sentieri, mulattiere, ciclovie e strade possono offrire itinerari per tutti i livelli di preparazione atletica. Si tratta infatti di proposte ideate per garantire la più vasta aderenza possibile sia alle attese interne al territorio (crescita economica nel contesto di uno sviluppo sostenibile e creazione di nuove opportunità legate al turismo, settore vocazionale per quest'area) che a quelle esterne ad esso (target di fruitori di nuove tipologie di offerta outdoor, ma anche culturale e ambientale che apprezzano proposte esperienziali in grado di abbinare un mix di elementi legati alla scoperta del territorio). Vd scheda allegata.

9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)

Sono state tracciate 4 proposte che si sviluppano con diversi livelli di difficoltà interessando l'intero ambito: • Dervio e Valvarrone, risalendo dal Lago verso la Valsassina e valorizzazione dei tracciati sul Monte Legnoncino (Valvarrone) • Circuiti ad anello nell'Alta Valsassina (Premana, Casargo, Crandola V. Margno, Vendrognò) • raccordo con la ciclabile della Valsassina (Cortenova, Taceno, Parlasco) e valorizzazione dei percorsi della Val d'Esino A – PERCORSO VERDE (DERVIO E VALVARRONE) Facile da percorrere, parte dal territorio del Comune di Dervio dove è prevista la realizzazione di un nuovo tratto di circa 900 m per condurre fino al borgo medioevale di Corenno Plinio, in un suggestivo percorso ricavato in parte lungo la sponda del lago ed in parte a fianco della SP72 e la realizzazione di un tratto di pista a lago. Entrambi gli interventi si inseriscono di una maglia di percorsi già esistenti, completandola e rendendola funzionale alla fruizione sostenibile dell'area. Il percorso procede verso la montagna, percorrendo la Valvarrone, da Dervio fino a Premana, lungo la SP che è qui caratterizzata da un basso flusso automobilistico. Gli interventi riguardano la messa in sicurezza di alcuni tratti e la realizzazione di punti panoramici. B – PERCORSO GIALLO (ALTA VALSASSINA: PREMANA, CASARGO, CRANDOLA V. MARGNO, TACENO, VENDROGNO) Per questo itinerario sono previsti: - 1° intervento: sistemazione e allargamento per 2,5 km di un sentiero esistente tra Premana e Casargo; - 2° intervento: messa in sicurezza, sistemazione della sede stradale, opere di ingegneria naturalistica tra Casargo e Crandola; - 3° intervento: interventi di pavimentazione e ripristino tra Crandola e Margno; - 4° intervento: riqualificazione del Laghetto di Pian delle Betulle (Margo); - 5° intervento: messa in sicurezza tratti di strada tra Margno - Taceno Vendrognò; tratti franati, posizionamento parapetti e muri a secco. La seconda variante propone invece un itinerario riservato ad esperti, che permette di collegare in quota numerose valli, ed è caratterizzato da numerosi tratti di ASP. Per questo itinerario sono previsti: - 1° intervento: (Comune di Premana) allargamento del sentiero per Artino, Premana; - 2° intervento: sistemazione tratto sentiero tra Premana, Casargo e Crandola. C – PERCORSO AZZURRO (CORTENOVA, TACENO, PARLASCO, ESINO LARIO) Per questo itinerario sono previsti: - 1° intervento: realizzazione nel comune di Cortenova di un tratto mancante di pista ciclopedonale; - 2° intervento: sistemazione dell'antica strada di collegamento tra Taceno e Cortenova, con valorizzazione



	<p>dell'area di Tartavallino; - 3° intervento: messa in sicurezza nel comune di Parlasco della Strada della Bissaga; - 4° intervento: a Ortanella (Esino L.) riqualificazione punti pic nic e Percorso Natura, messa in sicurezza di alcuni tratti danneggiati dalle intemperie. D – PERCORSO BLU (VALVARRONE, SUEGLIO) Lungo i percorsi esistenti si propongono i seguenti interventi: - 1° intervento: sistemazione tratto attraversamento valle di Vho (comune di Vestreno) lungo il percorso n.3; - 2° intervento: sistemazione e adeguamento del percorso n. 6, che dai Roccoli Lorla – loc. Crosin – porta ai Roccoli Artesso – Rifugio Bellano; - 3° intervento: intervento presso il centro sportivo pian di Jor (comune di Vestreno) per la realizzazione di un centro noleggio- assistenza – lavaggio-ristoro per mtb – e-bike – racing bike; - 4° intervento: pulizia tratto tra la caserma di Duello e quella di Vestreno percorsi n. 5 e 6; - 5° intervento: realizzazione di 4 zone attrezzate (colonnina ricarica e bike- rifornimento acqua e sosta bike) di cui due in quota (Subiale e Sommafiume) e altre due “diversificate” in comune di Tremenico (centro sportivo) e nella frazione di Avano; più altre tre aree sosta già presenti da dotare semplicemente con rastrelliere e altro arredo urbano (Introzzo, Roccoli Lorla e Sueglio). Si rimanda a scheda allegata.</p>
<p>10. Risultati attesi</p>	<p>Con la realizzazione dell'intervento si risponderà alla specifica richiesta di un'offerta di cicloturismo, avanzata sia dai turisti che dalle società di servizi (alberghi, guide, bikeshop, etc.), ma anche dalla popolazione residente. Infatti, la realizzazione dei tracciati è volta ad integrazione a rete dei percorsi e alla loro sicurezza, con una riduzione delle situazioni di pericolo esistenti per gli utenti, ciclisti e o pedoni, che ora utilizzano le strade statali e provinciali. La possibilità di organizzare la visita in un percorso a tappe, inoltre, è finalizzata ad aumentare il periodo di permanenza medio dei turisti, incentivandoli a soggiornare per più giorni nell'area dell'Alto Lago di Como. Contribuirà al raggiungimento di questo risultato la scelta di articolare gli itinerari in modo che permettano di raggiungere punti di interesse culturale, ambientale e storico, arricchendo così l'esperienza di visita del territorio. E' inoltre importante sottolineare come i percorsi proposti (in particolare percorso arancione e percorsi magenta) siano ampiamente fruibili per buona parte dell'anno, contribuendo quindi ad una destagionalizzazione delle presenze in particolare nei periodi autunnali e primaverili.</p>
<p>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</p>	<p>Indicatori di Risultato</p> <p>Indicatore: Indice di domanda culturale del patrimonio statale (numero di visitatori negli istituti statali e non statali per istituto (in migliaia, media per istituto)</p> <p>Baseline: 100 (indicizzato)</p> <p>Anno di riferimento (Baseline): 2018</p> <p>Valore obiettivo: 115 (+15%)</p> <p>Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020</p>
<p>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</p>	<p>Indicatori di realizzazione</p> <p>Indicatore: Superficie oggetto di intervento</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Anno di riferimento (Baseline): 2018</p> <p>Valore obiettivo: 37500 mq</p> <p>Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020</p>
<p>12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere</p>	<p>L'intervento sarà coordinato dall'Ufficio tecnico della Comunità Montana che opererà in raccordo con i Comuni e sarà articolato in lotti funzionali,</p>

	ai quali potranno fare riferimento diversi RUP. L'appalto delle opere sarà gestito tramite la Centrale Unica di Committenza, identificata nella Provincia di Lecco.
13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione definitiva
14. Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnico economica
15. Responsabile dell'Attuazione/RUP	Nome: Davide Cognome: Maroni Indirizzo: Via Fornace Merlo 2, 23816 Barzio (Lc) Codice Fiscale: MRNDVD80A18A745P Email: lavoripubblici@valsassina.it PEC: cm.valsassina@pec.regione.lombardia.it

Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	-	0,00€
Spese tecniche	Progettazione, DL,...	120.000,00€
Opere civili	Realizzazione nuovi tratti di connessione percorsi, manutenzione e messa in sicurezza tracciati esistenti	1.005.000,00€
Opere di riqualificazione ambientale	/	0,00€
Imprevisti	/	0,00€
Oneri per la sicurezza	/	0,00€
Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	Cartellonistica, rilevatori passaggi,...	50.000,00€
Acquisizione servizi	Materiale promozionale	25.000,00€
Spese pubblicità	-	0,00€
Spese notarili	/	0,00€

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/10/2017	31/01/2018
Progettazione preliminare	01/02/2018	30/06/2018
Progettazione definitiva	01/06/2018	30/09/2018
Progettazione esecutiva	01/09/2018	31/12/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/09/2018	31/12/2018
Esecuzione	01/01/2019	30/09/2020
Collaudo/funzionalità	01/10/2020	31/12/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
IV trimestre	2018	200.000,00 €
IV trimestre	2019	500.000,00 €
IV trimestre	2020	500.000,00 €



Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma

ID SIAGE	704527
Area interna	Alto Lago di Como
1. Codice intervento e Titolo	8.4 Promozione integrata per l'area Alto Lago di Como e Valli del Lario
2. Costo e copertura finanziaria	Costo progetto: 350.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 230.000,00 € Fonte cofinanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE VI - VI.6.c.1.2 Risorse Proprie: 120.000,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
3. Oggetto dell'intervento	Promozione istituzionale del territorio
4. Soggetto Beneficiario/attuatore	Denominazione ente: Comunità Montana Valsassina, Valvarrone Val d'Esino e Riviera (LC) Nome: Carlo Cognome: Signorelli Indirizzo: Via Fornace Merlo 2, Barzio Codice Fiscale: 01409210133 Email: segreteria@valsassina.it PEC: cm.valsassina@pec.regione.lombardia.it
5. Target dell'operazione	Residenti, Turisti
6. CUP	C49D18000010006
7. Localizzazione principale intervento	Provincia: Lecco Comune: Barzio Indirizzo: Via Fornace Merlo 2 CAP: 23816
8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Uno degli obiettivi prioritari della Strategia d'Area è quello di superare la frammentazione attualmente presente sul territorio, anche per quanto attiene la gestione e l'erogazione di una serie di servizi in capo agli enti locali. L'analisi dello stato di fatto delle gestioni associate ha portato a maturare la consapevolezza e l'esigenza di ripensare il modello organizzativo esistente, al fine di dare avvio ad un processo di riorganizzazione e di razionalizzazione di alcuni servizi (scheda 1.1). Queste stesse riflessioni, prendendo avvio dall'analisi delle gestioni associate, hanno portato ad evidenziare come anche la promozione istituzionale del territorio sia soggetta alle stesse dinamiche di frammentazione e mancanza di integrazione, a fronte di una molteplicità di soggetti che operano in questo ambito. Attraverso questa azione si mira a gettare la basi per un rafforzamento dell'azione di comunicazione istituzionale del territorio, sostenendo un approccio sistemico ed univoco per l'intera area, che permetta di valorizzarne le risorse turistiche in forma integrata e coerente. Ciò con un'attenzione specifica al raccordo tra le aree ad oggi più forti sotto questo profilo e quelle interne, di mezza costa e delle valli, storicamente più deboli e meno organizzate da un punto di vista dell'accoglienza turistica, in una logica di coesione territoriale e di complementarietà nel valorizzare le risorse presenti. In coerenza con tale visione, gli obiettivi fissati dalla strategia d'area infatti riguardano: - lo sviluppo di proposte di visita integrate tra lago e montagna, per un racconto

autentico ed esperienziale del territorio, basato sull'integrazione delle reti e dei percorsi turistici sulle due sponde, al fine di costruire un'offerta unica che lavori maggiormente per tematiche (bike, sport, lago, cultura, experience) oppure per sistemi territoriali (mezzacosta comasca, fascia lacuale lecchese, Valvarrone e alta Valsassina); - la riorganizzazione della rete dei luoghi fisici di accesso al sistema turismo (info-point, uffici turistici, elementi identitari storico-culturali) affinché possano veicolare un'offerta turistica integrata e coerente nelle diverse sedi, anche attraverso la diffusione di materiali di comunicazione turistica univoci e omogenei, che possano basarsi anche sull'impiego delle nuove tecnologie, per valorizzare le aree della mezza costa, le attività escursionistiche di montagna e le attività sportive di lago. Queste due macro linee di intervento, per quanto riguarda i progetti promossi dal settore pubblico, trovano declinazione: - da un lato nella realizzazione di una serie di interventi infrastrutturali volti a riqualificare e completare una maglia di itinerari di visita, tra le sponde lacuali, la mezza costa e le vallate più interne, accompagnata da poli di accesso dove il territorio nel suo insieme si presenta e mostra le molteplici opportunità di visita possibili. Rientrano in questa logica gli interventi previsti per il potenziamento degli itinerari lungo le sponde comasca e lecchese e il potenziamento dei turistici di Colico e di Bellano (vd. relative schede Asse 6 FESR); - dall'altro nella formulazione di una rinnovata azione di comunicazione e promozione turistica che permetta di mettere a sistema queste differenti risorse. La coprogettazione ha evidenziato come siano già presenti nell'area una molteplicità di soggetti, pubblici e privati che operano nel marketing territoriale: non si tratta quindi di andare a creare ulteriori nuove proposte addizionali rispetto all'esistente, quanto piuttosto di sviluppare dei modelli di integrazione e di coordinamento che permettano di ottimizzare le risorse disponibili. Ciò con l'obiettivo di: - consolidare le potenzialità turistiche dell'area - migliorare la qualità dei prodotti turistici - favorire integrazione tra le differenti tipologie di turismo e tra le diverse componenti dell'area (es. lago e monti). Si rimanda a scheda allegata.

9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)

Con l'obiettivo di promuovere la gestione associata delle attività di promozione istituzionale dell'area interna, verrà disciplinata tra i Comuni un'apposita convenzione finalizzata al coordinamento dei servizi informativi, delle attività promozionali, degli aspetti organizzativi. Attraverso questa azione si mira a dare vita ad un percorso stabile di aggregazione e integrazione in capo agli Enti pubblici. Si prevede: 1. Approvazione della Convenzione per la Gestione associata dei servizi di promozione; 2. Adozione di modello di coordinamento, organizzato in forma di rete tra i soggetti esistenti. Il modello di coordinamento potrà prevedere l'attivazione di un Tavolo di lavoro dedicato, per il raccordo, il confronto, lo sviluppo di proposte comuni e la gestione di eventuali elementi di criticità. Il Tavolo di lavoro potrà/dovrà vedere anche momenti di incontro e di raccordo con i rappresentanti privati del settore turistico dell'area. Priorità del Tavolo di Lavoro saranno: lo sviluppo del capitale umano; l'ottimizzazione nell'impiego delle risorse economiche; la strutturazione di un modello stabile di collaborazione; la co-creazione delle proposte di visita. I partecipanti al tavolo di lavoro cureranno l'attivazione di momenti di formazione e lo sviluppo e l'adozione di un Piano di comunicazione che svilupperà i contenuti da veicolare che metteranno in risalto le diverse opportunità di visita e di soggiorno nell'area. Tra i prodotti definiti dal Piano di Comunicazione si individuano: - un'azione preliminare di raccolta e sistematizzazione dei dati; - la produzione di materiali di comunicazione

	<p>univoci per l'intera area; - l'elaborazione di mappe del territorio; - la produzione di un calendario unico; - la produzione di materiali multimediali; - attività di comunicazione tramite web; - produzione di contenuti per la stampa; - l'organizzazione di educational tour per riviste di settore; - l'attivazione di modelli quali convenzioni per l'accesso integrato ai diversi punti di interesse; - ideazione, realizzazione e invio di newsletter periodiche; - ideazione e realizzazione di una campagna di comunicazione virale sui canali social; - un'azione di storytelling che coinvolga soggetti di eccezione, testimonial dell'area che possa essere ripresa online e utilizzata per incrementare la visibilità dell'area. Tutti i prodotti di comunicazione che si intendono realizzare saranno curati in coerenza con le specifiche del Brandbook di Regione Lombardia (d.d.s. 20 gennaio 2017 n. 486). Si rimanda a scheda allegata per tutti i dettagli di descrizione dell'intervento.</p>
10. Risultati attesi	<p>Ciò che si intende veicolare è un'informazione che consideri l'alto lago come una destinazione unitaria, una meta di viaggio, in grado di presentare un'offerta molto ampia (sport, ambiente, cultura, enogastronomia, ecc.) per soddisfare le esigenze di diversi target. I risultati attesi dalla realizzazione dell'azione sono: - il consolidamento delle potenzialità turistiche dell'area - il miglioramento della qualità dei prodotti turistici - l'integrazione tra le differenti tipologie di turismo e tra le diverse componenti dell'area (lago e monti)</p>
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	<p>Indicatori di Risultato</p> <p>Indicatore: Indice di domanda culturale del patrimonio statale (numero di visitatori negli istituti statali e non statali per istituto (in migliaia, media per istituto)) Baseline: 100 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 115 (+15%) Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020</p>
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	<p>Indicatori di realizzazione</p> <p>Indicatore: Servizi progettati e realizzati Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 10 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020</p>
12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Lo sviluppo del modello di coordinamento sopra delineato passa attraverso l'attivazione di un confronto tra i diversi enti coinvolti che – a partire dalla fotografia dello stato di fatto – diano attuazione ad un processo di raccordo delle proloco e degli uffici di informazione turistica presenti, attivando una sorta di Rete che armonizzi la comunicazione e la promozione turistica dell'area. Ciascun ufficio in questo modo potrà sia proseguire nelle proprie azioni di carattere locale (es. manifestazioni culturali, sportive, ecc. a rilevanza locale), sia contare su un raccordo d'area che fornisca un supporto per quanto riguarda la produzione di materiale promozionale univoco, ampliando quindi anche la visibilità del singolo contesto. In quest'ottica i rinnovati spazi di Colico e di Bellano (vd. schede 8.2) potranno rappresentare i punti di snodo della costituenda rete, in particolare presso Colico sarà possibile disporre ospitare gli uffici preposti al coordinamento dell'attività.</p>

13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione preliminare
14. Progettazione attualmente disponibile	Idea progetto
15. Responsabile dell'Attuazione/RUP	Nome: Davide Cognome: Maroni Indirizzo: Via Fornace Merlo 2, 23816 Barzio (Lc) Codice Fiscale: MRNDVD80A18A745P Email: lavoripubblici@valsassina.it PEC: cm.valsassina@pec.regione.lombardia.it

Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	/	0,00€
Spese tecniche	/	0,00€
Opere civili	/	0,00€
Opere di riqualificazione ambientale	/	0,00€
Imprevisti	/	0,00€
Oneri per la sicurezza	/	0,00€
Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	/	0,00€
Acquisizione servizi	Banca dati online per la mappatura delle risorse; Materiali cartacei (ideazione e stampa): brochure, pieghevoli, mappe, calendari, biglietti integrati, ecc.; Formazione e supporto esterno per lo sviluppo delle competenze; Servizio di traduzione in più lingue (inglese, tedesco); Materiali multimediali: video con droni e video per storytelling; Social media management; Spese per inserzioni pubblicitarie su stampa, radio, tv	350.000,00€

Spese pubblicità	/	0,00€
Spese notarili	/	0,00€

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/02/2018	30/06/2018
Progettazione preliminare	01/02/2018	30/06/2018
Progettazione definitiva	01/06/2018	30/09/2018
Progettazione esecutiva	01/06/2018	30/09/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/09/2018	31/12/2018
Esecuzione	01/01/2019	31/12/2020
Collaudo/funzionalità	01/01/2019	31/01/2019

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
IV trimestre	2018	50.000,00 €
IV trimestre	2019	150.000,00 €
IV trimestre	2020	150.000,00 €

Scheda Bando

ID PRATICA :	704555
Area interna :	Alto Lago di Como
Titolo della proposta di Bando :	8.5 Turismo e attrattività – supporto alla competitività delle imprese turistiche dell'area interna
1. OBIETTIVO	Riqualificazione, ammodernamento e sviluppo dell'offerta ricettiva dell'area interna.
2. SOGGETTI BENEFICIARI	PMI iscritte e attive al Registro delle Imprese con sede operativa nell'area dei 34 Comuni interessati dalla Strategia, nello specifico: Strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, pubblici esercizi (Ateco 55 alloggio, 56 attività dei servizi di ristorazione), bed&breakfast
3. DOTAZIONE FINANZIARIA	Dotazione: 1.200.000,00 Fonte finanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE III - III.3.b.2.3
4. CONTENUTI DEI PROGETTI CANDIDABILI	L'offerta ricettiva esistente nell'area registra complessivamente 46 gli esercizi alberghieri, per circa 1.500 posti letto. I Comuni rivieraschi risultano i principali poli di attrazione turistica e dispongono del maggior numero di esercizi e posti letto. La distribuzione territoriale della capacità ricettiva vede infatti 15 comuni presso i quali non sono presenti realtà alberghiere (comuni montani o interni), 17 Comuni nei quali sono presenti da 1 a 5 esercizi, 2 Comuni che contano tra 6 e 10 alberghi. Presso Colico è presente il maggior numero di alberghi dell'area, pari a 10. Domaso, Sorico, Colico e Gravedona accentrano oltre il 70% delle presenze turistiche dei comuni con più di 3 esercizi alberghieri. Più numerosi sono invece gli esercizi complementari, 156 nell'area per un totale di circa 12.781 letti. Tra questi preponderante la presenza di Campeggi (37), con un totale di 10.806 posti letti (84,5% del totale). Gli esercizi extra alberghieri rappresentano la principale modalità di ricezione turistica del territorio e sono diffusi in modo molto più capillare rispetto agli alberghi tradizionali. Solo nei comuni di Crandola Valsassina, Pagnona, Parlasco non è presente alcuna tipologia di struttura sopra richiamata. Anche in questo caso il numero maggiore di strutture extra alberghiere si attesta lungo la fascia lacuale. Il numero di turisti stranieri è preponderante, sia in termini di arrivi (doppia rispetto agli italiani), che di presenze (quasi triplo vs italiani) e tempo di permanenza (4,35 giorni contro 3,46 degli italiani). I dati riferiti al 2017 mostrano un andamento particolarmente positivo delle presenze nell'area del lago e delle valli, confermando quindi l'opportunità di sostenere il settore. Pertanto, si ritiene strategico nell'ambito del disegno complessivo d'area, sostenere le imprese del settore turistico perché possano qualificare la propria capacità ricettiva per alimentare un circuito virtuoso tra domanda e offerta. Le azioni ammissibili potranno riguardare: - ristrutturazione e riqualificazione degli immobili/aree destinate a uso ricettivo o di pubblico esercizio (arredi, attrezzature, ecc.) e/o delle strutture ed infrastrutture complementari direttamente connesse; - acquisto e installazione di attrezzature e/o di tecnologie innovative. Si fa riferimento a tutti i mezzi tecnologici innovativi atti al miglioramento del servizio offerto nonché a migliorie da apportare ad impianti ed infrastrutture (es. sistemi wi-fi, domotica e building automation, soluzioni innovative per il risparmio energetico e per la sostenibilità ambientale, ecc.); - allestimento spazi per la mobilità sostenibile e il cicloturismo (es. hotel bike friendly). Il contributo potrà essere erogato nei limiti previsti dalla normativa di riferimento sugli Aiuti di Stato. Tra i criteri di valutazione si potranno adottare i seguenti: - coerenza con la Strategia d'area - sviluppo di proposte che contribuiscano a valorizzare il collegamento tra lago e valli - coerenza rispetto ai seguenti temi del posizionamento turistico di regione Lombardia: - enogastronomia e food experience: innovazione gastronomica, cucina contemporanea, gastronomia del pesce d'acqua dolce, cucina biologica; - natura & green: viste panoramiche, laghi, montagna, fotografia, turismo green; - sport e turismo attivo: escursionismo, cicloturismo, sport acquatici, trekking; - sviluppo di proposte integrate tra più soggetti (in una logica di reti di imprese) Le operazioni finanziate dovranno assicurare il rispetto del vincolo di stabilità ai sensi del regolamento 1303/2015
5. TIPOLOGIE DI SPESA	Si valuteranno ammissibili le spese sostenute successivamente alla richiesta di contributo coerentemente con quanto previsto per ciascuna operazione individuata. A titolo esemplificativo: - arredi, impianti, macchinari e attrezzature; - acquisto di hardware e software; - opere edili-murarie e impiantistiche; - progettazione e direzione lavori.
6. TEMPI DI REALIZZAZIONE	La durata dei progetti è fissata in 18 mesi a partire dalla data di concessione del contributo.
7. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di Risultato

	<p>Strumento di Riferimento : POR_FESR OT esteso : OT 3 - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, IL SETTORE AGRICOLO E IL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA Indicatore : Arrivi di clienti italiani e stranieri nel complesso degli esercizi ricettivi Codice : RI_POR_FESR_OT 3_129 Unità di misura : Numero di arrivi Baseline : 110.000 Anno di riferimento (Baseline) : 2015 Valore obiettivo : +10% Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2020</p>
7. Indicatori di realizzazione e Risultato	<p>Indicatori di realizzazione</p> <p>Strumento di Riferimento : POR_FESR OT esteso : OT 3 - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, IL SETTORE AGRICOLO E IL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA Indicatore : Numero di imprese che ricevono un sostegno Codice : RE_POR_FESR_OT 3_203 Unità di misura : N. imprese Baseline : 0 Anno di riferimento (Baseline) : 2017 Valore obiettivo : 25 Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2020</p>

Altri Documenti

Descrizione	Allega documento aggiuntivo
scheda bando 8_5	

Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma

ID SIAGE	704534
Area interna	Alto Lago di Como
1. Codice intervento e Titolo	8.6 CHEF GALBIA IFTS - Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
2. Costo e copertura finanziaria	Costo progetto: 429.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 330.000,00 € Fonte cofinanziamento: FSE Azione POR: FSE ASSE III - Azione 10.6.2 Risorse Proprie: 99.000,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse:
3. Oggetto dell'intervento	Formazione tecnica superiore finalizzata allo sviluppo delle competenze nel settore ricettivo alberghiero e della ristorazione
4. Soggetto Beneficiario/attuatore	Denominazione ente: Fondazioni ITS o Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), costituite da istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione con sede nel territorio regionale, istituzioni formative accreditate e iscritte nella sezione "A" dell'Albo regionale, università o dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale, imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia. Nome: Marisa Cognome: Fondra Indirizzo: Via Roma 4 - 23837 Taceno (LC) Codice Fiscale: FNDMRS57R60F205Z Email: sindaco@comune.taceno.lc.it PEC: comune.taceno@pec.regione.lombardia.it
5. Target dell'operazione	Giovani occupati/inoccupati o disoccupati tra i 18 e i 29 anni di età alla data di avvio del percorso, residenti o domiciliati in Lombardia e in possesso di specifici titoli (diploma di istruzione secondaria superiore o diploma di tecnico professionale, ammissione al V anno dei percorsi liceali)
6. CUP	0000000000000000
7. Localizzazione principale intervento	Provincia: Lecco Comune: Casargo Indirizzo: località Piazzo CAP: 23831
8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Nell'ambito della Strategia d'area Alto Lago di Como e Valli del Lario la scelta di sostenere percorsi di formazione rinnovati e coerenti rispetto alle esigenze e ai temi identitari dell'area risulta una linea di intervento prioritaria, che si sviluppa all'interno di un disegno più ampio orientato da un lato ad incrementare le opportunità occupazionali per i giovani del territorio, dall'altro a sostenere l'integrazione tra il mondo della formazione e quello del lavoro. In questo quadro di riferimento, e in relazione alle finalità di qualificazione dell'offerta turistica dell'area (vd. schede progetto 8.1, 8.2, 8.3, 8.4 e 8.5), l'obiettivo è quello di attivare una nuova proposta di formazione sui temi dell'accoglienza, con un'attenzione specifica alla formazione di figure professionali qualificate che possano inserirsi nei settori della ristorazione, accoglienza e ricettività, promozione del territorio e/o tutela delle tipicità trasformazione e commercializzazione dei prodotti

	<p>agroalimentari, agriturismo, con moduli formativi finalizzati ad offrire competenze utili per lo start-up, la creazione d'impresa e la valorizzazione delle eccellenze locali.</p>
<p>9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>La proposta progettuale verrà sviluppata in risposta ai futuri bandi regionali, attraverso i quali verrà individuato il partenariato promotore e valutata l'idea stessa. Al fine della promozione di questo percorso IFTS, il CFPA procederà alla costituzione di specifica ATS alla quale parteciperanno l'Ente di formazione, un'Università, un'istituzione scolastica, imprese e associazioni d'impresa (come ad es. Confcommercio Lecco, diversi Hotel e Ristoranti di alto livello in Lombardia, Università degli Studi di Milano, Università "L. Bocconi" di Milano, Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, IIS "Fumagalli" di Casatenovo, IIS "Romagnosi" di Erba, IIS "Crotto Caurga" di Chiavenna, quest'ultima già presente nelle Aree Interne). APAF inoltre ha chiesto alla Provincia di Lecco di farsi parte attiva nella promozione del progetto. Il percorso formativo sarà volto allo sviluppo di competenze che consentano alla figura formata di intervenire sia nei processi aziendali legati alla riduzione, organizzazione ed erogazione dei servizi ristorativi, con particolare riferimento alla produzione pasti e un'attenzione particolare alle nuove esigenze e modelli di comportamento in materia di alimentazione, sia in quelli legati alla valorizzazione e promozione dei prodotti tipici locali. Tra le competenze della figura rientreranno la progettazione e la realizzazione di menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà. Il corso dovrà prevedere almeno il 50% dei docenti provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore. L'obiettivo è quello di garantire il maggior raccordo possibile tra la proposta formativa e il mondo lavoro: si sottolinea che, per valorizzare l'offerta didattica, il CFP potrà beneficiare anche del collegamento con la Scuola internazionale di cucina "Alma" di Colorno e con prestigiosi Chef. L'ATS si occuperà del monitoraggio a conclusione di ogni annualità. La costituzione e l'avvio di una tale iniziativa coordinata di rete rappresenta un'innovazione per questa parte del territorio lombardo e costituisce un valore aggiunto per lo sviluppo locale e la promozione di prodotti della tradizione italiana. Per questo motivo tale progetto può decollare attraverso le sinergie con aziende e istituzioni del territorio e tramite un'interazione costante con gli operatori del settore e il mondo della formazione, per la promozione dell'iniziativa e il reperimento delle risorse umane più idonee. La creazione di un simile progetto di rete diventa un'importante opportunità di crescita per l'intero sistema di formazione, per i produttori e per gli operatori del settore, garantendo ricadute significative coerenti con la Strategia d'Area. La rete potrà contare su un team costituito da professionisti di riconosciuta professionalità nei diversi ambiti strategici di sviluppo del progetto e valorizzerà i collegamenti con le realtà produttive, commerciali e sociali del territorio. Il programma di lavoro prevedrà: - Costituzione dell'ATS - Sviluppo della progettazione di dettaglio dell'offerta formativa - Presentazione delle proposta progettuale agli uffici competenti di Regione Lombardia - Realizzazione di un'azione informativa e di comunicazione sul territorio - Raccolta delle candidature e selezione dei partecipanti - Erogazione dell'attività formativa (docenze, segreteria organizzativa, tutoraggio,...) - Monitoraggio e valutazione dei risultati - Rendicontazione delle spese Vd scheda allegata</p>

10. Risultati attesi	I risultati attesi sono riassumibili in: - favorire nei giovani che desiderano intraprendere una professione lo sviluppo di competenze professionali, trasversali e sociali adeguate alle reali esigenze delle aziende; - fornire una formazione di qualità a chi proviene da scuole alberghiere e/o già opera nel settore alberghiero e della ristorazione; - interagire con aziende e strutture locali e nazionali per incrementare le opportunità occupazionali dei giovani e sostenere la qualità dell'offerta ricettiva.
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di Risultato Indicatore: Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale e del sistema di istruzione e formazione tecnici superiore (IFTS). Fonte: MIUR annuale Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2018 Valore obiettivo: 70% Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di realizzazione Indicatore: Partecipanti inattivi e lavoratori, compresi i lavoratori autonomi Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2018 Valore obiettivo: 50 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020
12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Sviluppo della progettazione formativa di dettaglio propedeutica all'approvazione del corso.
13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione formativa di dettaglio
14. Progettazione attualmente disponibile	Progettazione preliminare
15. Responsabile dell'Attuazione/RUP	Nome: Marisa Cognome: Fondra Indirizzo: Via Roma, 4 - 23837 Taceno (LC) Codice Fiscale: FNDMRS57R60F205Z Email: sindaco@comune.taceno.lc.it PEC: comune.taceno@pec.regione.lombardia.it

Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Segreteria organizzativa	45.000,00€
Spese tecniche	/	0,00€
Opere civili	/	0,00€
Opere di riqualificazione ambientale	/	0,00€

Imprevisti	/	0,00€
Oneri per la sicurezza	/	0,00€
Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	/	0,00€
Acquisizione servizi	Docenze, tutor	363.000,00€
Spese pubblicità	Comunicazione e diffusione	21.000,00€
Spese notarili	/	0,00€

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/03/2018	31/05/2018
Progettazione preliminare	01/03/2018	31/05/2018
Progettazione definitiva	01/06/2018	31/08/2018
Progettazione esecutiva	01/06/2018	31/08/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	31/08/2018	30/09/2018
Esecuzione	01/10/2018	30/09/2021
Collaudo/funzionalità	01/10/2018	31/10/2018

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
IV trimestre	2018	43.000,00 €
III trimestre	2019	100.000,00 €
IV trimestre	2019	43.000,00 €
III trimestre	2020	100.000,00 €
IV trimestre	2020	43.000,00 €
III trimestre	2021	100.000,00 €